



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

RASSEGNA STAMPA

OTTOBRE 2022 - SETTEMBRE 2023



Parte seconda: Gennaio - Settembre 2023



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

GENNAIO 2023





I successi di Cristina D'Avena scaldano la piazza: Capodanno con pienone

Ponte San Pietro. Nonostante il rinvio dello spettacolo pirotecnico musicale, spostato a domenica 8 gennaio alle 19,30, il pubblico ieri ha riempito ogni angolo sia di piazza Libertà che delle vie adiacenti, a Ponte San Pietro, per assistere all'attesissimo concerto della regina delle sigle dei cartoni animati Cristina D'Avena, ospite d'onore del pomeriggio (nella

foto Bedolis). E nonostante un piccolo inconveniente tecnico, che ha fatto ritardare il concerto di circa mezz'ora, è bastato che la cantante intonasse «Mila e Shiro» per far partire un'ovazione. Accompagnata da ripetuti applausi, l'artista ha sfoderato i suoi successi, da «Lady Oscar», a «Pollon», «Kiss me Licia», «Occhi di gatto» e tanti altri. **Annamaria Franchina**

Addio a Leonida Pozzi, anima dell'Aido

«Una vita dedicata alla cultura del dono»

Il lutto. Si è spento a 86 anni. Per venti guidò l'associazione bergamasca, fu anche presidente regionale Petrin: un padre oltre che una guida, leggendaria la sua dedizione. Bianchi: un lungimirante bergamasco doc

SERGIO COTTI

Determinato, pratico, lungimirante. Perché non puoi fare la storia di un'associazione di volontariato come l'Aido, che in mezzo secolo d'attività ha avvicinato milioni di italiani al tema della donazione, se non hai tutte queste caratteristiche.

Leonida Pozzi, per decenni storica colonna dell'Aido provinciale, regionale e nazionale, questi tratti caratteriali li aveva tutti. Scomparso nel pomeriggio del 31 dicembre, all'età di 86 anni, nella casa di riposo di Ponte San Pietro dov'era ricoverato da agosto, Leonida Pozzi lascia un grande vuoto nel mondo del volontariato bergamasco e non solo. Ma lascia anche un esempio, una strada da seguire, che in tanti hanno iniziato a percorrere grazie al suo impegno e a quella capacità che aveva, innata, di coinvolgere le persone nella vita dell'associazione, che ha fatto diventare grande nella Bergamasca, in Lombardia e in tutto il Paese.

Vent'anni di presidenza

Cavaliere del Lavoro e cittadino benemerito di Bergamo, Leonida Pozzi è stato presidente dell'Aido provinciale e consigliere nazionale dal 1988 al 2008; per qualche anno - dal 2001 al 2004 - ha ricoperto anche la carica di vicepresidente vicario dell'associazione, e quella di presidente regionale. E con lo stesso spirito di servizio Leonida Pozzi ha abbracciato anche l'impegno politico/amministrativo, diventando sindaco di Ponte San Pietro dal 2001 al 2006 e sedendo tra i banchi del Consiglio provinciale di Bergamo.

Lascia la moglie Lina e Luciana, la loro seconda figlia. Aveva perso Carla, portata via da un

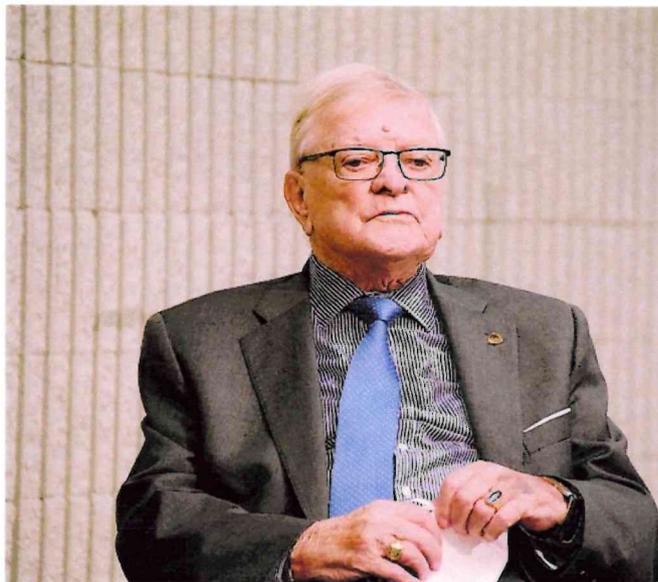
È stato anche sindaco di Ponte San Pietro e consigliere provinciale

tumore ad appena 50 anni. Con lui la salute non è stata generosa: trapiantato di fegato nel luglio del 1998, Leonida Pozzi ha portato la sua esperienza personale ovunque potesse servire a sensibilizzare la gente sulla donazione e sui trapianti d'organo. Un amico, un padre, ancora prima che un presidente e un esempio da seguire; questo è stato Leonida Pozzi per chi ha percorso insieme a lui un tratto di strada nel cammino della vita. «Per me è stato davvero come un secondo padre - dice Monica Vescovi, oggi al timone dell'Aido provinciale - Mi ha portato in associazione quando avevo solo 19 anni e mi ha fatto crescere. Quello che sono ora lo devo soltanto a lui. Abbiamo anche discusso, ma sempre per il bene dell'Aido. Era una persona caparbia, non si è mai stancato di spendersi per i suoi valori».

«Innamorato dell'Aido»

In Aido Leonida Pozzi mosse i suoi primi passi già negli anni Settanta, entrando 3-4 anni dopo la sua fondazione. E se oggi la sua fondazione di Bergamo, la prima in Italia inaugurata nel 1971 da Giorgio Brumat, conta circa 70mila iscritti sui 400mila lombardi (la metà a livello nazionale) gran parte del merito è senz'altro suo. «Era innamorato dell'Aido - dice Corrado Valli, presidente bergamasco della sezione regionale - Ha sempre dato anima e corpo all'associazione. Era un uomo con una personalità forte, un lottatore, un leone come ricordava anche il suo nome. Era anche autoritario, ma ha sempre guardato al bene dell'associazione e delle persone in lista d'attesa. Voleva dare loro una speranza. È stato lui a dare il via a una serie di programmi, in qualità di presidente dell'Assemblea elettiva che si svolge nel 2020 da remoto, con base operativa a Bergamo e che, condotta con esito straordinariamente positivo, contribuì alla formazione dell'attuale classe dirigente nazionale dell'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule».

La sua impronta è ancora forte anche a Roma, dove per un ventennio non ha mai fatto mancare il suo supporto: «Leonida Pozzi per me è stato un padre, oltre che una guida - dice Flavia Petrin, presidente nazionale di Aido - A lui ricorro nei momenti più difficili, trovando sempre accoglienza e sostegno. È stato e rimarrà per sempre una colonna irrinunciabile di Aido. Lo è stato nel passato, a fianco di Brumat, come dinamico e illuminato presidente della sezione provinciale di Bergamo e di quella regionale della Lombardia, che ha dotato di una struttura all'avanguardia. Ma la sua figura sarà fondamentale anche in futuro, perché rappresenta un esempio per tutti i dirigenti. La sua dedizione è stata leggendaria, fino all'ultimo impegno, in qualità di presidente dell'Assemblea elettiva che si svolge nel 2020 da remoto, con base operativa a Bergamo e che, condotta con esito straordinariamente positivo, contribuì alla formazione dell'attuale classe dirigente nazionale dell'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule».



Leonida Pozzi è morto nel pomeriggio del 31 dicembre all'età di 86 anni

La cultura del dono
Promotore e primo presidente del Centro Servizi del Volontario (dal 1997 al 2006), Pozzi è stato tra i fondatori del Csv, insieme ad Avis e a poche altre associazioni, e uno dei più accaniti sostenitori della sua espansione a livello nazionale, proseguendo quel lavoro di divulgazione della cultura del dono che ha fatto di Bergamo un laboratorio in Italia: «Quella fu l'ennesima dimostrazione della sua lungimiranza - riconosce Oscar Bianchi, attuale presidente del Csv di Avis Lombardia - È stato un uomo estremamente attento all'altro, un bergamasco doc, nel senso che aveva nell'animo una straordinaria voglia di fare. Non aveva filtri, ti diceva le cose "sul muso" senza preoccuparsi troppo delle conseguenze. È stato un uomo del sociale, che ha dedicato molto tempo della sua vita al volonta-

riato e alle relazioni».
E tra gli innumerevoli rapporti che Leonida Pozzi è stato capace di creare, c'è senz'altro quello con l'ospedale Papa Giovanni, fin dai tempi dei Riuniti: «Una relazione basata su un rapporto di collaborazione reciproca, che ha sempre fatto da stimolo alla nostra attività - dice Fabio Pezzoli, direttore sanitario del Papa Giovanni - Il suo insegnamento è quello della cultura della donazione; in ospedale abbiamo allestito un totem, che lui stesso ha voluto, per far conoscere a tutti la donazione e incentivare le persone a diventare donatori. Leonida Pozzi ha fatto davvero la differenza: era molto concreto, determinato e pieno d'iniziativa. Ha svolto un lavoro enorme, ha stimolato e avuto le idee di cui noi oggi ancora beneficiamo».
Per 16 anni, dal 1997 al 2013, Leonida Pozzi è stato anche

componente del Comitato di Bioetica dell'azienda ospedaliera cittadina. «Fu tra i primi a dare un supporto alla donazione, collaborando con i medici - ricorda Mariangelo Cossolini, ai tempi responsabile del coordinamento ospedaliero dei trapianti - Le associazioni hanno sempre ricoperto un ruolo importante. Ricordo tante iniziative organizzate insieme, in particolare per la Giornata nazionale per la donazione. Un giorno mi chiese di collaborare alla parte medico/scientifica per un libro e un dvd destinato alle scuole; io ho coinvolto spesso Aido nei corsi di formazione per i medici di famiglia e per i dipendenti comunali. Lui c'era sempre, nel rispetto reciproco dei ruoli».

L'impegno civico

E di ruoli Leonida Pozzi ne ha ricoperti tanti, anche in politica da consigliere comunale e provinciale, fino a quello di sindaco di Ponte San Pietro. Tra i tanti, quelli di membro dei consigli d'amministrazione della Fondazione della Comunità Bergamasca, della Società Valle d'Astino Srl di Bergamo, della Fondazione Museo di Palazzo Moroni, di Ecoisola e della Fondazione Mia. «Ricordo con commozione e gratitudine la sua dedizione e la passione in tanti anni di impegno civico sui banchi del Consiglio comunale e come sindaco - dice l'attuale primo cittadino di Ponte San Pietro Matteo Macoli - Al suo mandato si deve soprattutto un grande rilancio delle opere pubbliche, come il completamento della sistemazione del municipio in piazza della Libertà e la riqualificazione di due centri polifunzionali aggregativi restituiti alla comunità dopo decenni di abbandono: il centro polifunzionale "Ufo" nel quartiere Villaggio e il centro polifunzionale "Ufino" a Locate. Ha dato l'esempio, tocca a tutti noi seguirlo». Domani i funerali (alle 10) nella parrocchia di Curno. Le bandiere del Comune di Ponte San Pietro saranno calate a mezz'asta.

DALLA CULTURA ALLA SICUREZZA...

BUON 2023

DA

SPIDER®

LINEEVITA

DA BERGAMO
PER FARVI LAVORARE SICURI IN QUOTA, OLVUNQUE

BERGAMO/BRESCIA
CAPITALE DELLA CULTURA 2023

LINEEVITA.IT

OFFICIAL SPONSOR

Nel boschetto accanto all'Asse una «Capanna» per gli scout

Bonate Sopra. La struttura sorgerà nella zona delle uscite di sicurezza della galleria San Roberto: raccolti tutti i contributi per dare il via all'opera

BONATE SOPRA
ANGELO MONZANI

Nel boschetto in località Ghiaie di Bonate Sopra, a pochi metri da via San Geminiano sulla strada sterrata a servizio delle uscite di sicurezza della galleria San Roberto dell'asse interurbano, sorgerà «La capanna nel bosco», la nuova base scout dell'Associazione guide e scout cattolici italiani (Agesci). Non sarà solo per il gruppo scout di Bonate Sopra, ma anche per tutta la Bergamasca e della Lombardia.

A luglio 2022 il Consiglio comunale aveva approvato la convenzione con l'Agesci per la realizzazione e il riconoscimento di interesse pubblico generale di quella che viene definita «attrezzatura educativa temporanea» denominata «La capanna nel bosco». Subito l'Agesci si era attivato per reperire la somma necessaria, stimata in 75mila euro. Dalla Fondazione Istituti Educativi Bergamo è arrivata la somma di 20mila euro, dal Comune 15mila euro e nei giorni scorsi la Provincia ha erogato un contributo straordinario di altri 15mila euro. Un altro contributo al progetto è arrivato dalla Fondazione Azzanelli Cedrelli Celati per la salute del fanciullo che ha stanziato ottomila euro.

Il progetto gratuito

Ad oggi si può dire che «La capanna nel bosco» di Bonate Sopra è quasi realtà: sorgerà su un'area complessiva di 13.261 metri quadrati di proprietà dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero che l'ha concessa in affitto, dove anni fa c'era l'ex vivaio Crippa. La struttura è stata progettata dall'architetto Gianluca Gelmini a titolo gratuito, ed ha una superficie di 85 metri quadrati.

«Gli scout sono una bella realtà sul territorio – dice il sindaco di Bonate Sopra, Massimo Ferraris –. La nuova sede valorizzerà il territorio e promuoverà contatti extraterritoriali, per questo l'Amministrazione comunale ha partecipato alla realizzazione del progetto con un contributo. Ringrazio i componenti provinciali dell'Agesci per



Un raduno scout nell'area dove sorgerà «La capanna nel bosco»



Il rendering della nuova struttura che si andrà a realizzare

L'allestimento

Qui fino a domenica il presepe sospeso

A pochi metri dall'area dove sorgerà «La capanna nel bosco», nel boschetto degli scout Agesci di Bonate Sopra, fino a domenica 8 è allestito un presepe sospeso. Chiunque può visitarlo: dei cartelli segnalano la sua presenza sulla strada che porta al boschetto scout e, attraverso un sentiero con ai lati pastori e pecore, si raggiunge un grande albero sul quale è presente la Natività e sugli altri rami personaggi e casette. Nel pressi del

presepe è presente un tavolo dove giovedì dalle 15,30 alle 17,30 ci si potrà sedere e sorseggiare una fetta di panettone. L'iniziativa ha lo scopo anche di lasciare una offerta «sospesa», il cui ricavato verrà devoluto a una persona o a una famiglia che fatica a vivere serenamente le feste. A questo atto di generosità è stata associata l'idea della «Luce di Betlemme» alla quale c'è la possibilità di attingere.

la grande disponibilità e intelligenza». Matteo Macoli, vicepresidente della Provincia così spiega il contributo della Provincia: «Sosteniamo un progetto molto importante per le attività scoutistiche sovracomunali in un'ottica anche di valorizzazione ambientale di un sito collocato nel cuore dell'Isola. Apprezziamo la sinergia creatasi tra l'associazionismo promotore dell'iniziativa, l'amministrazione locale con la quale è stata sottoscritta una convenzione e anche gli altri enti coinvolti: si tratta di un prezioso lavoro di squadra che contribuirà a fornire a numerosi giovani rinnovate e preziose opportunità di crescita, aggregazione e formazione».

Matteo Rossi, membro della Fondazione Istituti Educativi, afferma: «Sono molto contento per i ragazzi degli scout, le famiglie e gli educatori. Nel maggio 2018, da presidente della Provincia, abbiamo dato in comodato d'uso l'area di via San Geminiano, e quando nel novembre del 2019 la Giunta ha tolto all'associazione la sede dal parco Aldo Moro, mi sono mosso attraverso la Fondazione per un contributo di 20mila euro destinato alla realizzazione della nuova sede al boschetto». Giovanni Rotamartir, capo educatore di Bonate Sopra dichiara: «Dopo anni di lavori di recupero oggi il Boschetto scout è già un'area verde a disposizione di gruppi, associazioni e famiglie che credono nell'attività all'aria aperta, che verrà ancora migliorata dalla realizzazione della capanna da parte degli scout».

«Il valore dell'ambiente»

Maria Chiara Giussani, responsabile Agesci della provincia di Bergamo aggiunge: «Crediamo fortemente nel valore educativo dell'ambiente naturale e siamo sempre alla ricerca di luoghi adatti alle nostre attività, realizzando dove possibile delle basi scout. Nel progetto «Capanna» sperimenteremo la realizzazione diretta da parte degli scout di una struttura educativa stabile nella base del Boschetto di Bonate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARIE

Gli adolescenti di Nese sulla tomba di fra Tommaso



Il gruppo dell'oratorio alla Messa nel corso del viaggio

Alzano

Dal 27 al 29 dicembre una cinquantina di adolescenti dell'oratorio San Giovanni Bosco di Nese, per la vacanza invernale organizzata come ogni anno dall'oratorio si sono messi in viaggio verso Innsbruck, Monaco e Dachau. Hanno fatto una tappa anche alla chiesa dei Cappuccini di Innsbruck per far visita alla tomba del beato fra Tommaso da Olera, qui sepolto sin dalla sua morte il 3 maggio 1631.

«Per la prima volta abbiamo organizzato di portare i ragazzi a fare visita alla tomba

del nostro fra Tommaso – racconta don Michele Bucherato, direttore dell'oratorio –. Avevamo preparato questo viaggio con alcuni incontri che hanno permesso ai ragazzi di conoscere la vita di questo personaggio. Nel viaggio invernale abbiamo dedicato il primo giorno, il 27 dicembre, alla visita di Innsbruck e abbiamo celebrato la Messa proprio nella chiesa dove è presente la sua tomba».

Nei due giorni successivi gli adolescenti si sono poi recati a visitare la città di Monaco e ai campi di concentramento di Dachau.

Rifiuti solidi urbani Distribuzione dei sacchi

Lovere

Si potranno ritirare anche questa settimana a Villa Milesi, c'è pure il calendario 2023

Lovere residenti e proprietari di seconde case possono ritirare, anche nel corso di questa settimana, i sacchi per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Domani dalle 9,30 alle 13 e giovedì dalle 10,30 alle 18, nell'auditorium di Villa Milesi, il personale di Val Cavallina Servizi distribuirà gli unici sacchi

utilizzabili quest'anno per il secco e per la plastica, insieme al calendario dei passaggi settimanali. Per ritirare il kit, occorre avere con sé la carta regionale dei servizi dell'istituto della bolletta della tassa rifiuti. Quanti dovessero saltare l'appuntamento dei prossimi giorni, potranno ritirare i sacchi il primo e il terzo martedì di ogni mese fra le 16 e le 18 a partire dal prossimo 17 gennaio. Per maggiori informazioni è possibile chiamare i numeri di telefono 035.983616 oppure 035.983634.



TUO A
euro 9,90*
+ il quotidiano.

NUOVO ANNO E ANTICHE TRADIZIONI

Nell'Almanacco delle tradizioni popolari di Tiziana Granata sono raccolte leggende sulle ricorrenze legate al ciclo delle stagioni, alla terra, che oggi celebriamo ma senza conoscerne l'origine: antichi riti contadini, simbologie, ricette e proverbi. Scadenze che si ripresentano ogni dodici mesi, sempre uguali eppure sempre diverse.

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

* Gli abbonati potranno acquistare il volume a € 9,90 senza il sovrapprezzo del quotidiano presentando in edicola la propria copia del giornale.

Folla per l'ultimo saluto a Leonida Pozzi Il grazie dell'Aido: «Guida autorevole»

Il funerale. A Curno l'ultimo saluto al cavaliere, storica colonna dell'associazione donatori. La presidente Petrin: «Un cuore grande». Il parroco don Belotti: «Una vita per il dono»

REMO TRAINA

«Che piccola cosa, una vita! La mia, come tutte, è una goccia. Voglio che si perda in un mare d'amore, perché è l'unica via, altrimenti è una goccia sprecata: troppo piccola per essere felice da sola e troppo grande per accontentarsi del nulla». Con questa frase lasciata da Leonida Pozzi, il parroco don Angelo Belotti ha concluso l'omelia durante il funerale del cavaliere Leonida Pozzi, storica colonna dell'Aido ed ex sindaco di Ponte San Pietro, scomparso l'ultimo dell'anno. Le esequie sono state celebrate ieri mattina nella chiesa parrocchiale di Curno.

Presenti tante persone, soprattutto soci dell'Aido, a cominciare dalla presidente nazionale Flavia Petrin, quello regionale Corrado Valli, quella provinciale Monica Vescovi, i rispettivi consiglieri ed almeno 150 alferi con i labari di tutte le sezioni Aido bergamasche, lombarde e nazionale. Il sindaco Matteo Macoli ha rappresentato Ponte San Pietro, dove Pozzi è stato sindaco dal 2001 al 2006. Presenti il consigliere comunale di Curno Gianfranco Capitano, il sindaco di Grassobbio Manuel Bentoglio, numerose autorità e membri del mondo associazionistico. Don Belotti ha presieduto il rito funebre, con don Dante Cortinovis e don Giorgio Tironi.

All'omelia don Angelo ha detto: «Il mistero del Natale celebra il dono di Dio all'uomo, la nascita di suo figlio per noi. In questo contesto si colloca bene la vita di questo nostro fratello a cui diamo il saluto. Anche lui con il suo stile ha permesso a Dio di continuare a essere dono. Il suo impegno nel volontariato, il suo impegno civile e nell'Aido: in tutte queste realtà egli ha incarnato una visione di vita che ha avuto nel dono e nel servizio il suo centro e la sua luce».

Nella preghiera dei fedeli il presidente regionale dell'Aido, Corrado Valli, ha detto: «Solidarietà, dedizione, entusiasmo, alto senso civico, cittadinanza attiva, sono gli aspetti fondamentali che Leonida ha voluto e saputo testimoniare nella sua vita. Questi sono i valori che ci lasciano e ci impegniamo a coltivare e far fruttare. Aiutateci Signore in questo impegnativo compito». La presidente nazionale Flavia Petrin ha letto la preghiera del donatore e con tanta emozione ha ricordato: «Leonida sei stato una guida associativa sicura e autorevole, capace di imporre idee che si sono dimostrate profetiche e sulle quali è stata costruita gran parte della storia di Aido, ma anche amico affettuoso e vero. Facevi tutto con il cuore, un grande cuore, capace di gioire e soffrire con gli altri, e con

un'intelligenza non comune, che ti ha permesso di vedere chiaramente là dove ancora gli altri vedevano solo orizzonti fumosi e incerti».

Un grazie dal sindaco Macoli, «per l'impegno profuso dal cavaliere Pozzi durante il suo mandato di primo cittadino di Ponte San Pietro, per aver contribuito a realizzare importanti strutture pubbliche e - ha aggiunto ricordando l'enciclica "Caritas in veritate" di Papa Benedetto XVI - "quando la carità lo anima, l'impegno per il bene comune ha una valenza superiore a quella dell'impegno soltanto secolare o politico: non è un bene ricercato per se stesso, ma per le persone che fanno parte della comunità sociale"». Commovente il saluto della nipote Marzia: «Ripeto una tua frase che, insieme con molte altre, permette di capire la grandezza della tua anima: "C'è un'unica eredità che possiamo lasciare e cioè la certezza che il bene ricevuto, se accolto e restituito, può generare un bene più grande di quello che ha lasciato. Spero di riuscire ad essere anche solo un po' di quello che tu sei stato. Con il tuo aiuto». Sul sagrato le condoglianze della gente alla moglie Lina, la figlia Luciana e i familiari. Il feretro è stato poi trasportato al Tempio crematorio di Bergamo.

FOTO: G. ZICONE/RESEVATA



La chiesa colma di fedeli per l'ultimo saluto a Leonida Pozzi COLLEONI



I labari dell'Aido, di cui Pozzi fu per anni guida e colonna portante

Torre de' Roveri Domani sera il concerto «Musica e voci»

Nella chiesa parrocchiale
La corale del paese affiancata da quella di Scanzorosciate: in programma 16 brani natalizi per augurare buon anno

Un saluto in musica, un abbraccio di note per augurare buon anno e sottolineare il valore solidale e aggregante della musica. Sull'onda delle festività, come è ormai tradizione consolidata, ecco in locandina l'Elevazione musicale di Natale, che vede esibirsi la corale parrocchiale di Torre de' Roveri, per l'occasione affiancata dalla corale interparrocchiale di Scanzorosciate. Un ensemble qualificato, diretto da Mauro Pezzotta, con contrappunti strumentali per organo. Appuntamento a domani alle 20,45 alla chiesa parrocchiale di San Gerolamo Dottore. Ben 16 i brani del programma di sala «Musica e Voci»: sia tradizionali canti natalizi (Adeste Fideles, Tu scendi dalle stelle, Noel Noel, Questo è il lieto annuncio...) sia canti tratti dalla raccolta «Noels anciens» di Leon Roques. Comunque, tutti preceduti dall'intervento di un narratore che leggerà commenti e riflessioni relativi ai Vangeli di Natale.

La corale di Torre de' Roveri, espressione della comunità locale, è nata circa 15 anni fa per animare le celebrazioni religiose del calendario liturgico, fino ad intensificare i suoi servizi e partecipare anche ad elevazioni musicali.

Tiziano Piazza

Tassa di soggiorno a Mozzo «La investiremo sul turismo»

A partire da quest'anno

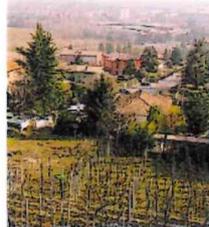
Sul territorio 2 hotel e 12 b&b. Il vicesindaco: «Agevolazioni per i lavoratori ed esenzione per i parenti dei pazienti»

Dal 2023 anche Mozzo avrà un'imposta di soggiorno: a pagarla, come già in diverse altre località della provincia, i turisti che soggiogneranno nelle strut-

ture ricettive del territorio comunale, che comprendono due hotel e ben 12 bed and breakfast. «L'idea è capitalizzare sugli imminenti eventi che riguarderanno anche noi: la Capitale italiana della Cultura e le Olimpiadi invernali di Milano e Cortina del 2026 - spiega il vicesindaco Paola Bari - Mozzo è anche un paese di turismo: ogni anno abbiamo 32mila soggiornanti, quasi

quattro volte la popolazione locale. Nel 2019 il picco di 48mila accessi alle strutture del territorio: contiamo che nei prossimi anni questo numero aumenti».

L'imposta, già attiva in molti altri Comuni (Stezzano, Grassobbio, la stessa Bergamo), verrà utilizzata per sostenere progetti volti ad attirare ulteriore turismo, sfruttando le bellezze del Parco dei Colli e la vicinanza al



La zona del Borghetto

capoluogo: «Molti tra coloro che visitano la Bergamasca decidono di fermarsi a dormire nei nostri hotel. Useremo ciò che raccoglieremo per intensificare i collegamenti tramite i mezzi pubblici col centro città e favorire manifestazioni culturali e artistiche, così da attirare turisti interessati al nostro paese, e non solo alle località circostanti», conferma Bari.

Il paese ha però una collocazione particolare, come confermano i dati: «Molti dei "turisti" che registriamo in realtà non vengono a Mozzo in visita di piacere. Si tratta spesso dei parenti dei pazienti dell'ospedale di Bergamo e della struttura distacca-

ta di riabilitazione, proprio qui a Mozzo. Inoltre, alcuni soggiornano temporaneamente per ragioni di lavoro». L'amministrazione, perciò, ha deciso di non gravare con la nuova tassa su questi soggiornanti: «Abbiamo pensato a una serie di agevolazioni per i lavoratori: dovranno pagare il contributo per un massimo di dieci giorni, e non oltre. Abbiamo anche varato un lungo elenco di esenzioni: le principali riguardano il turismo di cura, sia sul territorio locale che in quello di tutta la provincia. Le permanenze nelle strutture locali collegate a motivi medici verranno tutte sollevate dall'imposta».

Brian Arnoldi

Rette delle scuole paritarie Dal Comune 147mila euro

Treviolo

Il vicesindaco: «Manteniamo l'iscrizione alla portata delle famiglie. Con le altre misure si sale a 795 euro a bambino»

Il Comune di Treviolo anche per l'annata 2022/23 aiuterà a calmierare le rette scolastiche delle scuole paritarie dell'infanzia presenti sul territorio. Il provvedimento, cui l'amministrazione tiene particolarmente

e ripropone ogni anno, permetterà di abbassare, e non di poco, il costo delle rette per l'iscrizione dei piccoli nelle tre materne convenzionate col Comune: l'Arioli Dolci di Treviolo, la San Zenone della località Curnasco e la Frizzoni, nella frazione Albegno. Il costo totale dell'operazione è 147mila euro, che saranno riparametrizzati sulle tre scuole in base ad alcuni criteri, primo tra tutti il numero di iscritti. «Una misura che mettiamo in

campo per aiutare i nostri cittadini nella fase di iscrizione alle scuole dei propri figli - spiega il vicesindaco e assessore alle Politiche socio-educative e Pari opportunità Virna Invernici - andiamo a supportare le nostre scuole, e di rimando le nostre famiglie, attraverso questo contributo destinato alla formazione e allo studio dei più piccoli». Il contributo sarà di spessore: come spiegato dalla stessa Invernici, anche grazie ad altre misu-

re messe in campo dal Comune legate alle attività scolastiche si arriverà a 795 euro a bambino iscritto. Una cifra che permetterà così di abbassare il costo delle rette delle tre scuole materne: «Iniziativa importante a sostegno di famiglie e cittadini - conclude Invernici - Il senso di questa iniziativa è proprio quello di riuscire a mantenere delle rette contenute in modo che siano accessibili alle famiglie del territorio. Inoltre - aggiunge - si tratta dell'ennesimo esempio della bontà della collaborazione che si è avviata tra il Comune e le scuole attraverso il "Tavolo dell'infanzia" e la "Rete 0-6", che permette un dialogo e la collaborazione costante tra gli enti».

Diego Defendini



La scuola dell'infanzia San Zenone a Curnasco di Treviolo



Gli auguri degli alpini

Ponte San Pietro. Gli alpini della sezione di Ponte San Pietro si sono ritrovati augurando un buon anno con tutta la cittadinanza.

Campanari vestiti da Re Magi in concerto itinerante

Hanno girato Bergamo e provincia per tutta la giornata sul loro storico autocarro con 14 campane e sono stati accolti dalla cittadinanza con entusiasmo. Ieri, per l'Epifania, il Gruppo campanari Città di Bergamo si è esibito nel tradizionale concerto itinerante suonando canzoni natalizie e marce allegre. Il loro tour è partito alle 9 a Zogno, dove si sono esibiti in un concerto musicale con 10 campane sul campanile parrocchiale, poi il gruppo ha attraversato Ponte San Pietro e Locate. Il concerto

itinerante dei campanari, vestiti da Re Magi, è ripartito alle 14,30 per le vie cittadine, con tappa anche alla Casa di Cura San Francesco, dove hanno fatto visita al presepe accompagnati da melodie natalizie. «La loro presenza è un bel segno - ha detto suor Francesca Piaggi, superiora responsabile della comunità delle sorelle della Casa di Cura San Francesco e della Rsa - perché finalmente la pandemia è stata contenuta e la loro visita diventa ancora di più un segno di benedizione. Si tratta di una tradizione molto

piacevole ed è bello che quest'anno i campanari abbiano avuto la possibilità di esibirsi davanti ad altre persone che possono entrare liberamente in clinica. Questo loro concerto - conclude suor Francesca Piaggi - ci permette di portare una nota d'allegria in un luogo che solitamente è connotato dalla sofferenza ma che ha come desiderio di cura quello di portare sollievo alle persone». I campanari hanno continuato il loro giro fermandosi intorno alle 16 davanti alla capanna de

Vittorio Veneto, dove sono stati accolti con entusiasmo da moltissimi cittadini, soprattutto famiglie con bambini. Poi alle 16,30 si sono esibiti in piazza Sant'Anna per finire con un concerto dalle 17 alle 17,30 sul piazzale di fronte alla chiesa dei Cappuccini. «È stata una giornata impegnativa - commenta Aldo Zanetti, presidente del Gruppo Campanari Città di Bergamo, insieme ai campanari Manuel, Daniele, Marco e Matteo - ma ricca di soddisfazioni perché è una tradizione molto attesa e la cittadinanza ci ha accolto numerosi e con entusiasmo, apprezzando le nostre esibizioni».

Alessio Maltone



I campanari vestiti da Re Magi in concerto sul Sentierone FOTO BEDOLIS

Ponte San Pietro

La dottoressa Sharon Bravi ora titolare

Da ieri la dottoressa Sharon Bravi diventa medico di assistenza primaria titolare, nell'ambito di Ponte San Pietro e Presezzo. La normativa non permette di assegnare direttamente al medico i pazienti già provvisoriamente in carico. I suoi assistiti, perciò, dovranno nuovamente scegliere il professionista come proprio medico con una delle seguenti modalità: on line da www.fascicolosanitario.regione.lombardia.it o con l'app Fascicolo sanitario o nelle farmacie aderenti del territorio. Oppure on line dallo sportello telematico <https://teknecloud.it/sioc-asstbgovest>, allo sportello «Scelta/Revoca», previo appuntamento su prenota.zerocoda.it. L'ambulatorio della dottoressa Sharon Bravi è in via Vittorio Veneto, 23/a a Ponte San Pietro.

In 25mila a Ponte per i presepi maltesi

L'esposizione. Grande successo della mostra nella Chiesa vecchia. Ultimi giorni per la visita: si chiude domenica. Molti i pullman arrivati anche dall'estero. Si lavora per il riconoscimento come «patrimonio immateriale» Unesco

MONTE SAN PIETRO
FAUSTA MORANDI

Tanta gente, «anche un po' più degli altri anni». È un successo che ancor prima che nei numeri (le stime parlano di «20-25mila persone» per poco più di un mese di apertura) si misura nelle reazioni dei visitatori: «Sono arrivati commenti lusinghieri, è piaciuta molto».

Sono gli ultimi giorni di apertura al pubblico per la mostra dei presepi allestiti, come da tradizione, nella Chiesa vecchia di Ponte San Pietro. E per Claudio Mattei, presidente della locale sede degli «Amici del presepio», è tempo di bilanci. Decisamente positivi: la proposta, quest'anno, di rappresentazioni della Natività da Malta ha suscitato interesse e attenzione.

Pullman dall'Austria

I visitatori sono arrivati, come è ormai tradizione, da tutta la Lombardia e anche oltre: «Domenica c'erano pullman dall'Austria e dal Liechtenstein, ogni anno abbiamo alcuni gruppi anche dall'estero, soprattutto da Paesi di lingua tedesca: lì ci sono tante associazioni di appassionati di presepi, che organizzano dei veri e propri tour in Europa - racconta Mattei -. E in tanti sono arrivati anche da Malta».

L'allestimento - molto apprezzato dai visitatori - quest'anno richiama la tradizione



I visitatori alla mostra allestita dagli Amici del presepio di Ponte San Pietro

Mattei: «A Natale saranno gli 800 anni di Greccio, avremo scene dedicate a San Francesco»

maltese di esporre presepi alle finestre o all'entrata delle case, con la ricostruzione di due facciate di abitazioni e di una piazzetta a grandezza naturale, con statue di frequentatori così realistiche che «qualcuno al primo momento si è persino intimorito - sorride Mattei -. L'insieme della proposta è piaciuto molto».

Quella maltese non è la prima proposta internazionale

che sbarca nella Chiesa vecchia: «Cerchiamo di presentare creazioni da altri Paesi almeno ogni due-tre anni - spiega Mattei -. Ma è la prima volta che un governo, quello maltese appunto, appoggia e sponsorizza l'iniziativa. Una scelta che ci ha riempito di orgoglio e soddisfazione: finalmente a livello istituzionale si comincia a capire che il presepio non è una semplice decorazione na-



Una delle Natività esposte



Da Malta 40 presepi

una tradizione universale che poi ha preso le caratteristiche dei vari Paesi di mondo. Eppure non è facile arrivare a questo traguardo. In Spagna sono riusciti a ottenere il riconoscimento del «presepismo», ovvero dell'arte di fare i presepi, mentre al presepio vero e proprio, un po' paradossalmente, il titolo ancora manca». Per i presepisti, scherza Mattei, sarebbe «come vincere la Coppa del mondo. Speriamo che il 2023 sia l'anno giusto».

I prossimi passi

Di sicuro non sarà un anno come gli altri, visto che ne sono passati 800 esatti dal presepio di Greccio: «Si dice che San Francesco lo abbia ideato nella notte di Natale del 1223. Sono previste iniziative a livello mondiale, anche il governo italiano sta lavorando». E Ponte San Pietro non sarà da meno: ci si pensa già da ora. Mattei svela che «oltre la metà dell'esposizione del prossimo dicembre sarà dedicata a San Francesco, con scene che rievocano l'ambiente medievale. Anche per l'allestimento si sta pensando a qualcosa di particolare».

Nell'attesa, c'è da non perdersi l'esposizione di quest'anno, che rimarrà aperta ancora pochi giorni. L'ingresso è libero, fino al 15 gennaio. Orari: nei giorni feriali dalle 14,30 alle 18,30, sabato e festivi dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENATE SOTTO

Tre mesi di lavoro e cento statue Al santuario l'opera di Manuel

L'anatività e le tradizioni di Cenate Sotto rivivono in sedici metri quadrati di presepe artigianale, con un centinaio di statue in movimento. L'allestimento si trova in una delle sale più antiche del santuario

della Madonna di Loreto. L'autore è il 36enne Manuel Gotti, di professione imbianchino e fondatore del gruppo «Gli amici di Loreto». Ne fanno parte dieci volontari e dieci sostenitori, che si occupano della manutenzione e degli eventi legati al santuario. Nel caso di Manuel, la

devozione alla Madonna di Loreto, racconta, «deriva dalla famiglia, ed è cresciuta quando un mio cugino ferito molto gravemente in un incidente sul lavoro nel 2007 si è salvato. Ho iniziato nel 2018 ad allestire il presepe nel santuario - spiega -. Poi c'è stata l'interruzione per il

Covid, e quest'anno l'ho riproposto. Mi servono tre mesi per preparare tutto». Il presepe include corsi d'acqua per sei metri e la neve finta, «che riproduco utilizzando un sistema particolare con del sapone». Tutto è studiato nel dettaglio, l'alternanza del giorno e della notte, i rumori, l'acqua che scorre. «Ogni anno - aggiunge - introduco qualche novità nell'allestimento». Il presepe sarà visibile anche domenica, dalle 14,30 alle 17,30. L'ingresso è libero. Il presepe contiene elementi legati al territorio, come lo stesso santuario di Loreto con la caratteristica croce blu.

Monica Armetti



Il presepe al santuario della Madonna di Loreto

Terno, contributi per aiutare le famiglie bisognose

La misura

Chi ne ha diritto può partecipare al bando: le domande vanno inoltrate entro fine mese

Con l'inizio dell'anno nuovo l'Amministrazione comunale di Terno d'Isola ha dato il via al progetto «Terno solidale», con la messa a disposizione delle risorse economiche per l'erogazione di interventi finalizzati ad alleviare il grave disagio socio-economico di soggetti e nuclei familiari anche in conseguenza della

pandemia da Covid-19. Il progetto intende sostenere le famiglie residenti nel territorio comunale maggiormente esposte agli effetti negativi dell'attuale crisi occupazionale ed economica. Si prevede l'erogazione di contributi economici a famiglie in temporanea difficoltà socio-economica, per il pagamento dei canoni di locazione, delle utenze domestiche e delle spese condominiali.

I contributi saranno erogabili per morosità maturate nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022. Queste misure di sostegno sono fra loro



Il municipio di Terno d'Isola

cumulabili. Le domande possono essere presentate entro il 31 gennaio compilando la domanda che si può scaricare dal sito del Comune o ritirarla presso l'Ufficio Servizi sociali. Le domande devono essere presentate personalmente presso l'Ufficio Protocollo oppure inviando una mail (compilata in ogni sua parte e comprensiva della documentazione richiesta) al seguente indirizzo: protocollo@comune.ternodisola.bg.it oppure all'indirizzo Pec: pec@pec.comune.ternodisola.bg.it.

A. M.

COOPERATIVA L'ALBERO

Manutenzione del verde pubblico e privato

Progettazione e manutenzione parchi giardini condomini
Potature alberi con la tecnica del Tree Climbing
Impianti di irrigazione
Manutenzione ordinaria e straordinaria campi sportivi
Percorsi di progettazione partecipata del verde in collaborazione con Amministrazioni e popolazione

L'Abero Società Cooperativa Sociale
Via Ponte della Regina, snc
24031 ALMENNO SAN SALVATORE
Tel. 035/640.640 Fax 035/640.816
Email: amministrazione@alberocoop.it
Siti internet: www.alberocoop.it

Rotatoria, parcheggi e ciclabile Sul piatto tre milioni di opere

Ponte San Pietro. Progettazione in corso per il rondò all'incrocio Zecchetti, il via entro l'anno Tassazione invariata, in arrivo 22 nuove telecamere. Entra in Consiglio il giovane Tonon

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Realizzazione della nuova passerella ciclopedonale all'Isolotto, rigenerazione dell'area Legler con Aruba, riqualificazione viabilistica di via Diaz e via XX Settembre. Questi, alcuni degli interventi realizzati nel 2022 che gli amministratori di Ponte San Pietro hanno illustrato nella conferenza stampa di fine anno. E per quanto riguarda il 2023 è stato approvato il nuovo bilancio, con tassazione invariata, servizi confermati e investimenti in nuove opere pubbliche per 3 milioni di euro. «Abbiamo fatto tanto - dice il primo cittadino Matteo Macoli - ora continuiamo, con attenzione e programmazione. Il bilancio previsionale risente dell'incertezza generata dai costi energetici, abbiamo comunque ottenuto importanti fondi per proseguire con l'efficiamento energetico e per questo installeremo lampade a led anche nel palazzo municipale».

Entra nel vivo anche l'iter di due progetti strategici: «La riqualificazione socio-sanitaria del palazzo ex Inam in piazza Libertà è in gara d'appalto, l'Asst conta di aprire il cantiere al più presto. Per la rotatoria all'incrocio Zecchetti è in corso la progettazione, l'obiettivo è appaltare i lavori entro l'anno». Per quanto riguarda la cultura: «Valorizzeremo l'opera dell'artista Vanni Rossi - aggiunge il vicesindaco, Marzio Zirafa - con il restauro delle tavole della Bibbia figurata. Sfioreranno il milione di euro per i contributi a sostegno del settore educativo e scolastico. Per l'ordine pubblico, installeremo 22 nuove teleca-



Il gruppo di maggioranza di Ponte San Pietro con il sindaco Matteo Macoli, al centro

■ Presto l'apertura del cantiere per riqualificare il palazzo ex Inam in piazza Libertà»

■ Un milione per il sostegno al settore educativo e scolastico, ripartono gli Aperibook

mere e avvieremo nuovi servizi serali con la polizia locale». Nel 2022 sono ripartite le iniziative aggregative con la regia dell'assessorato di Ivonne Maestroni: «Natale d'incanto» è stato un successo che ha rinnovato il senso di comunità. Ripartiremo con gli Aperibook in biblioteca e domenica 26 marzo aspettiamo tutti alla Straponte». La mobilità è sul tappeto dell'assessore Mario Mangili: «A breve inizieranno i lavori in via Albena, dietro lo stadio, con un nuovo grande parcheggio pubblico e il prolungamento della pista ciclopedonale. Nel corso dell'anno sono previste anche diverse asfalta-

ture, a cominciare da via Sanzio e via Meucci. Il ponte della Brianca completerà il cantiere per la messa in sicurezza». I servizi alla persona sono al centro dell'assessorato gestito da Giordano Bolis: «Aiuti alimentari con Caritas e San Vincenzo, progetto di housing sociale per i servizi abitativi, continuità per il centro "Tassera": con più di un milione di euro interveniamo sui bisogni esistenti. All'ex distretto Ats partiranno nuovi servizi: punto prelievi e infermerie di comunità».

L'assessore Barbara Bertolotti: «Appalteremo potature straordinarie sul territorio, la ri-

qualificazione del parco Cav. Ubiali e il rifacimento del campo al Montenero. Per tutto il 2023 in alcune zone confermato il servizio con spazzini a piedi».

Conclude il capogruppo, Giulio Valsecchi: «Il gruppo consiliare collabora con affiatamento e ringrazio per questo Stefania Migliazza, Elena Brocca, Simona Zeng e Laura Magni. Nell'ultimo Consiglio vi è stato anche un previsto avvicendamento: ringraziamo Cesare Rota, per i 12 anni di impegno e passione e diamo il benvenuto a Federico Tonon che sarà il consigliere più giovane».

©RIFRUGLIONE/RISE/STAVATA

Caro bollette Seimila euro per aiutare le famiglie



Il caro bollette si fa sentire

Solza

Le richieste vanno presentate entro il 13 gennaio. Contributi da 150 a 400 euro. Limite Isee a 15mila euro

Il «Fondo sociale utenze domestiche» è il bando aperto dall'Amministrazione comunale di Solza per aiutare le famiglie in difficoltà con il pagamento delle bollette a causa del caro energia. Da sempre impegnato nelle politiche di risparmio energetico e attenzione all'ambiente, il più piccolo borgo dell'Isola bergamasca, dopo avere avviato un percorso per costituire una comunità energetica rinnovabile, mette ora in campo risorse per aiutare i cittadini in difficoltà col caro bollette.

«Nell'ultimo periodo - dice il sindaco, Simone Biffi - diversi cittadini ci hanno contattato per il problema del caro energia per cui come amministrazione abbiamo pensato fosse corretto stanziare alcune risorse per aiutarli». Il sindaco sottolinea che «le risorse derivano anche dalla scelta di rinunciare alle luminarie, scelta che ha consentito di reinvestire dei fondi a favore dei cittadini». Continua il sindaco: «Con la collaborazione del responsabile di settore e dell'assistente sociale abbiamo studiato dei criteri di erogazione che andassero a coinvolgere più famiglie possibili, sia in termini di quantificazione del contributo sia in termini di requisiti di accesso, pertanto oltre alla residenza a Solza e alla necessità di presentare copia di almeno una bolletta, si è pensato di porre il limite Isee a 15.000 euro, quindi a un livello più alto rispetto a quello che normalmente viene utilizzato per altri servizi con l'obiettivo di raggiungere un numero più alto e diversificato di famiglie».

Sono state vari cittadini, che nelle scorse settimane hanno contattato gli sportelli del Comune, a evidenziare come il caro energia stia mettendo in difficoltà anche nuclei che normalmente non avrebbero avuto bisogno di un aiuto. Con seimila euro destinati, il bando, che resterà aperto fino al 13 gennaio, prevede tre tipi di contributo: 150 euro per nuclei familiari composti da 1 o 2 persone; 300 per nuclei familiari composti da 3 o 4 persone; 400 per nuclei familiari composti da 5 o più persone; Le domande potranno essere presentate esclusivamente via Pec o allo sportello del Comune.

Annamaria Franchina

BREMBATE SOPRA

Gli alberi di Natale? Si possono salvare «Noi li ripiantiamo»

ANGELO MONZANI

Gli «Amici del Brembo»: non buttateli via dopo le feste». I privati possono chiedere di «adottarli»

Gli «Amici del Brembo» per la terza volta scendono in campo in difesa degli alberi di Natale che vengono buttati via dopo le feste con l'iniziativa «Lunga vita all'albero di Natale». Come già accade da due anni, i volontari di questa associazione si sono attivati per recuperare gli alberi di Natale (abeti e pini veri) che vengono buttati in di-



Alcuni pini recuperati

scarica al termine delle feste. «Se hai acquistato un albero di Natale in vaso con radici, finite le feste non buttarlo nel cassone ma contatta l'associazione "Amici del Brembo", chiamando Aronne (348.4809578) o Silvano (348.6111862) o scrivi un'email a: amicidelbrembo@gmail.com, dicendo che avete un albero da smaltire. Noi provvederemo a recuperarlo». Questo è l'invito dell'associazione.

Tutti gli alberi verranno poi portati in uno spazio messo a disposizione da una signora di Brembate Sopra e potranno essere piantumati nuovamente. Chi ha un terreno dove collocarli, può richiedere che gliene venga assegnato qualcuno. Questa è una delle tante iniziative dell'associazione «Amici del Brembo» - presente nei Comuni di Almè, Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Barzana, Brembate Sopra, Dalmine, Valbrembo, Villa d'Almè, Paladina, Bonate Sotto e Dalmine - e i cui

membri, quasi ogni fine settimana, si organizzano in autonomia e cercano dove è possibile di intraprendere delle attività aggregative e sociali. «Cerchiamo di realizzare qualcosa di importante, non solo sogni e slogan, ma con il nostro agire concreto cerchiamo di mettere in pratica il nostro amore per la natura e per il nostro paese», afferma il presidente del sodalizio, Danilo Albani Rocchetti. Il gruppo è composto da volontari ma è aperto anche a collaborazioni con tutti gli enti e le associazioni presenti sul territorio che abbiano una qualche attinenza con la finalità del sodalizio. Una delle principali attività degli «Amici del Brembo» riguarda la raccolta di rifiuti abbandonati: nello specifico, lungo le sponde del fiume Brembo, nelle aree boschive, nelle aree verdi comunali, ma anche nei corsi d'acqua comunali.

Il portale del santuario del Fonte si rinnova

Caravaggio

Nuovo sito internet in arrivo per il santuario Santa Maria del Fonte di Caravaggio, uno dei principali siti mariani della Lombardia. Il portale del complesso religioso verrà rinnovato nella grafica e nei contenuti in modo da essere più facilmente fruibile e mettere nuovi servizi a disposizione di fedeli e pellegrini. Per il nuovo sito, i tecnici stanno lavorando sotto la guida della direzione del santuario e dell'ufficio Comunicazioni della diocesi di Cremona. Andrà a regime nei prossimi giorni, al momento è stata pubblicata una pagina provvisoria con informazioni su orari, modalità per contattare il santuario e info per la diretta delle celebrazioni.

P. Po.

Ponte San Pietro Il Policlinico cresce Investiti 15 milioni per spazi e servizi

Si alza il sipario sui lavori di ampliamento del Policlinico San Pietro del Gruppo San Donato. Il nuovo corpo di fabbrica di 8.000 metri quadrati concretizza un investimento di quasi 15 milioni di euro. L'ad Franco Gallio: «Un cantiere modello che non si è fermato nemmeno durante la pandemia». Il nuovo blocco, ospita la hall, il Centro Unico di Prenotazione, aree ambulatoriali con Centro Prelievi, un centro congressi, uffici amministrativi e la nuova sede dell'Università, visto che il Policlinico è sede del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. ESPOSITO **A PAGINA 25**



«Qui c'è amore e umanità, non solo cure»

Policlinico di Ponte San Pietro. Inaugurata la nuova ala da ottomila metri quadrati, investimento di 15 milioni
Gilda Gastaldi: «L'ospedale è anche un luogo di speranza». Galli: «Mai fermati nemmeno durante la pandemia»

PONTE SAN PIETRO

CLAUDIA ESPOSITO

Efficiente ed efficace. Ma anche bello, energeticamente sostenibile e moderno. Il nuovo Policlinico San Pietro del Gruppo San Donato, inaugurato ieri a Ponte San Pietro, rispecchia l'idea di «casa». Perché in fondo è questo che sarà: una casa per i pazienti e per tutte le persone che ci lavorano. E fa pensare a umanità e amore che, insieme alle competenze professionali e strumenti all'avanguardia, fanno la differenza nella cura dei malati. «L'ospedale è un luogo di dolore, ma anche di speranza - ha esordito, a nome della proprietà, Gilda Gastaldi, presidente della «Gruppo San Donato Foundation» - Da chi ci lavora ci si aspettano professionalità e competenze, ma non è così scontato che siano accompagnate anche da amore e umanità verso il paziente, cosa che invece qui accade quotidianamente».

Il nuovo Policlinico, dunque, non pensa solo alla qualità delle cure, ma anche alle persone che lo abitano. Basta guardare la hall: luminosa, aperta, con grandi vetrate e di fronte a un giardino alberato e con alcune panchine: «Le persone devono trovare armonia nella vita oltre che nella malattia - ha aggiunto Francesco Galli, amministratore delegato degli Istituti Ospedalieri Bergamaschi e presidente di Gsd Strategy and Operations Committee - La cura è fatta an-



La nuova ala del Policlinico «San Pietro» di Ponte San Pietro COLLEONI

■ Il vescovo: «Tutto ciò che ha a che fare con il mondo della cura ha a che fare con l'azione di Dio»

che dell'attenzione alle persone. Raggiungiamo un traguardo a cui abbiamo lavorato tutti con grande impegno. È stato un cantiere modello, che non si è mai fermato nemmeno durante la pandemia». Gli ultimi lavori di ampliamento hanno portato alla costruzione del nuovo corpo di fabbrica frontale per un totale di 8.000 metri quadrati e un investimento di quasi 15 milioni totalmente autofinanziati «grazie - ha dichiarato Nicola Grigo-

lletto, presidente degli Istituti Ospedalieri Bergamaschi - alla lungimiranza della proprietà che reinveste costantemente i proventi dell'attività per riqualificare le strutture del Gruppo». Il nuovo blocco, formato da due ali e due piani fuori terra, ospita la hall, il nuovo Centro unico di prenotazione, nuove aree ambulatoriali con Centro prelievi, un Centro congressi dotato di tutte tecnologie per trasmettere in diretta strea-

ming dalle sale operatorie dell'ospedale, la nuova Cappella, bar, area commerciale, uffici amministrativi e la nuova sede dell'Università visto che il Policlinico è sede del corso di laurea in Infermieristica dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. E nei prossimi mesi, insieme al Policlinico di Zingonia, amplierà l'offerta formativa con corsi di Medicina e Chirurgia. L'ha annunciato il prorettore dell'Università Vita-Salute San

Raffaele, Gianvito Martino.

Tra i momenti centrali, la Messa celebrata dal vescovo di Bergamo monsignor Francesco Beschi, che ha espresso ammirazione per chi lavora negli ospedali e ha voluto condividere con i presenti un momento di preghiera per le persone ammalate: «Una preghiera a Dio - ha dichiarato monsignor Beschi - che nulla toglie a tutto ciò che le nostre competenze mettono in campo per curare. Tutto ciò che ha a che fare con il mondo della cura ha a che fare con l'azione di Dio». E ancora un prendersi cura con amorevolezza. «Quello dell'umanizzazione è un tema da riprendere in mano» ha detto Giovanni Pavesi, direttore generale Welfare di Regione Lombardia, mentre il consigliere regionale Giovanni Malanchini ha parlato del Policlinico come della proposta di un nuovo modello sociale, e il consigliere provinciale Gianfranco Maser sottolineava che la struttura ospedaliera farà il bene di tutti. Il direttore generale di Ats Bergamo, Massimo Giupponi, ha invece ringraziato il personale ospedaliero «perché accanto a chi ha la responsabilità delle scelte, c'è la qualità degli operatori». «Ora - ha concluso il sindaco di Ponte, Matteo Macoli - bisogna assicurare una sempre maggiore integrazione dei servizi: l'ospedale, ma anche la Casa di riposo e la Casa di Comunità che si sta per realizzare».

CRIPRODUZIONI: RISERVATA



La Messa celebrata dal vescovo al Centro congressi



Il taglio del nastro

Fatica, semplicità e gioia: a Pognano l'addio a don Natali

Lutto

Tanti ai funerali del sacerdote scomparso a 84 anni. Ricordata la sua attività missionaria

Un uomo e un prete tutto d'un pezzo con la missione nel cuore. Così don Pietro Natali, 84 anni, è stato ricordato ieri durante il suo funerale celebrato nella chiesa parrocchiale di Pognano, suo paese d'origine, dal vescovo di Bergamo monsignor Francesco Beschi. Tante le persone presenti: oltre ai sacerdoti concelebranti e il sindaco Edoardo Marchetti anche i famigliari del sacerdote e le sorelle Maria Angela e Assunta.

Nato a Pognano il 31 dicembre 1938 (aveva quindi appena compiuto 84 anni) don Pietro era stato ordinato il 28 giugno 1965. Come prete nella Bergamasca ha coperto il ruolo di collaboratore parrocchiale a Capriate fra il 1965 e il 1971 e poi a Redona.

Dopodiché è stato prevosto a Tagliano dal 2000 al 2013 e, infine, prima di ritirarsi nella sua Pognano dove è morto,



Il funerale di don Pietro Natali

collaboratore pastorale a Paratico.

Ma la parte centrale del suo sacerdozio l'ha trascorsa fra i migranti svolgendo attività missionaria per la Diocesi di Bergamo: è stato cappellano in Belgio dal 1975 al 1984 e in Svizzera dal 1984 al 2000.

«La sua esperienza oltre i confini dell'Italia è stata molto ricca, svolgendo un servizio per le comunità italiane molto importante che sosteniamo con convinzione» ha affermato il vescovo di Bergamo che

poi, facendo riferimento al testo biblico il Libro di Tobia, ha evidenziato come «il padre di Tobia, prima che il figlio si mettesse in viaggio, gli abbia dato in testamento il patrimonio della fede: don Pietro ha fatto lo stesso presso le comunità di italiani all'estero». Monsignor Beschi ha inoltre riflettuto sulla forza simbolica del pane: «Quello di Gesù nutre la vita eterna e don Pietro è stato al servizio di questo pane per offrirlo alle numerose persone che ha incontrato durante il suo sacerdozio».

A ricordare don Pietro prima della fine delle celebrazioni funebri è poi intervenuto il rettore del Seminario di Bergamo don Gustavo Bergamelli che aveva conosciuto il sacerdote defunto mentre era parroco a Paratico: «Ci sono tre immagini che rappresentano bene la sua vita - ha ricordato - la sua terra contadina della pianura espressione di fatica, gioia e semplicità, il seminario che ha svolto sentendo la preoccupazione di occuparsi della propria famiglia (era il primo di sei fratelli e sorelle, ndr) e la missione. Non si offendano coloro che sono stati i suoi parrocchiani ma i migranti, con la loro semplicità e povertà, gli sono sempre rimasti nel cuore: quando sentiva parlare di loro gli si illuminavano gli occhi». Al termine del funerale, il feretro di don Pietro Natali è stato tumulato nel cimitero locale.

Pa. Pa.

Vieni a trovarci in Store
Viale De Gasperi, 7 - Treviglio (BG)
oppure Online www.kaki.life



Scopri le promozioni in corso.
Troverai gli sconti anche nel
nostro negozio di Treviglio!

Corner: domani podcast numero 10... col numero 10

Gli approfondimenti
Sarà Papu Gomez l'ospite dell'episodio online da domattina su Corner e piattaforme audio

L'appuntamento è fissato e, a meno di imprevedibili dell'ultima ora, sarà Alejandro Papu Gomez l'ospite dell'episodio numero 10 di Corner Talk, il podcast che L'eco di Bergamo pubblica ormai da oltre due mesi. «Lan. 10 col n. 10: parla Papu Go-

mez», questo il titolo del podcast, che sarà registrato nella serata di oggi. Un'occasione - a ormai due anni dall'addio del Papu a Bergamo in direzione Siviglia per ripercorrere insieme a lui le tappe più belle, simboliche e «sentimentali» delle sue stagioni e delle sue imprese a Bergamo. Questo, esolo questo: non è necessario, dopo due anni, tornare sui fatti che determinarono l'addio. Fatti che, anzi, hanno rischiato di coprire quanto di bello e buono Gomez e l'Atalanta hanno sa-

puto costruire insieme. Alla puntata parteciperanno i giornalisti Carlo Canavesi, Roberto Belingheri e Dino Nikpalj, che intervisteranno Gomez insieme alle domande mandate dai collaboratori Gianluca Besana per il fronte tecnico, Enrico Mazza per quello più storico e Massimiliano Bogner per «la domanda del cuore». La seconda parte del «Talk» (online dalle 6 su Corner e sulle piattaforme di contenuti audio) vincerà invece più sugli aspetti di attualità, e vi prenderà parte an-



Alejandro Gomez sarà l'ospite del decimo episodio di Corner Talk

che il giornalista di Salerno Giuseppe Pucciarelli, che ovviamente segue da vicinissimo la Salernitana, prossima avversaria dell'Atalanta.

Oggi, intanto, due approfondimenti: alle 6 lo studio dei dati di Gianluca Besana, per entrare ancora più nel dettaglio della partita di Bologna e alle 10 «l'altra sponda», la rubrica che periodicamente Lorenzo Sala cura per aggiornare i lettori sulle vicende dei Boston Celtics, la squadra di proprietà di Steve Pagliuca.

Addio Bernasconi, l'orgoglio di Ponte

Un altro lutto. Aveva 90 anni, era detto «l'orsacchiotto»: indimenticato stopper dell'Atalanta e della Sampdoria negli anni '50 e '60, ha giocato 6 gare in Nazionale. Sanpietrino, era amatissimo anche in Liguria. Domani i funerali

PIER CARLO CAPOZZI

Il leggendario numero 5 è volato via. Gaudenzio Bernasconi da Ponte San Pietro, 90 anni compiuti, indimenticabile stopper di Atalanta e Sampdoria, ci ha lasciato pure lui, in questo terribile periodo soprattutto per i colori blucerchiati. Ospite da qualche tempo della residenza «Anni azzurri», ieri mattina ha fatto colazione e poi si è addormentato per sempre. Lascia nel dolore la moglie Anna, appena più giovane e residente a Ponte San Pietro, i figli Massimo e Rosangela, quattro nipoti (Alice, Camilla, Chiara e Andrea) per i quali è stato un nonno affettuosissimo e sempre presente. Ora riposa nella Casa del Comandato del suo paese e, sempre a Ponte San Pietro, nella parrocchiale, ci sarà l'ultimo saluto domani, alle 10.

Gaudenzio è stato prima di tutto uno stopper difficilmente superabile nell'Atalanta e, successivamente, un orgoglio bergamasco amato oltre ogni limite in Riviera. Nato a Ponte San Pietro il 9 agosto 1932 («Ho scoperto da poco di essere nato il giorno dopo fin qui attribuitomi» - confessava spesso) Bernasconi iniziò a giocare nei giovani della Vita Nova, compagne sanpietrina che prenderà presto il nome del paese, fin quando fu convocato in prima squadra per volere dell'allenatore Tabanelli (quello della Coppa Italia atalantina, che poi si ritroverà alla Samp).

Bagnò così il suo esordio in Serie C per passare poi all'Atalanta, dal 1952 al '54, con prestazioni co-

si buone (mai espulso) che la Sampdoria non se lo fece scappare. «Sto ricevendo un mare di affetto da Genova - rivela il figlio Massimo - nonostante siano passati così tanti anni. Però lui è rimasto ancorato alle sue radici sanpietrine dimostrandosi un marito e un papà adorabile. Il legame con l'Atalanta non s'è mai interrotto anche perché, grazie alla gentilezza della società nerazzurra, aveva una tessera di tribuna, dove incontrava, per interminabili discussioni, Casari, Titta Rota, Corsini e Pizzaballa. Fino a quando è stato bene, facevamo la nostra passeggiata fino all'edicola e i primi resoconti che leggevo erano quelli di Atalanta e Samp». Ieri anche l'Atalanta (come la Samp), sul proprio sito, lo ha ricordato con una nota. «Tutta la famiglia atalantina partecipa al dolore dei familiari ai quali sono rivolte le più sincere e sentite condoglianze», ha scritto il club.

La partita indimenticabile in nerazzurro resterà per lui una vittoria 3-2 sulla Juventus nel maggio '54, sotto un fortunale e con le caviglie che affondavano nel fango. Si vinse nonostante una splendida rete in rovesciata di Boniperti e l'espulsione di Angeleri nel finale. Quella sconfitta, a tre giornate dal termine, costò lo scudetto ai bianconeri. Coincidenza singolare Gaudenzio, tra le sue partite a Genova, ricorderà come indelebile un altro 3-2 ai danni dei bianconeri, con lui a vedersela con Charles. Già, la Sampdoria, le cui presenze di giocatori scandiscono questi numeri: 566 Roberto Man-

cini, 510 Mannini, 493 Vichowod, 459 Palombo, 400 Pari, 376 Salsano, 365 Bernasconi. Le statistiche parlano chiaro e spiegano di una storia vera, a cavallo tra gli anni '50 e '60, quando essere blucerchiati non era così facile come accadrà dopo.

Bernasconi, per tutta Genova, era «Orsacchiotto». «Un po' perché ero robusto e avevo bisogno di giocare per entrare in forma, ma soprattutto perché ero timido. Il primo anno, se qualche tifoso mi riconosceva in strada, diventavo tutto rosso». Fu anche convocato in Nazionale («In due giorni avrà detto tre parole» - sospetta Massimo) con un esordio vincente (3-0) a Milano in amichevole col Brasile. Gaudenzio vestirà di azzurro oltre cinque volte. Il destino decise che la sua ultima partita in blucerchiato la giocasse proprio a Bergamo, il 6 giugno 1965, finale di campionato. «Avevo 7 anni e andai allo stadio - ricorda Massimo - dove purtroppo papà fu fischiato. C'era il pessimo vizio di trattare male i bergamaschi che giocavano altrove. Ci rimasi male e ne soffrii per tanto tempo».

Dopo Genova Gaudenzio si spostò a Jesi (città natale di Mancini) e poi a Urbino, dove ricoprì il ruolo di giocatore-allenatore, per finire a Verdello come mister ('88-'89). Adesso è al cospetto di un santo che porta il nome del suo paese ma ha in mano chiavi blucerchiate. In fin dei conti, tra Samp e Samp, c'è solo una gambaista di differenza.

CHIPPOLAZZI/DAI RISERVATI



Una formazione dell'Atalanta schierata nella stagione 1953/54: in piedi da sinistra Carlo Annovazzi, Angelo Villa, Giuseppe Albani, Luigi Brugola, Francesco Cergoli, Gaudenzio Bernasconi. Accosciati, sempre da sinistra: Titta Rota, Adriano Bassetto, Giulio Corsini, Stefano Angeleri e Paul Rasmussen



Bernasconi (des.) con Boniperti



Bernasconi abbracciato da Titta Rota dopo un Atalanta-Juve 3-2



Gaudenzio Bernasconi nel 2007

Papà Beukema a Bologna Ipotesi aperta per l'estate

Il mercato

Il difensore dell'Az Alkmaar è nel mirino dell'Atalanta e degli emiliani. Ma ora dietro c'è abbondanza

Lunedì il padre-agente di Sam Beukema, Menno, era al Dall'Ara per assistere a Bologna-Atalanta: il difensore dell'Az Alkmaar piace a entrambi i club. I nerazzurri lo seguono da tempo, ma ultimamente il Bologna si è fatto sotto con maggiore insistenza: sullo sfondo c'è an-

che la Fiorentina.

Da capire se l'Atalanta voglia tornare sul ventiquattrenne: effettivamente non è semplice un innesco invernale nel reparto difensivo, più che gremito dopo il ritorno dalla squalifica di Palomino. A gennaio è più probabile che un difensore se ne vada: magari Djimsiti, che piace al Monza, più difficilmente Demiral, che è cedibile ma solo per un'offerta non inferiore a 25 milioni.

Se Beukema non si muoverà in inverno, l'Atalanta potrebbe

affondare nelle successive sessioni: in ogni caso è probabile che ci siano nuovi contatti in questi giorni, approfittando della trasferta italiana di Menno Beukema.

Intanto, ceduto Malinovskyi, i nerazzurri cercano una sistemazione per Boga: la buona prestazione di Bologna potrebbe anche cambiare gli scenari e non è più detto che venga accettata anche un'offerta per il prestito. Malinovskyi si sta allenando con la sua nuova squadra, l'Olympique Marsiglia, e ieri, nel centro sportivo del club francese, ha incontrato alcune famiglie ucraine, regalando la propria nuova maglia.

M. S.

CHIPPOLAZZI/DAI RISERVATI

Coppa Italia, Inter avanti Parma battuto dopo 120'

INTER 2
PARMA 1

DOPO I SUPPLEMENTARI (1-AL 90')

RETE: 38' pt. Juric, 43' st. Martinez, 5' sts Acerbi

INTER (3-5-2): Onana 6, D'Ambrosio 5, 5 (36' st Acerbi 7), De Vrij 6, Bastoni 5, 5 (21' st Dimarco 7), Dumfries 5 (22' st Bellanova 6), Gagliardini 5, S. Asllani 5, Mchitarjan 6 (21' st Dzeko 6), Gosens 5, 5 (36' st Darmian 6), Martinez 7, Correa 5 (8' st Skriniar sv). In panchina: Cordaz, Brazzo, Curatolo, Carboni, Zanotti, Fontanarosa, Kamata, Stankovic, Ali, Inzaghi 6.

PARMA (4-2-3-1): Buffon 7, Del Prato 6, Balogh 6, Osorio 6, 5, Valenti 6 (1' st Circati sv), Estevez 6, 5 (29' st Camara 6), Bernabè 5, 5 (36'

st Mihaila sv), Man 6 (26' pt. Juric 7, 5), Sohm 6, 5 (36' st Hainaut sv), Bendyczak 6, 5 (29' st Inglese 6), Vazquez 6, Inpanchina: Chichizola, Charpentier, Tutino, Bonny, Ansaldo, Coulibaly, Corvi, Ali, Pecchia 6.

ARBITRO: Prontera di Bologna 6, 5.

NOTE: spettatori 40.032. Ammoniti Bernabè, Camara, Dimarco, Angoli 14-4 Recuperi 3-4.

L'Inter trema, rischia,

barcolla, sospira, ma alla fine passa. I nerazzurri di Inzaghi sono ai quarti di finale di Coppa Italia, dove potrebbero trovare l'Atalanta nel caso in cui la squadra di Gasperini battuto Spezia giovedì 19 al Gewiss Stadium. Decide Acerbi,

spedito in campo nel finale della ripresa, con un pallonetto che beffa Buffon, fino a quel momento un muro di gomma per il Parma. I ducali di Pecchia sfiorano l'impresa, passando in vantaggio con un super-gol di Juric al 38' e poi reggendo al forcing disordinato e neppure troppo convinto dell'Inter. Quando la sorpresa sembra servita, il solito Lautaro Martinez trova il gol dell'1-1, trascina i nerazzurri ai supplementari e spiana la strada per i quarti. Ma che fatica.

Gli ottavi Oggi alle 21 Milan-Torino. Domani alle 18 Fiorentina-Sampdoria; alle 21 Roma-Genoa. Martedì 17 alle 21 Napoli-Cremonese. Giovedì 19 alle 15 Atalanta-Spezia; alle 18 Lazio-Bologna; alle 21 Juventus-Monza.

La morte di Leonida Pozzi, i ringraziamenti dei familiari

Si è speso tanto per il prossimo Un tributo commovente

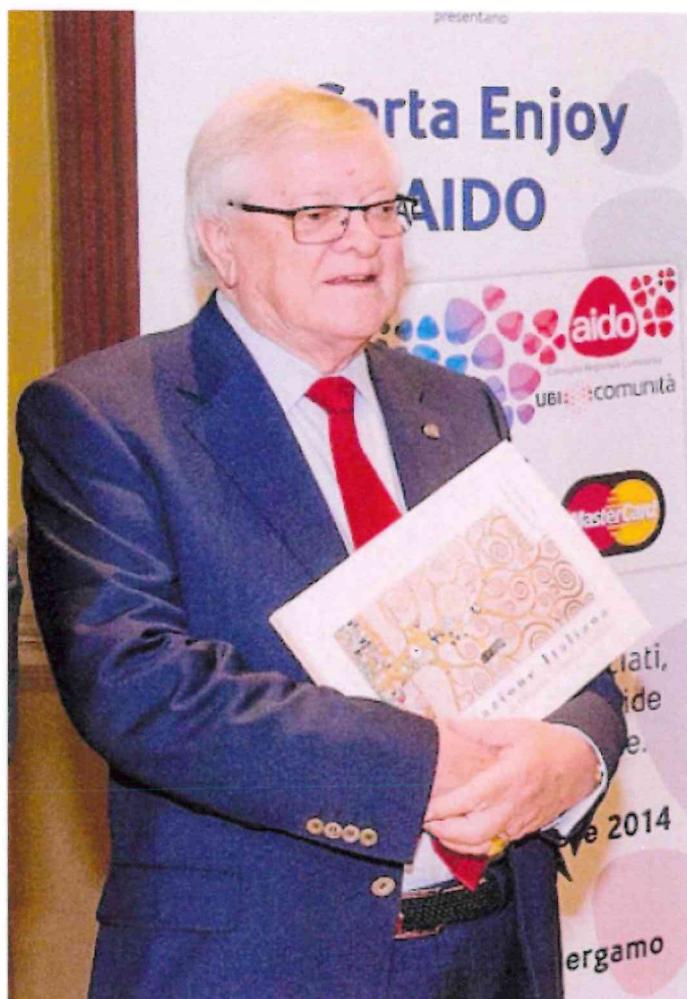
— Egregio direttore, commossi da tanta dimostrazione di stima, di affetto e di partecipazione al nostro dolore per la morte dell'amato marito, papà e nonno Leonida Pozzi, chiediamo cortesemente di poter ringraziare pubblicamente le tante persone che, in diversi ruoli e con diverse responsabilità, hanno accompagnato e reso più sereni i giorni più difficili del nostro caro.

Per quanto potessimo immaginare che il tanto bene diffuso nella sua instancabile azione di solidarietà e sostegno per il prossimo in difficoltà, così come nel suo intelligente e illuminato agire quale pubblico amministratore e in altri numerosi ruoli rivestiti in enti, associazioni e realtà private del territorio e di tutta Italia, non avremmo mai potuto pensare che la vicinanza a Leonida si esplicitasse con tali e tante amorevoli cure, finché è stato possibile, e poi con una

corale dimostrazione di cordoglio e di affetto.

La malattia ci ha costretto ad accompagnare Leonida, stremato eppure mai vinto, più volte all'Asst Papa Giovanni XXIII, dove ha trovato in ogni ambito interessato (dal Pronto Soccorso alla Medicina e tanti altri reparti), attenta, competente e persino amorevole accoglienza. Altrettanto si può dire delle cure ricevute dal nostro caro nei mesi del suo ricovero presso la Fondazione Casa di Riposo di Ponte San Pietro. Così come commovente è stato il tributo che tutte le istituzioni da lui servite, in particolare l'Aido, e anche quelle che semplicemente lo hanno conosciuto, hanno voluto riservargli al momento dei funerali.

Non potremo mai dimenticare l'onore che gli è stato attribuito dal Comune di Ponte San Pietro, che ha permesso di fare del suo ultimo saluto terreno un momento solenne e degno della sua memoria. Vorremmo poter ringraziare tutti coloro che



hanno contribuito a rendere meno doloroso l'estremo saluto a Leonida, ma dobbiamo, seppure a malincuore, rinunciare perché certamente, pur ricordando chiaramente molti, finiremmo per dimenticare qualcuno. E questo non sarebbe giusto. Con questa nostra lettera chiediamo perciò a tutti di leggere queste parole come un profondo e sincero ringraziamento a chi gli ha voluto tanto bene e ad una comunità tanto

nobile che lui ha concretamente contribuito a far elevare eticamente e moralmente.

Con infinita gratitudine e tanto dolore per una perdita così difficile da accettare, nella luce della fede che comunque porta la forza del conforto, porgiamo affettuosi saluti.

— LINA MONZANI POZZI
— LUCIANA POZZI
— MARZIA TAIOCCHI

Coop Legler: c'è il primo rimborso I negozi affittati tornano indietro

Concordato. Dopo lo sfratto ad Armonie rientrano gli immobili di Treviolo, Ponte San Pietro e Calozio. Saldati con 1,5 milioni i crediti dei dipendenti

Dal primo febbraio torneranno nella piena disponibilità dell'ex cooperativa Legler (in liquidazione dal settembre 2021) gli immobili dei negozi alimentari di Ponte San Pietro, Treviolo e Calozio. E non è per forza una buona notizia, visto che ci tornano perché qualche giorno prima di Natale è stata depositata la sentenza di sfratto nei confronti della società Armonie/Sinergie che li aveva in affitto e a cui l'ex coop Legler aveva ceduto il ramo d'azienda alimentare. Con la conseguenza che sono ovviamente sfumati gli introiti derivanti dall'affitto dei locali.

La vicenda è nota, ma sempre più ingarbugliata: il ramo alimentare Legler era stato acquistato prima da Armonie spa, società holding operativa nella Gdo, che poi lo aveva ceduto a Sinergie srl (stesso legale rappresentante, almeno fino alla metà di giugno 2022 e stessa sede legale). Armonie spa ad ottobre 2022 è stata dichiarata fallita e Sinergie srl sembra ora sparita nella nebbia.

«I negozi sono chiusi, i dipendenti (19 in tutto ndr) sono stati



L'immobile di Ponte San Pietro torna da febbraio all'ex coop Legler

licenziati e nessuno risponde al telefono», spiega Massimo Manzoni, liquidatore dell'ex coop Legler, che aggiunge: «per tentare di recuperare il credito, relativo agli affitti, è obbligatorio insinuarsi nel passivo fallimentare, ma, ad oggi, non conosciamo l'attivo e il passivo del fallimento di Armonie spa e, quindi, non sappiamo neppure

se come potremmo venire soddisfatti». Operazione che deve avvenire d'intesa coi liquidatori concordatari (che ieri non è stato possibile contattare).

A proposito di concordato, però, una buona notizia c'è: i liquidatori hanno finalmente provveduto ad una prima ripartizione del piano per i creditori. Nel complesso si è trattato di un

rimborso per poco più di un milione e 500mila euro: in sintesi sono stati saldati il 90% dei crediti dei dipendenti (per il Tfr) e, quasi per intero, anche i professionisti coinvolti nella fase post omologa del concordato.

Rimborsi totali: oltre 14 milioni
Il piano quinquennale prevedeva rimborsi complessivi per 14 milioni e 778mila euro (di cui il 10% circa derivante però dalla gestione in continuità che, con la liquidazione di Legler, è venuta meno). Oltre ai privilegiati che vantano un credito di 3 milioni e 654mila euro nel concordato sono previste tre classi di chirografari per cui è previsto un recupero delle somme dal 40% al 55%. Si tratta degli oltre 800 soci prestatori (per 9 milioni e 612mila euro); dei fornitori e delle banche (con 4 milioni e 919mila euro); di altri creditori (per 247mila euro). Fino ad oggi la vendita (faticosa) all'asta degli immobili ha incassato meno di 3 milioni di euro, su un valore immobiliare complessivo di circa 15 milioni.

Maria Grazia Mazoleni

RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA Bper, Sibilla capo rete commerciale

Giuseppe Sibilla è il nuovo responsabile della Rete Commerciale di Bper, che sovrintende alle attività delle Direzioni Territoriali della Banca. La designazione segue la riorganizzazione interna di Bper, che ha riguardato l'Area Business a partire da dicembre scorso, in cui sono state costituite tre nuove strutture a diretto riporto dell'amministratore delegato e direttore generale Piero Luigi Montani. Già responsabile della Direzione Territoriale Emilia Ovest, Sibilla assume così il ruolo precedentemente ricoperto da Stefano Vittorio Kuhn.

LATTERIE Soresina, shopping a Novara con Oioli

Nuovo shopping per Latterie Soresina, cooperativa di trasformazione latte con circa 200 aziende agricole e 654 mila euro nel concordato sono previste tre classi di chirografari per cui è previsto un recupero delle somme dal 40% al 55%. Si tratta degli oltre 800 soci prestatori (per 9 milioni e 612mila euro); dei fornitori e delle banche (con 4 milioni e 919mila euro); di altri creditori (per 247mila euro). Fino ad oggi la vendita (faticosa) all'asta degli immobili ha incassato meno di 3 milioni di euro, su un valore immobiliare complessivo di circa 15 milioni.

Conad-Auchan c'è il reintegro per 4 lavoratori rimasti esclusi

Deciso dal Tribunale

Arriva il reintegro per quattro lavoratori della vecchia gestione Auchan, ma rimasti esclusi dalla nuova gestione Conad di via Carducci: i fatti risalgono a due anni fa a seguito del passaggio al nuovo gestore, e dopo un accordo sindacale che la Filcams-Cgil, però, non aveva sottoscritto.

Così i quattro, assistiti proprio dalla Filcams, hanno presentato ricorso ottenendo dal Tribunale di Bergamo il riconoscimento nel giudizio di primo grado. «Il Tribunale di Bergamo, accogliendo i ricorsi dei lavoratori che si erano rivolti a noi, ha sancito l'illegittimità della scelta aziendale praticata in sede di accordo sindacale che noi non avevamo sottoscritto, riconoscendo il diritto all'immediato reintegro: siamo dunque pienamente soddisfatti», ha spiegato Nicholas Pezzi, segretario generale Filcams-Cgil di Bergamo. Il Tribunale ha inoltre disposto il pagamento delle retribuzioni arretrate da settembre 2020 ad oggi. Risale a due anni fa la trattativa per il trasferimento a Conad di circa 150 dipendenti impiegati all'epoca nel punto vendita Auchan: ci fu un accordo sindacale, ma non tutti vennero riassorbiti. Al momento Conad non ha rilasciato dichiarazioni.

Borsa

| | | | | | | | | | | | |
|-----------------|-----------|-------|----------------|-----------|--------|-----------------|----------|--------|--------------------|-------|-------------|
| FTSE Mib | 29.901,33 | 0,46% | Fse 100 Londra | 7.866,07 | 0,20% | Spread Bto-Bund | 187,01 | -0,27% | Petrolio WTI | 78,69 | -1,47% |
| FTSE All Share | 28.042,55 | 0,46% | Dow Jones | 3.602,00 | 0,12% | Euro-Dollaro | 1,0812 | -0,02% | Oro Fino (curo/gr) | 57,00 | 0,53% |
| Dax Francoforte | 15.134,04 | 0,31% | Nasdaq | 14.524,00 | 0,12% | Euro-Sterlina | 0,8876 | -0,05% | Argento | 23,68 | -0,11% |
| Cac 40 Parigi | 7.043,31 | 0,28% | Nikkei Tokyo | 25.822,32 | -1,14% | Euro-Yen | 138,9200 | -0,07% | Euribor (360) 3m | 2,328 | diff. 0,040 |

| AZIONE | PREZIO | VAR | CAP | VAR | AZIONE | PREZIO | VAR | CAP | VAR | AZIONE | PREZIO | VAR | CAP | VAR | TITOLI DI STATO | PREZIO | VAR | VAR | |
|---------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|-----------------|--------|--------|--------|------|
| INDICE | INDICE | INDICE | INDICE | INDICE | INDICE | INDICE | INDICE | INDICE | INDICE | INDICE | INDICE | INDICE | INDICE | INDICE | INDICE | INDICE | INDICE | INDICE | |
| A | | | | | G | | | | | M | | | | | | | | | |
| Azienda | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | -0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 | Adamo | 1,90 | 0,10 | 1,90 | 1,90 |
| Azienda | 1,90 | 0,10 | 1,90 | | | | | | | | | | | | | | | | |

Giornata della Cultura e fuochi d'artificio

Ponte San Pietro

— Verrà recuperato domenica 22 gennaio dalle 19,30, sempre in piazza Libertà a Ponte San Pietro, lo spettacolo pirotecnico-musicale che era in programma il 1° gennaio.

L'amministrazione comunale, dopo aver rimandato lo spettacolo due volte causa maltempo, ha deciso di recuperarlo e farlo diventare l'evento clou di «Cultura in piazza»: un'intera giornata dedicata ad arte, musica e storia che, con la collaborazione delle associazioni del territorio, sottolineerà l'inizio dell'anno della cultura 2023.

In piazza alle 18, in attesa dello spettacolo, ci saranno gli Alpini con un punto ristoro e la musica delle storiche «Radio Ponte International» e «West Radio», mentre intorno alla piazza, per tutto il giorno, saranno visitabili mostre d'arte: quella degli artisti dell'associazione «Un Fiume d'arte» nella sala civica Oriana Fallaci di via Garibaldi, e quella del pittore Rodolfo Zito al «Museo dello smalto» di piazza Libertà. Inoltre apertura straordinaria del rifugio antiaereo di via Moioli (dalle 16 alle 18).

Annamaria Franchina

In piazza Libertà migliaia per i fuochi a ritmo di musica

Ponte San Pietro

Rinviati più volte per via del maltempo, sono andati in scena domenica con un folto pubblico

— Buona la terza. Anzi buonissima. Domenica il tradizionale spettacolo pirotecnico musicale del 1° gennaio, rimandato per ben due volte dall'amministrazione comunale di Ponte San Pietro causa maltempo, ha fatto il pienone in piazza Libertà. Uno spettacolo che ha entusiasmato le migliaia di persone arrivate da ogni parte della provincia. Sulla scalinata del Famedio, ancora avvolto dalle luminarie natalizie, figure magiche, fate dei boschi e ballerine hanno introdotto la «danza del fuoco» sulle note del valzer di Shostakovitch. Sempre a ritmo di musica sono poi esplosi giochi di luce culminati sul finale con un tripudio di luci e fuochi che hanno illuminato il cielo di Ponte sulle note di «Nessun dorma» cantata da Andrea Bocelli. «Anche se è il 22 gennaio – ha detto il sindaco Matteo Macoli – ci siamo ri-



Lo spettacolo a Ponte San Pietro

messi l'abito elegante e ci siamo di nuovo illuminati per dare il benvenuto al nuovo anno e a quello che sarà per Bergamo e Brescia l'anno della cultura: una cultura in senso lato fatta di solidarietà, accoglienza e di scoperta dei nostri territori per chi verrà a trovarci da altre zone». A scendere in piazza con successo anche la cultura: l'apertura del rifugio antiaereo ha registrato oltre 400 visite. Appreziate infine le mostre degli artisti dell'associazione «Un fiume d'arte» e del pittore Rodolfo Zito.

Annamaria Franchina

Intesa Sanpaolo, il digitale avanza In Bergamasca chiudono 13 filiali

Il piano

Si parte il 24 marzo con gli sportelli di Brembate Sopra, Presezzo e Suisio. A giugno la conclusione

— Va avanti il piano d'impresa 2022-2025 approvato a febbraio dello scorso anno, che prevedeva una riduzione di circa 1.500 filiali (di cui 450 già chiuse nel quarto trimestre 2021) in considerazione di una sempre più spinta digitalizzazione dei servizi bancari.

Per la direzione regionale Lombardia Nord sono previste 24 chiusure di filiali, cinque delle quali a marzo e le altre 19 a giugno.

A questa razionalizzazione sarà interessata anche la provincia di Bergamo, con 13 accorpamenti. Nel dettaglio, dal 24 marzo le filiali di via XXV Aprile a Brembate Sopra e di via Capersegno a Presezzo saranno accorpate a quella di piazza SS. Pietro e Paolo a Ponte San Pietro, così come la filiale di via Santi Nazario e Celso a Suisio sarà accorpata a quella di via Marcoconi a Calusco d'Adda.

Dal 26 giugno è, invece, prevista la remotizzazione in attesa dell'accorpamento di Zanica e di Stezzano con Azzano, di San Giovanni Bianco



Va avanti il piano d'impresa 2022-2025 approvato da Intesa Sanpaolo a febbraio dello scorso anno

con Piazza Brembana, di Brignano con Treviglio (piazza Cameroni) e di Parre con Ponte Nossola.

Sempre a giugno confluiranno su Azzano i clienti della filiale di via Roma a Nembro, su Alzano Lombardo quelli di Villa di Serio, su Gorlago quelli di Montello, su Sovere quelli di Soltò Colina e su Mozzo quelli di Paladina.

Intanto proprio da Bergamo lunedì prenderà il via una

■ Per la direzione regionale Lombardia Nord sono previste in totale 24 chiusure

tornata di assemblee (che, per favorire la partecipazione, in alcuni casi si svolgeranno in modalità mista, quindi anche con la possibilità

■ Lunedì da Bergamo al via le assemblee sulla situazione occupazionale

tà di collegamento da remoto) indette da Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin, con doppio appuntamento al Centro Congressi di viale Pa-

pa Giovanni: al mattino per i dipendenti delle strutture centrali di Bergamo e al pomeriggio per tutti gli altri. In totale 2.500 lavoratori. «Sarà un'importante occasione di incontro per fare il punto sulla situazione di Intesa Sanpaolo, considerato che dall'inizio della pandemia non si sono più tenute assemblee», fa presente Pierangelo Casanova.

«È una tornata assembleare che riguarda tutta Italia e il fatto che parta da Bergamo è un segnale molto importante - sottolinea Paolo Citterio di Fabi -. Ci confronteremo sulla delicata situazione nel gruppo e sui tanti problemi presenti a cui va data una risposta concreta».

Per Paolo Salvoldi di First Cisl «il mancato accordo è stata un'opportunità persa, per il momento, per riuscire a condividere in un'ottica partecipativa i processi di organizzazione del lavoro. Le preferenze e le esigenze delle persone nel tempo sono mutate: questo non deve essere un incentivo all'utilizzo della contrattazione individuale a discapito della contrattazione collettiva facendo leva su necessità individuali e familiari e limitando le tutele e i diritti. È importante quindi fare il punto con i lavoratori e affrontare le molte questioni e i problemi ancora presenti: carenza di organico, pressioni commerciali, il clima aziendale e il diritto alla disconnessione, solo per citarne alcuni».

Lu. Fe.

Viadotto sulla Briantea Fine lavori in primavera

Ponte San Pietro

Il secondo lotto prevede il rinforzo dell'arco, la sistemazione dei pilastri e il ripristino del calcestruzzo

I lavori del secondo lotto sul ponte della strada provinciale Briantea sul fiume Brembo a Ponte San Pietro, iniziati a inizio novembre, dovrebbero terminare nella prossima primavera. L'opera, del valore di 1,5 milioni, realizzata dalla Provincia di Bergamo e finanziata dal ministero delle Infrastrutture, è stata appaltata all'impresa C9 Costruzioni di Bolzano.

I lavori riguardano la parte strutturale sottostante il ponte con il rinforzo dell'arco, la sistemazione dei pilastri e il ripristino del calcestruzzo. Alcune problematiche, legate al particolare

momento pandemico e storico, sono sorte riguardo l'approvvigionamento e il costo dei materiali, soprattutto per quanto concerne i ponteggi, che sono stati comunque regolarmente installati per poter lavorare in sicurezza.

Il primo lotto di opere, per un valore di un milione di euro e realizzate dalla Provincia ed eseguite dall'impresa Engeco di Apiano Gentile, si è concluso con la riassetatura definitiva, dopo aver rifatto giunti, parapetti e barriere, rafforzato le solette e il manto stradale; tra le varie cose si è ottenuto anche e soprattutto un corretto smaltimento delle acque meteoriche le cui infiltrazioni, negli scorsi anni, hanno provocato e accelerato il degrado dei pilastri sottostanti.

Questo viadotto della strada provinciale Briantea era stato

progettato e costruito nella fine degli Anni Cinquanta dall'ingegnere Luigi Pasinetti, interamente realizzato in calcestruzzo armato, con una luce di circa 45 metri. Con il passare del tempo, oramai più di 70 anni, la struttura in diverse parti appariva ammalorata. «Sono certamente soddisfatto che con il secondo lotto si vada a completare le opere per rimettere in piena efficienza il cosiddetto ponte della Briantea - commenta il sindaco e vicepresidente della Provincia di Bergamo Matteo Macoli -. È stato un obiettivo importante condiviso da tutti gli enti del territorio che ringrazio per la fattiva sinergia e preziosa collaborazione. I lavori stanno seguendo il cronoprogramma, l'opera può contare sulla supervisione dell'ufficio Ponti della Provincia».

Remo Traina



I lavori di rinforzo della parte sottostante del ponte

Inaugurata la sala polifunzionale dedicata a Lydia Gelmi Cattaneo

Presezzo

Ricavato nell'ex caserma, il nuovo spazio di socializzazione potrà contenere fino a 200 persone

È stato un giorno di festa per l'intera comunità di Presezzo quello di domenica, con l'inaugurazione della sala polifunzionale che in paese manca da ormai 40 anni, praticamente da quando aveva chiuso i battenti il vecchio cinema. Una sala ricavata all'interno del forno di verniciatura dell'ex caserma militare, che può ospitare 200 persone e potrà essere utilizzato, tra le altre cose, per conferenze, spettacoli e per le recite natalizie delle scuole, offrendo uno spazio adeguato e permettendo a tutti di partecipare in totale sicurezza.

«Seicento metri quadrati – ha esordito il sindaco Paolo Alessio – che saranno messi a disposizione di tutta la cittadinanza. Un'idea nata nel mio precedente mandato e portato finalmente a termine in quello attuale, dopo 4 anni tra lavori, stop, pandemia, imprevisti e tanta burocrazia». E poi i ringraziamenti, in particolare all'Ufficio tecnico, alle imprese che hanno realizza-

to l'opera e agli amministratori precedenti che, fin dal 1993, avevano avviato l'iter per acquisire prima e poi riqualificare l'intera area sui cui prima sorgeva la caserma Moiola. E che oggi ha visto sorgere un immobile frutto di tecnologie avanzate, che oltre alla sala polifunzionale ospita anche 4 salette da destinare ad attività varie e un magazzino comunale.

«Mi auguro che questa nuova sala possa favorire la socializzazione tra le varie generazioni e possa diventare centro promotore di generoso slancio verso la città degli uomini», ha detto il parroco di Presezzo, don Roberto Favero, intervenuto insieme a don Augusto Tasseti per benedire l'edificio. Presenti numerose autorità civili, militari e religiose e i famigliari di Lydia Gelmi Cattaneo, riconosciuta «Giusta tra le Nazioni» per aver salvato una cinquantina di ebrei da morte certa e cittadina di Presezzo, dove ora riposa nel cimitero comunale.

«La mia bisnonna ha fatto grandi cose che non amava raccontare – ha detto la pronipote Micaela Carrara –. Con i suoi gesti ha insegnato che anche le donne possono fare tutto se sono determinate. Non siamo te-



L'inaugurazione della sala polifunzionale a Presezzo

nuti tutti a compiere gesti eclatanti, ma nella vita di tutti i giorni possiamo essere gentili con il prossimo».

«Non è un caso che a Lydia Gelmi Cattaneo venga intitolato un altro luogo della cultura – ha concluso il vicepresidente della Provincia, Matteo Macoli –. A una donna straordinaria che ha percorso le nostre vie e le nostre piazze. In questa sala la cultura sarà la protagonista e questo renderà migliore il futuro delle prossime generazioni e abbatterà il virus dell'indifferenza che dilaga nella società odierna».

Claudia Esposito

L'intitolazione ricorda la «Giusta» tra le nazioni» che salvò 50 ebrei da morte certa



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

FEBBRAIO

2023



Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Asst Bergamo Ovest Quest'anno cantieri per 12 milioni di euro

Sanità e investimenti. Dai nuovi ospedali di comunità alla ristrutturazione del Pronto soccorso di Treviglio e Romano. Destinati 4,5 milioni alla digitalizzazione

FABRIZIO BOSCHI

Investimenti per 18 milioni di euro, quanto necessario nel 2023 per rendere ancor più ottimale l'operatività degli ospedali di Treviglio e Romano e dei servizi territoriali di competenza dell'Asst Bergamo Ovest.

Una cifra destinata all'acquisto di apparecchiature sanitarie, innovazione dei sistemi informatici e lavori strutturali. Per quanto riguarda le apparecchiature saranno investiti quest'anno un milione e 500mila euro (9,7 milioni complessivi dal 2019); ulteriori 4,2 per il prossimo biennio. La Radioterapia dell'ospedale di Treviglio avrà in dotazione un acceleratore lineare di ultima generazione, mentre in Radiologia arriveranno la nuova Taca 128 strati, due sistemi radiologici fissi e un ortopantomografo. Inoltre, la Cardiologia sarà dotata di un angiografo cardiologico, una gamma camera/tac sarà installata alla Medicina nucleare, infine alla Senologia di Caravaggio attivato un nuovo mammografo. Al settore informatico saranno destinati

■ Nuove apparecchiature in arrivo per Treviglio e la Senologia di Caravaggio

quest'anno 4,5 milioni di euro (8,4 milioni dal 2019) per innovare hardware, software e l'architettura di rete aziendale: altri sei saranno investiti nel 2024 e 2025.

Il direttore generale dell'Asst Bergamo Ovest, Peter Assembergs, ha sottolineato: «L'informatica è una cosa importantissima: ho sempre sostenuto, da quando sono arrivato nel 2019, che eravamo troppo indietro con i sistemi in dotazione, lo siamo in parte ancora, ma con questi fondi, anche del Pnrr, iniziamo la vera rivoluzione digitale e l'impegno è stato compreso. Saranno informatizzate attività che impattano sui pazienti e l'accesso all'azienda».

Nel 2023 l'Asst Bergamo Ovest con fondi propri inizierà diverse progettualità in ambito software. Lungo è l'elenco dei progetti, tra questi la tracciabilità dell'anatomia patologica, la digitalizzazione della terapia oncologica, il totem elimina code, la chat degli operatori e il portale dei referti radiologici. Ci saranno anche scenari evolutivi con progettualità finanziate da Pnrr e Regione Lombardia. Tra quelli sostenuti dal Pnrr rientra la cartella clinica elettronica, l'automazione dei magazzini farmaceutici e il progetto di nuove sale operatorie e di pianificazione chirurgica.

La Regione finanzia diversi progetti tra i quali la nuova piat-

taforma regionale interoperativa, il sistema delle Case di comunità e il dipartimento delle cure primarie.

L'Asst Bergamo Ovest nell'anno in corso investirà anche 12 milioni per lavori strutturali di vario genere, tra questi spiccano le ristrutturazioni degli edifici che ospiteranno gli ospedali di comunità a Treviglio, Martinengo e Ponte San Pietro, per complessivi 60 posti letto.

Ma le spese saranno anche sostenute per sistemare il Pronto soccorso di Romano e Treviglio.

Il direttore socio sanitario dell'Asst Bergamo Ovest, Andrea Ghedi, ha parlato di case e ospedali di comunità: «Abbiamo fatto una grande corsa per attivare dal 2 gennaio le quattro case di comunità a Treviglio, Dalmine, Martinengo e quella provvisoria a Ponte San Pietro. La prossima sfida entro la fine dell'anno - ha detto - sono i tre ospedali di comunità, quelli già cantierizzati di Martinengo e Treviglio, mentre è in corso l'aggiudicazione dei lavori per ristrutturare l'edificio ex Inam che ospiterà la casa e l'ospedale di comunità a Ponte San Pietro». Il 2023 sarà anche l'anno del passaggio delle cure primarie dall'Ats alle Asst: dal 1° ottobre sarà l'Asst titolare del dipartimento cure primarie, con la gestione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera

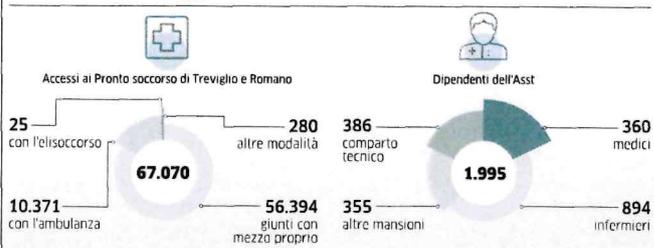
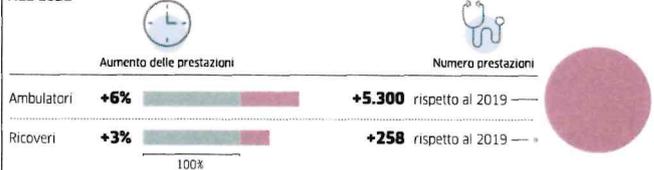
Tra pianura e Isola ancora
13.422 senza medico di base

A Dalmine e Ponte in arrivo nuovi sanitari, ma nel corso dell'anno saranno in 11 quelli che andranno in pensione.

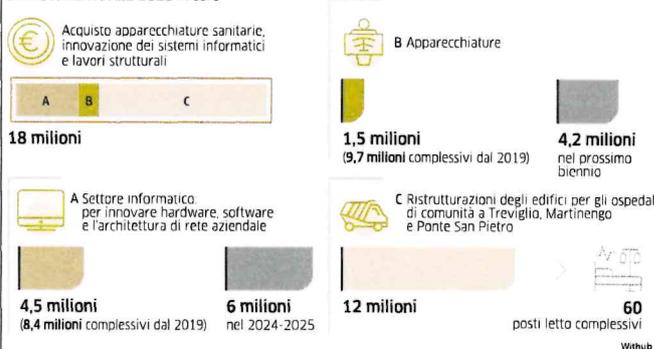


Asst Bergamo Ovest in numeri

NEL 2022



INVESTIMENTI NEL 2023 in euro



scelta anche dal punto di vista amministrativo.

Il direttore generale Peter Assembergs a proposito di carenza medici ha fatto sapere che attualmente nella zona di competenza dell'Asst ci sono 13.422 cittadini senza medico di base, un numero destinato a diminuire leggermente per l'arrivo di nuovi sanitari a Dalmine e Ponte San Pietro. Per quanto riguarda i pensionamenti dei medici che raggiungono i 70 anni, nel 2023 saranno 11 quelli che cesseranno l'attività: uno l'8 feb-

braio e gli altri da giugno a fine anno. Ieri all'incontro di presentazione dei report c'era anche il sindaco Juri Imeri, in veste di presidente del Consiglio di rappresentanza del distretto Asst Bergamo Ovest: «L'importanza di avere una rappresentanza di sindaci nell'Asst è fondamentale perché qui si fanno le scelte che riguardano un'ampia zona. C'è la possibilità di condividere ulteriori progetti soprattutto in tema socio sanitario». Assembergs ha concluso: «La ricchezza di questa azienda so-

no tutti i collaboratori. La nostra attività di servizio alla persona e alla sua salute sono legate a dei professionisti di questo mestiere, capaci di superare momenti critici e operare in modo encomiabile. Ringrazio anche le organizzazioni sindacali perché dopo motivi e momenti di tensione tutti abbiamo remato nella stessa direzione, dialogando in modo costruttivo per risolvere insieme le criticità. Questo è stato un passaggio buono per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Ps oltre 67mila ingressi E ora c'è il «bed manager»

Il report

L'obiettivo dell'azienda rimane quello di raggiungere il 110% delle prestazioni del 2019, si partiva dal 95%

L'obiettivo da parte dell'Asst Bergamo Ovest è quello di recuperare sempre più sulle liste d'attesa ambulatoriali e di ricovero, per arrivare al 110% dell'incremento stabilito dalla Regione rispetto al-

le prestazioni del 2019. Un percorso che alla fine del 2022 ha visto l'azienda incrementare del 106%, con 5.300 prestazioni in più, l'attesa riferita al servizio ambulatoriale in confronto a tre anni prima.

Incremento più contenuto per le liste d'attesa dell'attività operatoria che ha toccato quota 103% e un incremento dei ricoveri di 258 unità. «La soglia d'ingresso era 95% rispetto ai dati del 2019 e con relativa fati-

ca - ha spiegato il direttore dell'Asst Bergamo Ovest, Peter Assembergs - abbiamo recuperato. Sull'attività di ricovero va ricordato che i posti letto degli ospedali di Romano e Treviglio, per diversi mesi sono stati occupati da pazienti Covid positivi».

Dal report 2022 illustrato ieri nella sala consiglio dell'Asst Bergamo Ovest risulta che i pazienti sintomatici con tampone positivo, poi ricove-



Da sinistra, Azzoni (direttore amministrativo), Pirola, Imeri, Ghedi e Assembergs

rati nei due ospedali, sono stati a gennaio 242 e a dicembre dello stesso anno 67, mentre a ieri erano una decina.

Altro dato significativo è l'accesso ai due Pronto soccorso di Treviglio e Romano: nel 2022 gli accessi sono stati 67.070, la maggior parte dei pazienti (56.394) giunti con mezzo proprio, 10.371 con l'ambulanza, 25 con l'elisoccorso e 280 con altre modalità. Delle persone arrivate in ps 60.870 sono state dimesse, le rimanenti ricoverate. Flavia Pirola, direttore sanitario dell'Asst Bergamo Ovest, ha illustrato la riorganizzazione dei due Pronto soccorso: «È caratterizzata dalla creazione, dal 1° dicembre 2022, di aree dedica-

te ai pazienti che terminano il percorso di emergenza-urgenza, con 8 posti letto all'ospedale di Treviglio e 6 in quello di Romano. Attivata anche la figura del «bed manager» con lo scopo di ottimizzare i flussi al Pronto soccorso e definire l'appropriatazza dei ricoveri».

Il numero dei dipendenti dell'Asst ammonta a 1.995, dei quali 360 medici, 894 infermieri, 386 del comparto tecnico e 355 con altre mansioni. L'Asst Bergamo Ovest nel 2022 ha fatto anche un sondaggio tra di loro sull'abitudine degli spostamenti casa-lavoro: è risultato che il 91,9% utilizza l'auto privata come conducente.

Fa. Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D'Andrea e Barborini assassinati 46 anni fa Il ricordo a Dalmine

La cerimonia

Ieri la Messa e gli onori al monumento dedicato ai due poliziotti uccisi dalla banda Vallanzasca

— A 46 anni da quella tragica domenica del 6 febbraio 1977, quando il maresciallo Luigi D'Andrea e l'appuntato Renato Barborini furono barbaramente uccisi al casello autostradale di Dalmine dalla banda di Renato Vallanzasca, il loro ricordo è ancora vivo. Entrambi medaglia d'oro al valor civile, il loro è un esempio di assoluta dedizione al dovere e spirito di sacrificio al servizio della comunità.

Ieri mattina la commemorazione, organizzata dalla Questura, ha avuto inizio alle 10,30 con la Messa nella parrocchiale di San Giuseppe, officiata da monsignor Giulio Dellavite, segretario generale della diocesi, insieme a don Roberto Belotti, parroco di Dalmine, e don Ilario Tiraboschi, cappellano della Polizia di Stato.

Presenti alla celebrazione i familiari dei due poliziotti, il questore Stanislao Schimera, il prefetto Giuseppe Forlenza, il vicepresidente della Provincia Matteo Macoli, gli assessori regionali Claudia Terzi e Lara Magoni, i deputati Rebecca Frassini, Andrea Tremaglia e Devis Dori, i sindaci di Dalmine e Cavernago,



Un momento della cerimonia

Francesco Bramani e Giuseppe Togni, il vicesindaco di Dalmine Gianluca Iodice, l'assessore Enrico Facchetti e il consigliere Guglielmo Pellegrini.

«In quel 6 febbraio 1977 – ha affermato monsignor Dellavite nell'omelia, riprendendo le parole del Canto degli italiani – Luigi D'Andrea e Renato Barborini non erano pronti alla morte, ma a una vita normale, con le loro famiglie. L'Italia chiamò: un colpo ha dato loro la morte, ma quell'istante sta dando a noi la vita da 46 anni». Ha poi espresso il dovere di stringersi insieme alle loro famiglie e a tutti coloro che indossano una divisa.

Dopo la Messa, è stato il momento della cerimonia al casello autostradale di Dalmine, dove sorgono il monumento e la stele loro dedicati.

Pietro Giudici

PONTE SAN PIETRO

Bidone e ramazza di saggina Lo spazzino torna nelle strade

Il caro «vecchio» spazzino è un servizio che prende sempre più piede a Ponte San Pietro, ora anche al quartiere della Clinica. È una novità decisa dall'Amministrazione comunale che vede in questo progetto la possibilità di mi-

gliorare la pulizia del paese dopo averlo introdotto nel 2022 nel centro storico e nella frazione di Locate. Sempre per il 2023 viene confermato anche il servizio di sanificazione con prodotti igienizzanti in alcune aree specifiche, quali portici, sottopassi e vicoli stretti.

«Carrello arancione con doppio bidone, ramazza di saggina, badile e pinza: l'introduzione dell'operatore ecologico a piedi era uno degli obiettivi principali inseriti nel nostro programma di mandato - afferma il sindaco, Matteo Macoli - e in questi mesi ha ottenuto ottimi

riscontri sia in termini di pulizia sia come gradimento da parte della popolazione. Non si risolvono tutti i problemi, ma si tratta di un modo concreto per garantire finalmente una maggiore pulizia degli spazi pubblici più frequentati.

Dopo il centro di Ponte capoluogo e di Locate, ora, aggiunge Macoli, «tocca anche alla Clinica e delle scuole superiori, necessita di una particolare attenzione. L'obiettivo, passo dopo passo, resta quello di estendere il progetto a tutti i quartieri confermando comunque tutti gli altri servizi ordinari già svolti». L'impiego degli

spazzini si rivela utile dove le spazzatrici meccaniche hanno maggiori difficoltà a intervenire: «Il servizio funzionerà 6 giorni a settimana nel centro storico, toccando anche alcune zone di Briolo e del Villaggio - spiega l'assessore all'Ecologia, Barbara Bertolotti - e confermiamo i 5 giorni per Locate e introduciamo 2 giornate specifiche per il quartiere del Policlinico. Ringraziamo gli operatori ecologici per l'impegno costantemente profuso e, per un risultato complessivo, ricordiamo che tutti siamo chiamati a rispettare maggiormente l'ambiente dove viviamo».

Remo Tralona



Attrezzi per pulire la strada

Pulizia e nuovi alberi all'Isolotto

Il Comune investe 100mila euro

Ponte San Pietro

Nei giorni scorsi si è chiuso l'appalto per diversi importanti lavori di riqualificazione naturalistica

L'Università statale di Milano (Facoltà di scienze agrarie e alimentari - Dipartimento di scienze alimentari nutrizione e l'ambiente) ha realizzato per il parco dell'Isolotto un progetto speciale relativo al miglioramento degli spazi prativi e forestali, pulizia paleoalveo e sottobosco dai rovi, controllo delle specie invasive e infestanti e piantumazione di 310 nuove piantine ed essenze arboree.

Nei giorni scorsi si è chiuso l'appalto per diversi importanti lavori di riqualificazione naturalistica dell'Isolotto, il polmone verde di Ponte San Pietro racchiuso tra il torrente Quisa e il fiume Brembo.

L'Amministrazione comunale ha investito circa 100mila

euro grazie al finanziamento ottenuto attraverso un bando della Fondazione Cariplo: la progettazione degli interventi è stata curata dall'agronomo Anna Mazzoleni, con la collaboratrice Sarah Chakir, mentre i lavori sono stati appaltati alla Cooperativa della Comunità di Stezzano.

«L'Isolotto viene sempre più vissuto per un'uscita all'aria aperta a due passi da casa da parte di cittadini, camminatori, podisti e ciclamatori - commenta il sindaco Matteo Macoli - e questi interventi nel paleoalveo e nel bosco concorrono a migliorare l'ambiente, ripristinando porzioni di habitat boschivi e prativi altrimenti destinati alla scomparsa per progressivo degrado. La nuova passerella sul Quisa tra Ponte e Curno ha fornito un ulteriore elemento di scoperta dei percorsi e del territorio in chiave sostenibile. Stiamo ora progettando altri interventi che vedranno la realiz-



Lavori in corso all'isolotto di Ponte San Pietro

zazione il prossimo anno: passo dopo passo prosegue la valorizzazione dell'Isolotto».

Il controllo delle specie invasive ha riguardato ailanto e brussonezia: 1,3 ettari e 700 piante sottoposte a trattamento localizzato tramite controllo chimico. Un'altra porzione del-

l'Isolotto, per 1,2 ettari e 800 piante, è stata invece interessata dall'azione effettuata con l'Università di Milano, dipartimento Defens, che ha previsto di applicare e testare in campo l'efficacia di un sistema biologico di controllo dell'ailanto basato sull'inoculazione di ceppi di

funghi patogeni, isolati da macchie di ailanti deperenti nello stesso areale: «La macchia di ailanti destinata alla sperimentazione con l'università non è stata trattata chimicamente e i risultati sono stati incoraggianti - spiega chi è intervenuto -, consentendo di identificare il ceppo fungino con maggiori capacità di controllo dell'ailanto e le modalità di inoculazione».

«Il miglioramento degli spazi prativi - spiega l'assessore all'Ambiente Barbara Bertoletti - ha comportato lo sfalcio e il decespugliamento di rovi e altre piante arboree e arbustive che avevano invaso gli spazi prativi per un'estensione di circa 3.000 metri quadrati. A livello forestale, su una superficie di 4 ettari, si è proceduto con il taglio di diradamento e avviamento ad alto fusto. Sono state infine ripulite aree di sottobosco da rovo e sambuco, provvedendo contemporaneamente a rinfoltimenti per aumentare le specie desiderate: a questo proposito sono state messe a dimora 310 piante tra cui 60 carpini, 40 frassini, 30 prunus, 40 tigli, 45 aceri, 20 noccioli, 20 biancospini, 15 crespini, 20 evomini e 20 rose cavalline».

Remo Traina

Sotto il Monte

Unica Sport È online il nuovo sito

È online il nuovo sito di Unica Sport (www.unicasportssd.it), la società pubblica del gruppo Unica Servizi di cui fa parte anche Hservizi e che gestisce le piscine e il centro sportivo di Brembate Sopra, Locate, Brembate e Grignano, Presezzo, Madone, Barzana, Medolago, Suisio e il Palaponte di Ponte San Pietro. «Grazie al nuovo sito è possibile trovare in un unico contenitore tutte le notizie sui centri sportivi di nostra gestione, dagli orari alle attività, dai corsi ai costi e tanto altro - informa l'amministratore unico, Mario Morotti -. È possibile reperire informazioni sulle varie strutture a disposizione, sui palazzetti e i campi da gioco. Inoltre, in pochi semplici clic è possibile scegliere l'attività sportiva e prenotare il campo». Marco Donadoni, presidente di Hservizi, aggiunge: «L'obiettivo è quello di rendere più pratica la gestione dei tempi per chi desidera fare sport sul nostro territorio, proponendo un'offerta variegata come tipologia di attività, su tanti comuni e con tariffe diversificate». A.M.

«La verità storica sia memoria» Tributo alle vittime delle foibe

Ricordo in Rocca. Uratoriu: i giovani ne facciano tesoro. Rota: per anni vicenda ai margini. Macoli: Nova Gorica e Gorizia nel 2025 unica Capitale della Cultura

LUCA BONZANNI

Le prime esecuzioni riavvolgono il filo della storia e del dolore al 1943, ottant'anni fa. Oggi, la memoria di quella tragedia è tramandata alle giovani generazioni: «Una testimonianza che sentiamo di dover trasmettere a loro, perché la conoscenza della verità storica possa diventare memoria vera e ammonimento per i giovani, affinché ne facciano tesoro». Edoardo Uratoriu, vicepresidente bergamasco dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, lo sottolinea nel Parco delle Rincembranze alla Rocca, di fronte al monumento dedicato alle vittime delle foibe e agli esuli istriani, fiumani e dalmati costretti a fuggire dalla violenza del regime jugoslavo. Un pomeriggio freddo e assolato ha fatto da cornice ieri al Giorno del Ricordo, ricorrenza istituita quasi vent'anni fa esatti (è legge dal 2004) e che annoda il proprio legame anche con Bergamo. «La convivenza in quella terra - prosegue Uratoriu, riprendendo le vicende del confine orientale - è stata tragicamente stroncata dalle foibe, dove migliaia di italiani sono stati uccisi per un odio etnico e politico. Da quelle regioni, oltre l'80% che non divideva il regime fuggì con ogni mezzo». «È giusto e doveroso conti-



Monumento alle vittime delle foibe, la cerimonia alla Rocca. FOTODI B. B.

nuare a diffondere la conoscenza di quei tragici avvenimenti - ha rimarcato Ferruccio Rota, presidente del Consiglio comunale di Bergamo, aprendo la cerimonia che ha visto la partecipazione di autorità civili, militari e religiose, e di associazioni, studenti e cittadini -. Celebrare il Giorno del Ricordo è giusto e necessario perché per

troppi anni la vicenda venne relegata a questione marginale. Ha una declinazione attualissima, questo tema: «Oggi, di fronte al proliferare dei conflitti, a partire dalla folle aggressione al popolo ucraino - ha aggiunto Rota -, si sarebbe indotti a pensare che l'umanità non sappia apprendere dai propri errori. Deve però prevalere la testarda

volontà di cercare una pace giusta, che non mortifichi il popolo aggredito. È sempre più urgente lavorare per realizzare l'Europa dei popoli, federale e sociale, per garantire concordia e pace».

«È fondamentale conservare il ricordo delle migliaia di persone che hanno perso la vita e delle 300mila persone che hanno vissuto il dramma dell'esodo - le parole di Matteo Macoli, vicepresidente della Provincia -. Finalmente, dopo quasi vent'anni dalla legge che ha istituito la ricorrenza, si va verso un ricordo e una memoria il più possibile condivisi. Anche l'elemento culturale è importante: lo testimonia il percorso che porterà, nel 2025, Gorizia e Nova Gorica a essere un'unica Capitale europea della cultura». A concludere la cerimonia, la lettura dell'«Invo-cazione per le vittime delle foibe», preghiera scritta da monsignor Antonio Santin, allora vescovo di Trieste, nel 1959.

Oggi alle 17,30, al Teatro delle Grazie, avranno luogo le letture tratte dal libro «Tornerà l'imperatore», di Alessandra Fusco, mentre domani alle 10,30 si terrà la celebrazione di una Messa nella basilica di Sant'Alessandro in Colonna, poi alle 12 l'omaggio alla targa in ricordo degli esuli della Clementina.

Covid, in 7 giorni giù del 6% i contagi E i decessi sono 5

Il report

Si conferma un andamento epidemiologico al ribasso. In tutta la Lombardia i ricoverati sono 242

Volge ancora al ribasso la traiettoria epidemiologica della Bergamasca. Secondo i dati diffusi ieri dal ministero della Salute e riferiti al periodo 3-9 febbraio, sono stati 421 i nuovi contagi registrati nell'ultima settimana, con un calo del 6,65% rispetto ai sette giorni precedenti; la circolazione virale si conferma su livelli molto bassi, con un'incidenza ora pari a 38 nuovi casi settimanali ogni 100mila abitanti (per trovare valori più tenui occorre riavvolgere il calendario sino al 15 novembre 2021, cioè prima che apparisse Omicron, la variante del virus più contagiosa). L'andamento regionale è sostanzialmente sovrapponibile: i 4.582 nuovi casi segnalati in Lombardia nell'ultima settimana si traducono in un calo del 7,04% rispetto alla precedente, mentre su scala regionale il valore dell'incidenza è pari a 46 nuovi casi settimanali ogni 100mila abitanti. La situazione è tranquilla anche sul fronte della pressione ospedaliera. A giovedì 9 febbraio - ultimo dato disponibile - in tutta la Lombardia si contavano 23 pazienti nelle Terapie intensive, in linea con i 21 pazienti del giovedì precedente, mentre nei reparti ordinari sono 219 le persone in cu-



Un reparto Covid

ra, contro le 227 del giovedì precedente; complessivamente, dunque, i ricoverati scendono da 248 a 242. Dopo la fluttuazione del report precedente (probabilmente dovuta anche a una questione di comunicazione dei dati, con un «recupero» delle settimane precedenti), tornano su valori più bassi i decessi attribuiti al Covid: nell'ultima settimana sono state 48 le vittime ufficiali in Lombardia, contro le 178 della precedente (27 gennaio-2 febbraio) e in linea con le 48 della settimana ancora precedente (20-26 gennaio); domenica 5 febbraio è stato comunicato un solo decesso, come già accaduto quest'anno il 23 gennaio. L'ultima settimana ha visto invece 5 vittime in provincia di Bergamo, contro le 16 della settimana precedente; per trovare una media settimanale così bassa bisogna tornare alla fine di ottobre 2022.

L. B.

Studenti «a scuola» di edilizia Cantiere aperto all'ex Li Gobbi

«Work in progress»

I ragazzi delle medie Paolo VI di Alzano al complesso «Tower», dove c'era la caserma

Cosa significa costruire una casa, ma soprattutto quali sono tutte le professionalità che vengono messe in campo dal momento in cui nasce un progetto di edificazione. Ieri mattina oltre settanta ragazzi delle scuole medie Paolo VI di Alzano Lombardo hanno potuto vedere da vicino un cantiere, e più esattamente quello di via Suardi dove è nato il complesso «Tower», vale a dire il progetto di riqualificazione urbana di quella che una volta era l'area occupata dalla Caserma Li Gobbi. La visita al cantiere, che ormai si può dire concluso, rientra in un più ampio progetto avviato dalla scuola per mettere in contatto gli alunni con la realtà economica e sociale che li circonda. Ad accogliere gli studenti tutto il team che ha curato il progetto «Tower», a partire dall'amministratore delegato di World building srl e fondatore di Serianacase Group, Giuseppe Amico, all'architetto Ales-



Gli studenti delle medie Paolo VI al complesso «Tower». FOTO B. B.

sandro Bassani, direttore lavori e progettista a Claudio Manzoni, capo cantiere. Con loro anche Claudia Pellizzari, responsabile marketing, Walter Licini, capo della sicurezza e amministratore delegato della società Sikuro, e Gaetano Barletta, proprietario dell'impresa appaltatrice dell'intero complesso, Futura srl.

«I ragazzi si sono dimostrati molto affascinati da tutto quello che porta alla realizzazione di una casa - ha spiegato Giuseppe Amico -. Hanno scoperto che ci sono tante figure professionali, tutte importan-

ti e fondamentali, oltre a tutte quelle che sono le nuove tecniche costruttive e i nuovi materiali studiati per il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale. Costruire un edificio è un'opera che richiede la collaborazione di moltissime figure, dai progettisti ai tecnici che fanno i calcoli, dagli architetti d'interni agli idraulici, agli elettricisti». Ed è fondamentale la passione, come in ogni lavoro: «Abbiamo cercato di trasmettere ai ragazzi l'importanza della passione che noi tutti, ogni giorno, mettiamo in quello che facciamo».

La visita a «Tower» di via Suardi in realtà è solo uno step di quello che è un progetto molto articolato portato avanti dalla scuola di comunità Paolo VI. «Sotto la guida di Ivo Lizzola dell'Università di Bergamo, abbiamo dato vita al progetto «Work in progress» - ha spiegato il preside Giulio Caio -. Un progetto che prevede il coinvolgimento attivo dei genitori che, forti delle proprie professionalità, si sono messi in gioco per costruire un percorso di conoscenza delle diverse realtà produttive e sociali del nostro territorio. In questa settimana 270 studenti della nostra scuola, dai piccoli dell'infanzia a quelli delle medie, hanno avuto modo di fare 20 incontri con le realtà più diverse, da una ditta che si occupa di riciclaggio dei materiali alla scuola alberghiera di Torre fino alla Fondazione Carisma, per conoscere il mondo che ruota intorno alle malattie degenerative. Non ultimo, il cantiere edile che ha dato loro la possibilità di capire l'importanza di fare scuola, di acquisire competenze e di scoprire quali possono essere le loro aspirazioni per il futuro».

Tiziana Salles

L'INIZIATIVA CON IL CENTRO DIURNO DISABILI

Lions, per i bisognosi 33mila occhiali usati

Prosegue con successo la raccolta di occhiali usati da parte dei Lions, che nel 2022 ha raccolto più di 33mila paia di utilissimi strumenti per la lettura.

A Bergamo il service «Raccolta occhiali usati» si svolge in collaborazione con i ragazzi del Centro diurno disabili del Comune di Bergamo, dove ieri mattina sono stati consegnati i primi 1.500 occhiali usati (ma ne arriveranno presto altri 5mila) che sono stati classificati attraverso l'utilizzo di un macchinario frontofotometro donato da Ottica Skandia. «Collaboriamo da anni con l'amministrazione comunale - commenta Tullia Vecchi, referente dei rapporti tra Lions e Centro diurno disabili -. Una volta stabilite e indicate le diottrie, gli occhiali vengono confezionati in bustine dagli ospiti del centro e donati gratuitamente alle popolazioni più bisognose».

L'assessore alle Politiche sociali, Marcella Messina, fa presente come «Il progetto tessile legami e crea reti importanti tra il Cdd e il territorio, con il nobile obiettivo di ridare vita ai preziosissimi occhiali». Adriano



La raccolta di occhiali

Filippini, coordinatore del progetto, sottolinea come «siamo i cavalieri della vista e l'aiuto dei ragazzi è utilissimo nella classificazione degli occhiali, che vengono distribuiti in tutto il mondo, comprese le zone terremotate».

Alla presentazione del service sono intervenuti anche Pier Paolo Rossi, presidente del Lions Club Colloani, e Renzo Casati dell'associazione genitori Presolana Acca.

Al progetto, reso possibile grazie ai referenti del Cdd, Pierluigi Rota e Claudia Rinaldi, collaborano 400 ottici di OTO Italia, rappresentata da Nicola Viscardi di Ottica Skandia.

Giorgio Lazzari

Pianura e Isola

Aree verdi più sicure e spazi per gli sportivi

Ponte San Pietro. Il Comune investe 500mila euro nei parchi. Il Villaggio rinnova campi di basket e volley

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Un investimento di 500.000 euro per opere di manutenzione, attrezzature, installazione telecamere, potature nei parchi, giardini ed aree verdi. Lo mette in campo l'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro. La realizzazione si concretizzerà tra la primavera e l'estate, alcune prime opere sono già iniziate in queste settimane, le altre seguiranno dopo le relative gare d'appalto.

Centomila euro per interventi puntuali in alcuni parchi, a partire da quello di via Locatelli nel quartiere del Villaggio: «Provvederemo - annuncia il sindaco Matteo Macoli - a rifare il campo da basket e pallavolo collocato all'interno dell'area verde, installando anche un nuovo gioco a castello per bambini, mentre è stata da poco sostituita e ampliata la recinzione verso le abitazioni». Nuove recinzioni e sistemazione delle panchine sono previste anche nei parchi di via Foidadelli, a Locate, e di via XXIV Maggio alla Clinica, mentre è stata appena sostituita la recinzione tra il Centro La Proposta e l'asilo di



Il parco giochi «Montenero»: il campo sarà rifatto

Briolo. Stanziamento di 150.000 euro per il parco Cav. Ermenegildo Ubiali, collocato tra via Roma e via San Giovanni Bosco, vicino a una zona commerciale di passaggio: «Oggi questa grande e frequentata area verde - spiega l'assessore all'Ambiente Barbara Bertoletti

- è priva di una recinzione che a breve verrà quindi posata su tutti i lati per regolare gli accessi soprattutto serali. Contestualmente crederemo due nuovi viadotti molto utili: il primo per collegare il parco direttamente a via XXV Aprile, laddove adesso esiste solo un semplice sentie-

ro, e il secondo verso il Centro Polifunzionale "Ufo" creando così un accesso diretto utilizzabile quando si svolgono manifestazioni o eventi presso la sala civica o le sedi associative. Sarà realizzata anche un'area sgambamento cani, suddivisa in due zone a seconda della taglia degli amici a quattro zampe, così da separarla per sicurezza e fruibilità dal resto del parco. Completeranno il tutto alcune alberature e panchine».

L'Amministrazione ha inoltre partecipato a un bando regionale per la videosorveglianza, risultando tra gli enti beneficiari di un contributo di 100.000 euro: «Installeremo una ventina di nuove telecamere collegate con il comando di Polizia locale - prosegue il sindaco Macoli - che copriranno le seguenti aree: parco Vanni Rossi, parco Don Mazzolari, parco Don Foidadelli, parco Androni, parco XXIV Maggio, parco «Montenero», parco Cav. Ubiali e Centro La Proposta. Inoltre, dallo scorso dicembre, alcuni parchi beneficiano dei controlli serali da parte di una società di vigilanza con cui abbiamo sottoscritto un accordo».

«Un altro contributo - aggiunge il consigliere delegato al Bim Giulio Valsecchi - lo abbiamo chiesto e ottenuto dal Consorzio Bacino Imbrifero Montano, ed è stato utilizzato per complessivi 50.000 euro per interventi di sistemazione idraulica e vegetazionale lungo le sponde dei torrenti Lesina e Quisa». Il riepilogo degli interventi sul verde si conclude con i 100.000 euro stanziati per il patrimonio arboreo per interventi di potature straordinarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CISANO Lectture per bambini in biblioteca

Oggi secondo appuntamento a Cisano sull'iniziativa della locale biblioteca denominata «Che domenica ragazzi» con lectture e laboratorio dalle 15,30 alle 17,30. Il tema di quest'incontro, che si tiene in biblioteca, è dedicato ai miti con il titolo «Che Mito!» ed è aperto alle bambine e ai bambini dai 7 ai 10 anni. Al termine merenda per tutti i partecipanti.

MEDOLAGO Sfilata di maschere e show in oratorio

A Medolago oggi si terrà la sfilata di carnevale e uno spettacolo, organizzato da Comune e oratorio. Il ritrovo è alle 14.30 in oratorio da dove inizierà la sfilata lungo alcune vie del paese con conclusione in oratorio. Qui si terrà lo spettacolo di intrattenimento magico per bambini e famiglie con Tatos Magic Show; ci saranno chiacchiere per tutti.

ROMANO Carnevale, corteo in tema videogame

I videogame sono il tema della sfilata di Carnevale promossa oggi dai due oratori dell'Unità pastorale di Romano. I carri e il corteo mascherato partiranno alle 14.30 dall'oratorio di San Pietro per arrivare all'oratorio San Filippo Neri.

Rapito in Niger Il racconto di padre Maccalli



Padre Pier Luigi Maccalli

Brembate Sopra
Stasera l'appuntamento con la testimonianza del religioso ostaggio dei jihadisti per quasi due anni

Gli adolescenti di Brembate Sopra stasera alle 20.30, all'oratorio San Giovanni Bosco, incontreranno il missionario padre Pier Luigi Maccalli nell'ambito della «Testimonianza» promossa dal gruppo ADO e Motore. Padre Pier Luigi Maccalli il 18 settembre 2018 è stato rapito da miliziani jihadisti in Niger e rilasciato in Mali nell'ottobre 2020. È un missionario della SMA, la Società delle Missioni Africane, originario di Crema che per anni ha operato nella diocesi di Bomoanga, a 150 chilometri a sud-ovest della capitale nigerina, Niamey. La serata inizierà alle 18 con la Messa, alle 19.30 cena condivisa del gruppo «Motore» e alle 20.30 ascolto della testimonianza di padre Pier Luigi Maccalli.

A.M.

ISTRUZIONE INIZIATIVA DEL COMUNE CON CONTRIBUTI DI AZIENDE

Bonate Sotto premia l'impegno borse di studio a 27 giovani

A Bonate Sotto l'Amministrazione comunale ha consegnato 27 borse di studio agli studenti meritevoli. «La scelta di consegnare le borse di studio è iniziata otto anni fa, dall'inizio del nostro primo

mandato amministrativo - commenta il sindaco Carlo Previtali -. Il fondo è costituito anche grazie al contributo di alcune aziende locali». Un contributo da 5 mila euro per l'erogazione di 27 borse di studio, un premio al merito che va da 150 a 300 euro ed è distribuito

equamente tra i vari indirizzi scolastici, dalle scuole medie fino all'università. «Il bonus scuola - spiega Previtali - è nato per dare una risposta concreta di aiuto alle famiglie per coprire parzialmente i costi sostenuti per l'educazione scolastica. È stato un modo anche

per rispondere concretamente a chi ha criticato la nostra scelta di non aderire allo sconto sull'abbonamento annuale con la società di trasporto scolastico». Un contributo di 15 mila euro, da suddividere tra tutte le famiglie con Isee fino a 25 mila euro, che portava a stimare 75 euro per ogni figlio iscritto a scuola dalla prima media alla maturità. A richiedere il contributo sono stati in 92, portando così la quota a 167 euro a testa. «Le due iniziative, borse e borse di studio, rientrano nella forte attenzione che viene data al mondo della scuola» conclude il sindaco.

Lorenzo Sala



La premiazione dei giovani studenti in municipio



SPACCIO AZIENDALE
Il vantaggio di acquistare in fabbrica

LEFFE strada provinciale
Tel. 035.734979 - www.eikosonline.it
LUN/VEN 8-12/14-19 - SABATO 9-18 CONTINUATO
CONSEGNA A DOMICILIO E RITIRO DELL'USATO GRATUITI!

QUALITÀ CERTIFICATA



solo per questo mese

SUPER VALUTIAMO FINO A 1000€*

il tuo vecchio materasso

* L'incidenza della valutazione non potrà superare il 50% del valore di listino del nuovo prodotto acquistato

Ponte San Pietro e Mapello uniti nel Giorno del Ricordo

Memorie

La commemorazione della tragedia delle foibe a Briolo, con musica e interventi delle autorità

Il «Giorno del Ricordo» che si è svolto sabato scorso a Briolo di Ponte San Pietro in piazza «Martiri delle Foibe» non è stata una semplice cerimonia, ma un vero e proprio percorso di pa-



La celebrazione a Briolo

tadini e associazioni d'arma locali.

Dopo l'inno nazionale, alla presenza delle autorità, il sindaco di Ponte, Matteo Macoli, ha ricordato la vicenda storica e poi Luigi Pillepich, esule di Fiume residente in paese e scomparso nel 2022, e l'ex sindaco Leonida Pozzi che scelse di intitolare la piazza ai Martiri delle Foibe subito dopo la promulgazione della legge 92 del 2004.

Il ricordo si è sviluppato anche con gli interventi di Mohammed Hassanin e di Alessandro Rota, sindaco e vicesindaco del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze delle scuole di Ponte San Pietro, presenti con altri

studenti e con il professor Massimo Pierdominici. Nel corso della cerimonia sono intervenute anche Alessandra Locatelli, sindaco di Mapello, e Maria Elena De Petroni, presidente del comitato di Bergamo dell'Anvgd.

La commemorazione si è conclusa con la celebrazione della Messa nella chiesa parrocchiale di Mapello in ricordo dei defunti dell'Anvgd, delle vittime delle foibe e in generale dei caduti nei conflitti di guerra e di pulizia etnica: Gabriella Barca, figlia del compianto presidente dell'Anvgd Vincenzo Barca, ha infine letto la preghiera dell'esule.

Remo Traina

Luci a led in municipio e nelle aule elementare

Ponte San Pietro

Dopo l'intervento nelle classi, sono in corso i lavori nel Palazzo comunale. Centomila euro il costo

Efficientamento energetico del municipio e della scuola elementare: lavori in corso a Ponte San Pietro per proseguire sulla strada del

risparmio energetico. L'Amministrazione comunale ha stanziato 100mila euro, beneficiando di un contributo statale proveniente dai fondi del Pnrr, per sostituire integralmente l'illuminazione dei due immobili comunali.

D'ora in avanti, quindi, nuove luci a led in tutti gli uffici del palazzo comunale in piazza della Libertà e in tutte

le aule e gli spazi della scuola primaria «Alessandro Manzoni» di via Piave, oltre a nuovi accorgimenti come i sensori di movimento e i timer temporizzatori.

«Proseguiamo come da programma - dice il sindaco, Matteo Macoli - il percorso virtuoso dell'efficientamento energetico degli immobili: questo non consente solo un

risparmio, aspetto senza dubbio centrale al giorno d'oggi, ma bisogna sottolineare anche l'importanza di avere una migliore illuminazione degli ambienti per chi li utilizza, oltre ad un minore inquinamento luminoso. L'anno scorso abbiamo rifatto completamente l'illuminazione a led della scuola media, quest'anno toccherà invece al Palazzo Scotti, sede del municipio, e alla scuola elementare di Ponte capoluogo. Si tratta, infatti, degli edifici tra i più energivori del territorio poiché hanno un numero elevato di ore di apertura».

La progettazione è stata curata dalla società Tekne, men-

tre l'appalto delle opere è stato aggiudicato alla ditta Elettrobonatese di Bonate Sopra. La prima parte del lavoro si è svolta a scuola durante le vacanze natalizie; in queste settimane gli elettricisti si sono spostati nel municipio, dove a breve completeranno l'intervento.

«Questi lavori relativi agli immobili - conclude il sindaco Macoli - seguono quello ancora più grande e importante, concluso nei mesi scorsi, con cui abbiamo riquilibrato a led e ampliato tutta l'illuminazione stradale, delle aree verdi e degli spazi urbani».

Remo Traina



I led installati in municipio

Casa di Comunità Appaltati i lavori a Ponte San Pietro

Sanità

L'intervento sull'ex Inam parte a marzo: ospiterà i servizi sanitari per residenti dell'Isola. Il sindaco: ottima notizia

Sarà aperto a marzo in piazza Libertà il cantiere edile per realizzare la casa di Comunità e l'Ospedale di Comunità a Ponte San Pietro, riqualificando il palazzo ex Inam: un'operazione da circa 6.600.000 euro (oltre 700mila inclusi gli oneri) con finanziamento Pnrr. Ieri il direttore generale dell'Azienda Socio Sanitaria territoriale Bergamo Ovest, Peter Assembergs ha deliberato, dopo aver recepito i verbali del seggio di gara d'appalto e della commissione giudicatrice, di assegnare la realizzazione delle opere alla società Spinosa Costruzioni Generali spa di Roma. La nuova Casa e Ospedale di Comunità in piazza della Libertà attesa dall'Isola Bergamasca e Bassa Valle Dan Martino dovrebbe essere pronta entro fine anno. Sarà intitolata al dottor Fausto Alborghetti, scomparso a maggio dello scorso anno, già direttore del Dipartimento Fragilità, nonché direttore del Distretto Isola Bergamasca e Val San Martino dell'Asst Bergamo Ovest e membro del collegio di direzione.

La riqualificazione del Palazzo di piazza Libertà era attesa da un decennio (il poliambulatorio era chiuso ormai da 12 anni).

«L'aggiudicazione dell'appalto lavori, predisposto dall'Asst Bergamo Ovest nel palazzo ex Inam è un'ottima notizia e costituisce un ulteriore tassello che avvicina l'apertura del cantiere. Il nuovo polo socio-sanitario di Ponte San Pietro potrà diventare un importante punto di riferi-



Il palazzo ex Inam

mento per un'assistenza più vicina ai cittadini dell'Isola. - dichiara il sindaco Matteo Macoli - l'ufficio tecnico comunale sarà sempre a disposizione per continuare una proficua collaborazione con l'Asst nelle prossime fasi. Da sottolineare, infine, il valore urbanistico dell'operazione che riconsegnerà alla funzione pubblica una porzione strategica della piazza, poco tempo dopo l'insediamento del nuovo Centro per l'impiego provinciale di fronte nel palazzo ex Littorio».

Alessandra Locatelli, sindaco di Mapello e presidente dei sindaci dell'ambito territoriale Asst Bergamo Ovest (25 comuni dell'Isola e Bassa valle San Martino) afferma: «Esprimo grande soddisfazione per questa notizia. Il traguardo si fa più vicino, potremo garantire il luogo fisico, di prossimità al quale l'assistito potrà accedere, entrando in contatto con il sistema di assistenza sanitaria, socio - sanitaria e sociale. Anche Azienda Isola potrà rendere ancora più efficaci e concreti gli interventi».

R. Tr.

L'orgoglio di Ponte San Pietro Sul podio generosità e dedizione

Cerimonia. Nell'auditorium Aruba la consegna dei riconoscimenti Cittadinanza onoraria ad Anastasiia che salvò un ragazzo dal Brembo

PONTE SAN PIETRO

ANNAMARIA FRANCHINA

Il primo colpo d'occhio, è il percorso illuminato che guida al nuovo «Auditorium Aruba» di via San Clemente, dove da quattro anni sorge il Data center campus più grande d'Italia, e il secondo è lo stesso Auditorium: quattrocento poltrone rosse interamente occupate e un'enorme palco a cui fa da sfondo uno schermo illuminato con la scritta città di Ponte San Pietro.

Si è aperta così la cerimonia di «Ponte premia Ponte», l'annuale manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale per premiare le eccellenze di Ponte, che è tornata totalmente in presenza dopo quattro anni. Ed è subito edizione record: per l'investimento: di 15mila euro in assegni di studio consegnati a 76 studenti e laureati meritevoli, per i ben 16 riconoscimenti a sportivi e attività del territorio, e perché ospitato per la prima volta nell'«Auditorium Aruba» che ha inaugurato anche il primo incontro tra l'Azienda e la comunità locale. E ad Aruba è andato subito un premio speciale «per l'attività imprenditoriale e quella sportiva (vittoria mondiale motociclismo Ducati)».

A ritrarlo l'amministratore delegato Stefano Cecconi che ha sottolineato come «l'Azienda sia stata accolta dalla comunità di Ponte in modo meraviglioso e abbia collaborato in maniera incredibile permettendole di raggiungere risultati in tempi che in un altro luogo sarebbero stati impossibili».

Tra i cittadini e le attività premiate dal sindaco Matteo



Il gruppo dei premiati sul palco del nuovo «Auditorium Aruba» di via San Clemente

Macoli e dal vice Marzio Zirafa: il Pan Café di «Longaretti 1967» per il riconoscimento di attività storica ricevuto da Regione Lombardia; Anastasiia Zuevich a cui è stata conferita la cittadinanza onoraria: il 5 settembre si è buttata nel fiume Brembo per salvare un ragazzo caduto in acqua; il Maggiore Francesco Vergani insignito dal Presidente della Repubblica della Medaglia d'argento al Valore Aeronautico per l'operazione «Aquila Omnia» in Afghanistan; il barman Gianfranco Di Niso vincitore del «Gourmand world cookbook award» con il libro «Mix & shake»; la storica famiglia di gioiastri «Contardi» da oltre un secolo presente alla festa patronale di Ponte e l'azienda «Crm utensili speciali» di Locate per il 30° di fondazione.

Le targhe sportive sono andate: all'ex calciatore dell'Atalanta Adriano Ferreira Pinto, diventato simbolo e bandiera della squadra del Ponte: nove stagioni con la maglia dei blues, a Marco Ubezio per le bocce, a Sabrina Collini per il ciclismo



Anastasiia Zuevich tra il sindaco Macoli e il vice Zirafa

bmX, Alessia Sana e Ryan Maggioni per il nuoto, alla Polisportiva Ponte «Tennistavolo» con Luca Azzolari, Francesca e Paolo Preda, al Settore giovanile dell'Ac Ponte e all'associazione Treevent per il podismo. Premiata anche l'associazione «Sos soli-

darietà in oncologia». A chiusura della cerimonia le parole di ringraziamento del sindaco: «Grazie a tutti voi: modelli di generosità, dedizione, applicazione, ognuno nel proprio campo. Siete l'orgoglio di Ponte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casirate Faccà lascia Al suo posto Legnani



Mauro Faccà

Giunta

Alla base della scelta motivazioni personali, il suo posto in Consiglio è stato preso da Massimo Ardemagni

Mauro Faccà si è dimesso da assessore allo Sport e da consigliere comunale del gruppo civico di maggioranza «Insieme per Casirate». Motivazioni personali sono alla base della sua decisione. L'ex sindaco del paese dal 2014 al 2019, classe 1970, ha deciso di dire basta dopo una vita trascorsa nella politica casiratese. Consigliere comunale con delega allo Sport dal 1999 al 2004, consigliere di minoranza durante i due mandati del sindaco Luigia Degeri, nel 2014 Faccà aveva vinto le elezioni battendo la candidata della maggioranza uscente Stefania Cervi. Nel 2019 aveva deciso di non ricandidarsi alla carica di primo cittadino lasciando spazio al suo vice Manuel Calvi, attuale sindaco di Casirate, per poi essere eletto consigliere e accettare comunque un incarico in giunta come assessore allo Sport. Ora la rinuncia. La surrogata di Faccà è avvenuta nel corso della seduta consiliare della scorsa settimana. Il suo posto è stato preso da Massimo Ardemagni. In giunta, con Calvi stesso, con la vicesindaco Lucia Ceresoli e con l'assessore esterno Paola Calvi, ha invece preso il suo posto il consigliere comunale Federico Legnani, al quale sono state conferite le deleghe ad Ecologia, verde e parchi.

«Spiace per le dimissioni di Mauro - ha commentato il sindaco - che è stato in amministrazione comunale da oltre vent'anni e per tutto questo tempo ha lavorato per Casirate e la sua gente. A lui va un grazie di cuore».

Luca Maestri

SCHILPARIO «Invernadi» con lo sci club

Si annuncia una serata di divertimento sabato a Schilpario. Lo sci club Schilpario, il gruppo giovani «I curnaggi» e l'Atiesse organizzano le «Invernadi», gara squadre di sci di fondo, corsa con ramponcini e bob. L'appuntamento è presso il centro fondo di Schilpario a partire dalle 19.30, con inizio gare alle 20. Le iscrizioni (alla quota di 15 euro per ogni squadra di tre partecipanti) si ricevono entro il 24 febbraio all'Ufficio turistico. Sono previste due categorie: bambini fino a 12 anni e adulti. Verrà premiato anche il miglior costume.

ALBINO Gita fotografica a Lovere

Il Circolo fotografico di Albino «Città del Moroni» organizza un'uscita a Lovere, in programma per sabato. Per partecipare è necessaria la tessera associativa. La partenza è prevista alle 8 al piazzale Teb di Albino. Per informazioni è info@fotocircolomoroni.it o contattare Elisa al 3476774271.

MADONE «Vivi in musica» Iscrizioni aperte

Corsi di musica aperti a «Vivi in Musica», realtà attiva dal 2015 che ha la sede a Madone in via Patriotti (Casa delle associazioni). Le attività fanno capo a Diego Cavaletti con 30 anni di esperienza nel settore musicale. «Vivi in Musica» collabora con il Comune in varie attività ed esibizioni. Per informazioni telefonare, 340 2349592 o mail: vivi.inmusica@gmail.com www.viviinmusica.com

URGNANO Corsi di inglese a Basella

Iscrizioni aperte, alla frazione Basella di Urganno, per il corso di inglese promosso dal Comitato per Basella, in partenza il 14 marzo nelle aule del convento dei padri Passionisti. In programma dieci lezioni, il martedì dalle 20,30 alle 22, fino al 16 maggio. Per info e iscrizioni (costo: 85 euro): tel. 349.752927.

**L'Ad Cecconi:
accolti in modo
meraviglioso,
qui raggiunti risultati
incredibili**

Ripulita dalla vegetazione la «Valletta del Soldato»

Casazza

Sabato scorso otto volontari della Protezione civile hanno rimosso piante e rovi per far defluire le acque meteoriche



I volontari al lavoro

La Protezione civile (Anp) di Casazza ha liberato dalla vegetazione buona parte della cosiddetta «Valletta del Soldato», nei pressi della zona industriale del paese. L'operazione, attuata sabato scorso, ha impegnato un gruppo di otto volontari dotati di decespugliatori, tosa-

siepi, motoseghe, forche, roncole e varia altra attrezzatura. «Quello su cui abbiamo lavorato è un tratto che alcuni anni fa aveva creato qualche problema - spiega il responsabile Emanuele Barboni - un forte rovescio temporale aveva allagato la zona e inondato le sedi di alcuni siti artigianali. Ci siamo focalizzati sulla rimozione delle piante e dei rovi nell'alveo. Più avanti torneremo a pulire anche i tratti restanti, ma non abbiamo ancora fissato una data». Lo sforzo degli operatori ha cambiato radicalmente l'aspetto dell'area, riportandola a una buona funzionalità nel convogliare verso il basso le acque meteoriche ed eventuali detriti.

D.F.

I PROFESSIONISTI DEL COMFORT
L'inverno è arrivato: Risparmi chi può!

ELETTRA

**CON UNA POMPA DI CALORE
SCALDI E RISPARMI**

BONUS FISCALI 2023

IMPIANTI

MITSUBISHI HEATING IGP ecodan H2 HEATING

www.eletraimpianti.net

• Show-Room Bergamo - Via Giulio Cesare 22 - Tel. 035.795889
• Show-Room Treviglio - Via Bergamo 13 - Tel. 0363.49171
• Valbrembo - SS. Villa d'Alme/Dalmine 3 - Tel./fax 035.527757

GARANZIA 5 ANNI 2+3 ANNI



Sopra: il Presidente del Csi Lombardia Paolo Fasani (primo da sinistra) con il Sindaco Matteo Macoli durante la premiazione della categoria Adulte che ha visto prevalere Paola Maruffi (Or. Csi Sarnico). Sotto uno scorcio del campo gara perfettamente predisposto dalla Pol. Dil. Ponte San Pietro

Tennistavolo Csi Cinque orobici sul tetto regionale

PONTE SAN PIETRO

Nella giornata di domenica 19 febbraio, in quel di Ponte San Pietro, si è chiusa la stagione del Campionato regionale Csi di Tennistavolo, con la quarta ed ultima prova dell'annata 22/23. Una tappa egregiamente organizzata dalla società di casa Pol. Dil. Ponte San Pietro, che ha rappresentato il pinnacolo agonistico di un calendario che in precedenza, tra autunno ed inverno, aveva visto andare in scena anche le tappe di Artogne (per quanto concerne i doppi), Cornaredo e Villa Guardia. Quattro appuntamenti che nel complesso hanno attratto oltre 800 atleti, rinverdendo i fasti pre pandemici. "Siamo estremamente soddisfatti di questa annata del tennistavolo - ha commentato Giovanni Sala, responsabile dell'attività sportiva regionale Csi -. Un numero elevatissimo di atleti si è presentato ad ognuno degli eventi organizzati, mettendo in mostra passione immutata e forte desiderio di cimentarsi a livello agonistico, senza più pensieri e timori legati a covid e conseguenti limitazioni. Estendendo l'analisi alle società, siamo contenti di aver mantenuto sostanzialmente invariato, nonostante quanto accaduto nell'ultimo triennio, il numero di team presenti", ha sottolineato Sala, che a margine della manifestazione si è complimentato con la società del Ponte per l'ottima organizzazione della giornata conclusiva, quella da sempre più sentita. "Siamo orgogliosi

di aver ricevuto i complimenti ed i ringraziamenti del Comitato regionale, nonché di aver visto l'approvazione per quanto messo in piedi da parte di tutti gli atleti presenti - ha spiegato Amando Preda, responsabile del Pol. Dil. Ponte San Pietro -. Solo Gazzaniga, tra le orobiche, aveva organizzato una prova finale del regionale. Nei giorni precedenti all'evento, avevo il giusto mix di entusiasmo e sana agitazione: ne è uscita una giornata perfetta, resa ancor più bella dalle tante vittorie della nostra squadra. Peraltro, alla gradita presenza del Sindaco di Ponte San Pietro, Matteo Macoli, rimasto a premiare sino all'ultimo atleta", ha concluso Preda.

Sul fronte meramente agonistico, sono cinque gli atleti tesserati per società orobiche ad aver conquistato, sommando i punti delle 4 tappe, il titolo di campione regionale. Ben quattro proprio della Pol. Dil. Ponte San Pietro padrone di casa: Luca Azzolari (Allievi), Francesca Preda (Seniores femminile), Stefano Pontiggia (Veterani B) e Claudio Maccabiani (Eccellenza A), a cui si aggiunge Paola Maruffi, atleta dell'Oratorio Csi Sarnico, in grado di conquistare il titolo nella categoria Adulte femminile. Sul podio, sempre del team locale, anche Nicola Paolo Mor (bronzo nella categoria adulti) e Paolo Preda (argento in quella Eccellenza B), e l'alfiere del team Nosari Paolo Sempereboni, argento nei Veterani B.

M. V.

Ponte San Pietro Aperto il cantiere per la ciclopedonale

I lavori

Nei pressi dello stadio Legler, lungo via Albenza e via Trento e Trieste. Previsti anche 60 posti auto

È stato aperto, a Ponte San Pietro, nelle vicinanze dello stadio Matteo Legler, il cantiere per realizzare una nuova pista ciclopedonale di 500 metri e un nuovo parcheggio con 60 posteggi, opere pubbliche per un valore di 800mila euro.

Il cantiere si trova in via Albenza, non lontano dal campus tecnologico di Aruba, nella zona tra i quartieri Fanfani e Giurati, area ricompresa tra il centro storico e Briolo. L'Amministrazione comunale, alla fine dello scorso anno, aveva approvato il progetto esecutivo: ora, dopo i necessari aspetti tecnici condivisi con i gestori dei sottoservizi tra cui Enel, gli uomini e i mezzi dell'impresa Rota Nodari hanno potuto dare il via ai lavori.

«Si entra nella fase concreta dell'attuazione - annuncia con soddisfazione il sindaco Matteo Macoli - con l'obiettivo di realizzare una delle opere principali inserite nel nostro programma di mandato sottoposto ai cittadini. Proseguiamo, quindi, con la pista ciclopedonale, che negli anni scorsi avevamo già ampliato in larghezza e allungato verso nord, puntando ora verso il centro. E dotiamo queste aree di un nuovo parcheggio».

Il cantiere nelle scorse settimane ha pertanto mosso i primi passi nello spazio interno dello stadio e si svilupperà fino all'estate: una porzione del muro di recinzione del campo sportivo, infatti, verrà demolita e completamente rifatta, sia per le precarie condizioni del manufatto sia per permettere l'arretramento dello stesso. Questo consentirà di allargare



Il cantiere per la ciclabile

via Albenza, strada che diventerà a due corsie, e di far transitare in sicurezza il passaggio del percorso ciclopedonale da e per il quartiere di Briolo. Il prolungamento della pista inizierà da via San Clemente, dove attualmente termina, si snoderà lungo via Albenza e poi proseguirà su via Trento e Trieste fino all'ingresso dello stadio. Contemporaneamente, sempre in via Albenza, verrà ricavato un nuovo grande parcheggio pubblico con una sessantina di posti auto.

«Al termine di questi lavori la pista si attesterà davanti allo stadio - aggiunge l'assessore all'Urbanistica e viabilità Mario Mangili -, ma stiamo già progettando un'ulteriore e definitiva prosecuzione: il percorso in futuro passerà infatti sotto i due ponti della Briantea e della ferrovia collegandosi così con la passerella già esistente sul Brembo. Questa seconda parte del progetto sarà attuata nel 2024, una volta conclusi i lavori di messa in sicurezza e riqualificazione del viadotto della Briantea, attualmente in corso, e una volta ottenuti i relativi pareri obbligatori degli enti sovracomunali».

Remo Traina

Azienda Isola, 652mila euro per sostenere gli affitti

I contributi

Destinati alle famiglie con un regolare contratto registrato da almeno 6 mesi, in difficoltà col pagamento

— Sono circa 652mila euro i fondi che Azienda Isola mette a disposizione dell'Ambito Isola e Bassa Val San Martino per sostenere chi è in difficoltà nel pagare l'affitto di casa. Si tratta di fondi destinati da Re-

gione Lombardia attraverso il bando per il sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione su libero mercato per l'anno 2023 e di cui potranno beneficiare i residenti nei Comuni di Ambivere, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco, Brembate, Brembate di Sopra, Calusco d'Adda, Capriate San Gervasio, Caprino Bergamasco, Carvico, Chignolo d'Isola, Cisano, Filago, Madone, Mapello, Medolago, Ponte San Pietro,

Pontida, Presezzo, Solza, Sotto il Monte, Suisio, Terno d'Isola, Torre de' Busi e Villa d'Adda.

I fondi potranno essere destinati a tutte le famiglie con un regolare contratto di affitto registrato da almeno 6 mesi, in difficoltà con il pagamento, fino all'importo massimo di 10 mensilità nel corso degli anni 2022 e 2023 e comunque non oltre i 3.600 euro. Unica eccezione: gli alloggi popolari. Tutti gli altri rientrano nel bando, anche chi

ha già ricevuto specifici contributi sulla base delle misure attivate con le risorse degli anni precedenti.

Il contributo verrà erogato direttamente al proprietario a condizione, però, che s'impegni a non effettuare lo sfratto per almeno 12 mesi e sia disponibile a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi.

I nuclei familiari che intendono partecipare al bando devono risiedere o essere domiciliati nei Comuni dell'Ambito distrettuale di Isola e Bassa Val San Martino e avere un Isee massimo di 26mila euro o, in alternativa, non superiore a 35mila euro, ma con dichiarazione di perdita del proprio reddito oltre il 25% rispetto al-

l'anno precedente. «Vengono inoltre stabiliti dei criteri preferenziali per la concessione del contributo al verificarsi di alcune condizioni – spiega Filippo Ferrari, responsabile Ufficio di Piano di Isola e Bassa Val San Martino –. Tra queste ci sono la perdita del posto di lavoro, una consistente riduzione dell'orario lavorativo che abbia comportato una riduzione del reddito, il mancato rinnovo dei contratti a termine, la cessazione di attività libero-professionali, malattia grave, decesso di un componente del nucleo familiare ed età al di sotto dei 35 anni di tutti i componenti della famiglia».

Tutte le richieste devono essere presentate entro il 31 mar-

zo. «Lo scorso anno tutte le risorse disponibili sono state assegnate – continua Ferrari –. In qualità di ente virtuoso, quest'anno Azienda Isola ha ottenuto dalla Regione 100mila euro in più rispetto l'anno precedente e in pochi giorni abbiamo già destinato 300mila euro per un totale di quasi 140 domande già pervenute».

Per partecipare al bando è necessario compilare l'apposito modulo disponibile sul sito internet di Azienda Isola. C'è anche la possibilità, per chi necessita di supporto nella compilazione, di chiedere un appuntamento mandando un'email a agenzia@aziendaisola.it.

Claudia Esposito



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

MARZO

2023



Recinzioni, ingressi e arredi nuovi Cambia volto il parco «Cavalier Ubiali»

Ponte San Pietro. L'intervento del Comune da 150mila euro sull'area da diecimila metri quadri ha preso il via a inizio settimana. Il sindaco: spazi verdi in una zona strategica

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Sono partiti lunedì i lavori di riqualificazione e manutenzione presso il parco Cav. Ermenegildo Ubiali di Ponte San Pietro, in una zona nevralgica del territorio comunale: in arrivo recinzioni e nuovi vialetti, regolazione degli accessi, un'area cani e nuovo arredo urbano. L'Amministrazione comunale ha inserito quest'opera nel piano triennale dei lavori pubblici, finanziandola con un investimento di 150.000 euro: nelle scorse settimane l'ufficio tecnico ha concluso la procedura di gara, assegnando l'appalto all'impresa edile Flli Foglieni di Bonate Sotto.

«Si è aperto un cantiere importante - spiega il sindaco Matteo Macoli - che ci consentirà di conseguire un preciso obiettivo del nostro mandato: lo avevamo inserito nel programma, lo abbiamo condiviso con rappresentanti dei cittadini e, dopo averlo progettato, abbiamo stabilito di finanziarlo attingendo all'avanzo di bilancio dell'anno scorso. Il parco Cav. Ubiali - prosegue il primo cittadino - è un'area verde urbana strategica, particolarmente estesa per circa 10.000 metri quadrati: si trova infatti tra via Roma e via San Giovanni Bosco, abbraccia un'ampia zona com-

merciale da una parte e il centro polifunzionale Ufo dall'altra. È un giardino particolarmente frequentato dalle famiglie, bambini, anziani e passanti, anche perché negli ultimi anni abbiamo installato diversi giochi ed attrezzature: ora continuiamo a valorizzarlo a beneficio dell'intera comunità».

Attualmente questo parco è privo di recinzioni che nelle prossime settimane verrà installata su tutti i lati, con la contestuale posa di cancelli per disciplinarne l'accesso: questo permetterà la chiusura serale e ridurrà quindi sensibilmente il rischio di disturbi o bivacchi notturni. Verranno creati due nuovi vialetti collegati all'attuale viale principale interno: «Un vialetto - illustra l'assessore all'urbanistica Mario Mangili - collegherà il parco con via XXV Aprile e quindi con il quartiere del Villaggio Santa Maria: quello che attualmente è semplicemente un sentiero, ricavato con il transito delle persone, verrà sistemato e trasformato in un vero e proprio viale, percorribile in qualsiasi condizione atmosferica. Il secondo nuovo vialetto, abbinato ad un cancello, collegherà invece il parco direttamente con il vicino centro polifunzionale Ufo: finalmente sarà possibile sostare nel grande parcheggio limitrofo e giunge-



I lavori in corso nell'area del parco «Cavalier Ubiali» a Ponte San Pietro

■ Prossimamente verranno poste le barriere sui quattro lati dell'area

re, per esempio durante serate culturali o altri eventi e manifestazioni, alla sala civica».

In arrivo uno spazio anche per gli amici a quattro zampe, come annunciato dall'assessore all'ambiente ed ecologia Barbara Bertoletti: «Verrà creata un'ampia area di sgambamento cani di circa 1.500 metri quadrati, in una zona attualmente non utilizzata e soprat-

tutto separata dalla zona dei giochi dei bambini affinché le due funzioni possano convivere bene: con una particolare accortezza l'area sarà divisa in due parti a seconda della taglia dei cani. L'intervento presso il parco Cav. Ubiali sarà completato con la fornitura di fontanelle e panchine, l'installazione di telecamere e la posa di alcune alberature».

CALCINATE

Dote Sport, fondi per le famiglie

Fino al 22 marzo, le famiglie di Calcinate possono accedere alla dote sport 2022: il contributo a fondo perduto a rimborso, totale o parziale, delle spese sostenute per le attività sportive dei figli con età tra i 6 e i 17 anni compiuti o da compiere entro il 31 dicembre 2023. Il Comune rende noti gli altri requisiti per richiedere la dote: almeno un genitore o il tutore deve risiedere da almeno 5 anni in Lombardia; l'età non superiore a 20.000 euro o a 30.000 euro se nel nucleo familiare è presente un minore con disabilità; l'iscrizione del minore a corsi o a attività sportive nell'anno 2022-'23 che prevedano costi compresi tra 100 e 600 euro, abbiamo una durata di almeno 6 mesi continuativi, si svolgono in regione; siano tenuti da associazioni o società sportive dilettantistiche iscritte al relativo Registro nazionale o società in house di Enti locali che gestiscono impianti sportivi.

DALMINE

Consigli anti truffa dai carabinieri

L'associazione L'Approdo propone per lunedì 13 marzo alle 14.30 al Centro diurno anziani di viale Locatelli un incontro informativo, a cura del maresciallo dei carabinieri di Dalmine Attilio Paolillo, per riconoscere e difendersi dalle truffe e suggerimenti per la propria sicurezza.

DALMINE

Percorsi formativi per giovani

Le Politiche giovanili dell'Ambito di Dalmine, all'interno del progetto Youth Skills, attivano nel periodo aprile - giugno 2023 quattro tirocini formativi con indennità in ambito di comunicazione, grafica, segreteria di progetto e risorse umane. La call si rivolge a ragazze e ragazzi residenti nei 17 comuni dell'Ambito di età compresa fra i 20 e i 25 anni con formazione e/o competenze in ambito di: comunicazione, grafica pubblicitaria, segreteria, organizzazione di eventi, risorse umane. È possibile compilare il form e presentare la candidatura sul sito www.ambitodidalmine.it.

FILAGO

Il film «18 Regali» in oratorio

In occasione della Giornata della Donna, l'associazione «Poliedro» in collaborazione col comune di Filago e la parrocchia, invitano i cittadini alla presentazione del film «18 Regali», con regia di Francesco Amato. Il film si terrà stasera alle 20.30 all'oratorio di Filago; si tratta di un film del 2020 diretto da Francesco Amato, ispirato alla vera storia di Elisa Girotto e alla cui sceneggiatura ha collaborato Alessio Vicenzotto, marito di Elisa.

Comune ha trovato uno sponsor in Arbolia spa: società benefit, emanazione di Snam e Cassa depositi e prestiti, specializzata in questo tipo di realizzazioni e nell'offerta di servizi di decarbonizzazione alle aziende. Il progetto presentato prevede un intervento del valore di 87mila euro (iva compresa).

I Comuni di Treviglio e Caravaggio hanno chiesto due anni di manutenzione a carico della società Arbolia per guardarsi dal rischio che gli alberi non attecchiscano: poi si prenderanno carico del nuovo bosco.

Fabrizio Boschi

Nasce il bosco tra Caravaggio e Treviglio

Ambiente

Prime piantumazioni nell'area da 32mila metri quadri che si trova tra la Brebemi e il polo scolastico

Avviato il progetto per creare una forestazione urbana di 32mila metri quadrati tra il polo scolastico Archimede di Treviglio, l'autostrada Brebemi e la linea ferroviaria Alta velocità. Nei giorni scorsi è stata infatti completata la prima delle



Le prime piantumazioni

piantumazioni, di circa 200 piccoli alberi, che poi si estenderà ad altri lotti di terreno. L'operazione di forestazione si svilupperà su terreni di proprietà dei Comuni di Treviglio e Caravaggio, le cui Amministrazioni hanno condiviso il progetto, per ricostituire i boschi della Pianura Padana.

Il bosco avrà anche ruolo di schermatura tra le infrastrutture, il complesso scolastico e l'ospedale di Treviglio. Delle 4.991 piante che saranno collocate nei terreni, il

64% sono ad alto fusto, il resto delle specie sarà costituito da arbusti scelti tra biancospini, pruni, noccioli, lantane ed evonimi. È previsto anche un filare di 144 gelsi in memoria dell'industria della seta, che un tempo veniva praticata nella zona. Nel campo con uno schema a file parallele ma sfalsate, alla fine si conterranno 1.600 alberi per ettaro. Le piante sono molto giovani e di altezza che varia dai 60 agli 80 centimetri.

Per realizzare il progetto, il

La differenziata entra a scuola Teoria e pratica per 120 classi

Dalmine

Le iniziative di formazione ecologica sono promosse dal Comune e coinvolgono 1.458 alunni

A Dalmine nelle scorse settimane hanno preso il via gli interventi di educazione ambientale che vedranno coinvolte 11 scuole, per 120 classi totali, impegnate su 10 progetti differenti.



La consegna dei contenitori

«Mille piccoli gesti possono salvare il futuro dell'umanità: è importante capirlo sin dall'infanzia - spiega Gianluca Iodice, vicesindaco e assessore alla Cultura, Istruzione, Comunicazione e Digitalizzazione -.

Per questo, nell'ambito della piattaforma «Dalmine per la scuola» abbiamo proposto percorsi di formazione ecologica sia teorica che pratica riguardo la raccolta differenziata, il compostaggio domestico e l'atten-

zione alle ricchezze naturali del nostro territorio che hanno raccolto l'adesione di 1.458 alunni». Tutte le attività vengono proposte gratuitamente dal Comune grazie alla collaborazione con l'Impresa Sangalli, delle Guardie ecologiche volontarie del Pliis e dell'Associazione Il Picchio Verde.

Oltre alla formazione, il Comune ha consegnato in questi mesi alle scuole 675 nuovi contenitori per la raccolta differenziata di carta e cartone, plastica, vetro e lattine, umido e stoviglie/bicchieri compostabili e secco residuo nonché bidoni e cassonetti per completare le isole ecologiche esterne agli edifici. Anche altre strutture comunali, fra le quali la biblio-

teca, sono state destinate delle attrezzature. Il progetto ha il fine di responsabilizzare alla separazione dei rifiuti e alla riduzione della produzione del secco. «Grazie al corretto uso dei bidoni grigi dotati di sistema di tracciamento - commenta Sara Simoncelli, assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Manutenzione - la produzione del secco, in un solo anno, si è ridotta di 480 tonnellate, passando dalle 2.614 del 2021 alle 2.134 del 2022. Siamo in attesa dei dati ufficiali di Arpa, che verranno resi noti nella seconda metà del 2023, ma si può già prevedere, per il 2022, il superamento del traguardo dell'80% di raccolta differenziata».

Pietro Giudici

Spese energetiche Lavori in corso agli alloggi comunali

Ponte San Pietro

Avviato l'intervento di riqualificazione in via Piazzini. Entro fine mese scade il termine per il contributo affitti

— Lavori in corso per gli alloggi comunali a Ponte San Pietro: l'Amministrazione ha finanziato con 50mila euro un'opera di riqualificazione della casa comunale in via Piazzini al civico 32.

«Il condominio - spiega il sindaco Matteo Macoli - è formato da cinque alloggi disposti su due piani. Il cantiere è stato avviato e permetterà il rifacimento del tetto con la sistemazione della copertura e l'aprontamento della linea vita. Inoltre si installano caldaie a



Il cantiere in via Piazzini

condensazione e si adeguano le canne fumarie con l'obiettivo di avere impianti più performanti nell'ottica del risparmio energetico».

Sempre sul versante del diritto alla casa, rimane aperto fino al 31 marzo nei comuni dell'Isola, e quindi anche per i residenti di Ponte, il bando per l'erogazio-

ne di contributi a sostegno del pagamento dell'affitto delle famiglie bisognose: i fondi ammontano a 652mila euro, provenienti da Regione Lombardia, e verranno gestiti dall'Azienda Isola, l'ente consortile dei comuni dell'Isola Bergamasca che si occupa di servizi alla persona.

Giordano Bolis, assessore alle politiche sociali, è componente del consiglio d'amministrazione di Azienda Isola: «I contributi potranno essere destinati alle famiglie con un regolare contratto di affitto registrato da almeno 6 mesi - spiega -, in difficoltà con il pagamento, fino al limite massimo di 10 mensilità nel corso degli anni 2022 e 2023 e comunque non oltre i 3.600 euro: il contributo verrà erogato direttamente al proprietario a condizione che s'impegni per un anno a non effettuare lo sfratto e a non aumentare il canone di locazione. I nuclei familiari devono avere un valore Isee massimo di 26mila euro o, in alternativa, non superiore a 35mila euro ma con una perdita del proprio reddito oltre il 25% rispetto all'anno precedente».

Remo Traina

Parrocchia Villaggio a raccolta per il 50°

Ponte San Pietro

Due nuovi momenti comunitari: oggi Messa e foto insieme sul sagrato, il 17 la preghiera di ringraziamento

La parrocchia del quartiere Villaggio di Ponte San Pietro dedicata al Cuore Immacolato di Maria si avvia a concludere le celebrazioni dedicate al cinquantenario della sua fondazione – fu istituita nel 1972 – con due momenti comunitari: il primo, che si svolgerà oggi, inizierà con la Messa delle 10,30 presieduta da dom Giordano Rota, abate di Pontida, a cui seguirà una foto comunitaria sul sagrato della chiesa e il pranzo.

Il secondo sarà una preghiera di ringraziamento che chiamerà a raccolta tutti i parrocchiani venerdì 17 marzo (alle 20,45) nella chiesa del Villaggio. Diversi gli eventi celebrativi, iniziati nel 2022, dedicati allo speciale anniversario: dalle pareti interne della chiesa istoriate con foto che raccontano i 50 anni della parrocchia, alla stampa del libretto commemorativo, con prefazione del parroco di Ponte don Maurizio Grazioli, dal ti-

tolo «Il Villaggio: storia di una comunità in cammino», alla visita del vescovo Francesco Beschi avvenuta a settembre 2022. Tra le tante storie di vita e personaggi raccolte nel libro «Il Villaggio: storia di una comunità in cammino», spiccano quelle dei tanti volontari del Villaggio: dal sagrista Mario Paris, che svolse il suo compito per anni, per tener fede a un voto fatto alla Madonna, a quella del creatore della corale Callisto Negri che ha segnato la vita della comunità: diventando una grande famiglia dove tutti si ritrovavano, fino a quella della signora Maria Marilli che ogni giorno, per dieci anni, ha aperto la chiesa alle 7 e ha lavorato gratuitamente presso l'asilo del Villaggio come cuoca.

Significativo il contributo dei sacerdoti: da don Giuseppe Locatelli (don Pino) che fu il primo parroco e a cui è dedicato il campo di calcio del quartiere, a tutti quelli che si sono succeduti: ognuno di loro ha lasciato la sua impronta. Per il 50° il Comune di Ponte ha donato alla parrocchia un dipinto, raffigurante la chiesa del Villaggio, commissionato al pittore locale Marco Botte.

Annamaria Franchina

Potature e nuove piante: 90mila euro per il verde urbano



Alberi potati in via Papa Giovanni a Ponte San Pietro

Ponte San Pietro

Sono partiti gli interventi che toccheranno tutti i quartieri, in primis via Fratelli Calvi e via Papa Giovanni XXIII

— Potature e interventi straordinari sul verde urbano: sono partiti, e si svilupperanno per alcune settimane in tutti i quartieri, i lavori progettati dall'Amministrazione di Ponte San Pietro. «Quest'anno - spiega il sindaco Matteo Macoli - siamo riusciti a recuperare una som-

ma considerevole per finanziare questo appalto: si tratta di 90.000 euro, destinati a potature di contenimento e allevamento, rimozione e decespugliamento sterpaglie, pulizia di rimonda dei seccumi, sostituzione di piante e nuove piantumazioni». Gli fa eco l'assessore all'Ambiente ed ecologia Barbara Bertoletti: «Il patrimonio arboreo cittadino è particolarmente vasto e continuiamo a prendercene cura progressivamente sulla base delle evidenze e anche delle segnalazioni: que-

sti lavori riguarderanno circa 250 piante, la gara d'appalto è stata conclusa nei giorni scorsi ed è stata aggiudicata alla ditta Trees Giardini di Zogno».

Interventi di potatura straordinaria riguarderanno due importanti viali: via Flli Calvi, alla Clinica, con i suoi 25 tra aceri e frassini, e via Papa Giovanni XXIII, al Villaggio, che sfiora i 100 alberi tra aceri e tigli. Altre potature sono previste in via Moioli, Legler, Fleming, scuola di Locate, parco Montenero, via Guglielmo Pesenti, via delle Rimembranze, Mazzini, Sanzio, Marconie Boccaccio. E poi potatura delle siepi in via Roma, Pietro Moroni, Don Mazzolari e Vittorio Veneto; contenimento degli arbusti nel vialetto della Biblioteca, nel giardino del centro polifunzionale Ufo e in via Berizzi (davanti alle abitazioni); sistemazione dell'aiuola della quercia secolare in via Adige (zona Giurati) e del filare del marciapiede di via Roma (zona Sarma); rimozione rovi in via Forlanini (parcheggio Policlinico), via Marconi (ex provinciale verso Mapello) e lungo il fiume Brembo nel centro storico.

Verranno realizzate infine anche alcune piantumazioni, in sostituzione di piante in precedenza deperite: in via San Clemente tre nuovi platani al posto di altrettanti esemplari morti, mentre tra via Vanni Rossi e via Marco Polo otto betulle disseccate saranno rimpiazzate da otto aceri più coerenti con il contesto.

R. Tr.

Ricerca scientifica Intervengono Garattini e Remuzzi

«Tierra!»

Due incontri con i luminari di fama mondiale in programma domani a Dalmine e sabato a Ponte San Pietro

Proseguono gli appuntamenti della rassegna «Tierra! Nuove rotte per un mondo più umano». Due serate sul tema della ricerca scientifica con due luminari di fama mondiale: Silvio Garattini e Giuseppe Remuzzi. Il primo appuntamento è in programma domani al Teatro civico di Dalmine, che alle 21 ospita Silvio Garattini e Roberta Villa nell'incontro «La ricerca scientifica e il nostro futuro». L'ingresso è libero con prenotazione consigliata contattando la biblioteca al numero 035.6224840 o compilando il form su www.rbbg.it/library/dalmine. Silvio Garattini, fondatore dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, di cui è direttore, con Roberta Villa, giornalista scientifica, racconta in prima persona 90 anni della sua storia: aneddoti personali inediti e riflessioni sulla scienza, la società e la sanità nazionale, sull'importanza di far collaborare scienza e religione nella lotta alle sofferenze dell'uomo.

«Credo di avere il dovere di aiutare gli altri - spiega Garattini - perché anch'io nella vita sono stato aiutato da tante persone che hanno avuto fiducia nelle mie capacità». Garattini da bambino ha vissuto con impotenza la malattia in famiglia, ma ha imparato dai genitori a reagire di fronte alle difficoltà. E con

«l'ottimismo della ragione» si è fatto paladino della medicina, della ricerca scientifica grazie alla sua instancabile attività personale e a quella dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri da lui fondato, una grande impresa privata finalizzata alla salute pubblica.

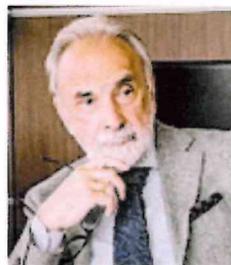
Sabato, a Ponte San Pietro, all'auditorium presso il Data Center Aruba in via San Clemente 53, alle 21, si parlerà invece di «Epidemie e vaccini» con Giuseppe Remuzzi (ingresso libero con prenotazione consigliata contattando la biblioteca

allo 035.6228611 o sul sito della biblioteca). Con Giuseppe Remuzzi si ripercorrono vicende, spesso dimenticate, che hanno contribuito a fare passi da gigante non solo per la sanità ma per la stessa evoluzione della specie. Pochi ricordano che l'uomo ebbe la meglio sull'epidemia di poliomielite anche grazie a un appello a donare pochi spiccioli rivolto agli americani dal presidente Roosevelt o la prima vaccinazione di massa imposta da Napoleone alle sue truppe per combattere

il vaiolo, o, ancora, gli studi di Pasteur sulla rabbia e i vaccini contro tetano e difterite. Molti dei pionieri della vaccinazione sono stati osteggiati o costretti a emigrare, per essere riabilitati solo in seguito. Remuzzi ripercorre la storia dell'umanità attraverso i vaccini, racconta storie di fallimenti e successi senza le quali non sarebbe stato possibile arrivare oggi in tempo record alla nuova frontiera del vaccino contro il Covid-19 e le sue varianti.



Silvio Garattini
domani a Dalmine



Giuseppe Remuzzi
sabato a Ponte S. P.

Torna la StraPonte Marcia a passo libero per beneficenza

La camminata

Domenica, con partenza e arrivo nel piazzale del Policlinico San Pietro. A favore dei malati oncologici

La StraPonte sta tornando: domenica appuntamento con la marcia non competitiva, aperta a tutti, con partenza e arrivo nel piazzale del Policlinico di Ponte San Pietro a sostegno dei progetti dell'associazione S.O.S. Solidarietà in oncologia degli ospedali di Ponte San Pietro e Zingonia a favore dei pazienti oncologici e delle loro famiglie. L'evento, organizzato in memoria di Rita Paris e Stefano Massari, vede tra i promotori l'Amministrazione comunale, l'associazione di promozione sportiva Treevent e il Gruppo San Donato - Istituti Ospedalieri Bergamaschi: insieme ai numerosi sponsor, sono molteplici anche le associazioni e le realtà locali che contribuiranno alla realizzazione tra cui i Carabinieri in congedo, Bersaglieri, Aeronautica, Alpini, Softair, Polisportiva, Gruppo Amici dell'Isolotto, Polizia locale, Biblioteca e Amici della biblioteca, ol-



La StraPonte del 2022

tre ad altri singoli volontari. La prima edizione si era svolta nel marzo 2019, poi due rinvii a causa della pandemia e il ritorno nel 2022 con 1.500 partecipanti.

«Il gruppo organizzatore è appassionato e affiatato – commenta il sindaco Matteo Macoli – e c'è voglia di riproporre questo grande evento: ringrazio tutti coloro che si stanno operando per la buona riuscita della StraPonte e aspettiamo amici, concittadini e anche appassionati dei comuni vicini e lontani che vorranno venirci a trovare per

una mattinata all'insegna dell'attività fisica e socializzante all'aria aperta. La valenza dell'iniziativa è duplice: innanzitutto quella solidale, e inoltre anche l'opportunità di valorizzare e far scoprire ulteriormente i nostri territori».

La manifestazione ludicomotoria è a passo libero: camminatori, podisti e runner potranno scegliere fra tre percorsi da 7, 15, o 19 chilometri. Gli itinerari avranno un passaggio uguale per tutti all'interno del centro storico di Ponte e dell'Isolotto, con un anello lungo il fiume Brembo e il torrente Quisa immerso nel verde; i due percorsi più lunghi si svilupperanno poi su e giù dal monte di Mozzo e nella valle di Astino. Saranno tre i punti ristoro con acqua e the predisposti nei seguenti luoghi: azienda agricola Isolotto, azienda agricola Rubis e monastero di Astino. Le iscrizioni e la partenza avverranno in via Forlani, nel parcheggio di fronte all'ingresso della clinica, dalle 7,30 alle 9; i percorsi rimarranno presidiati fino alle 12.

Il contributo a sostegno dell'evento è di tre euro oppure quattro euro con il riconoscimento di un gadget (scaldacollo); all'arrivo vi sarà la possibilità di acquistare anche magliette celebrative, manicotti e libri dell'associazione S.O.S. Solidarietà in oncologia. Per informazioni è possibile contattare la referente Simona Pievani al 340.3577396, indirizzo email arch.pievani@gmail.com.

Remo Traina

Antichi fasti | Difficoltà e nuovi progetti

VILLA MAPELLI MOZZI

In vendita a 5 milioni la quota dei discendenti del conte
Il lascito all'avvocato Bonomi sarà in comodato d'uso

Nobile anche nella destinazione Un centro di cura per l'Alzheimer

L'operazione immobiliare-filantropica. Ora si punta ai fondi del Pnrr e a coinvolgere la Regione

La scheda

- Il progetto prevede la realizzazione di un centro di cure e studio per l'Alzheimer nei grandi saloni della villa
- I pazienti verrebbero invece ospitati recuperando i rustici all'ingresso o costruendoli ex novo

- Nel progetto rientra anche la possibilità di riservare degli spazi della villa per la cura dei disturbi alimentari, anoressia e bulimia, in crescita

Il futuro di quella che l'architetto Luigi Angelini aveva definito come «la più grandiosa delle ville della provincia» punta a riservare per Villa Mapelli Mozzi, a Ponte San Pietro, qualcosa di altrettanto grandioso. La sontuosità architettonica non si discute, ma la nuova dimensione della residenza, che più di tutte fa il verso a Villa Reale di Monza, si innesta in una nuova mission sanitaria e sociale. A supporto di quanti soffrono di Alzheimer, delle loro famiglie, ma anche di una ricerca medica impegnata a trovare rimedi e cure per una patologia di cui, nella sola Bergamasca, soffrono circa 10 mila persone (ma il numero è sottostimato e in continua crescita).

Il dramma di una malattia che progressivamente distrugge una vita e ne mette altre a dura prova e per la quale le cure esistenti sono poche e non risolutive. Così come i posti letto sul territorio, circa 500, una goccia in un mare, spesso confusi in Rsa generaliste e reparti ospedalieri (ma destinati già ad aumentare con l'attesa e prossima attivazione di Casale Alzheimer - Carisma). E questa la nobile finalizzazione sottesa a una complessa operazione immobiliare che, mettendo al centro una delle dimore nobiliari più spettacolari della Lombardia, punta a farne un centro specialistico internazionale di cura e ricerca dell'Alzheimer, ma non solo.

Nella progettualità rientrerebbe anche la possibilità di dedicare nella struttura spazi per la cura dei disturbi alimentari, bulimia e anoressia, anche quelli in crescita espo-

nenziale. Il perimetro dell'operazione è fronte di una triangolazione di tre soggetti interessati: uno che punta a vendere, un altro ad acquistare ed un terzo che, filantropicamente, vorrebbe rendere quel villone un ponte fattivo tra la malattia e la speranza di una cura. A mettere sul mercato la loro quota parte della villa (che occupa circa 5 mila metri quadrati nel corpo centrale, oltre a due barchesse laterali per 2.200 metri complessivi circa e ad avamposti rustici per altri 5 mila, mentre tutto il possedimento è incardinato su una superficie di 260 mila metri quadrati) sono Dario e Barbara Mapelli Mozzi. Si tratta di due fratelli discendenti diretti dell'omonimo casato nobiliare con oltre

mille anni di storia e che vedeva tra i giovani rampolli anche Edoardo, marito della principessa Beatrice di York (figlia di Andrea e Sarah Ferguson).

Il mandato di compravendita (affidato in esclusiva a Gianfederico Belotti di Area Immobiliare) vede una stima di cessione di metà della proprietà — la quota parte di pertinenza dei due fratelli, sul lato sinistro rivolgendolo lo sguardo alla villa — in cinque milioni di euro. In sé e per sé un cifrone, ma la cui valenza va inquadrata in un mercato immobiliare dove dimore di questo calibro accorpano elementi che vanno ben oltre il semplice dato catastale. Conta una storia che, in questo caso, dura dal 1774. L'altra metà del possedimento, quella che si

estende sul lato destro, fa, invece, capo a Giorgio Bonomi, avvocato bergamasco di lungo corso e già membro di importanti cda.

Un possedimento che fa parte di un lascito ereditario e la cui vendita non rientrerebbe nel radar del legittimo proprietario «a meno che...». Dietro questa congiunzione restrittiva si apre uno scenario diverso, che contemplerebbe la possibilità della cessione della quota parte di Bonomi in comodato d'uso (e dunque gratuito) finalizzata, però, alla realizzazione di un centro di cura e studio per malati di Alzheimer che verrebbero ospitati e curati con terapie innovative. Se queste ultime trovassero spazio nei grandi saloni della villa, (si parla di

260

mila metri quadrati è la superficie di Villa Mapelli Mozzi, la quota degli eredi è di 12 mila

musicoterapie con orchestre dal vivo) per la degenza si ipotizza il recupero edilizio dei fatiscenti rustici che si trovano prima dell'ingresso in villa o, in alternativa, la costruzione ex novo di una struttura nella parte del giardino non soggetta a vincoli paesaggistici.

Il progetto architettonico vede in campo Marco e Laura Ermentini di Crema, a capo di uno studio specializzato in interventi di restauri «timidi» (e cioè non invasivi) che gli sono valsi una nomea sovranazionale, oltre all'architetto Domenico Egizi. Quanto alla «messa a terra» del progetto, già da tempo sono state avviate delle interlocuzioni con primari gruppi sanitari privati. Non dimentichiamo, in un'ottica di prossimità, come a pochi metri dalla villa operi il Gruppo San Donato anche se la sostenibilità dell'intervento (per il restyling si viaggia intorno ai 2 mila euro al metro quadrato) passa obbligatoriamente da un'alleanza pubblico-privato e dalla possibilità di attingere ai fondi del Pnrr. Per questo al tavolo verrà presto invitata la Regione Lombardia, individuata come primario soggetto istituzionale, mentre l'ipotesi in campo avrebbe già registrato il placet del Comune di Ponte, da sempre particolarmente attento alle problematiche sociali, ma in questo caso anche urbanistico-architettoniche. La villa è una meraviglia, ma va tenuta e mantenuta viva. Passare dall'incanto storico alla decadenza di muri e stucchi è un attimo.

Donatella Tiraboschi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Ponte San Pietro Villa Mapelli Mozzi: l'architetto Luigi Angelini l'aveva definita la più grandiosa delle ville della provincia

Quelle facciate maestose Ma nella classifica del Fai è nelle posizioni più basse

di Monza. E tra i due progetti, Giuseppe Piermarini per Monza e un tal Moroni da Ponte per la villa di Ponte San Pietro, l'influenza reciproca è evidente.

L'edificio si presenta con una pianta rettangolare, con due ali che si prolungano verso il viale ed alcuni edifici laterali retrostanti, che in passato erano utilizzati per lavori

agricoli e l'allevamento del baco da seta. Un complesso maestoso, dunque, con la facciata di quaranta metri che sommata ai due avamposti, dà vita ad un frontale architettonico che supera i novanta metri, facendone la villa più grandiosa di tutto il territorio bergamasco.

La parte più decorata è quella centrale: con le ampie

vetrate al pianoterra, i terrazzini, l'aquila sovrastante e il timpano con l'orologio che avrebbe preso spunto dalla facciata del Teatro alla Scala di Milano (sempre firmato dall'architetto Piermarini). Stucchi, gessi e affreschi di tema mitologico-naturalistico tra vedute paesaggistiche e grottesche riempiono le stanze che, curiosità storico-musicale dei tempi più recenti, nel 1966 furono il set fotografico dei Pooh per l'album «Un po' del nostro tempo migliore».

Censito dal Fai come Luogo del cuore, Villa Mapelli Mozzi occupa il 562esimo posto in classifica, con sole 33 preferenze incassate.

D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La magione

33

voti per Villa Mapelli Mozzi: nella classifica del Fai è al 562esimo posto

Quante volte e quante migliaia di automobilisti in transito ogni giorno sulla Brianza, hanno ammirato (da lontano) Villa Mapelli Mozzi? Quali incredibili scenari «alla Elisa di Rivombrosa» si possono immaginare oltre le vetrate d'ingresso dominate da un'aquila imperiale?

Impossibile non restare colpiti da un'architettura appariscente che si staglia in lontananza e che fa intuire come, prima che arrivassero la ferrovia e la strada, fosse necessario percorrere un lungo viale per riuscire ad accedervi. A distanza di 250 anni Villa Mapelli Mozzi (i Mapelli erano condottieri feudatari, mentre i Mozzi erano conti) conserva intatto un fascino che la equipara alla Villa Reale

Tumore al testicolo

La prevenzione si fa a scuola

Primo incontro, domani all'Istituto Cesare Pesenti, per il progetto per la prevenzione delle malattie urologiche promosso da Rotary Club Bergamo Sud, con Rotary Club Isola Bergamasca, e rivolto a studenti della città e dell'Isola. A 200 studenti delle quinte sarà spiegata l'importanza dell'autocontrollo e delle visite per prevenire il tumore al testicolo e, nel caso in cui riscontrassero problemi, sarà offerta una prima visita gratuita. «Il tumore al testicolo è il più frequente nei giovani tra i 15 e i 35 anni e colpisce in Italia sino a 1.800 ragazzi all'anno», dice la responsabile del progetto Paola Brambilla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centro Tassera riapre, più smart Qui spazi per co-working e corsi

Ponte San Pietro. La nuova gestione affidata alla cooperativa «Il Sogno» punta sui giovani
Investimento da 60mila euro su tre anni; 12mila finanziati dalla Fondazione Google.org

PONTE SAN PIETRO
MARTA TODESCHINI

Restituire all'intera comunità un centro che la pandemia aveva tenuto chiuso per troppo tempo. Rigenerare un luogo da sempre significativo punto di ritrovo per gli anziani di Ponte San Pietro, offrendo nuove attività come corsi di apprendimento delle lingue, ma anche svago con gioco di società, corsi di ballo, web radio, spazio di co-working, attività che possano intercettare fasce d'utenza anche giovani. Con questi obiettivi e il sostegno, anche, della Fondazione filantropica Google.org, ha da poco riaperto il centro socio ricreativo Tassera.

Cambia anzitutto la gestione, affidata dal Comune alla cooperativa sociale «Il Sogno», che ora punta sui giovani. «Per ora abbiamo riaperto il bar - spiega il rappresentante legale della cooperativa Claudio Locatelli -, ma l'obiettivo è di aprirci alle famiglie e ai giovani, tant'è che grazie a un finanziamento da 12mila euro della Fondazione Google.org proporemo in futuro spazi per il co-working, una sala dedicata a convegni e meeting, riunioni di lavoro, incontri di formazione: attività attrattive per diventare nel tempo anche un incubatore di idee in connessione con le progettualità sociali comunali sviluppate e da svilup-

parsi, strumento di ascolto, confronto e accompagnamento».

Il progetto prevede un investimento, nell'arco di tre anni, di oltre 60mila euro ed è stato ideato e sviluppato insieme agli esperti di Zeye Group, società milanese di marketing che opera nel mondo della comunicazione digitale. Inoltre collabora al progetto il network multimediale Playaut, nato a Caravaggio e dedicato al mondo dell'autismo. «La Tassera - spiega Gabriele Pagliaro, cofondatore di

■ Nel tempo sarà incubatore di idee in connessione con le progettualità sociali comunali»

Playaut - sarà uno dei primi Playaut Point ovvero diventerà un punto di riferimento inclusivo di una mappa interattiva che racchiuderà le strutture di tutto il Paese (hotel, spiagge, ristoranti, centri ricreativi) per tutti coloro che amano la cultura e lo svago senza barriere (architettoniche e non) e vogliono condividere la loro passione con gli altri. Una delle principali novità sarà la realizzazione di una piattaforma web interattiva, realiz-

zata con la collaborazione della società milanese Zeye Group».

La seconda vita del centro Tassera nasce all'interno del progetto «Ponte San Pietro Città (Che) Si-Cura», un primo tentativo di partenariato sovramunicipale, in collaborazione con l'Associazione generale delle cooperative italiane. «Abbiamo pensato a un nuovo modello di aggregazione sociale al passo coi tempi - aggiunge Locatelli - per far cogliere a tutti maggiori opportunità, soprattutto in questo momento di forte trasformazione digitale, dando priorità e attenzione alle realtà vulnerabili, periferiche e marginali, al solo fine di rafforzare l'ecosistema del volontariato e cooperativo sociale territoriale». Sarà questo un luogo di incontro fisico e allo stesso tempo virtuale, «dove tutti potranno accedere per raggiungere informazioni utili - aggiunge - relative ai propri personali bisogni, oltreché trovare spazi per momenti ludici e culturali, esperienze laboratoriali, formative ed educative».

La riapertura trova il deciso sostegno del Comune: «Contiamo di realizzare un bel centro per tutta la comunità» commenta l'assessore alle politiche sociali, lavoro, giovani e salute Giordano Bolis.

RICERCUZIONE DI RISERVATA



L'inaugurazione della riapertura del centro, con l'assessore Bolis

CISANO

In Consiglio il voto sulle imposte

Consiglio comunale stasera alle 20,30 a Cisano. Si voterà la conferma delle aliquote dell'addizionale Irpefe Imu, e l'aggiornamento del Documento unico di programmazione triennale.

MAPELLO

Padre Rota Graziosi parla della Tanzania

Nel percorso «Di me sarete testimoni - vite che parlano», il ciclo di videoincontri con missionari organizzati dalle parrocchie di Ambivere, Mapello e Valtrigue, stasera alle 20, nella chiesa di San Girolamo di Mapello, padre Riccardo Rota Graziosi sarà in collegamento dalla Tanzania per raccontare la propria esperienza.

BARBATA

Contributi per il sito app IO e dati in cloud

Contributi pubblici per il Comune di Barbata grazie ai bandi del Pnrr. Per l'attivazione di 15 comunicazioni tramite l'app IO arrivano 3.645 euro; 79.922 euro, per il rifacimento del sito internet del Comune e 47.247 euro per trasferire dati in un cloud certificato Agid.

MORNICO

Memorial Piccoli Aperte le iscrizioni

L'oratorio di Mornico al Serio ha aperto le iscrizioni al torneo di calcio A5 memorial Vittorio Piccoli, che si terrà dal 19 maggio al 4 giugno. Si confronteranno 12 squadre over 16 anni.

CARAMAGGIO INIZIATIVA AL SANTUARIO

Tulipani e lavoro nei progetti de «Il Susino»

Un campo di tulipani (di proprietà del Comune) nei pressi del santuario Santa Maria del fonte di Caravaggio che non solo darà colore alla primavera. Il ricavo dalla vendita dei fiori sarà devoluto alla realizzazione di progetti a vocazione sociale portati avanti da «Il Susino», cooperativa sociale per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. E sarà ancora la cooperativa, storica realtà di Caravaggio attiva da 37 anni, a gestire la vendita (con un costo base di 2 euro per due tulipani, di più a offerta libera) dei tulipani al via il prossimo weekend. Questa è solo una delle nuove attività che «Il Susino» (prossima a diventare una cooperativa sociale mista) sta mettendo in campo nell'ambito di un processo di riorganizzazione. Questa realtà sta dando lavoro a 18 per-

soni (di cui 13 disabili) grazie alle convenzioni stipulate con diverse aziende del territorio (in obbligo di assunzione di persone disabili) che le affidano determinate commesse. Ora, ascoltando le esigenze del territorio, ha deciso di dare il via a un nuovo servizio ossia uno spazio socio occupazionale che avrà due tipi di utenze: «In una cooperativa come la nostra - spiega la coordinatrice Anna Boschirol - i ritmi di lavoro sono quelli di un'azienda. Ci sono persone svantaggiate che, per una questione d'età, non riescono più a rispettarli. Se andassero in crisi per questo motivo non faremmo il nostro dovere. Così abbiamo deciso di creare questo spazio che permetterà loro di mantenere una dimensione lavorativa, fondamentale nel loro sistema di vita, ma senza l'ansia della performance». Lo spazio socio occupazionale si rivolgerà anche a un'altra categoria di utenti: persone in difficoltà d'età gio-



Due persone impegnate nelle attività promosse dalla coop sociale

vanile che, concluso un percorso professionale di studi, non hanno ancora sviluppato competenze base per entrare nel mondo del lavoro. «La nostra attività principale - evidenzia Laura Soliveri, vicepresidente de «Il Susino» - rimarrà comunque quella incentrata all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate». Su questo fronte i numeri della cooperativa sociale sono destinati ad aumentare grazie a una collaborazione avviata con un'azienda metalmeccanica del territorio in cui arriveranno a lavorare fino a nove persone. Con questo progetto è stato anche inaugurato un nuovo modello operativo. «Fino ad ora - spiega il consigliere della cooperativa Gerolamo Soliveri - le

persone assunte per conto delle aziende rimanevano da noi a lavorare. In questo caso è stata creata un'apposita unità operativa all'interno della stessa azienda. Può essere un buon esempio da seguire per altre realtà produttive». È un nuovo obiettivo de «Il Susino» è anche quello di fare rete con altre realtà associative del territorio. A ciò guarda il progetto, che sarà finanziato con la vendita dei tulipani, per l'allestimento, in una zona verde abbandonata vicino alla sua sede in via Vacchi, di un'area sociale per lo sviluppo di progetti con associazioni e scuole del territorio.

Patrik Pozzi

Tradizione a tavola Riflettori sui casoncelli

Pontida

Cultura, buon cibo e ottimo vino si incontreranno giovedì alla Cantina Val San Martino a Pontida. L'iniziativa «Tradizione e territorio a tavola» avrà inizio alle 19.30 ed ospiterà la presentazione del libro intitolato «Casoncelli» di Irene Foresti, edito dal Centro Studi Valle Imagna: a seguire alle 20 si terrà la cena al ristorante «Anchio Grigliaria», prospiciente la cantina. «Fra i piatti bergamaschi più famosi figurano certamente i casoncelli, grandi e celebrati protagonisti di numerosi eventi gastronomici che, da anni, animano la cittadina orobica e sono una presenza fissa in molti menù dei ristoranti - afferma l'autrice Irene Foresti - Si dice che, quando ci si siede a tavola, gli animi si riappacificano, soprattutto di fronte a un buon primo piatto. Se la diatriba sulla ricetta "perfetta" o più tradizionale è da sempre accesa, ancor più forte è la contesa della paternità di questa squisita pasta ripiena fra Bergamo e Brescia». Prenotazioni entro oggi al numero 035/641000.

In Consiglio i chiarimenti sulla rottura con la Pro loco

Brembate Sopra

Il gruppo di minoranza ha presentato un'interpellanza sulla vicenda: domani sera le risposte

Domani alle 19.30, nel municipio di Brembate Sopra, si terrà il Consiglio comunale e all'ordine del giorno c'è il problema della risoluzione della Pro loco e della gestione degli eventi e manifestazioni locali. L'Amministrazione comunale risponderà all'interpellanza presentata dal gruppo consiliare di minoranza «Claudio Stucchi sindaco» che ha per tema la risoluzione della convenzione con la Pro loco come riportato nel protocollo del 22 dicembre 2022. Il gruppo di minoranza chiede chiarimenti sui motivi che hanno portato alla risoluzione della convenzione e di «conoscere le motivazioni per le quali i corsi organizzati e gestiti precedentemente dalla Pro loco vengono attualmente svolti presso il Comune». Infine si chiede che vengano rese note le modalità di organizzazione dei nuovi eventi sul territorio comunale, la programmazione e il capitolo di bilancio dedicato».

In cerca di garage? Il Comune ne offre dieci all'Isolotto

Ponte San Pietro

Gli spazi sono proposti dall'amministrazione con canone annuo a residenti e titolari di attività

■ A Ponte San Pietro, nelle vicinanze del centro, l'Amministrazione comunale ha aperto un bando per l'assegnazione di 10 parcheggi disponibili al piano interrato del condominio Isolotto, con accesso dal passo carrabile di via Isolotto 5. Le domande potranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, in piazza della Libertà, entro venerdì 7 aprile alle 13

«Avendo da tempo diversi box liberi - spiega il sindaco Matteo Macoli - abbiamo pensato di poter offrire questa possibilità alla cittadinanza. Alcuni garage in questo complesso sono già a disposizione dei residenti degli alloggi comunali del condominio, che sono titolari del diritto di prelazione all'atto di assegnazione.

Inoltre, altri box sono utilizzati dall'ufficio tecnico per il ricovero di mezzi comunali. Ne restano una decina non utilizzati, con una dimensione media di circa 15 metri quadrati: potranno presentare domanda i maggiorenni residenti nel Comune di Ponte San Pietro e anche i soggetti non residenti ma titolari di

attività economica con sede legale o operativa in Ponte San Pietro». L'assegnazione avverrà in base alla graduatoria composta secondo l'ordine di presentazione. Le autorimesse verranno assegnate per quattro anni, prorogabile tacitamente salvo disdetta. Al termine del primo giro di assegnazioni, nel caso in cui vi fosse una disponibilità residua, si potrà procedere con l'assegnazione di altri garage ai locatari e comunque sino ad un massimo di due.

Il canone annuo è di 42,47 euro al mq e sarà oggetto di aggiornamento Istat. Oltre al canone di locazione il conduttore dovrà rimborsare una quota di spese comuni (energia elettrica, pulizia, manutenzione del cancello) quantificate in 80 euro annui e determinate annualmente dall'amministratore condominiale. Non potranno accedere autovetture alimentate a GPL e sarà vietato l'uso per finalità diverse dal ricovero di automezzi. Chi farà domanda dovrà essere in regola con il pagamento dei tributi comunali.

Il bando e il modulo per la domanda sono scaricabili sul sito internet istituzionale (www.comune.pontesanpietro.bg.it) e si può prendere visione delle autorimesse contattando l'ufficio tecnico comunale.

Remo Traina

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Al capoluogo 4,5 milioni Il «record» di Rovetta

A Bergamo città finanziati cinque progetti per 4,5 milioni di euro. In provincia, Rovetta (4000 abitanti) ottiene un milione di euro.



Gestione dei rifiuti 24,7 milioni di euro per la Bergamasca

Fondi Pnrr. Pubblicata la graduatoria del primo bando Finanziati 74 progetti, dalle Valli alla Pianura Sono 21 invece quelli scartati per esaurimento fondi

LUCA BONZANNI

L'attesa era parecchia. Un po' perché era il primo bando in assoluto legato al Pnrr ad essere stato pubblicato, un po' perché la tematica è rilevante.

E, non da poco, perché in ballo c'erano risorse cospicue. Ieri il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica ha pubblicato la graduatoria definitiva dei progetti finanziati tramite le risorse del Pnrr per l'implementazione della raccolta differenziata e dei centri di raccolta nei comuni e negli ambiti territoriali ottimali. Un buon tesoretto: in tutta Italia sono state ammesse a finanziamento 985 proposte, per un valore di quasi 600 milioni di euro. E nella Bergamasca, scorrendo la lunghissima lista (140 pagine circa) allegata al decreto del ministero, risultano finanziati 74 progetti per un totale di 24 milioni e 670mila euro; sono invece 21 i progetti non finanziati per «esaurito pertinente plafond»: in pratica, fondi esauriti.

«Come consigliere del ministro dell'Ambiente - commenta Alessandra Gallone, appunto consigliera del ministro Gilberto Pichetto Fratin - non posso che essere felice per il riconoscimento ai nostri Comuni che in materia

ambientale si sono dimostrati davvero bravi nella progettazione».

La geografia dei contributi

La distribuzione delle risorse è ampia e variegata, e va ad abbracciare le diverse zone della provincia. Per la città risultano cinque progetti, per un totale di circa quattro milioni e mezzo di euro, mentre il resto dei finanziamenti riguarda un progetto per ciascun comune. Con un milione di euro a testa - la cifra massima per ciascun progetto - sono Rovetta, Romano di Lombardia e Treviglio a guidare la classifica dei Comuni della provincia; oltre i 900mila euro ci sono Almengo San Bartolomeo (900.687,82 euro), Lallio (901.411,00 euro), Sarnico (950.864,88 euro) e Ambivere (961.177,24 euro). Un paio di Comuni (Arcene e Borgare) si attestano nella fascia tra gli 800 e i 900mila euro, Zogno, Fuipiano e Vilminore sono sopra i 600mila euro, altre quattro località superano il mezzo milione (Grumello, Schilpario, Martinengo e Montello). Via via scendono poi tutti gli altri progetti ammessi a finanziamento, un ventaglio di cifre che giunge sino ai 14mila euro di San Giovanni Bianco. Altri 21 comuni avevano appunto presentato un progetto, ma in questo ca-

so il finanziamento - è stata stilata una graduatoria con dei punteggi - non è andato in porto per via dell'esaurimento del «plafond». In tutti i casi, si trattava di presentare progetti legati all'implementazione e all'efficiamento della raccolta differenziata e dei centri raccolta (piattaforme ecologiche) dei rifiuti.

«Agevolare percorsi virtuosi»

Per i Comuni beneficiari del finanziamento (i fondi stanziati rappresentano sono una co-partecipazione rispetto al valore complessivo di ogni singolo progetto) si tratta di risorse preziose e attese. Il «treno» del Pnrr rappresenta per gli enti locali un'occasione di risorse senza precedenti: «Innanzitutto siamo soddisfatti di aver concluso positivamente l'ennesimo bando, elemento che contraddistingue la nostra amministrazione e che caratterizza il lavoro dei funzionari del Comune di Treviglio - sottolinea **Juri Imeri**, sindaco di Treviglio, Comune che porta a casa un milione di euro da quest'ultimo bando -. Lo scenario dei centri di raccolta merita una ulteriore evoluzione dopo gli interventi di adeguamento che stiamo concludendo in quello principale di via sant'Europio. Questo contributo potrà agevolare il percorso

I fondi Pnrr ai Comuni bergamaschi per la gestione dei rifiuti

| Comune | Contributo erogato (euro) | Comune | Contributo erogato (euro) |
|--|---------------------------|--|---------------------------|
| Adrara San Rocco | Fondo esaurito | Lenina | 197.752,00 |
| Albino | Fondo esaurito | Lurano | Fondo esaurito |
| Almengo San Bartolomeo | 900.687,82 | Mapello | 65.887,13 |
| Ambivere | 961.177,24 | Martinengo | 528.374,08 |
| Arcene | 869.989,36 | Misano di Cera d'Adda | 32.741,40 |
| Ardesio | 349.164,00 | Montello | 509.254,00 |
| Azzano San Paolo | Fondo esaurito | Mornico al Serio | Fondo esaurito |
| Azzone | 38.796,00 | Mozzanica | 41.724,46 |
| Bagnatica | Fondo esaurito | Oneta | 83.240,70 |
| Bariano | 52.312,88 | Onore | 77.592,00 |
| Berberno | Fondo esaurito | Parre | 116.388,00 |
| Bergamo | 1.000.000,00 | Pedrengo | Fondo esaurito |
| Bergamo | 1.000.000,00 | Piaro | 38.796,00 |
| Bergamo | 1.000.000,00 | Ponte San Pietro | 121.599,14 |
| Bergamo | 999.922,00 | Pontida | 42.041,63 |
| Bergamo | 489.626,00 | Pontirolo Nuovo | 286.185,17 |
| Bolgare | 849.834,08 | Premolo | 199.628,70 |
| Bonate Sotto | 63.499,61 | Presezzo | 52.862,00 |
| Capizzone | 146.359,69 | Rogno | Fondo esaurito |
| Caprino Bergamasco | 30.225,46 | Romano di Lombardia | 1.000.000,00 |
| Caravaggio | Fondo esaurito | Rovetta | 1.000.000,00 |
| Casazza | Fondo esaurito | San Giovanni Bianco | 14.408,00 |
| Casnigo | 64.536,25 | Sant'Omobono Terme | Fondo esaurito |
| Castione della Presolana | 210.926,10 | Sarnico | 950.864,88 |
| Cavernago | Fondo esaurito | Schilpario | 575.392,19 |
| Cazzano Sant'Andrea | 29.846,02 | Sedrina | Fondo esaurito |
| Cenate Sotto | Fondo esaurito | Serina | 272.040,00 |
| Cene | 409.627,29 | Soltà | 24.238,00 |
| Cerete | 116.388,00 | Songavazzo | 38.796,00 |
| Clusone | 155.184,00 | Suisio | 45.029,81 |
| Colere | 122.036,70 | Tavernola Bergamasca | Fondo esaurito |
| Colzate | 27.100,91 | Torre de' Busi | 230.658,95 |
| Convenzione per la gestione e manutenzione del centro di raccolta di rifiuti di Olmo al Brembo | 66.841,00 | Torre de' Roveri | 326.669,52 |
| Corna Imagna | 83.261,95 | Treviglio | 1.000.000,00 |
| Dalmine | 300.766,00 | Unione dei Comuni lombarda Almè e Villa d'Alme | Fondo esaurito |
| Dossena | 432.495,68 | Valbondione | 369.855,20 |
| Endine Gaiano | Fondo esaurito | Vaigoglio | 77.592,00 |
| Fino del Monte | 38.796,00 | Verdelino | 233.200,00 |
| Fiorano al Serio | 38.599,08 | Verdello | 78.076,44 |
| Fuipiano Valle Imagna | 641.612,44 | Vertova | 56.791,08 |
| Gandellino | 77.592,00 | Viadanica | Fondo esaurito |
| Ghisalba | 63.363,69 | Villa d'Ogna | 116.388,00 |
| Gorno | 83.240,70 | Villa di Serio | 239.896,00 |
| Grassobbio | 316.511,72 | Villongo | Fondo esaurito |
| Gromo | 387.960,00 | Vilminore di Scalve | 620.736,00 |
| Grumello del Monte | 588.117,37 | Zandobbio | Fondo esaurito |
| Lallio | 901.411,00 | Zanica | 422.518,48 |
| | | Zogno | 664.978,14 |

virtuoso che stiamo facendo anche in relazione all'avvio della raccolta puntuale».

Sempre nella Bassa, un milione di euro arriva anche per **Romano di Lombardia**: «Siamo molto felici - premette il sindaco **Sebastian Nicoli** -. Abbiamo presentato un progetto per la riqualificazione di una delle due stazioni ecologiche. Avevamo quasi perso la speranza, invece è arrivata questa bella notizia: siamo pronti a iniziare, il progetto è già in fase avanzata e il

finanziamento è una boccata d'ossigeno. Non avessimo avuto questo bando del Pnrr l'avremmo sostenuto con risorse nostre accedendo un mutuo: così, per i cittadini di Romano è un risparmio e un vantaggio».

Per **Almengo San Bartolomeo** sono in arrivo 900mila euro: «Andremo a realizzare una nuova isola ecologica - spiega **Sabrina Castelli**, consigliere delegata a Ecologia e Ambiente -, infrastruttura molto importante e da tempo

attesa dalla nostra comunità. Sarà realizzata con modalità innovative e altamente tecnologiche». «Con questo contributo - aggiunge il sindaco **Alessandro Frigeni** - arriviamo a circa 11 milioni di euro di contributi a fondo perduto ottenuti in tre anni e mezzo, di cui 9 dal Pnrr: avevamo già ottenuto ad esempio 3,3 milioni per il nuovo polo per l'infanzia e 3 milioni per l'ampliamento della scuola primaria».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Abbandoni i rifiuti in strada? I vigili te li riportano a casa

Romano

Singolare iniziativa del Comune che ha costituito una task force per contrastare l'inciviltà

Chi abbandona i rifiuti in giro per Romano ora se li ritroverà depositati alla porta di casa. È la nuova iniziativa attivata per contrastare l'abbandono dei rifiuti urbani. Soprattutto dopo l'introduzione della

raccolta a tariffa puntuale della frazione indifferenziata. «Abbiamo cambiato strategia - dicono dalla polizia locale - nei confronti di alcune persone che abbandonano i rifiuti. Ci siamo accorti che nonostante venissero identificati con le fototrappole e ricevessero regolarmente le sanzioni, le ignoravano puntualmente. Così ora prendiamo i sacchi da loro abbandonati e glieli riportiamo a domicilio, lasciandoli all'in-

gresso dell'abitazione o comunque in uno spazio di loro proprietà». Per contrastare l'abbandono dei rifiuti in giro per Romano è stata costituita una task force che comprende la polizia locale, il personale degli uffici comunali interessati, i volontari dei Rangers d'Italia che ora possono comminare anche sanzioni in materia di violazione di regolamenti comunali e il personale della Geco, l'azienda che si occupa dello



Abbandono di rifiuti ripreso con una fototrappola a Romano

smaltimento.

Sull'abbandono dei rifiuti il sindaco Sebastian Nicoli annuncia dunque la nuova fase: «Deve essere chiaro che, come oramai ampiamente comunicato a tutti, è finito il tempo in cui abbiamo spiegato, informato, assistito, respiegato che la raccolta puntuale è una cosa seria. Abbiamo spostato veramente tonnellate di rifiuti indifferenziati a quelli differenziati e questo grazie alla coscienza dei romanesi di come la raccolta puntuale che, forse all'inizio preoccupava molti, è un processo virtuoso e che inizia nelle mura di casa. Credo che abbiamo assistito i più recalcitranti in diversi modi, specialmente nei primi mesi, spie-

gando, illustrando le novità e con l'ufficio Ecologia tutt'ora ogni giorno diamo le risposte a tutti i cittadini che ci chiedono come operare». Per aggiungere che: «Deve essere altrettanto chiaro a tutti che perseguiremo tutti coloro che, anche oggi, pensano di fare i furbi a scapito della collettività. Per questo, oltre a invitare caldamente i cittadini che si sono resi protagonisti degli abbandoni a ripulire gli spazi, in diverse situazioni abbiamo inaugurato un nuovo sistema di «consegna a domicilio». Abbandoni i rifiuti? Nessun problema, la polizia locale te li riporta a casa. Una nuova frontiera del delivery, ma con il conto più salato».

Gian Battista Rodolfi



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

APRILE

2023



Stazione, 44 milioni per i binari del futuro

Il cantiere. Assegnati i lavori ferroviari: hub da adeguare per il raddoppio Ponte-Bg-Montello e treno per Orio
Entro l'anno l'avvio: l'intervento dovrà essere pronto per il 2026, scadenza del Pnrr, con il nuovo polo modale

BENEDETTA RAVIZZA

La (nuova) stazione di Bergamo è sul binario giusto. O meglio sui binari giusti, quelli che viaggiano verso il futuro, del raddoppio Ponte San Pietro-città-Montello e della bretella per Orio. Entro l'anno, infatti, partiranno i lavori di adeguamento previsti dal Piano regolatore generale delle Ferrovie per l'hub ferroviario di piazzale Marconi, che riguardano aspetti tecnici e funzionali del fascio di binari, banchine e marciapiedi. Un investimento da 44 milioni di euro, finanziati anche con i fondi del Pnrr. Proprio per rispettare la scadenza del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il cantiere dovrà essere terminato entro dicembre 2026.

Un consorzio di imprese

L'annuncio è arrivato ieri: «Rete ferroviaria italiana, società capofila del Polo infrastrutture del Gruppo Fs italiane, ha aggiudicato i lavori per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di adeguamento del Piano regolatore generale della stazione di Bergamo al consorzio di imprese composto da Rete costruzioni Ferroviarie, Sifel e Costruzioni Linee ferroviarie». Il progetto - dicono dalla società - «risponde all'esigenza di potenziare la configurazione del layout attuale, adeguandolo ai futuri incrementi di traffico dovuti al raddoppio delle linee in ingresso da Ponte San Pietro e da Montello e alla nuova bretella



Assegnati 44 milioni di lavori alla stazione di Bergamo: interventi su binari, banchine e marciapiedi

Lavori coordinati con il progetto della «stazione europea»: a nuovo banchine e marciapiedi

la per Orio al Serio». In particolare, gli interventi principali riguardano «la demolizione dei binari facente parte l'intera area del Prg, la realizzazione del nuovo assetto del Prg e di un nuovo sottopasso urbano di percorrenza Nord-Sud con conseguente demolizione del sottopasso di stazione. È prevista altresì la realizzazione di nuovi impianti e tecnologie funzionali alla configurazione del Prg,

nonché di alcuni tratti di nuova sede ferroviaria e delle vasche di raccolta delle acque di drenaggio». In particolare i binari 1 e 2, su cui è impostata la linea Ponte-Bg-Montello, saranno dedicati ai servizi aventi origine-termini corsa nella stazione di Bergamo, mentre sui binari 5 e 6 sarà impostata la Treviglio-Bg-Orio Aeroporto. I binari 8 e 9 non saranno dotati di marciapiede, e quindi dedicati ai treni merci o

al ricovero di materiale rotabile. I binari 3, 4, 7 hanno «funzione di precedenza». I marciapiedi della stazione saranno adeguati, per migliorare l'accessibilità (alcuni allungati a 400 metri).

Sono inoltre previste opere di tutela del territorio, come la protezione del torrente Morla. Già tra qualche mese (al termine della progettazione esecutiva) potrà iniziare l'allestimento del cantiere, che appunto entre-

rà nel vivo entro l'anno, con «dead line» nel 2026.

La stazione europea

Il piano regolatore generale ferroviario, che interviene sul fascio dei binari e sulle banchine (per permettere anche il raddoppio Ponte San Pietro-Bergamo-Montello e il collegamento con Orio, ndr) è un investimento che si integra a sua volta con il progetto della nuova «stazione europea» a ponte. Un progetto per collegare la parte Nord e la parte Sud della città, in rapporto anche con il nuovo terminale del trasporto pubblico locale e della Tsb.

Un nuovo polo intermodale, volano per l'intera operazione di Porta Sud, che dal Pnrr riceve un bel gruzzolo: 75 milioni di euro (oltre appunto ai 44 milioni di Rfi per il rifacimento tecnologico del piano ferroviario). Essendo una nuova «stazione a scavalco» è necessario che alcuni elementi strutturali si coordinino con il ridisegno delle linee ferroviarie, delle banchine e della rete ferroviaria in senso stretto.

Il lavoro progettuale di Palaffrioni e Rfi, quindi, è in stretto coordinamento, e l'intervento del Piano regolatore segna quindi in qualche modo anche un passo propedeutico per la stazione europea vera e propria (la cui elaborazione progettuale definitiva-esecutiva è sempre in mano a Rfi, che ha in mano 75 milioni del Pnrr).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, rallentano i contagi ma tre vittime in sette giorni

Nella Bergamasca

367 nuovi casi, in riduzione del 3,93%. L'Iss ha pubblicato il monitoraggio: «basso» il rischio per la Lombardia

I contagi scendono ancora. Come da tempo accade, la traiettoria del Sars-CoV-2 è quella di una costante flessione. È accaduto anche nell'ulti-

ma settimana in Bergamasca, secondo i dati del report settimanale del ministero della Salute (riferiti al periodo 24-30 marzo) diffusi ieri: in provincia di Bergamo si sono contati 367 nuovi casi, in riduzione del 3,93% rispetto ai 382 della settimana precedente; l'incidenza del contagio scende così a 33 nuovi casi settimanali ogni 100mila abitanti, contro il

valore di 35 che si osservava la settimana precedente. Lo scenario è sostanzialmente analogo anche su scala regionale, con la Lombardia che ha censito 4.281 nuove infezioni nell'ultima settimana (erano state 4.380 la precedente, si calcola una riduzione del 2,26%); l'incidenza del contagio in Lombardia è ora di 43 nuovi casi settimanali ogni 100mila abitanti, contro il



In diminuzione i casi di Covid

valore 44 della settimana precedente.

Dagli ospedali, il polso è quello di una situazione con variazioni impercettibili e numeri assoluti ai minimi da inizio emergenza: ora sono complessivamente 216 i pazienti ricoverati negli ospedali della Lombardia, senza particolari scostamenti rispetto ai 214 della settimana precedente; nel dettaglio, al 30 marzo risultavano 3 ricoverati in terapia intensiva e 213 nei reparti ordinari.

Appaiono in calo i decessi ufficialmente attribuiti al Covid: la Lombardia ne ha contati 36 nel corso dell'ultima settimana, mentre la precedente erano

stati 48 (-25% del calo negli ultimi sette giorni); in Bergamasca sono state 3 le vittime segnalate negli ultimi sette giorni, in linea con il dato della settimana precedente (3 decessi per Covid anche in quel caso).

Il nuovo monitoraggio settimanale dell'Istituto superiore di sanità (il numero 150 da inizio pandemia) indica come «bassa» la «classificazione complessiva di rischio» della Lombardia, pur ribadendo una «allerta» per il «totale di risorse umane sottosoglia», in particolare per quel che riguarda gli addetti al contact tracing e alla sorveglianza epidemiologica.

L. B.

Cade da tre metri nel Morla Recuperato col verricello

L'incidente

Mentre recuperava lo zainetto, che gli era caduto dal ponte sulle sponde del torrente Morla in via Borgo Palazzo, è precipitato per circa tre metri. Provoandosi una brutta frattura della caviglia sinistra. E l'incidente, avvenuto ieri verso le 15.30, poteva avere conseguenze ancora più gravi per l'uomo, uno straniero di 55 anni, che è stato condotto all'ospedale «Pa-

pa Giovanni» in codice giallo. Scattato l'allarme, sul posto sono arrivate l'ambulanza, i poliziotti (la strada è stata chiusa per circa mezz'ora), e i vigili del fuoco per recuperare il ferito e affidarlo alle cure del personale sanitario.

Con un verricello, i vigili del fuoco si sono calati lungo le sponde del Morla. L'uomo infortunato è stato imbragato sulla «tavola spinale» e sollevato sin sulla strada. Immediata le pri-

me cure, e la valutazione delle sue condizioni. Cosciente, l'uomo ha riportato la frattura scomposta ed esposta della caviglia sinistra. E a causa di questo ha perso molto sangue. Non era però in pericolo di vita, ed è stato portato in pronto soccorso in codice giallo.

Ancora da ricostruire nel dettaglio la dinamica dell'incidente. Dalle prime informazioni, l'uomo, che era in compagnia di un amico, ha poggiato lo zainet-

to sul muretto di protezione in via Borgo Palazzo. Lo zaino è caduto, finendo sulle sponde asciutte del fiume. L'uomo ha scavalcato le protezioni, utilizzando quelli che sembrano dei «gradoni». E pare non abbia avuto problemi nel raggiungere le sponde del torrente, riprendendo lo zainetto. L'incidente sarebbe avvenuto mentre stava risalendo sulla strada. Una scivolata sui gradoni lo ha fatto precipitare. Nella caduta si è provocata la frattura. Immediata la richiesta di aiuto, come tempestivo è stato l'arrivo dei soccorsi.

Tanti i passanti che a quell'ora affollavano via Borgo Palazzo e che hanno assistito alle operazioni di recupero.

Alessandra Leche



Il recupero del ferito da parte dei vigili del fuoco

Aruba acquisisce 2 centrali sul Brembo

«Settore It, più consumi energetici»

Dal Gruppo Swisspower

Aruba rafforza la propria capacità di produzione di energia da fonti rinnovabili con l'acquisizione di due piccole centrali idroelettriche in provincia di Bergamo con una potenza complessiva di 2MW. Il valore dell'operazione non è stato comunicato. Si tratta delle centraline «Ponte Briolo» e

«Paladina», acquistate da Idroelettrica Nord Italia, società del Gruppo Swisspower che condividono la stessa opera di presa dell'acqua sul fiume Brembo e sono unite dal canale Legler, privato, di adduzione. L'area di captazione, tra canale, centrali e opera di presa tocca tre Comuni, ossia Paladina, Almè, Valbrembo. Le due centrali andranno ad aggiungersi a quella già presen-

te all'interno del Global Cloud Data Center di Aruba - anch'essa sul fiume Brembo - e alle ulteriori 4 acquisite dall'azienda nel 2020 a Melegnano (Mi) sul fiume Lambro, a Chiuppano e Calvene (Vi) sull'Astico e a Pontebba (Ud) sul Fella. L'intero network delle centrali idroelettriche di Aruba ha una potenza pari a 9,2 MW per la produzione di energia pulita e la produzione

annuale prevista è di circa 50 GWh. «Il consumo energetico del settore It (Information technology) continua a crescere a ritmi elevati, motivo per cui diventa più essenziale che mai puntare alla massima efficienza energetica ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili.», ha commentato Stefano Cecconi, a.d. di Aruba - Questo primo investimento del 2023, che ne anticipa ulteriori, ci permette di incrementare la capacità di produrre energia pulita e di mantenere in linea con i nostri obiettivi di sostenibilità nel lungo periodo».

L'acquisizione delle nuove centrali idroelettriche è parte di

una più ampia strategia del gruppo Aruba che intende continuare a incrementare la propria capacità di produzione di energia da fonti rinnovabili per ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente e rendere sostenibili le attività di tutto il gruppo.

I due nuovi edifici DC-B e DC-C del campus di Ponte San Pietro, inaugurati a dicembre 2022, sono rivestiti da impianti fotovoltaici rispettivamente con una potenza pari a 1,2 MW e 1,3 MW che vanno ad aggiungersi a quello da 2,4 MW presente sul DC-A. Anche i data center in costruzione nel nuovo campus di Roma verranno rivestiti da pannelli fotovoltaici.



La centrale Ponte Briolo

Addio al ragioniere Invernizzi uno sportivo senza frontiere

Ponte San Pietro

Si è spento a 87 anni. Professionista apprezzato, tanti i suoi successi in varie discipline. Domani i funerali

Per gli abitanti di Ponte San Pietro Aldo Invernizzi, morto martedì a 87 anni dopo alcuni mesi di malattia, è sempre stato e rimarrà «il ragioniere». In paese Aldo Invernizzi verrà ricordato non solo per l'attività professionale di commercialista, ma per le centinaia di competizioni sportive, nelle diverse discipline, a cui nel corso degli anni aveva partecipato. Tutto raccolto e documentato in un libro che il ragioniere ha scritto e che verrà pubblicato.

La sua attività professionale scorre quasi parallela a quella sportiva. Il diploma di ragio-

niere lo porta prima a lavorare in banca e poi a mettersi in proprio come consulente commercialista e infine a fondare nel 1981 il primo Studio associato dell'Isola. Grazie alla sua attività era stato scelto come revisore dei conti della Legler, ruolo di cui andava fiero. I suoi successi sportivi non sono stati da meno di quelli professionali. Amante dello sport da sempre, Invernizzi aveva iniziato la sua carriera sportiva negli Anni '50 con il calcio, aveva poi continuato con il ciclismo, il tennis, lo skiroll e il podismo. Ma è nella maratona e nello sci da fondo che il ragioniere ha dato il meglio. Nel suo curriculum figurano, due partecipazioni alla maratona di New York negli Anni '90 e quella alla «Marathon des Sables» nel 1999: 300 chilometri massacranti nel deserto marocchino dove si era classifica-



Aldo Invernizzi

to al 5° posto, primo degli italiani, nella categoria «over 60». Grandi soddisfazioni anche dallo sci da fondo: 22 partecipazioni alla «Marcialonga», 10 a gare internazionali e 15 ai mondiali. Memorabile la sua partecipazione nel 2013 alla gara «Master World Cup 2013» di Asiago dove è stato l'unico italiano presente nella categoria «over 75». Sempre in attivi-

tà. «Mi fermo solo per mangiare» diceva. Nel 2005 con il Cai di Ponte era salito sull'Everest fino a raggiungere il campo base (a 6.200 metri) mentre con l'Ana di Ponte aveva partecipato a un trekking sul Kilimangiaro. Lo sport, insieme all'amore per il figlio Alberto, con il quale negli ultimi anni condiveva la gestione della Società immobiliare Finvis, l'avevano aiutato a superare i momenti duri della vita: la perdita del figlio Claudio, morto di leucemia nel 1982 all'età di 10 anni e quella della moglie Lina Perico avvenuta nel 2001.

A Ponte viveva con il figlio, la nuora Elena e il nipote Aron. Dice il figlio: «Negli ultimi anni aveva scritto e ultimato la storia della sua vita: forse un regalo che voleva lasciare a noi e a quanti lo hanno conosciuto. Rimarrà sempre nel mio cuore. Di lui ricorderò soprattutto la forza, la bontà e la sua capacità di non arrendersi di fronte alle difficoltà».

I funerali si svolgeranno domani alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di Ponte.

Annamaria Franchina

I Centri per l'impiego si rafforzano Confermati i 9 milioni del Pnrr

Assessore Tironi in visita

Prima uscita pubblica, ieri mattina, a Bergamo per il neoassessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Simona Tironi, che prima d'incontrare, nel pomeriggio a Milano, i presidenti di tutte le Province lombarde, ha voluto conoscere il modello che fa della Bergamasca un esempio virtuoso nella gestione dei percorsi d'inserimento lavorativo, grazie allo sviluppo di una rete molto stretta tra i Centri per l'impiego, le agenzie per il lavoro e le scuole.

Nella nostra provincia arriveranno presto, e lo ha confermato anche Tironi, i 9 milioni di euro del Pnrr, che, attraverso Palazzo Lombardia, serviranno alla Provincia e alle amministrazioni locali per potenziare ulteriormente i Centri per l'impiego presenti in Bergamasca. «Abbiamo scelto di venire ad ascoltare l'esperienza di Bergamo per il modello di sinergia che questa provincia esprime tra enti pubblici e privati - ha detto Tironi - e che permette alla Lombardia di raggiungere tutti i suoi obiettivi in termini di occupazione, facendo sì che le persone che



Pasquale Gandolfi, Simona Tironi e Massimo Temussi

cercano un'occupazione non si sentano abbandonate, ma accompagnate in un percorso di formazione fino al loro inserimento nel mondo del lavoro. Bergamo ci sta dando grandi soddisfazioni, anche su un altro tema che mi sta molto a cuore, quello dell'orientamento: vogliamo portare a un cambiamento culturale, facendo in modo che i nostri Centri per l'impiego entrino nelle scuole per far conoscere ai ragazzi il mondo del lavoro».

Dieci sedi da ristrutturare

I numeri sono dalla parte della

rimento lavorativo, grazie proprio alla sinergia con i privati. I fondi in arrivo dal Pnrr serviranno anche per la gestione dei Centri per l'impiego».

Saranno ristrutturate tutte e 10 le sedi sparse nella Bergamasca: «L'anno scorso - ha detto Elisabetta Donati, dirigente del Mercato del Lavoro e responsabile dei Centri per l'impiego - abbiamo affrontato una serie straordinaria di cambiamenti che hanno rivoluzionato l'assetto dei Centri per l'impiego, dall'inserimento di nuovo personale, all'avvio del piano di ristrutturazione delle sedi, fino al Programma Gol. Un percorso che è appena iniziato e nel quale metteremo il massimo impegno». Presente ieri in Provincia anche Massimo Temussi, presidente dell'Anpal, l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro: «Bergamo - ha detto - rappresenta un modello virtuoso: il nostro obiettivo è come utilizzare le risorse Pnrr per migliorare e rendere ancora più efficace questo modello anche in altre province, rafforzando ulteriormente il rapporto tra pubblico e privato».

Sergio Cotti

Lavori, senso unico alternato sul ponte della Briantea

Ponte San Pietro

L'ordinanza dalle 7 di oggi alle 17 del 28 aprile per sostituire i giunti di dilatazione del viadotto

— A partire da oggi e fino a venerdì 28 aprile sul ponte della Briantea a Ponte San Pietro si viaggerà con senso unico alternato regolato da semaforo: la limitazione al traffico è stata decisa con l'ordinanza n. 157 del 12 aprile emanata dal dirigente Massimiliano Rizzi dell'Unità di sviluppo infrastrutturale strategico della viabilità della Provincia di Bergamo.

Sul viadotto della strada provinciale 342, che attraversa il fiume Brembo nel centro di Ponte San Pietro, è infatti necessario sostituire i giunti di dilatazione: si tratta dell'ultimo lavoro previsto sopra l'asse viario all'interno della più complessa opera di messa in sicurezza del ponte.

La completa riqualificazione del viadotto, intanto, prosegue sotto l'arco con uno spettacolare cantiere sospeso per la sistemazione dei pilastri: il cronoprogramma è stato finora rispettato e si chiuderà in estate, come risulta da un recente sopralluogo effettuato dagli amministratori e dai tecnici provinciali e comunali nei giorni scorsi.

L'istituzione del senso unico alternato regolato da



Il cantiere sotto il viadotto

impianto semaforico rimarrà in vigore dalle ore 7 di oggi alle ore 17 del 28 aprile.

È possibile che il senso unico semaforizzato provochi qualche disagio al traffico veicolare, soprattutto nelle ore di punta.

L'impresa C9 Costruzioni Srl di Bolzano, esecutrice dei lavori per conto della Provincia di Bergamo, curerà la posa in opera e la costante efficienza di tutte le segnalazioni stradali relative ai lavori, in conformità al Regolamento di attuazione del Codice della Strada.

La predetta ordinanza è stata comunicata al comando della Polizia Stradale, nonché ai Comuni ed enti interessati ed è stata data la massima diffusione a mezzo stampa in modo che i cittadini siano informati.

Remo Traina

Non solo X Gioco



NUMERO 66

Il karate chiude in bellezza Movimento che sta crescendo

Quarta prova. 250 atleti di 20 società in gara nell'ultima di campionato

PONTE SAN PIETRO
MATTEO VISCARDI

Nello scenario del moderno e grematissimo Pala Ponte, domenica 16 aprile è andata in scena la quarta ed ultima tappa provinciale del circuito targato Csi del Karate. Una prova peraltro decisiva per quanto concerne l'assegnazione dei titoli bergamaschi: "La sommatoria dei punteggi dei 4 appuntamenti sancirà le classifiche conclusive. Poi, in data e luogo da definire, ci saranno le premiazioni: daremo un riconoscimento tangibile dal primo al quarto di ogni categoria, poi ci si concentrerà su regionale (30 aprile a Calcio) e nazionale (28 maggio a Verona)", racconta raggianti Gigi Breviario, tra le altre cose responsabile Csi dell'attività del karate orobico. Raggiante per i numeri legati alla partecipazione, confermatasi ancora una volta su standard elevatissimi (oltre 20 squadre per un totale di 250 atleti a via): "Abbiamo incrementato il numero di presenze in questa stagione ma non ci fermiamo qui. C'è la stessa ambizione di crescita anche nelle prossime annate". Ancor più gioia, però, nel vedere un numero sempre maggiore di bambini approcciarsi alla disciplina: "Dopo la pandemia, le palestre si sono riempite di innumerevoli nuovi praticanti, che hanno dato linfa vitale all'attività, ma che al tempo stesso ovviamente sono alle prime armi. Nell'immediato, così, c'è stato così un leggero

calo qualitativo, ma diverse società stanno lavorando alacremente per far crescere ogni singolo atleta ed arrivare al livello medio pre pandemia il prima possibile. Assieme all'incremento dei numeri, infatti, nel nostro mirino per il futuro c'è anche un costante sviluppo della qualità del karate praticato nelle nostre, magari andando a ricostruire un gruppo omogeneo di atleti in grado di competere con qualsiasi altra realtà, anche federale", conclude Breviario, complimentandosi poi con la Polisportiva Ponte San Pietro, per l'organizzazione dello splendido evento, peraltro in memoria di uno storico maestro come Gianfranco Verdelli, celebrato con una targa donata alla famiglia.

"Potere ricordare figure di questo genere, che hanno dato tantissimo al nostro sport e alle nostre comunità, aggiunge ulteriore valore ad eventi di questo genere - spiega Luigi Strazzullo, maestro responsabile della sezione karate della Polisportiva San Pietro -. Faciamo parte del movimento Csi da ormai tre lustri e ne siamo orgogliosi. Non coltiviamo solo le capacità tecniche dei ragazzi ma li aiutiamo ad approcciarsi alla vita sociale", prosegue Strazzullo, felice per lo svolgimento positivo dell'evento: "Aspettiamo ogni anno con grande gioia la gara Csi. È sempre meraviglioso assistere ad un'aggregazione simile di atleti, in particola-



La targa consegnata alla famiglia di Gianfranco Verdelli, storico maestro a cui è stata intitolata la quarta prova del Campionato provinciale

re dei più giovani. Da qualche anno siamo molto fortunati, perché il Comune ci ha messo a disposizione una struttura spettacolare per praticare e soprattutto per ospitare giornate così. Non possiamo che ringraziare il Sindaco Matteo Macoli, anche per la sua vicinanza costante nei nostri confronti: non solo in giornate come oggi, ma anche per le semplici gare intere. Motivo di stimolo inestimabile per ogni nostro atleta. È un ringraziamento sentito va anche al Presidente della Polisportiva Fabio Ratti", dettaglia il maestro, tratteggiando infine genesi e momento di

una società piuttosto florida: "Siamo nati quasi per caso ormai 23 anni fa: fui invitato dall'allora presidente della Polisportiva Enrico Natali ad iniziare questa avventura, ed è stato un costante crescendo. Da qualche anno, poi, collabora con noi un maestro come Evelino Canas, che ha portato nuovo entusiasmo, ravvivando ulteriormente un ambiente da sempre positivo. Parlando di numeri, quest'anno siamo in 24 atleti, cifra considerevole se si pensa che a Ponte San Pietro sono diverse le attività sportive molto floride e ben strutturate".

Risultati della gara

Equilibrio nella gara a squadre

Sul tatami di Ponte, la lotta sportiva per il successo nella classifica di squadra si è rivelata spettacolare ed oltremodo equilibrata, con il Karate Shotokan Curno (76 punti) che l'ha spuntata grazie ad una straordinaria efficacia nel Kata, nel quale ha vinto la graduatoria complessiva sia nell'individuale che a coppie. Podio completato da Taikyoku Karate Cologno (68 punti) e Shotokan Karate Bolgare (62), sul quale hanno ambito a salire, con credenziali concrete, anche Karate Team Nio (dominante nel Kumite), Pol. Ponte San Pietro, Shotokan Karate-do Valpaia e Karate Levate, tutte comprese tra i 52 ed i 48 punti. Per quanto concerne i successi nelle singole categorie, partendo dal Kata Individuale, fa la voce grossa il Taikyoku

Karate Cologno, con 5 trionfi: Michele Quarteroni, Carla Quarteroni, Ilaria Persico, Alessia Foschetti e Mattia Graviano. Quattro successi invece, per Karate-do Valpaia con Cristiano Donghi, Isabel Suardi, Alessandro Hidalgo ed Alessandro Crippa, per Shotokan Karate Curno con Alessandro Perucchini, Giorgia Carissimi, Emanuele Gandolfi, Veronica Ghislandi, e per Dojo Karate Bergamo con Giulia Presti, Elisa Ruocco, Sanjiv Tiraboschi e Ivan Capelli. Tre titoli per i padroni di casa della Pol. Ponte con Aaron Aghini, Thomas Veronese e Volkan Karalek. Due primi posti per Taikyoku Team Calcio con Aya Assakour e Angelica Fiorini, e per Shotokan Karate Bolgare con Daniele Terzi e Sabrina Zanga. Un trionfo a testa infine per Karate Boltiere con Benedetta Nava, Okinawa Karate Sovere con Aronne Savoldelli, Karate Levate con Matteo Ferrara, Karate Team Nio con Roberto Biglioli e Karate-do La Torre con Yasmine Bourigue. Per quanto concerne il Kata a cop-



pia, invece, vittorie per Taikyoku Team Calcio con Fiorina-Rossi, Shotokan Karate Curno con Bouchem-Moyano, Karate Boltiere con Ba-Karenini e Shotokan Karate Bolgare con Brignoli-Zanga. Infine, nel Kumite individuale, notevoli performance per team Nio a segno con 4 titoli: Amrita Singh, Alessandro Redondi, Andre Jubert e Andrea Battaglia.

Tre trionfi per Olimpia Karate Bergamo: Pietro Fumagalli, Elia Damiani e Ilaria Iacuzio. Due per Karate Shotokan San Gallo con Nicola Annovazzi e Ivan Mangili, e per Shotokan Karate Bolgare con Daniele Terzi e Sabrina Zanga. Un titolo a testa per Karate-do Valpaia con Elia Arizzi e Karate Levate con Alessandro Furfaro. M. V.



Calciobalilla. Il gruppo dell'Oratorio Urganese che aderisce al campionato

Calciobalilla: il grazie dell'Or. Urganese alla fine della stagione

ONOFRIO ZIRAFI

Con la sconfitta per 7-2 contro i dirimpettaisti del B.S.R. di Spirano è calato il sipario sulla stagione del team di calciobalilla targato Oratorio Urganese, che ha chiuso al quarto posto del girone F con 85 punti all'attivo (10 vinte, 8 perse). Una squadra (irrinunciabile "aficionado" del relativo campionato allestito con successo dal Csi di Bergamo) nata e cresciuta attorno ad una bella storia. Ne parliamo con Angelo Zampolieri, classe '54, fondatore del team urganese: "Aderiamo con entusiasmo al campionato di calciobalilla da oltre dieci anni, praticamente da quando il Csi lo ha proposto alla

propria utenza. La squadra nasce in primis dalla passione di mio figlio Alessandro, classe '82: in quanto diversamente abile il biliardino è infatti l'unico sport che riesce a praticare. I giocatori sono tutti nostri amici del paese, cui si aggiunge Enrico Gandolfi (anche lui amico di Alessandro) ma di origine modenese. Negli anni abbiamo avuto ovviamente qualche avvicendamento nel line-up, ma il nucleo della squadra e la voglia di stare insieme e divertirsi non sono mai venute meno".

Qualche considerazione, infine, sul cammino stagionale del team oratoriale: "Il livello del girone era piuttosto alto; con diverse squadre era difficile competere. Speriamo nel futuro in una diversa amalgama dei raggruppamenti; ovviamente intendiamo iscriverci anche la prossima stagione sportiva riproponendo i medesimi effettivi (tra i quali ricordiamo anche Giovanni Cristini, Michele Mamone, Emanuele Esposito). Un ringraziamento speciale per la stagione da poco conclusa lo riserviamo sicuramente al nostro don Davide Milani, che ci ha acquistato un nuovo biliardino fiammante, davvero adatto alle nostre esigenze, e ci concede gli spazi per allenarci e giocare i match di campionato".

La squadra nasce dalla passione di Alessandro Zampolieri per il biliardino

Un gruppo di amici del paese con tanta voglia di stare insieme e divertirsi

Volontari per Sport

IL PROGETTO

Praticare uno sport è, nel progetto educativo del Csi, solo uno dei modi per costruire legami positivi con la propria comunità. Per favorire la crescita dei ragazzi vogliamo proporre ai gruppi sportivi la possibilità di attivarsi anche in altre proposte dall'alto valore formativo. Una di queste è il volontariato per il proprio territorio. Volontari per sport vuole sostenere il gruppo sportivo attraverso piccole esperienze a sostegno delle Caritas locali accompagnati dal programma di Young Caritas, il progetto giovanile della Caritas Diocesana Bergamasca. Giornate di gioco nella casa di riposo, pulizie di aree dismesse, organizzazione di attività per centri di accoglienza sono alcuni esempi di attività in cui potrebbero essere impegnati i ragazzi e le ragazze che allenano. Si tratta di un'ulteriore possibilità che sostiene l'intenzione alla crescita globale che un progetto sportivo deve avere se vuole assolvere al suo compito educativo.



A chi si rivolge
A gruppi con ragazzi dai 13 anni compiuti.
Assicurazione
Aderendo come società sportiva la copertura assicurativa del tesserato Csi è valida anche per queste esperienze.
Contatti
youngcaritas@caritasbergamo.it
Telefono (solo whatsapp) 348375817

Tre giorni di cultura con mostre, musica e visite guidate

Ponte San Pietro

L'appuntamento inizia domani con una serata nella chiesa vecchia, sabato un concerto d'organo

Sono quattro delle realtà artistiche più significative di Ponte: «Amici del presepio», Museo dello Smalto, «Un Fiume d'Arte», i madonnari Giovanni Perico e Paola Ghisleni, e saranno le promotrici, su invito della Diocesi di Bergamo e con il contributo e il patrocinio del Comune, della «Settimana della cultura nella città di tutti»: la serie di eventi culturali che si svolgeranno da 21 al 23 aprile nel centro storico della cittadina.

È Marco Botte del direttivo «Un fiume d'arte» a farsi portavoce delle associazioni e parlarne: «Venerdì alle 21 apriremo con una serata inaugurale in chiesa vecchia presentata dall'attore, originario di Ponte, Matteo Nicodemo. Sarà lui ad introdurre i relatori delle varie associazioni che saranno chiamati a raccontare le loro attività e i loro percorsi». La serata sarà anche l'occasione per illustrare la storia della chiesa vecchia, da sempre cuore e simbolo della comunità, e delle opere di pregio in essa contenute.

«La ricca offerta artistica che contraddistingue Ponte - spiega Botte - vedrà in apertura l'associazione «Amici del presepio» che dal 1969 allestisce i suoi diorami nella cripta della chiesa vecchia e avviato un'attività che le ha permesso di diventare negli anni una delle maggiori realtà presepistiche nazionali e europee. Seguiranno: il Museo dello Smalto, unico nel suo genere per la ricchezza delle sue collezioni e dei suoi laboratori tenuti da artisti di fama interna-



La chiesa vecchia a Ponte

zionale; gli artisti Madonnari Giovanni Perico e Paola Ghisleni, in attività da vent'anni arrivati a esporre in Vaticano e l'associazione «Un fiume d'arte» organizzatrice dell'annuale manifestazione di artisti nel centro storico di Ponte. Colonna sonora della serata sarà la Banda cittadina».

Il sabato sarà il giorno dei laboratori aperti ai bambini a cui sarà dedicata una caccia al tesoro alla scoperta delle chiese e delle cappelle della città, che sono sette. Chiuderà la giornata il concerto d'organo in chiesa nuova con il maestro Sergio Rovetta.

Domenica le guide delle associazioni accompagneranno i visitatori alla scoperta delle bellezze artistiche di Ponte e per tutto il fine settimana saranno aperte tre diverse mostre: al Museo dello smalto «Attraverso il secolo breve» del pittore Rodolfo Zito con presentazione del catalogo di Luca Nava; In chiesa vecchia la mostra «Sospesi» dello scultore Andrea Pedretti e nella sala Fallaci «Gli Archetipi» della pittrice Petruska Merisio, entrambe presentate da Chiara Medolago.

Annamaria Franchina

Mille studenti alla «Stramaironi» a ricordo di Fois



La consegna della targa ai famigliari di Antonello Fois

Isola

A Presezzo e Ponte San Pietro la camminata in memoria del collaboratore dell'istituto scolastico

Un serpentone di mille studenti, sabato, ha attraversato le vie di Presezzo e Ponte San Pietro per ricordare Antonello Fois, stimato collaboratore dell'istituto scolastico Maironi da Ponte, scomparso prematuramente. Ancora una volta, la «Strama-

ironi» ha chiamato a raccolta studenti e docenti in quello che dal 2017 è ormai diventato un appuntamento fisso d'inizio primavera e che nel tempo ha saputo trasformarsi in un vero e proprio momento sociale e relazionale oltre che di presenza della scuola nella vita del territorio.

Alla realizzazione dell'evento, patrocinato dai Comuni di Presezzo e Ponte San Pietro, partecipano infatti tutti i collaboratori del Maironi, l'associazione genitori,

la polizia locale dei due paesi, i gruppi di protezione civile e l'associazione sportiva Atletica Presezzo, che fornisce il supporto logistico.

«La manifestazione – ha detto la dirigente scolastica dell'istituto, Maria Emilia Gibellini – oltre a ricordare una figura preziosa per la nostra scuola, è diventata l'occasione per vivere tutti insieme un momento sportivo e di socializzazione».

Al termine della camminata, lunga sei chilometri, gli studenti si sono ritrovati nel cortile della scuola dove è stata consegnata una targa ricordo ai familiari del collaboratore Fois, alla presenza della dirigente scolastica, del sindaco di Ponte San Pietro, Matteo Macoli, dell'assessore allo Sport di Presezzo, Luca Arzuffi, e del rappresentante degli studenti in Consiglio d'istituto, Francesco Locatelli.

A seguire sono state premiate le classi vincitrici dei tornei studenteschi di calcetto e pallavolo ed è stata consegnata una targa di riconoscimento per la sua sportività alla spadista Mariaclotilde Adosini, studentessa della classe 5A del liceo scientifico scienze applicate, balzata recentemente agli onori della cronaca per aver scelto di rigiocare un incontro di spada già vinto nella tappa della Coppa del mondo riservata agli under 20 che si è disputata a Beauvais, in Francia.

Claudia Esposito

Militari internati Ponte San Pietro ricorda due storie

Ponte San Pietro

Oggi la consegna delle medaglie alla memoria dei soldati deportati Daniele Donadoni e Severo Maffioletti

— Ricordare gli Internati militari italiani (Imi) e farne memoria attraverso la consegna di due medaglie d'onore: è

l'obiettivo dell'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro con la manifestazione di oggi in occasione della Festa della Liberazione. «Nell'Italia del dopoguerra – commenta il sindaco Matteo Macoli – la storia degli Imi è stata presto dimenticata e l'oblio è durato a lungo. Gli storici hanno cominciato ad

occuparsene più approfonditamente dalla metà degli anni '80: tardi, ma forse ancora in tempo per far conoscere questa pagina di storia e rendere il giusto omaggio ai 650.000 italiani che, con il loro sacrificio, contribuirono a portare la libertà e la democrazia nel nostro paese e, tra essi, a chi proveniva da Ponte San Pietro».

Durante la cerimonia che si svolgerà (alle 10) al Famedio, presso il monumento ai caduti recentemente restaurato, e dopo gli interventi del sindaco e degli studenti del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, verranno consegnate ai familiari le pergamene e le medaglie d'onore alla memoria di



Il Famedio di Ponte San Pietro: oggi la cerimonia

Daniele Donadoni e di Severo Maffioletti.

Daniele Donadoni nasce il 6 novembre 1919 da Angelo e Rosalinda Frigeni, contadino. Arruolatosi nell'8° Raggruppamento artiglieria di corpo d'armata è chiamato alle armi nel marzo 1940, partecipa nel giugno 1940 alla campagna di guerra sul fronte occidentale e dal marzo

1941 in Albania. L'8 settembre del 1943 è fatto prigioniero dai tedeschi e deportato in Germania: rientra a Bergamo il 21 luglio 1945. Severo Maffioletti nasce invece il 14 giugno 1917 da Pietro e Alessandra Spinelli, meccanico. Geniere del Reggimento ferrovieri di Torino è chiamato in servizio nel maggio 1938, richiamato alle armi nel

maggio 1941 partecipa alla campagna di guerra in Grecia, l'8 settembre del 1943 è fatto prigioniero dai tedeschi e internato nel Lager III di Berlino: rientra a Bergamo il 3 settembre 1945. La medaglia d'onore, onorificenza istituita nel 2006, viene concessa ai cittadini italiani, militari e civili, deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra. La tragica vicenda degli Imi ha inizio l'8 settembre 1943, giorno dell'armistizio sottoscritto dall'Italia con le Forze Alleate: militari italiani, catturati e disarmati dalle truppe tedesche, caricati su carri bestiame, sono avviati ai lager del Terzo Reich. Ai 650.000 prigionieri italiani viene chiesto con insistenti pressioni di continuare a combattere a fianco dei nazisti o con la Repubblica di Salò: la maggior parte di loro si rifiuterà affrontando sofferenze e privazioni di ogni genere. Le commemorazioni si concluderanno a Locate: alle 17.30 Messa e a seguire onori ai caduti presso il monumento di via delle Rimembranze.

Annamaria Franchina

La linea verde del Comune Riqualificati tre parchi

Ponte San Pietro

Sabato è stato inaugurato il nuovo «Montenero». Premianti gli studenti del Consiglio comunale di ragazzi e ragazze

«Non importa quanto segni, quello che conta è uscire dal campo felice». Questa la frase del cestista dei Los Angeles Lakers, Kobe Bryant, scompar-



I ragazzi col sindaco Macoli, il vice Zirafa e il dirigente scolastico Roberto

so all'età di 41 anni, che spicca, insieme alla sua foto, sulla targa all'ingresso del parco Montenero a Ponte San Pietro, la cui riqualificazione è stata inaugurata sabato. Dopo i lavori - costo di 50mila euro - che hanno interessato il campo di basket-pallavolo con una nuova pavimentazione bicolore, l'installazione di nuovi giochi per bambini e una recinzione ampliata verso i condomini, il parco appare ora come una macchia di colore e allegria tra le case del quartiere.

Presenti al taglio del nastro il sindaco Matteo Macoli, il vice Marzio Zirafa, i consiglieri Giulio Valsecchi e Laura Magni, il dirigente scolastico Roberto

Conti e tutte le associazioni. «Viviamo in un territorio molto urbanizzato e quindi cerchiamo di mantenere e riqualificare le poche aree verdi di cui godiamo», ha detto il sindaco. Che ha poi ricordato come la riqualificazione del parco sia frutto di una programmazione che coinvolge anche il vicino parco Ubiali (150mila euro) e quello del Centro la Proposta di Briolo (50mila euro). Verranno inoltre installate 22 nuove telecamere per ampliare la videosorveglianza in tutti i parchi, grazie anche a 100.000 euro cofinanziati da un bando della Regione per l'80%: lavori che si concluderanno entro fine estate.

Prima del taglio del nastro sono state consegnate pergamene agli studenti del Consiglio comunale dei ragazzi e della ragazze (Cerr) e al loro coordinatore, professor Massimo Pierdominici. Gli attestati sono andati al sindaco del Cerr Mohammed Hassanin, al vicesindaco Alessandro Rota, ai consiglieri Andrea Algeri, Asia Benitozzi, Gretha Ciraci, Tommaso Giovannetti, Benedetta Facchetti, Walid Moukhliss, Tommaso Dabbabbo, Aurora Porta, Diego Santinelli, Selma Loukili, Mouhamed Thiam, Giuditta Gnizio, Dylan Sula, Elena Scandroglio, Alessandro Bertocchi.

Annamaria Franchina

Parcheggio in via Albenza Modifiche alla viabilità

Ponte San Pietro

Entra nel vivo la costruzione del parcheggio di via Albenza, nella zona dello stadio di Ponte San Pietro. Per effettuare i lavori in sicurezza il comando di Polizia locale, su richiesta dell'azienda Flli Rota Nodari appaltatori dell'opera, ha emesso un'ordinanza viabilistica: dal 20 aprile al 26 maggio e comunque fino al termine dei lavori, dalle 7 alle 18, verrà istituito il doppio senso di marcia sulle strade originariamente disposte a senso unico di via Rossi e via Galizzi. Rilevato che la vecchia via Albenza interessata dai lavori sarà dismessa, in previsione del collaudo parziale e apertura della nuova via, i veicoli provenienti da via Trento e Trieste e diretti su via San Clemente seguiranno il percorso sulla nuova strada. Le opere, da 800.000 euro, porteranno un parcheggio di 60 posti e il prolungamento della ciclopedonale tra Briolo e il centro di Ponte.

R. T.



I lavori in via Albenza

I parchi diventano più belli e sicuri Raddoppiano le telecamere

Ponte San Pietro

Ventidue nuovi impianti di sicurezza nelle aree verdi del Comune.

Stanziate 100mila euro

— Ventidue nuove telecamere per ampliare la videosorveglianza comunale di Ponte San Pietro e potenziare la sicurezza percepita della cittadinanza, con particolare attenzione a parchi e giardini. L'investimento consentirà di fatto di raddoppiare la rete di videocontrollo sul territorio: l'Amministrazione comunale ha stanziato 100mila euro, di cui 80mila provenienti da un bando regionale e 20mila a carico del bilancio dell'Ente. L'appalto è stato affidato alla ditta Suardi di Chiuduno che ha iniziato i lavori, per i quali è prevista la conclusione in estate.

«In questi giorni – spiega il

sindaco Matteo Macoli – in alcuni parchi sono in corso importanti cantieri come la riqualificazione del parco Cavalier Ubiali presso il centro polifunzionale Ufo e la riqualificazione del parco Montenero in via Locatelli. Nelle scorse settimane alcune manutenzione avevano riguardato anche i parchi di via XXIV Maggio alla Clinica e di via Foadelli a Locate, mentre da inizio anno abbiamo introdotto il controllo serale dei parchi recintati a cura di una società di vigilanza».

Nei prossimi mesi, continua il primo cittadino, «proseguiremo, quindi, installando telecamere in numerose aree verdi, uno strumento prezioso a disposizione delle forze dell'ordine e a tutela del patrimonio pubblico, in modo tale da migliorare ulteriormente il controllo del territorio a beneficio dell'intera comunità e delle famiglie in

Don Mazzolari. Una ulteriore telecamera dovrebbe essere invece installata anche per il controllo degli accessi presso il varco del ponte di Briolo.

«Siamo particolarmente soddisfatti – conclude il primo cittadino – perché riusciamo a conseguire questo obiettivo principalmente grazie ad un bando vinto: si tratta del secondo contributo regionale che otteniamo in questo settore nel giro di pochi mesi, il primo ha consentito al corpo di polizia locale di dotarsi di nuove motociclette e ora il secondo è espressamente dedicato alla videosorveglianza dei parchi».

Inoltre la polizia locale, guidata dal comandante Andrea Redaelli, in collaborazione con l'assessorato alla Viabilità, ha da poco concluso alcuni interventi, da tempo attesi e richiesti, per la modernizzazione della velocità soprattutto nei pressi degli istituti scolastici, mentre in collaborazione con l'assessorato all'Ecologia sta individuando diversi trasgressori in materia di rifiuti abbandonati attraverso il ricorso alle fototrappole.

Remo Traina



Lavori di riqualificazione in corso al parco Cavalier Ubiali

modo particolare».

Tutte le nuove telecamere verranno collegate alla centrale operativa del comando di polizia locale, a cui saranno rinnovate le strumentazioni tecnologiche con un miglioramento dal punto di vista tecnico per quanto riguarda iadelli ed area verde di via

Pianura e Isola

Scatta il Piano asfalti da 200mila euro manutenzioni su strade e marciapiedi

Ponte San Pietro. Dopo Locate i lavori sono in partenza a Briolo. Limitatori di velocità saranno installati davanti a scuole, parchi e biblioteca. Possibili modifiche al traffico e divieti di sosta

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Cantieri in vista: Ponte San Pietro investe sulla manutenzione delle strade e sulla messa in sicurezza della viabilità cittadina. Sono partiti nel mese di aprile e si chiuderanno nel mese di maggio i lavori approvati dall'amministrazione comunale che ha stanziato circa 200.000 euro.

«Siamo al lavoro per realizzare gli interventi programmati - spiega il sindaco Matteo Macoli - e per individuare i nuovi che realizzeremo nelle settimane a venire. Con il nuovo "Piano asfalti" in partenza, quest'anno ci concentreremo soprattutto sul quartiere di Briolo, ma non soltanto, in modo da intervenire periodicamente in maniera equa su tutto il reticolo stradale urbano che, va ricordato, è molto esteso. Particolare attenzione, come fortemente richiesto e particolarmente atteso, è stata posta anche sulla riduzione della velocità nelle vicinanze delle utenze più sensibili, quali scuole, asili e poli di attrazione dei più piccoli». I lavori, affidati alla ditta Edil Scavil di

Pedrengo, hanno avuto inizio con alcuni puntuali interventi di abbattimento di barriere architettoniche nella frazione di Locate, lungo l'anello ciclopodale di via Barrè, nei pressi del centro sportivo e di via Lazzarini oltre che sul marciapiedi di via Vanni Rossi.

Da adesso in avanti i mezzi e gli operai si sposteranno a Briolo: secondo il progetto e i computi metrici predisposti dall'ufficio tecnico comunale, saranno oggetto di riasfaltatura via Brenta nel quartiere Giurati, via Rossi e via Galizzi nel quartiere Fanfani e poi via Sanzio e via Meucci che costituiscono due tra le principali direttrici tra Ponte e Valbrembo. Parallelamente, l'impresa Rota Nodari di Almenno San Bartolomeo, sempre nelle vicinanze, sta effettuando la riasfaltatura di via Albenza: questi lavori sono propedeutici al futuro spostamento di viabilità e alla creazione di un nuovo parcheggio di circa 60 posti pubblici.

Nei giorni scorsi la ditta Isdi di Alzano Lombardo è intervenuta, invece, per la realizzazione di interventi per il ral-



Lavori di riqualificazione in corso alla scaletta del Tricorno

lentamento della velocità: i punti individuati sul territorio sono stati quelli nelle immediatezze delle scuole elementari, asili, biblioteca e parchi. Infine, tra la Clinica e Locate, è al lavoro la ditta Vigani di Sovere a cui è stata appaltata la riqualificazione della scaletta pedonale del cavalcavia Tri-

cornio: la scala, che veniva utilizzata dai residenti della zona ma chiusa ormai da anni, verrà così ripristinata e riaperta.

Per consentire lo svolgimento in sicurezza dei lavori, la viabilità sarà temporaneamente modificata con l'istituzione di divieti di transito, divieti di sosta e/o sensi unici al-



Cantieri in via Albenza



Rifacimento dell'asfalto a Briolo

ternati a seconda del progressivo andamento delle lavorazioni: il transito dei residenti sarà sempre garantito, mentre l'effettiva tempistica delle opere potrebbe subire variazioni e aggiornamenti a seconda anche delle evoluzioni delle condizioni meteorologiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALUSCO D'ADDA
Acchiappasogni torna in scena



Attori de L'acchiappasogni

È stato un debutto positivo quello della compagnia teatrale «Acchiappasogni» di Bottanuco che ha esordito ieri Calusco d'Adda con la loro nuova rappresentazione di cena con delitto dal titolo «Indagini in alto mare». Dopo uno stop forzato di due anni dovuto alla pandemia, la compagnia è tornata in attività lo scorso anno, durante il quale ha realizzato delle repliche de «Il ritorno del fantasma dell'Opera» in diverse location della bergamasca, mentre nella serata di ieri ha esordito con questa nuova opera frutto del lavoro di diversi anni. La compagnia teatrale Acchiappasogni è nata nel settembre 2016 dalla passione per il teatro da parte di sei giovani dell'Isola Bergamasca e ha come scopo l'intrattenimento attraverso rappresentazioni teatrali.

BREMBATE SOPRA
Un successo il padel del Cral Covestro



Dipendenti della Covestro

Il Cral aziendale Polo Covestro di Filago, sabato 15 aprile, al centro sportivo di Brembate di Sopra, ha organizzato la seconda edizione del Torneo di padel doppio misto. L'evento, seguito da un folto pubblico, percorso da tutta l'Isola Bergamasca, ha visto la partecipazione di 20 atleti che si sono affrontati per 5 ore dando origine a sfide appassionanti. La finale è stata vinta dalla coppia Colombi-Agazzi che hanno avuto la meglio sugli agguerriti sfidanti Burini-Milani. Un buffet finale è stato offerto ad atleti e pubblico.

MOZZANICA
Corso di canto pop per bambini

Da oggi a sabato 10 giugno, al centro civico Casa Fiori, la TPA Music Academy di Bariano, in collaborazione con il Comune di Mozzanica, organizza un corso gratuito di canto pop (american style) per bambini e ragazzi di età compresa fra i 3 ed i 14 anni. L'iscrizione è gratuita. Ci si deve rivolgere al numero telefonico 329.955269.

Visite alla piccola «Sistina» di Urgnano

Arte

Porte aperte alla chiesina della Trinità che ospita affreschi del '400. Oggi una conferenza e un docufilm



L'interno della chiesa

Un docufilm e visite guidate per riscoprire la chiesina della Trinità di Urgnano, gioiellino quattrocentesco che, per i due cicli di affreschi che ornano le pareti interne (di cui spicca un grandioso Giudizio universale attribuito a Cristoforo Baschenis «il vec-

chio»), gli urgnanesi considerano la loro piccola Sistina.

Si inaugura oggi l'iniziativa «Porte aperte sull'arte dei Baschenis», promossa dall'Associazione Promo Urgnano assieme al comune e alla parrocchia. Location centrale sarà la Rocca Albani, dove alle 17 lo storico dell'arte Giovanni Valagussa terrà una conferenza su questa famiglia di intraprendenti pittori bergamaschi e la loro opera in terra bergamasca. A seguire sarà presentato il video documentario sulla chiesi-

na della Santissima Trinità, prodotto da Promo Urgnano per la regia di Lorenzo Geniale, con Giorgio Rossi e Martina Boschi. Alle 18, nella Sala d'Armi, si inaugurerà una mostra di fotografie di dipinti realizzati dai Baschenis a Bergamo. La mostra, con il filmato sulla chiesina (proiettato nella adiacente sala del posto di guardia), potranno essere visitati a ingresso libero fino a domenica 7 maggio: domenica e festivi dalle 10,30 alle 12 e dalle 14 alle 17, il sabato dalle 15 alle

17, mentre mercoledì 3 e giovedì 4 visita riservata ai ragazzi e alle ragazze delle scuole medie. Sabato 6 maggio, dalle 15 alle 18, sarà infine possibile visitare la chiesetta di via Cesare Battisti. «Oltre all'esclusiva mostra sui Baschenis e al docufilm - spiega il presidente dell'associazione Promo Urgnano, Alessandro Gavazzi - in collaborazione col gruppo "Le Terre dei Baschenis", la parrocchia e il comune, abbiamo pensato di proporre delle visite guidate mirate che valorizzano la chiesina della Trinità». Per informazioni: 333.2254255; prenotazioni@apu3000.it.

Stefano Bani

Due incidenti sulla Briantea Ferito motociclista di 50 anni

Cisano Bergamasco

Tra le 19,20 e le 20. In località Sosta scontro tra due auto con una Panda ribaltata, coppia di sessantenni in ospedale

Nell'arco di mezz'ora tra le 19,20 e le 20, ieri sera a Cisano Bergamasco si sono verificati due incidenti sulla Strada statale 342 Briantea, per fortuna non gravi. Verso le 19,30 in centro paese, al civico 22 (a una

cinquantina di metri dal municipio) moto BMW 1250 che andava verso Bergamo si scontra con un'auto che procedeva nella stessa direzione e si è schiantata contro un palo dell'illuminazione pubblica. Il guidatore, cinquantenne di Bergamo, è stato soccorso con l'auto medicalizzata e un'ambulanza, con cui è stato trasportato all'ospedale Papa Giovanni XXIII in codice giallo. Non rischia la vita. I carabinieri di Calusco d'Adda

hanno effettuato i rilievi. A circa 3 chilometri verso Brivio in località Sosta, poco prima delle 20 si sono scontrate una Fiat Panda che è si ribaltata, guidata da un giovane rimasto illeso e un'Opel Agila sulla quale viaggiava una coppia di sessantenni della Val San Martino, trasportati all'ospedale di Lecco in codice giallo. I vigili del fuoco di Bergamo hanno messo in sicurezza l'auto. Rilievi del Norm di Zogno. R. Tr.



La moto BMW coinvolta nell'incidente

Al Parco Montenero rinnovati gli spazi destinati al gioco

Ponte San Pietro

Inaugurati i lavori da 50 mila euro. L'amministrazione ha riconosciuto l'impegno del Consiglio dei ragazzi

«Non importa quanto segni, quello che conta è uscire dal campo felice» questa la frase del cestista americano Kobe Bryant, scomparso a 41 anni, che spicca, insieme alla sua foto, sulla nuova targa di colore collocata all'ingresso del Parco Montenero a Ponte San Pietro, la cui riqualificazione è stata inaugurata nei giorni scorsi. I lavori - da 50 mila euro - hanno interessato il campo polivalente di basket-pallavolo con una nuova pavimentazione bicolore, l'installazione di nuovi giochi per bambi-

la riqualificazione del parco sia frutto di una programmazione progettuale e investimenti che coinvolge anche il vicino Parco Ubiale e quello del Centro la Proposta di Briolo. Ha quindi informato che «verranno installate 22 nuove telecamere per ampliare la videosorveglianza in tutti i parchi del territorio e custodirne il patrimonio pubblico».

Prima del taglio del nastro l'amministrazione comunale ha consegnato agli studenti del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, e al loro coordinatore professor Massimo Pierdominici, delle pergamene di ringraziamento per l'impegno profuso nel biennio. Gli attestati sono andati al sindaco del Ccrr Mohammed Hassanin, al vice-sindaco Alessandro Rota, ai consiglieri Andrea Algeri, Asia Benitozzi, Greta Ciraci, Tommaso Giovannetti, Benedetta Facchetti, Walid Moukhliiss, Tommaso Dabbabbo, Aurora Porta, Diego Santinelli, Selma Loukili, Mouhamed Thiam, Giuditta Gnizio, Dylan Sula, Elena Scandroglio, Alessandro Bertocchi.

Annamaria Franchina



L'inaugurazione del campo

ni e una recinzione ampliata. Presenti al taglio del nastro il sindaco Matteo Macoli, il vice Marzio Zirafa, i consiglieri Giulio Valsecchi e Laura Magni, il dirigente scolastico Roberto Conti e gli studenti del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze (Ccrr).

Il sindaco ha ricordato come



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

MAGGIO

2023



Nuovi primari a Zingonia e Ponte S. Pietro

Sanità

Cambiano i responsabili, dall'Oculistica all'Oncologia, dall'Otorinolaringoiatria all'Emodialisi alla Neurologia

Giro di poltrone al Policlinico San Pietro e al Policlinico San Marco, dove negli ultimi mesi sono entrati in carica nuovi responsabili in diverse unità e servizi. Il dottor **Loris Belotti** è il nuovo responsabile dell'**unità operativa di Oculistica del Policlinico San Pietro**, subentrato al dottor Giulio Leopardi che ha guidato il reparto negli ultimi 20 anni. Da 15 anni agli Istituti Ospedalieri Bergamaschi, al Policlinico San Marco e al Policlinico San Pietro, nel corso della sua carriera il dottor Belotti ha maturato una importante «expertise» in ambito chirurgico e in particolare nella diagnosi e cura della cataratta, del glaucoma, delle maculopatie senili e diabetiche, oltre che nella chirurgia palpebrale e nei trattamenti laser per la terapia del glaucoma e delle maculopatie.

Tra gli obiettivi del neoprimario, rilanciare l'attività dell'Unità operativa di Oculistica, nel solco della continuità e della ventennale tradizione, ma con particolare attenzione alle tecnologie diagnostiche e terapeutiche di ultima generazione ai trattamenti laser.

Novità anche per l'Unità funzionale di **Oncologia medica**, dove il dottor **Piermario Salvini**, proveniente da Humanitas Gavazzeni, ha preso il posto del dottor Antonello Quadri. Il dottor Salvini ha maturato esperienza e si è particolarmente dedicato alla gestione oncologica del tumore mammario in tutte le fasi della malattia partecipando a studi nazionali e internazionali. Oncologo di grande esperienza e sensibilità, sotto la sua guida verrà ulteriormente rafforzato l'approccio multidisciplinare in particolare per la diagnosi e cura dei tumori gastroenterici (stomaco, fegato, colon, retto, pancreas) - in collaborazione con l'unità di Chirurgia generale diretta dal dottor Michele Ciocca Vasino, il servizio di Endoscopia diretto dal dottor Fausto Lella e il servizio di Diagnostica per immagini di-

retto dal dottor Alberto Castoldi - e per le patologie oncologiche ginecologiche (utero, cervice, ovaio) in sinergia con l'Unità di ginecologia diretta dal dottor Rolando Brembilla, tornato da poco a dirigere il reparto.

Cambio ai vertici anche per l'**unità di Otorinolaringoiatria** e per il **Servizio di dialisi**. Il dottor Antonio Foresti, andato in pensione e rimasto come senior consultant, ha passato il testimone dell'Unità Otorinolaringoiatria al dottor **Mario Pappalia**, «storico» otorinolaringoiatra del reparto, già referente del modulo di Chirurgia endoscopica Orl. Sotto la sua guida verrà ripristinata completamente l'attività di audiometria e vestibologia con la reintroduzione degli esami strumentali vestibolari e la rieducazione vestibolare oltre al potenziamento di tutte le attività chirurgiche e ambulatoriali grazie anche all'aiuto di due nuovi medici specialisti.

La dottoressa **Maria Alessandra Riva** da gennaio è subentrata nella direzione del **servizio di Emodialisi** alla dottoressa Agnese Meterangelis a seguito del suo pensionamento. Il suo impegno è continuare a essere un punto di riferimento per i malati nefropatici cronici.

Al Policlinico San Marco, il dottor Massimo Camerlingo, responsabile dell'**unità di Neurologia** dal 2002 ora in pensione, ha lasciato il posto al dottor **Marcello Tognozzi**, suo stretto collaboratore da più di vent'anni. Il reparto, oltre alla cura delle malattie cerebrovascolari si occupa di malattie extrapiramidali.



Il San Marco di Zingonia

Luci più potenti e green in palestre e campi sportivi

Ponte San Pietro

In arrivo nuove lampade a led al campo sportivo della Clinica e nella palestra di Locate

— Continuano a Ponte San Pietro gli investimenti per l'efficientamento energetico: ora il piano d'azione predisposto dall'Amministrazione comunale punta sugli impianti sportivi e, con uno stanziamento di circa 50 mila euro, si provvederà a riqualificare l'illuminazione del campo sportivo della Clinica e della palestra di Locate.

In arrivo quindi nuove lampade a led per una migliore luce, un risparmio in bollette e un minore inquinamento luminoso: i lavori si svolgeranno in estate, in vista della prossima stagione sportiva.

«Dopo l'illuminazione a led in tutte le strade, piazze e parchi - spiega il sindaco Matteo Macoli - i progetti per l'efficientamento energetico si spostano sugli edifici e immobili più utilizzati e quindi più energivori: nelle scorse settimane abbiamo



Il campo di calcio della Clinica

completato la sostituzione delle lampade a led nel palazzo comunale e nella scuola elementare del capoluogo, ora proseguiamo con interventi che danno un beneficio sia in termini di qualità del servizio sia per il risparmio energetico. La nuova illuminazione verrà installata nella palestra "Valentina Menghini e Gisella Castelli", molto utilizzata in modo particolare per le attività di pallavolo dell'Us Locate, e al campo sportivo "Alberto Villa" della Clinica: il centro sportivo è di fatto rinato grazie al nuovo manto in erba sintetica realizzato pochi anni fa a benefi-

cio delle nostre società sportive, mentre i fari sono ancora quelli di 25 anni fa ed è proprio il momento giusto per rifare l'impianto elettrico nel suo complesso».

Per la stagione 2023/2024, l'Amministrazione ha inoltre già approvato e confermato anche il progetto «Dote Sport»: sconto di 40 euro per l'iscrizione dei giovani residenti, da 0 a 8 anni, nelle società della Polisportiva. Infine è stata rinnovata la convenzione con la piscina di Briolo: 10% di sconto per tutti i residenti.

Remo Traina

Il marito bergamasco della nipote del re

Edoardo Mapelli Mozzi presente con la principessa Beatrice

C'era anche Edoardo Mapelli Mozzi (primo a sinistra nella foto) ieri alla cerimonia di incoronazione di re Carlo III. Di origini bergamasche, discendente del casato di Ponte San Pietro, figlio del conte Alessandro Mapelli Mozzi, Edoardo è il marito della

principessa Beatrice (prima a destra), figlia del principe Andrea e di Sarah Ferguson. Nella foto, alle spalle di Edoardo Mapelli Mozzi, c'è il principe Harry, figlio di re Carlo III. La cerimonia di incoronazione si è svolta nell'Abbazia di Westminster.



Nuovi parroci, dal vescovo 19 nomine

Diocesi di Bergamo. Il servizio assegnato diventerà operativo a partire dal mese di settembre. Nelle prossime settimane seguiranno altre note riassuntive della Curia diocesana per ultimare la «geografia» delle parrocchie

Il Vescovo Francesco, provvedendo alla cura pastorale della diocesi e alle necessità delle comunità, dopo la riforma della Curia e la comunicazione di un primo gruppo di nomine, ha designato alcuni sacerdoti ad un nuovo servizio che diventerà effettivo con il mese di settembre. I fedeli di alcune parrocchie interessate ne hanno avuto notizia nelle scorse settimane, perché – a differenza che nel passato – l'annuncio viene dato in domeniche diverse a seconda delle esigenze. Per questo, a quanto viene qui presentato, seguiranno nelle prossime settimane altre note riassuntive della Curia diocesana. Ecco dunque le designazioni comunicate dalla Cancelleria Vescovile:

Don Mario Amigoni, 48 anni, attualmente parroco di Endenna e di Somendenna, sarà parroco di Capriate e di Crespi.

Don Alessandro Baitelli, 53 anni, attualmente amministratore parrocchiale di Solto, di Esmate, di Fonteno, di Riva di Solto e di Zorzino, sarà parroco delle medesime parrocchie.

Don Mauro Bassanelli, 54 anni, attualmente parroco di Zogno, di Ambria e di Grumello de' Zanchi, sarà anche parroco di Endenna e di Somendenna.

Don Nazzeno Bertoli, 50 anni, attualmente parroco di Capriate e di Crespi, sarà parroco di Fiorano.

Don Daniel David Boscaglia, 36 anni, attualmente vicario interparrocchiale di Romano e di San Pietro di Romano, sarà parroco del Sacro Cuore in Bergamo.

Don Marco Caldara, 38 anni, attualmente parroco di Valgoglio, sarà parroco di Locate.

Don Ruben Capovilla, 42 anni, attualmente parroco di Endine e di Valmaggiora, sarà anche parroco di Rovalto.

Don Franco Castelli, 61 anni, attualmente vicario parrocchiale di Azzano S. Paolo, sarà parroco di Gorle.

Don Ivan Dogana, 50 anni, attualmente parroco di Onore e di Songavazzo, sarà parroco di Predore.

Don Umberto Ghisalbetti, 66 anni, attualmente parroco del Sacro Cuore in Bergamo, sarà parroco di Costa di Mezzate.

Don Luca Guerinoni, 59 anni, attualmente parroco di Osio Sopra, sarà parroco di Bagnatica.

Don Andrea Mangili, 48 anni, attualmente direttore dell'Ufficio catechistico diocesano, sarà parroco di Boccaleone in Bergamo.

Don Matteo Marcassoli, 41

anni, attualmente vicario parrocchiale di Loreto, sarà parroco di Caprino, di Celana e di S. Antonio d'Adda.

Don Alessandro Nava, 56 anni, attualmente collaboratore pastorale di S. Martino oltre la Goggia, di Moio, di Roncobello e di Valnegra, sarà parroco di San Pellegrino e di Santa Croce nell'Unità Pastorale di San Pellegrino.

Don Simone Pandini, 46 anni, attualmente parroco di Rovalto, sarà parroco di Orio al Serio.

Don Matteo Perini, 50 anni, attualmente parroco di Locate, sarà parroco di Osio Sopra.

Don Jean Mario Rizzi, 58 anni, attualmente parroco di Fiorano, sarà parroco di Telgate.

Don Giuseppe Rossi, 66 anni, attualmente parroco di Boccaleone, sarà parroco di Sant'Antonio in Bergamo.

Don Filippo Tomaselli, 48 anni, attualmente parroco di Alzano Maggiore e di Alzano Sopra, sarà anche parroco di Nese, di Monte di Nese e di Olera.

Don Claudio Bellini sarà vicario interparrocchiale di San Pellegrino e di Santa Croce nell'Unità Pastorale di San Pellegrino.

Mons. Sergio Bertocchi sarà vicario interparrocchiale di Zogno, di Ambria, di Grumello de' Zanchi, di Endenna e di Somendenna.

Don Daniele Bravo sarà vicario interparrocchiale di Alzano Maggiore, di Alzano Sopra, di Nese, di Monte di Nese e di Olera.

Don Dario Colombo sarà vicario interparrocchiale di Ponte S. Pietro e del Villaggio Santa Maria.

Don Stefano De Togni sarà vicario interparrocchiale di Carreno, di Erve e di Lorentino.

Don Luciano Epis sarà vicario interparrocchiale di Zogno, di Ambria, di Grumello de Zanchi, di Endenna e di Somendenna.

Don Simone Pelis sarà vicario interparrocchiale di Zogno, di Ambria, di Grumello de Zanchi, di Endenna e di Somendenna.

Don Stefano Siquilberti sarà vicario interparrocchiale di Alzano Maggiore, di Alzano Sopra, di Nese, di Monte di Nese e di Olera.

Don Mario Luigi Gatti sarà vicario parrocchiale di Cologno al Serio.

Don Alberto Varinelli sarà vicario parrocchiale di Seriate.

Don Osvaldo Belotti sarà collaboratore pastorale di



Don Mario Amigoni



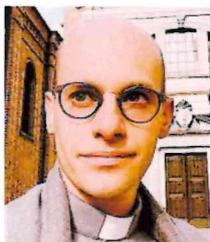
Don Alessandro Baitelli



Don Mauro Bassanelli



Don Nazzeno Bertoli



Don Daniel David Boscaglia



Don Marco Caldara



Don Ruben Capovilla



Don Franco Castelli



Don Ivan Dogana



Don Umberto Ghisalbetti



Don Luca Guerinoni



Don Andrea Mangili



Don Matteo Marcassoli



Don Alessandro Nava



Don Simone Pandini



Don Matteo Perini



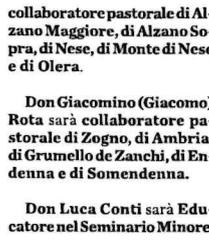
Don Jean Mario Rizzi



Don Giuseppe Rossi



Don Filippo Tomaselli



collaboratore pastorale di Alzano Maggiore, di Alzano Sopra, di Nese, di Monte di Nese e di Olera.

Don Giacomo (Giacomo) Rota sarà collaboratore pastorale di Zogno, di Ambria, di Grumello de Zanchi, di Endenna e di Somendenna.

Don Luca Conti sarà Educatore nel Seminario Minore.

Don Flavio Gritti sarà missionario in Svizzera.

Don Gianluca Mascheroni sarà missionario a Cuba.

Don Davide Santus svolgerà il suo ministero pastorale a servizio della diocesi di Roma.

Don Davide Gregis sarà residente a Predore.

Don Luigi Mazzoleni è residente a Clusone.

Don Gianluca Bresciniani sarà collaboratore pastorale di Sarnico.

Don Pasquale Beretta sarà collaboratore pastorale di Zogno, di Ambria, di Grumello de Zanchi, di Endenna e di Somendenna.

Don Gabriele Bonzi sarà collaboratore pastorale di Sant'Antonio in Bergamo.

Don Luigi Gherardi sarà collaboratore pastorale di Gorle.

Don Carlo Lazzarini sarà collaboratore pastorale di Gorle.

Don Luciano Manenti sarà collaboratore pastorale di Al-

Don Gianluca Mascheroni sarà missionario a Cuba.

Don Angelo Mazzola sarà collaboratore pastorale di Albano Sant'Alessandro.

Don Andrea Mazzucconi sarà collaboratore pastorale di Azzano San Paolo.

Don Angelo Oldrati sarà

«La passerella ha cambiato il volto al basso Brembo»

Curno. Primo bilancio a un anno dall'inaugurazione del ponticello sul Quisa verso Ponte. La soddisfazione dei sindaci Saccogna e Macoli

REMO TRAINA

Un anno con la passerella tra Ponte e Curno sul torrente Quisa, un anno che ha dato uno slancio finora mai visto e da tempo atteso per la valorizzazione del basso corso del fiume Brembo. Esattamente nel corso della mattinata del 23 aprile 2022, con il taglio del nastro ufficiale alla presenza di numerosi cittadini e associazioni, le due amministrazioni comunali davano compimento ad un sogno inseguito per tanti anni con l'apertura e l'intitolazione alla memoria di Cristina Rota e Carlo Sangalli: dodici mesi dopo il bilancio è già lusinghiero per il territorio, come dimostra la grande e costante frequentazione del ponticello e del percorso ciclopedonale Ponte-Curno-Treviolo sia nei giorni feriali e soprattutto nei fine settimana e nelle festività. A piedi, di corsa, con il passeggino, in bici o in mountain bike: ogni giorno decine e decine di persone di tutte le età percorrono la passerella tra Curno e Ponte ed entrano nell'ambiente rilassante del basso corso del fiume Brembo a due passi dai centri urbani dell'hinterland di Bergamo. Partendo dall'ingresso dell'Isolotto in 500 metri si arriva alla locale azienda agricola, in 1 km si raggiunge la Marigolda di Curno, in 2,5 km si giunge alla Roncola di Treviolo, in 7 km al Belvedere di Dalmine, in 10 km la passerella tra Osio Sopra e Filago, in 13 km al castello di Marne e viceversa. «Sembrano solo 25 metri - commenta il sindaco di Ponte Matteo Macoli - ma la passerella, unitamente al resto delle opere realizzate su entrambe le sponde, ha rappresentato davvero una



La passerella sul Quisa che collega Curno all'isolotto diventata meta di passeggiate nella natura

felice intuizione e ha cambiato profondamente nel giro di un anno il modo di rapportarsi e di vivere con questa parte del nostro territorio pregevole dal punto di vista naturalistico che sta vivendo un positivo periodo di rilancio e riscoperta. Quello che per decenni è rimasto inaccessibile ora è nuovamente a disposizione e piace a tutti: parallelamente abbiamo avviato negli scorsi mesi anche alcuni lavori di contenimento delle specie infestanti e di pulizia del sottobosco dell'Isolotto, finanziati da un Bando Cariplo, e continueremo in sinergia con le associazioni locali a promuoverne la valorizzazione sostenibile». «Siamo orgogliosi di aver contribuito come Comune al rilancio del

Parco del Brembo - afferma il sindaco di Curno Andrea Saccogna - collaborando con Ponte alla realizzazione della nuova passerella in questo splendido percorso immerso nella natura: la pista ciclopedonale, inaugurata ormai un anno fa dalla precedente amministrazione a cui va la nostra riconoscenza, è bella e funzionale, non a caso è sempre molto frequentata. I curnesi stanno riscoprendo quella che è senz'altro la zona naturalistica più bella del paese, e il nostro impegno per il prossimo futuro è quello di renderla sempre più fruibile, mantenendo il verde e dotandola di piccoli servizi per i passanti». La passerella, progettata dall'architetto Massimo Bernardelli, è stata realizzata a

travi reticolari e lamelle metalliche sinuose: ogni elemento, a eccezione del piano di calpestio, è in acciaio corten e questo materiale si connota per l'ottima resistenza alla corrosione degli agenti atmosferici. Il percorso ciclopedonale tra Curno e Treviolo è stato invece progettato dal geometra Eugenio Brembilla ed è stato realizzato in materiale calcestruzzo come previsto dai vincoli naturalistici della zona. È infine in corso di stesura un progetto per ulteriori nuove opere di carattere naturalistico e ricreativo sempre nel parco dell'Isolotto, finanziate dal comune di Ponte San Pietro (750.000 euro) e da Regione Lombardia (1 milione): lavori nel 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

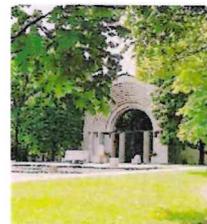
PONTERANICA Ubrico danneggia la casa dei vicini

Intervento dei carabinieri di Villa d'Almè e Zogno, ambulanza e sindaco Alberto Nevola sabato a Pontonerica, in via XXV Aprile, per un giovane con problemi di alcolismo che a partire dal pomeriggio ha danneggiato la casa dei vicini lanciando coppi che hanno distrutto le finestre e il giardino e minacciando il proprietario ottantenne con un tagliasiepi. Per tutta la giornata sono proseguiti gli episodi, creando apprensione tra il vicinato, fino a quando a notte fonda il giovane ha acconsentito a farsi trasportare all'ospedale Papa Giovanni XXIII. I proprietari dell'abitazione danneggiata hanno sporto querela per danneggiamento, minacce e violazione di domicilio.

VALBREMBO Giovani, una serata sulla responsabilità

Una serata dedicata alla responsabilità per ricordare che prima di ogni azione bisogna pensare e valutare profondamente le conseguenze del proprio gesto. È questo il senso dell'iniziativa organizzata dal Comune di Valbrembo, in programma domani (dalle 20,30) presso l'auditorium di via Don Milani. Durante l'evento interverranno anche l'avvocato Carlo Ciani e un rappresentante del Corpo dei Carabinieri. «Sarà un'occasione per discutere con i giovani, e non solo, dell'importanza della responsabilità personale e delle conseguenze di ogni atto - ha spiegato Claudio Ferrini, sindaco di Valbrembo - Nella stessa serata consegneremo una copia della Costituzione ai nati nel 2005, diciottenni quest'anno, e un voucher che permetterà loro di visitare gratuitamente la splendida Accademia Carrara di Bergamo».

Mese mariano al santuario della Madonna Nera di Gorle



Il santuario della Madonna Nera

Quartiere Baio

Con l'avvio del mese di maggio, pulsa di nuova vita il santuario della Madonna Nera a Gorle, nel quartiere Baio, posto in una bellissima cornice di verde e di pace.

In questo mese di maggio, la Messa viene celebrata alle 18 nei giorni da lunedì a venerdì (al giovedì anche alle 9). Ogni giovedì adorazione eucaristica dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 17,30. Prosegue anche la recita del Rosario in varie zone del paese di giovedì sempre alle 20,30; l'11 maggio nel parco delle Fontane, il 18 in oratorio e il 25 al cimitero. In caso di maltempo sarà recitato in chiesa parrocchiale.

Il santuario, di piccole dimensioni, fu voluto dai residenti del quartiere Baio. La proposta venne accolta dall'allora parroco don Aldo Morandi. Progettato dall'architetto Vito Sonzogni, venne costruito grazie alla generosità di fedeli, benefattori, volontari e consacrato il 7 settembre 1997 dall'allora vicario generale monsignor Lino Belotti.

La dedicazione alla Madonna Nera maturò come ricordo dell'Anno mariano indetto dieci anni prima da Giovanni Paolo II e in omaggio al Pontefice. Nell'interno è esposta una grande immagine della Madonna Nera, dipinta da un artista polacco.

Carmelo Epis

La sagra degli alpini fa il botto e dà il via alle feste di Lallio

Evento di primavera

Quest'anno anche uno spettacolo teatrale sulla ritirata di Russia. I proventi per la Casetta al Parco dei Gelsi



Un momento della «Sagra di Primavera» tenutasi a Lallio

A Lallio torna la tradizionale «Sagra di Primavera» che dà il via, almeno simbolicamente, al periodo delle feste e delle sagre. Come ogni anno, gli instancabili alpini lallioesi hanno dato vita a questo importante momento di festa e condivisione che sancisce l'inizio di quel periodo tra la primavera e l'estate in cui, grazie anche al clima mite, la comunità torna a riunirsi per festeggiare. Come da tradizione consolidata questo evento apre la stagione delle feste locali e fa, ancora una volta, con il botto con tantissimi residenti, e non solo, che fanno capolino all'interno del campo del

locale oratorio, dove è allestito il maxi-tendone che ospita l'iniziativa. «Anche quest'anno la Sagra di Primavera è tornata per dare il benvenuto alla bella stagione - spiega il capogruppo degli Alpini di Lallio Fabio Midali - Ringraziamo la Parrocchia per averci dato gli spazi e - aggiungiamo - siamo veramente felici dell'ottimo riscontro che sta ottenendo la festa: tantissime persone ogni

sera viengono a farci visita». Sallamelle, hamburger, grigliate ma anche zuppe «dell'Alpino» fanno capolino tra i tavoli dei commensali. Tra le tante persone che prestano servizio alla festa spiccano i giovanissimi lallioesi, che hanno risposto «presente» alla chiamata delle penne nere: «Quest'anno, in particolare, abbiamo avuto l'adesione di tantissimi piccoli che han-

no voluto darci una mano nel servire ai tavoli - spiega Midali -. Sono veramente instancabili, oltre che bravissimi. La loro presenza e il loro indispensabile aiuto ci rende davvero molto felici». Ad impreziosire l'evento e la tradizione alpina anche uno spettacolo teatrale: Il Cappello nella neve. La ritirata di Russia del gruppo teatrale Honio Teatro di Gazzaniga, che è andato in scena mercoledì 26 aprile dalle ore 20,45 all'interno Auditorium Teatro che si trova nella Scuola Primaria di Lallio. Come di consueto i proventi della sagra verranno destinati al progetto per la realizzazione della «Casetta» degli Alpini: una struttura da 150 metri quadrati che sta sorgendo all'interno del Parco dei Gelsi, la cui costruzione è legata a doppio filo proprio a iniziative come quella della sagra alpina, che permette la raccolta di fondi: «Grazie ai proventi di questa sagra daremo un bello sprint ai lavori per terminare la nostra nuova casa - rivela Midali -. Una grazie va anche a tutti gli sponsor e le persone che, da sempre, ci danno una mano».

Diego Defendini

Volontari di quartiere per far giocare i bambini

Treviolo

Un nuovo progetto promette di rendere il martedì pomeriggio dei bambini di Treviolo molto più divertente e dinamico. Legato a doppio filo con il progetto Giovani Smart finanziato dalla Regione Lombardia, il Comune di Treviolo e l'associazione Coach di Quartiere in collaborazione con la cooperativa sociale Alchimia stanno dando vita a una serie di attività ludico-motorie gratuite per bambini dai 6 agli 11 anni, che si terranno tutti i martedì dalle ore 16.30 alle ore 18 presso il parco Zanchi di Treviolo. L'iniziativa prevede l'organizzazione di attività ludiche e sportive per i bambini, grazie anche alla partecipazione dei giovani volontari chiamati Coach di Quartiere. I bambini avranno la possibilità di partecipare a giochi, sport e attività motorie che contribuiranno allo sviluppo della loro coordinazio-

ne, equilibrio e resistenza, ma anche alla socializzazione con altri bambini della loro età. Il progetto Giovani Smart si inserisce in un contesto più ampio di attività volte a promuovere uno stile di vita sano e attivo tra i giovani andando anche a contrastare il fenomeno del disagio giovanile. I bambini di Treviolo avranno così l'opportunità di trascorrere il loro tempo libero in modo sano e costruttivo, imparando anche l'importanza del gioco di squadra e dell'aiuto reciproco. L'obiettivo del progetto è anche quello di favorire la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità, attraverso la promozione del volontariato e dell'impegno sociale. I coach di quartiere, infatti, sono giovani volontari che hanno deciso di dedicare parte del loro tempo libero a sostenere le attività organizzate per i bambini e ad aiutare la comunità locale.

D. Def.

Ponte, pari col Sona E Ferreira Pinto va in gol a 43 anni

PONTE SAN PIETRO 3

SONA 3

RETI: 2' pt Capelli, 22' pt Longo, 36' pt Ferrari, 37' pt Ferreira Pinto, 15' st Tuzzo, 26' st Oboe su rigore.

PONTE SAN PIETRO (4-3-3): Mangiapoco 6 (40' st Moroni sv); Baggi 6, Messina 6, Scaringi 6, Picozzi 6; Ruggeri 6,5, Selvatico 6,5, Albani 6,5 (18' st Valli sv); Ferreira Pinto 7 (41' pt Krittà 6), Longo 7 (12' st D'Arcangelo 6), Capelli 7. All. Brognoli.

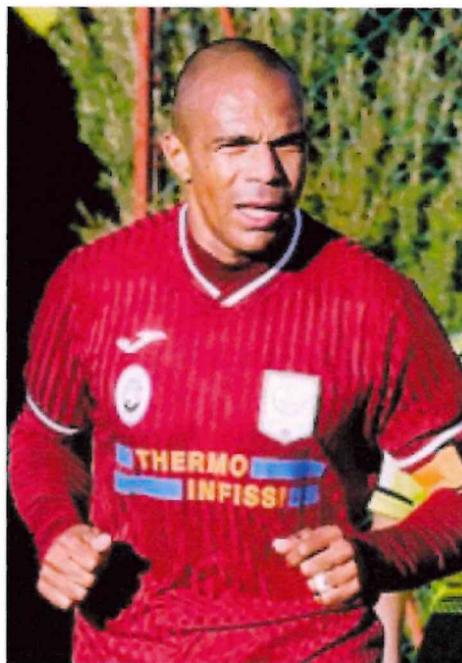
SONA (4-3-3): Dal Bosco; Policano (1' st Khochtali), Gecchele (31' pt Coulibaly), Petdji Tsila, Perotta; Ferrari, Hoxha (1' st Ferrarese), Tuzzo (41' st Cannalire); Strechie, Oboe, Fabretti (1' st Ben Khalek). All. Zanini.

ARBITRO: Ubaldi di Fermo.

NOTE: spettatori 200 circa. Ammoniti Baggi, Messina e Albani. Angoli 5-1. Fuorigioco 2-1. Recupero 1'+5'.

PONTE SAN PIETRO

— Cala il sipario sul 2022/2023 del Ponte San Pietro, che si laurea miglior squadra bergamasca in serie D: settimo posto con 49 punti all'attivo, frutto di 11 vittorie, 16 pareggi e 7 sconfitte. I blues, già salvi da alcune settimane, hanno terminato il campionato conquistando ancora un punto dopo un rocambolesco 3-3 con il Sona, condannato invece da tem-



Il capitano Ferreira Pinto

po alla retrocessione in Eccellenza: la prossima stagione sarà nientemeno che la quindicesima consecutiva nella categoria regina dei dilettanti per la società dei presidenti Marziale Bonasio e Livio Galbusera.

Iniziato il torneo con tre pareggi consecutivi, il Ponte San Pietro ha vissuto il suo momento migliore nella fase conclusiva del girone d'andata, con quattro successi nelle ultime sei giornate, per poi veleggiare sempre al centro della classifica, lontano da particolari insi-

die e finendo a ridosso della zona playoff.

Nella squadra di mister Brognoli, alla prima esperienza sulla panchina del «Matteo Legler», decisivi sono stati i gol di Andrea Capelli (15 reti, in crescita costante), l'incommensurabile esperienza del capitano Adriano Ferreira Pinto (sempre leader anche a 43 anni, l'ex atlantino) e la certezza rappresentata dal vicecapitano Andrea Ruggeri (aggiornato il record di presenze con il Ponte).

E poi il portiere «para-rigori» Mangiapoco, il dinamismo di Baggi nel reparto arretrato con la crescita di Messina, l'innesto di Selvatico in cabina di regia, affiancato poi da Albani. Senza dimenticare l'arrivo in corsa di Longo per rafforzare l'attacco.

La partita di ieri pomeriggio, infine, non ha comunque mancato di divertire nonostante la posta in palio ormai di fatto inutile: meglio il Ponte al via, con Capelli che buca Dal Bosco dalla sinistra per il vantaggio (2' pt) e Longo che in diagonale chiude la ripartenza di Albani firmando il 2-0 (22' pt). Un lampo dei veronesi riapre la sfida, con Ferrari che slalomeggia in area per il 2-1 (36' pt), ma un minuto più tardi Ferreira Pinto sembra richiuderla con il 3-1 che manda tutti a prendere il tè.

Al rientro dall'intervallo è però il Sona a crederci di più: Tuzzo al volo al 15' e Oboe su rigore al 26' fanno partire i titoli di coda sul 3-3 definitivo.

Da Bordeaux 14 studenti ospiti della media di Ponte

Gemellaggio

Per i ragazzi francesi sono previste visite culturali in provincia e anche a Bologna

— Gemellaggio Ponte San Pietro- Francia: sono 14 gli studenti di Bordeaux arrivati in questi giorni a Ponte per uno scambio culturale con i loro coetanei della scuola media. I ragazzi francesi, che saranno ospitati dalle famiglie di Ponte, si fermeranno fino all'11 maggio. Dopo un'iniziale mattinata di accoglienza alla presenza del

dirigente scolastico Roberto Conti, dello staff della scuola e del vicesindaco e assessore alla Cultura Marzio Zirafa, i ragazzi hanno iniziato a sperimentare le attività didattiche della scuola italiana e nei prossimi giorni effettueranno visite in luoghi di interesse naturalistico e storico-artistico.

«Lo scambio - dice Conti - è iniziato nel novembre 2022 quando la nostra scuola è entrata in contatto con il Collège Aliénor d'Aquitaine a Bordeaux. La prima parte di questo scambio ha avuto luogo a marzo, quando 14 alunni della no-

stra scuola che studiano come seconda lingua il francese, accompagnati dai docenti Roberta Bonfanti e Raide Ravasio, hanno trascorso una settimana ospiti di altrettante famiglie francesi e della loro scuola».

In programma per i ragazzi francesi, visite di istruzione a Bologna e alla Gamec, ma anche in paese e nelle Valli, con uscite a Cornello dei Tasso, San Pellegrino e al Romanico di Almenno San Bartolomeo. «Un'esperienza che rimarrà impressa nella memoria degli studenti», ha detto Zirafa.

Annamaria Franchina



Gli alunni di Bordeaux accolti a Ponte San Pietro

ISOLA

Si recuperano farmaci non scaduti

Ora è possibile recuperare i farmaci validi e non scaduti, per donarli a chi ne ha bisogno, anche a Ponte San Pietro: la farmacia Mauri e quella di Locate aderiscono al progetto promosso dalla Fondazione Banco Farmaceutico onlus. I medicinali donati, di cui il farmacista controllerà l'idoneità – si potranno lasciare in appositi contenitori collocati nelle due farmacie – dovranno rispondere a delle precise caratteristiche: avere una validità di almeno otto mesi e essere conservati correttamente nella propria confezione integra. Sono esclusi i farmaci che richiedono conservazione a temperatura controllata, quelli ospedalieri e quelli appartenenti alla categoria delle sostanze psicotrope e stupefacenti. Gli enti caritativi convenzionati riceveranno i farmaci e li distribuiranno alle persone che si trovano in difficoltà sanitarie.

Bene il tennistavolo a Ponte S. Pietro

PONTE SAN PIETRO

MATTEO VISCARDI

Dopo aver già ospitato la prova conclusiva del circuito regionale a marzo, il PalaPonte è stato sede, domenica 7 maggio, della quarta tappa provinciale Csi di tennistavolo. Un evento allestito dalla sezione pongistica della Pol. Ponte San Pietro che, alla presenza del sindaco Matteo Macoli e del presidente della Polisportiva pontina Fabio Ratti, in un contesto ormai rodato ha raccolto riscontri positivi sia da parte degli atleti che dei supporter in ogni aspetto organizzativo.

“Sono molto soddisfatto di come è andata questa bellissima giornata di sport - racconta Armando Preda, responsabile e giocatore della Pol. Ponte -. Rispetto al regionale abbiamo affinato alcuni dettagli logistici e le cose sono andate ancora meglio che a marzo. Erano presenti una decina di squadre e quasi 80 atleti, che hanno ga-



La premiazione dei Classificati: vince Stefano Frosio (Cavergago) davanti a Riccardo Benigna (Csi Or. Sarnico) e Riccardo Cinoni (Csi Or. Sarnico)

rantito un livello agonistico di alto profilo. Parlando invece dei miei atleti, la crescita continua da parte di tutto il gruppo pontino è evidente. E si tratta di un qualcosa che mi inorgoglisce. Spero che man-

terremo questo trend anche fino alla prova nazionale, in programma a Lignano dal 22 al 25 giugno prossimi”, conclude Armando Preda, che non è sceso in campo domenica ma che ha comunque potuto festeggia-

re la vittoria del figlio Paolo nella categoria Assoluti (sconfitto in finale Roberto Locatelli del Fun In Progress), di cui è anche leader nella generale. Successo bissato, per la Pol. Ponte, anche dal trionfo del dominatore della categoria Alievi Luca Azzolari (superato in finale Andrea Paggi dell'Olimpia). Tra i Classificati, Stefano Frosio del Cavernago si impone in finale sul primo della classe Riccardo Benigna del Csi Or. Sarnico, squadra che ha occupato anche il terzo gradino del podio con Riccardo Cinoni. Terzo successo stagionale nei Non Classificati per Alessio Poloni dello Stezzano (al tappeto Carlo Capelli della Pol. Ponte nell'atto conclusivo), squadra che vince anche round-robin della categoria femminile con Giovanna Colombo. Infine, nella finale degli Esordienti, Gabriele Tasca sconfigge Pietro Elitropi nel derby in casa Olimpia.

Primo piano

Alpini Verso l'adunata nel segno dell'amicizia

Dall'11 al 14 maggio

Udine pronta per l'adunata
Previste 500mila persone

Conto alla rovescia per la 94ª adunata degli alpini, che invaderanno Udine, dove sono attese fino a 500mila persone nell'arco di quattro giorni, dall'11 al 14 maggio. Si preannuncia un'adunata a cui le penne nere orobiche saranno presenti numerose, probabilmente

te sfilando in oltre 4.000. Molti sono infatti gli alpini bergamaschi che hanno svolto il servizio militare nella Julia; un altro motivo lega Bergamo al Friuli: nel 1976 dopo il terremoto furono numerosi i bergamaschi che corsero a dare una mano ai «fradis furlans».

Domani dopo la visita (alle 10,30) al Sacro di Redipuglia alla presenza del Labaro, l'adunata, come raccontiamo in queste pagine, si aprirà con una forte presenza dei bergamaschi a Gemona. Seguiranno giornate ricche di appuntamenti. Venerdì in Piazza della Libertà

l'alzabandiera, poi la deposizione delle corone al monumento ai Caduti e la deposizione di una corona al Tempio Ossario e al cippo della Divisione Julia, cui seguirà l'inaugurazione della Cittadella degli Alpini al Parco Moretti, che riscuote sempre grande successo

Dal terremoto al Covid Bergamo e Gemona unite nella solidarietà

Gli Alpini. Nel 1976 i bergamaschi accorsero in Friuli per portare aiuto. Nel marzo 2020 il paese accolse le bare dei nostri morti. Domani il ricordo

LAURA ARNOLDI

«Il Friuli al ringrazie e nol dismette»: probabilmente non c'è bisogno di traduzione per questa frase («Il Friuli ringrazia e non dimentica») che venne scritta sulle case diroccate, dopo che il 6 maggio 1976 le province di Udine e Pordenone vennero devastate dal terribile sisma che ebbe epicentro poco lontano da Gemona. I «fradis furlans» non dimenticano e a distanza di 47 anni sono pronti ad accogliere gli alpini bergamaschi in occasione della 94ª adunata nazionale. Proprio a Gemona la manifestazione si aprirà domani ricordando che gli alpini accorsero in aiuto della popolazione e parteciparono attivamente alla ricostruzione.

Il terremoto in Friuli fu devastante: nono grado della scala Mercalli, 6,4 gradi scala Richter. Interi paesi rasi al suolo. Quasi mille le vittime, 40.000 sfollati, 20.000 abitazioni distrutte e quasi 80.000 danneggiate. Allora non esisteva la Protezione civile, ma gli alpini, quelli in armi per il primo intervento, e quelli in congedo, mossi dal loro spirito solidale, non tardarono ad organizzarsi e partire in aiuto alle popolazioni.

«In Friuli - dice il presidente sezione Giorgio Sonzogni - l'Ana con i suoi soci svolse una straordinaria e storica operazione di solidarietà lavorando con solerzia negli undici cantie-

ri coordinati da una Commissione tecnica Ana che amministrò con oculatezza i fondi raccolti tramite i nostri gruppi e quelli ricevuti direttamente dal governo americano. Per questo grandioso e generoso intervento alla nostra associazione venne concessa dal governo italiano la Medaglia d'oro al merito civile. L'indimenticabile presidente nazionale dell'epoca, Franco Bertagnoli, definì l'operazione Friuli, la più bella adunata nazionale che si svolse nella storia dell'associazione».

«Giovè (domani per chi legge) - rileva Ivo Del Negro, presidente della sezione Ana di Gemona - sarà l'occasione per ricordare l'impegno degli alpini delle sezioni Ana di Bergamo, Brescia, Salò e Valle Camonica, che diedero vita con migliaia di alpini volontari al Cantiere n. 4 di Gemona che operava anche nei comuni di Artegna, Bordano, Montenars, Trasaghis e Venzone. Come atto di riconoscenza e stima verso le quattro sezioni Ana, la nostra comunità intende ricordare con fierezza il motto "Il Friuli ringrazia di cuore e non dimentica" consegnando una benemerenda».

L'omaggio alle vittime

Oltre all'intervento nel 1976 c'è un altro motivo che lega la sezione Ana di Bergamo a quella di Gemona: nel marzo 2020 li vennero accolte 76 bare di vittimi-

me del Covid, partite da Bergamo, Ponte San Pietro e Seriate, per la cremazione. «Quando in un clima surreale, a fine marzo, sono giunti a Gemona i convogli militari che trasportavano le bare provenienti dalla città di Bergamo e provincia - continua Del Negro - abbiamo voluto garantire un'accoglienza dignitosa e adeguata. Sono stati sempre presenti il nostro sindaco Roberto Revelant con la fascia tricolore e il vicepresidente Ana Gabriele Gubiani. Ad ogni feretro non è mai mancato un mazzo di rose rosse ed è stato portato uno striscione realizzato dai bambini. È inutile nascondere come questa sia stata un'esperienza che non ha mancato di segnare gli animi: il veder giungere tutti quei convogli non poteva lasciar indifferente nessuno; a questa enorme gravità la comunità di Gemona ha saputo reagire, ricordando la promessa di riconoscenza fatta nel 1976».

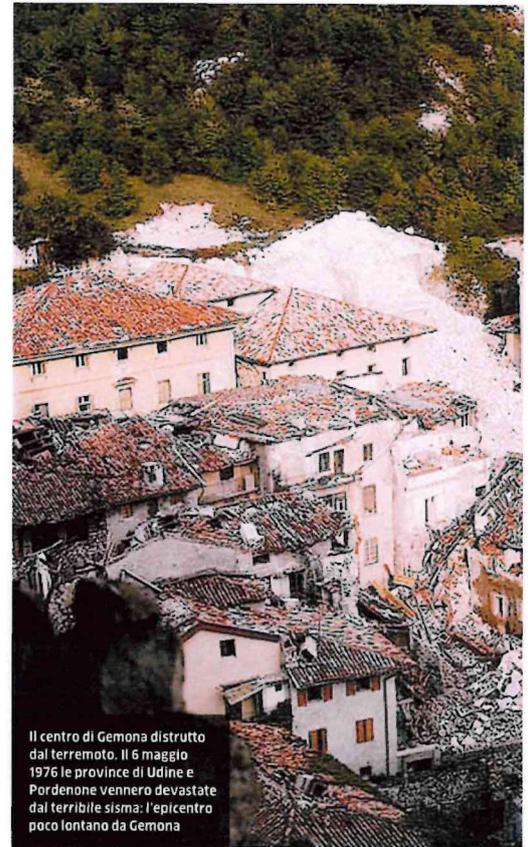
Domani nella sala consiliare del Comune di Gemona alle 14 ci sarà la cerimonia di consegna della benemerenda a cui seguirà al cimitero (alle 15) l'omaggio alle quasi 400 vittime del terremoto del 1976. Sempre nel cimitero avverrà lo scoprimento del cippo e della targa commemorativa, realizzata a cura della sezione Ana e del Comune di Gemona per ricordare le 76 vittime bergamasche che sono state cremate nella primavera del

2020. Il monumento di Giovanni Basso, artista alpino del gruppo di Artegna, sarà collocato fra i cipressi dell'impianto di cremazione dove nel 2020 arrivarono le bare da Bergamo. «Strappati ai loro affetti dalla violenza del virus. La cittadina di Gemona vi ricorda» è la frase incisa sul monumento. Alle 16.30 un omaggio floreale sarà deposto al cippo dedicato al presidente Ana Franco Bertagnoli, ideatore degli undici cantieri Ana. Da lì ci si recherà in corteo alla caserma Goi-Pantanali, dove alle 17.30 si celebrerà la Messa in ricordo dei 29 artiglieri, genieri e alpini deceduti nel crollo della caserma.

Il ricordo di Carlo Longaretti

Un altro alpino bergamasco verrà omaggiato tra le vittime, Carlo Longaretti, capogruppo di Treviglio, che il 7 settembre 1976 morì investito da un'auto sulla statale 13. A lui è dedicato un monumento recentemente restaurato, presso il quale venerdì mattina la sezione di Gemona lo ricorderà alla presenza dei familiari. «A Carlo è intitolato il nostro gruppo proprio per ricordarlo. Ha perso la vita mentre faceva il volontario. Con altri alpini del gruppo era tra coloro che lavoravano nel Cantiere n.4» dice Gabriele Bellomi che con altri alpini di Treviglio sarà a Gemona venerdì mattina.

CIRCOLO DI RISERVA



Il centro di Gemona distrutto dal terremoto. Il 6 maggio 1976 le province di Udine e Pordenone vennero devastate dal terribile sisma: l'epicentro poco lontano da Gemona



Nel marzo 2020 Gemona accolse i nostri morti di Covid

Il grazie dei sindaci per due gesti di profonda umanità

«Strappati ai loro affetti dalla violenza del virus, la cittadina di Gemona vi ricorda»: queste sono le parole poste sul monumento realizzato dal Comune e dalla sezione Ana di Gemona per ricordare le 76 vittime del Covid, che vennero portate nel marzo del 2020 in Friuli. Settanta persone che provenivano da Bergamo, Ponte San Pietro e Seriate, dove vennero creati tre

hub per accogliere le bare in attesa di cremazione. Sul monumento, eretto tra i cipressi del forno crematorio, è incisa una figura femminile, incurvata sotto il peso del dolore. A realizzare l'opera, che verrà inaugurata domani, l'alpino e artista di Artegna Giovanni Basso. All'inaugurazione sono stati invitati Giorgio Gori,

Matteo Macoli, Cristian Vezzoli, rispettivamente sindaci di Bergamo, Ponte San Pietro, Seriate. «Giovè (domani per chi legge ndr) sarà a Gemona - assicura Gori - per celebrare le nostre due comunità, Bergamo e Gemona, unite nella solidarietà durante due eventi particolarmente disgraziati, ovvero il terremoto del 1976, in occasione del quale tanti alpini di Bergamo corsero ad aiutare, e l'emergenza Covid, nella quale Gemona ha offerto servizi e strutture per accogliere tanti nostri cari mancanti. Bergamo si è vista restituire parte di quell'aiuto che da sempre ha portato ovunque grazie proprio ai suoi alpini e ai suoi tanti volontari. Gemona, come tante altre città italiane, ha re-



Giorgio Gori,
sindaco di Bergamo



Matteo Macoli,
sindaco di Ponte



Cristian Vezzoli,
sindaco di Seriate

galato un momento di conforto ai nostri defunti, considerandoli parte della propria comunità, e facendo sentire quella vicinanza e quell'affetto di cui avevamo così disperatamente bisogno. Le nostre due comunità sono e saranno legate per sempre in questi due gesti di profonda umanità: ringrazio gli alpini che ci offrono

l'occasione di suggerire questo legame e gli amministratori di Gemona dell'invito». Esprime gli stessi sentimenti Macoli che sarà a Gemona a rappresentare non solo la propria comunità, ma anche i comuni dell'area ovest della provincia, proprio perché Ponte San Pietro è stato un centro di raccolta per le bare: «Il legame

nato tra Bergamo e Gemona nel 1976 è ancora più saldo, per la vicinanza manifestata purtroppo in occasione di un'altra tragedia. Voglio ricordare che Gemona ha anche riconosciuto un contributo ai nostri tre Comuni per ridurre la cifra dovuta per la cremazione. È un gesto tangibile di solidarietà. Ringrazio gli alpini di Gemona e l'amministrazione per l'invito. Sappiamo come gli alpini siano sempre pronti ad aiutare. Forte ed apprezzata è infatti la collaborazione con il gruppo Ana di Ponte San Pietro». Vezzoli esprime gratitudine per l'iniziativa che vuole ricordare le vittime bergamasche, ma non riuscirà ad essere presente a Gemona, delegando forse un membro della Giunta.

tra i visitatori. Nel pomeriggio sfilata di gonfaloni, vessilli, labaro e Bandiera di guerra da Porta Aquileia a Piazza della Libertà, con il discorso di benvenuto del sindaco Alberto Felice De Toni. Sabato mattina tra le diverse iniziative è previsto il lancio dei paracadutisti,



L'incontro tra il presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero, il Consiglio nazionale, le sezioni all'estero, le delegazioni Ifrms e i militari stranieri. Ai di là degli incontri ufficiali la festa è quella che si vive nelle strade e nelle piazze, con la voglia di ritrovarsi a

distanza di un anno. Ma dopo gli incontri, i cori, le fanfare, domenica, secondo un copione collaudatissima, gli alpini si metteranno in riga, sfilando per ore per le vie della città. La sfilata è infatti un momento vissuto con particolare partecipazione da chi percorre per

chilometri il tracciato, e con gioia da chi segue la manifestazione ai bordi delle strade, affacciati alle finestre, dai balconi, perché gli alpini, ovunque vanno sanno suscitare affetto ed ammirazione. L'inizio sfilata della sezione di Bergamo è previsto per le 14 circa,

e sarà aperto dallo storico striscione «Bergheim de Sass». Alla fine della sfilata, la simbolica consegna della «stecca», che l'anno scorso Udine ha ricevuto dalla sezione di Rimini, e che domenica consegnerà alla sezione di Vicenza che ospiterà l'adunata 2024.

In campo 15mila volontari Ana «Era nostro dovere esserci»

Le testimonianze. Enorme il lavoro delle penne nere che si alternarono nei cantieri della ricostruzione. «Ci trovammo davanti paesi distrutti»

Nel 1976 la Protezione civile non esiste ancora, ma gli alpini bergamaschi non esitano a decidere di partire per il Friuli per scavare tra le macerie e soccorrere la popolazione. Dopo l'emergenza arriva l'annuncio ufficiale: dal 2 giugno sarà l'Ana ad occuparsi della ricostruzione. Vengono così allestiti 11 campi, alla sezione di Bergamo è affidato il n. 4 che opera a Gemona, Artegna, Bordano, Montars, Trasaghis e Venzone. Dal libro pubblicato nel 2001 per l'80° della sezione di Bergamo si legge che «è impossibile estrapolare il lavoro svolto dagli alpini bergamaschi, ma complessivamente si alternarono 15.000 volontari Ana; in quell'estate furono riparate 3.280 case, ne furono ristrutturate 76, costruite 50. Furono coperti 63.000 metri quadrati di tetti, utilizzando 822.369 coppi, 1.304.000 mattoni, 10.000 metri quadrati di tavelloni. Furono percorsi 2.337.000 chilometri con automezzi vari. I volontari donarono al Friuli 108.000 giornate, pari a 972.000 ore lavorative».

Da Villa d'Ogna ad Osoppo
A distanza di quasi 50 anni è possibile raccogliere alcune voci di chi raggiunse allora i paesi distrutti, per tutti «fu un dovere esserci». Tra loro Emilio Carmelo Legrenzi, classe 1945, di Villa d'Ogna, sergente di artiglieria alpina e di professione idraulico. Emilio ricorda bene quella sera del 6 maggio: «Ero in Liguria con mia moglie e i miei primi due figli in vacanza, ad un certo punto tutti i lampadari hanno cominciato a tremare. Poco dopo abbiamo saputo dalla tv del terremoto. Ho pensato che dovevo aiutare, volevo dare una mano a quella povera gente, ma con il lavoro in proprio e la famiglia non



Emilio Carmelo Legrenzi



Giovanni Martinelli



Raoul Chiesa

sono partito subito. Però ho continuato a pensarci e nella mia mente organizzavo la partenza». Così a fine luglio, Emilio decide di partire, pensando di raggiungere un gruppo di Clusone a Osoppo: «Caricai il mio camioncino con tutto il materiale possibile, portai con me un mio operaio e un'amica di famiglia e partimmo». «Mi trovai davanti un paese distrutto, un mucchio di macerie e mentre facevo le foto a questo disastro piangevo - racconta Emilio, commuovendosi - Sono andato in un tendopoli ed ho detto: 'Siamo qui anche noi, cosa dobbiamo fare?' Subito i responsabili e gli altri volontari ci hanno accolto e visto che io ero un idraulico ci hanno chiesto di rifare i bagni di Osoppo e di Gemona. Nel periodo in cui siamo stati lì sono state costruite piccole casette e noi abbiamo pensato agli impianti e alla rimozione delle macerie». In Friuli Emilio non ci è più tornato, se deve provare a spiegare perché andò in soccorso di quelle persone, dice: «Per un alpino non esiste il non posso o il non riesco e la solidarietà è una cosa normale, io ci sono andato quando sono riuscito a fare quello che ho potuto fare. Ne sono contento e lo ricorderò per sempre».

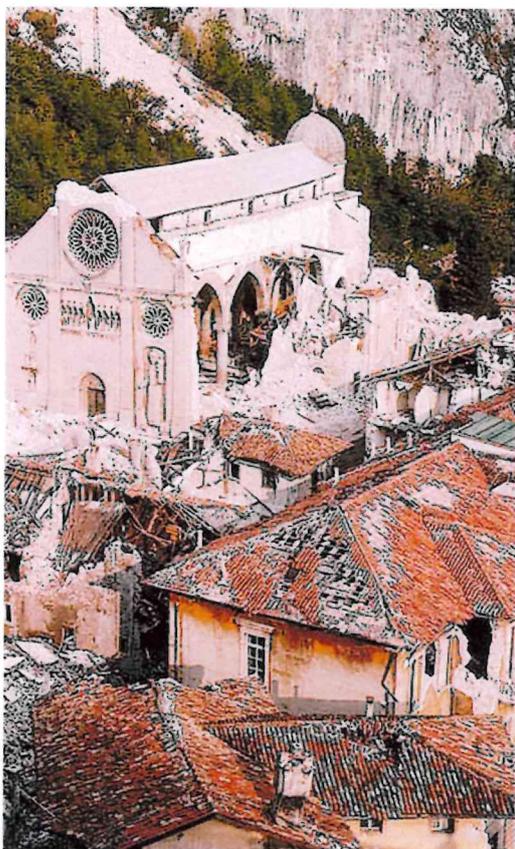
Il nucleo cinofilo Argo
Giovanni Martinelli aveva 21 anni, proprio il 7 maggio 1976 avrebbe dovuto raggiungere Gemona come ufficiale aggregato alle truppe: «Arrivai alle prime luci dell'alba; pensai che le prime notizie fossero esagerate raccontando di paesi distrutti. Poi mi accorsi che erano in piedi solo i muri perimetrali, le case erano sventrate. I primi giorni potevamo solo scavare con le mani. Allora nacque la prima idea di una Protezione civile e venne messo il seme del nucleo cinofilo». Martinelli nel 1986 fondò il nucleo cinofilo Argo, che guida come coordinatore nazionale da 24 anni. «In Friuli ebbi l'opportunità di vedere i cani impiegati dagli eserciti stranieri di Austria, Slovenia, Svizzera. Mio padre aveva un allevamento di pastori tedeschi e i cani erano il mio pallino». «Tornato a casa - prosegue - ho continuato a pensarci, poi c'è stata la tragedia del sisma in Irpinia. Ancora più mi sono convinto della necessità dell'impiego dei cani. Mi documentai visitando la prima scuola per cani da soccorso in Italia a Trento». Nel 1986 ecco Argo che ha sede a Fiorano dove per altro c'è un altro pezzo di storia del sisma in Friuli: «La sede del gruppo di Fiorano è

l'ultima casetta di legno, di quelle che era stata donata dall'esercito austriaco e montata a Gemona. Ci venne offerta a patto che tenessimo il nome di Fogolar».

La ricostruzione dell'asilo a Buia
Raoul Chiesa, classe 1928, figura significativa nella storia della sezione di Bergamo, venne chiamato nel piccolo comune di Buia per disegnare il progetto dell'asilo semidistrutto. «In un primo momento l'edificio venne messo in sicurezza, poi però ricostruito ex novo, rinforzando la struttura con due pilastri. Conservo ancora la pergamena che mi venne data come ringraziamento. Dopo il Friuli ci si rese conto della necessità di un'organizzazione dei soccorsi, con la Protezione civile». Allo stesso asilo lavorò Giacomo Nava, 84 anni, di Villa d'Almè come Chiesa: «Andai la prima volta per una settimana, poi altri viaggi nei fine settimana. Ricordo che l'impressione era quella di territori molto poveri. Per me fu un'esperienza positiva. Decisi di partire come un dovere. Sembrava di fare poco, ma era un modo per essere utile a chi era in difficoltà».

L. Ar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una striscione per Bergamo



Il rendering del monumento

«Decine gli alpini pronti a recarsi in Friuli» Il ricordo di quei giorni sfogliando «L'Eco»

Mentre dai paesi friulani arrivano notizie e immagini drammatiche, gli alpini sono tra i primi a mobilitarsi come si legge su L'Eco del 9 maggio 1976: «Alla sezione provinciale dell'Ana ieri sono giunte decine di segnalazioni di alpini pronti a recarsi in Friuli per portare un aiuto ai sinistrati. Il presidente Leonardo Caprioli, che si è tenuto in costante contatto col presidente nazionale a Udine, ha reso noto che per adesso non occorrono uomini. Si sta, invece, alle-

stendo una serie di iniziative concrete per aiutare le popolazioni e in tale occasione gli alpini avranno modo di dimostrare nuovamente il loro slancio e la loro generosità». Un centro di raccolta in via Bonomelli viene aperto per raccogliere vestiario, brandine, materassi, cucine da campo, stoviglie, impermeabili. Caprioli parte per il Friuli il 13 maggio con un primo carico, cui ne seguiranno numerosissimi. Viene avviata anche una raccolta fondi. «In attesa della defini-

zione di un programma di lavoro dettagliato per la ricostruzione - si legge su L'Eco del 13 maggio 1976 - la sezione Bergamo chiede a tutti i gruppi eventuale disponibilità in materiale e uomini. Occorrono elementi idonei per l'edilizia (geometri, muratori, falegnami, idraulici, elettricisti, ragioniere) e mezzi e materiali per la ricostruzione di case, scuole, opere d'arte. Saranno poi organizzate «vacanze di lavoro, predisposte in modo razionale nel più vasto piano di ricostru-

zione (...). In questo elenco di iniziative prese dall'Ana non ci è però possibile inserire tutte le altre iniziative che gli alpini bergamaschi, da soli, con compaesani e con amici, hanno già preso a favore dei terremotati. Molti gruppetti sono già stati in Friuli per portare soccorsi: qualcuno si è fermato qualche giorno per aiutare, altri dopo aver consegnato i soccorsi, sono rientrati per fare altri carichi, il gran cuore degli alpini non poteva mancare, e non è mancato».



Gli alpini bergamaschi al lavoro sul tetto di una casa a Gemona

«On the Road», ultimi posti per candidarsi

280346 2023-05-12 18:36:00.360

Entro il 15 maggio

Dal 12 al 18 giugno la sedicesima edizione del progetto rivolto ai giovani tra i 16 e i 20 anni

Giovani tra i 16 e i 20 anni in pattuglia e in ambulanza, ma schierati anche con i Vigili del fuoco, oltre che con Polizia locale, soccorso sanitario e diverse altre istituzioni e forze dell'ordine. Sono disponibili ancora alcuni posti per candidarsi alla 16esima edizione del pro-

getto «On the Road» che dal 12 al 18 giugno prossimi torna ad operare lungo le strade dei Comuni bergamaschi. La partecipazione, a titolo gratuito e volontario, è inquadrabile anche come Pcto, è rivolta ai giovani tra i 16 e i 20 anni residenti nei Comuni di Almenno San Bartolomeo, Alzano Lombardo, Arcene, Azzano San Paolo, Bonate Sotto, Dalmine, Levato, Lurano, Orio al Serio, Osio Sotto, Ponte San Pietro, Scanzorosciate, Sotto il Monte, Stezzano, Suisio, Torre Boldone, Treviolo, Verdello e Zogno.

Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre il 15 maggio all'indirizzo mail info@ragazziontheroad.it o sui social ufficiali del progetto: Facebook Ragazzi On The Road e Instagram ragazziontheroad. Il format, promosso dall'associazione socio educativa Ragazzi On the Road, presieduta da Egidio Provenzi, si pone l'obiettivo di diffondere la prevenzione, l'educazione alla legalità e la sicurezza stradale, rendendo più consapevoli i giovani attraverso la realtà «senza filtri» nei panni di Polizia locale, forze dell'ordine e di pronto intervento e di soccorso del Numero unico d'emergenza 112. Altre info su www.ragazziontheroad.it e YouTube: Ragazzi OnTheRoad.

Al Policlinico «San Pietro» l'arte del Cifrondi cura l'anima

La mostra fino al 30 luglio

■ L'arte cura l'anima, tanto quanto la medicina cura il corpo. Un ospedale è forse un luogo un po' insolito per allestire una mostra ma, come oramai riconosciuto da tempo, l'arte è emozione, stimolo, socializzazione, e, soprattutto, cura. Con queste motivazioni il Gruppo San Donato ha allestito all'ingresso del Policlinico San Pietro la mostra monografica dal titolo «Antonio Cifrondi a Villa Zanchi e a Ponte San Pietro. Dove la medicina cura il corpo e l'arte cura l'anima». Cifrondi è un pittore bergamasco nato a Clusone nel 1656 e morto a Brescia il 30 ottobre 1730.

L'esposizione è stata inaugurata ieri pomeriggio. Erano presenti Nicola Grigoletto, presidente degli Istituti Ospedalieri Bergamaschi, Enrico Gherlone Rettore dell'Università «Vita-Salute San Raffaele» di Milano, il delegato vescovile monsignor Giulio Della Vite, il vice sindaco di Ponte San Pietro Marzio Zirafa, il comandante della stazione dei Carabinieri di Ponte S. Pietro maresciallo Fabio Marra, il suo vice m.llo Michele Pascucci, primari, medici e personale del Policlinico San



La mostra al Policlinico BEDOLIS

Pietro. Diciannove le opere in mostra del pittore clusonese, che evocano una serie di episodi della Storia antica.

L'esposizione è stata curata da Maria Silvia Proni e Rosanna Ferrari. Le opere appartengono in parte alla collezione Rotelli-Gastaldi e in parte a un'altra collezione privata. «È un onore per il Gruppo San Donato - ha detto Gilda Gastaldi presidente di GSD Foundatio ETS - ospitare all'interno del Policlinico San Pietro le opere pittoriche di Antonio Cifrondi riscoprendo in questo modo una personalità di spicco nella tradizione pittorica lombarda

che seppe unire idealmente Bergamo e Brescia, quest'anno insieme anche come capitali della cultura. Le tele del Cifrondi esposte trovano una nuova dimensione e fanno sì che un luogo solitamente dedicato alla cura della malattia assuma molteplici significati. Allestire un'esposizione pittorica all'interno di una struttura sanitaria è una grande sfida che speriamo di poter riproporre in futuro rendendo l'arte un viaggio itinerante attraverso i luoghi di cura».

Il vice sindaco Zirafa ha ringraziato la direzione del Policlinico per la bellissima iniziativa sottolineando anche il forte legame che lega il territorio di Ponte San Pietro e tutta l'Isola con il Policlinico, una vera propria eccellenza del nostro territorio, che si è rinnovato e tutti i giorni è impegnato nella cura dei malati e di chi soffre».

Monsignor Della Vite ha portato i saluti del vescovo di Bergamo Francesco Beschi e ha letto una citazione della pittrice Frida Khalo: «La mia pittura porta con se il messaggio del dolore. L'arte è un talismano potente che guarisce, una farfalla che rinasce sbocciando in una festa di colori».

Remo Traina

Bergamo-Gemona, il legame si rafforza Alpini e sindaci: «Rinascita dal dolore»

Verso l'Adunata. Nelle cerimonie ricordata la collaborazione del terremoto '76 e del Covid Stamattina l'Alzabandiera a Udine darà il via alla 94ª edizione: attese 500mila Penne nere

Laura Arnoldi

L'Alzabandiera di stamattina alle 9 in Piazza Libertà a Udine darà ufficialmente avvio alla 94ª Adunata Nazionale Alpini, per la quale sono attese in questi 4 giorni 500mila persone. Ieri una serie di cerimonie ha aperto la manifestazione, a partire dalla deposizione di una corona ai Caduti ad Aquileia al Cimitero degli Eroi; è seguito un omaggio ai 100mila Caduti della Grande Guerra al Sacrario militare di Redipuglia.

Le cerimonie hanno poi visto protagonista Gemona, che ha accolto gli alpini delle sezioni di Bergamo, Brescia, Salò e Valle Camonica, che dopo il sisma del 1976 con migliaia di alpini lavorarono al Cantiere n. 4 di Gemona che operava anche nei Comuni di Artegna, Bordano, Montenas, Trasaghis e Venzone. Nemmeno la pioggia e la temperatura poco primaverile hanno rovinato una giornata che rimarrà in chi l'ha vissuta indimenticabile. «Amicizia e gratitudine sono i sentimenti che hanno contraddistinto questo incontro - commenta il presidente sezionale di Bergamo, Giorgio Sonzogni -. Da un lato il ricordo di quanto gli alpini seppero fare per aiutare i fratelli friulani dopo il terremoto del

maggio 1976, dall'altro la riconoscenza dimostrata da Gemona che nel marzo del 2020 accolse 76 salme provenienti da tre Comuni della nostra provincia». «Nel saluto che ho portato a nome delle quattro sezioni - continua Sonzogni - ho ricordato che proprio in occasione del sisma l'Ana intervenne non solo nell'emergenza e nella ricostruzione, ma anche nel soccorso della popolazione con medici e infermieri, gettando il seme di quello che sarebbe diventato l'ospedale da campo Ana, impiegato in tante emergenze e così importante nella tragica esperienza del Covid».

Ieri una benemerenda è stata conferita alle sezioni, mentre per ricordare le vittime del Covid cremate a Gemona è stato inaugurato un monumento, realizzato dall'amministrazione e dalla sezione Ana di Gemona. Presenti il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, di Ponte San Pietro, Matteo Macoli, e il vicesindaco di Seriate, Gabriele Cortesi. «Nel 1976 gli Alpini bergamaschi e bresciani vennero qui ad aiutare le comunità - dice Gori -. Per tutti questi anni il Friuli non ha dimenticato e ha deciso di ringraziarci a sua volta, dandoci aiuto in una vicenda, quella del Covid-19, che ci ha



Il monumento inaugurato a Gemona per ricordare le vittime del Covid

travolto, che ha fatto 6.000 vittime nella nostra provincia, 700 solo in città. Gemona non ha solo accolto 76 di quelle vittime, ma le ha anche onorate,

■ Gori: «Per tutti questi anni il Friuli non ha dimenticato e ci ha ringraziato a sua volta aiutandoci»

con il sindaco Roberto Revelant ad attendere l'arrivo dei nostri cari e a donare loro un mazzo di rose rosse all'ingresso nel cimitero. Da parte mia e dei miei colleghi sindaci, vorrei esprimere un grande grazie per tutto questo, di cuore. Il terremoto resterà nella storia di Gemona, c'è un prima del terremoto, c'è un dopo il terremoto: così è per Bergamo, c'è un prima del Covid e c'è un dopo. La nostra città onora tutti i giorni i suoi morti, ma ha avuto

to la forza di rifiorire con la stessa determinazione che trovò il Friuli nel 1976». Per Macoli a Gemona si è vissuta «una giornata emozionante, in cui abbiamo avvertito profonda empatia tra comunità che hanno vissuto eventi drammatici. Sia negli interventi ufficiali che nello scambio con la popolazione i sentimenti condivisi sono quelli di riconoscenza per quello che i bergamaschi fecero nel 1976, ma anche solidarietà nel restituire gesti di accoglienza e prossimità, non solo quando arrivarono le salme a Gemona, ma ancora adesso a distanza di tre anni con l'inaugurazione del cippo». «È stato commovente - aggiunge Cortesi - ascoltare come i nostri defunti sono stati accolti dando loro affetto e dignità, non lasciandoli soli. Per le nostre comunità che hanno vissuto il dramma del Covid è un conforto. Era importante essere a Gemona oggi, per ringraziare a nostra volta alpini ed amministrazioni».

Ieri è stata ricordata anche la figura di Franco Bertagnoli, presidente Ana nel 1976, e i 29 tra alpini, artiglieri, genieri, tutti di leva, vittime nel sisma nel crollo della caserma Gopantanal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
D. Am.

In commissione è polemica sul caso Palaccreberg

La demolizione

Ok alla modifica dell'accordo con la Fondazione Donizetti. Contrarie le minoranze: «Un danno alla città»

La demolizione del Palaccreberg si presenta nella quarta commissione consiliare di ieri sera, dove è stata dibattuta la modifica all'accordo tra il Comune e la Fondazione Teatro Donizetti per la valorizzazione del patrimonio teatrale comunale. La delibera è stata approvata nonostante l'opposizione delle minoranze, che si sono schierate contro. L'assessore alla Cultura, Nadia Ghisalbetti, ha spiegato che «il Palaccreberg è un vecchio deposito dismesso delle attrezzature non saranno più affidati alla Fondazione, mentre viene inserito nell'elenco dei beni concessi al dehors di Piazza Cavour, destinato ad ospitare laboratori per i più giovani, oltre ad alcuni mobili e oggetti del Palaccreberg». Luisa Pecco (Lega) ha sostenuto che «nell'abbattere un immobile da 5 milioni come il Palaccreberg c'è un danno erariale e noi consiglieri rischiamo di esserne responsabili». Per Sonia Cotter (Cinque Stelle) «quella del Palaccreberg sarà una grave perdita per la città, è un teatro che funziona». L'assessore Ghisalbetti ha replicato che «il Palaccreberg, concepito per un uso temporaneo, ha un scarso valore di relazione con il quartiere in quanto utilizzato al massimo sessanta serate all'anno».

Nuovo nome per la piccola Noemi La madre può reclamarla entro il 14

Il caso

La presidente del tribunale dei minorenni: se la donna non si presenta, in 10 giorni la piccola sarà in una nuova famiglia

Noemi, la neonata che il 3 maggio è stata affidata dalla madre naturale alla «Culla per la vita» posta all'esterno della sede della Croce Rossa Italiana di Loreto,

non si chiama più Noemi. Dall'ospedale Papa Giovanni è arrivata indicazione al tribunale dei minorenni di Brescia di cambiare alla piccola il nome datole dall'operatrice del 118 che l'aveva portata in ospedale. «È possibile cambiarlo e alla fine sono i genitori che adottano il bimbo a scegliere quello definitivo - precisa Cristina Maggia, presidente del tribunale dei minorenni di

Brescia -. Di solito viene mantenuto il nome dato all'inizio».

Il cambio potrebbe avere a che fare con la tutela della privacy. Ad esempio, se la piccola avesse continuato a chiamarsi Noemi, avrebbe potuto in futuro incrociare il nome e i dati del giorno di nascita e, con una semplice ricerca su Google, risalire alle notizie dell'epoca, scoprendo quanto le era accaduto, nel

caso i genitori avessero scelto di non svelarglielo. «Ma ci sono altri accorgimenti per tutelare la privacy di un bimbo, a cominciare dal fatto che nella stragrande maggioranza dei casi ci premuriamo che venga dato in adozione a famiglie non residenti nella stessa provincia in cui il neonato non è stato riconosciuto dalla madre», spiega Maggia.

La madre naturale della pic-

cola trovata nella Culla della Cri di Loreto fino a ieri non s'era fatta viva. Ha 10 giorni di tempo per ripensare alla sua decisione (dunque, può farlo entro domenica), dopo di che si metteranno in moto i meccanismi dell'adozione. Il pm chiederà al tribunale dei minorenni la procedura di adottabilità; solitamente dopo 10 giorni il bambino è dichiarato adottabile. «Nel giro di una ventina di giorni (dunque, una decina a partire dal 14 maggio, termine ultimo per il ripensamento della madre, ndr) il bimbo è in famiglia», garantisce Maggia. Se la mamma, invece, si presentasse entro i canonici 10 giorni il piccolo non le sarebbe restituito

automaticamente. «Apriremo una procedura per valutare l'idoneità della madre a prendersi cura del piccolo», sottolinea la presidente. E se la mamma dovesse ripensarsi dopo i 10 giorni, che succede? Potrebbe impugnare la procedura di adottabilità? «Se uno non riconosce il proprio figlio non è suo genitore - è netta Maggia -. Non ha titolo per impugnare. Del resto, non è che la figlia le è stata levata; in questo caso non è stata riconosciuta». Il codice è asettico per sua natura. Ma poi c'è il fattore umano e a interpretare i codici sono gli uomini. «Il fattore umano ovviamente può essere valutato», riconosce la presidente.

GREEN ENERGY
LUCE E GAS

Roberto, commerciante Selvino (BG)

“Ho scelto Green Energy grazie a Carmelo, una persona fidata oltre che un agente, e ho finalmente trovato un fornitore luce e gas con un servizio clienti impeccabile, risposte tempestive e soluzioni personalizzate per ogni problema. Voto 10 e lode!”

Riaperto il centro «La Proposta» Nuova gestione, presto anche pizzeria

Ponte San Pietro

Il Comune l'ha affidato alla società Hservizi. Da giugno servizi implementati: in arrivo anche l'hamburgeria

— Nuova gestione per il bar-ristoro del centro «La Proposta» di Ponte San Pietro, nel parco comunale del quartiere di Briolo e punto di riferimento per tutte le età accanto al campo sportivo e al palazzetto dello sport: da una settimana il centro ha ufficialmente riaperto con i

servizi bar, colazioni, merende, aperitivi e sala feste. Da giugno i servizi verranno implementati: in arrivo infatti pizzeria e hamburgeria, con l'obiettivo di rafforzare l'aggregazione e per andare sempre più incontro alle esigenze delle famiglie, degli sportivi e di tutti i frequentatori. Nei fine settimana estivi in programma anche alcuni eventi teatrali e musicali.

L'Amministrazione comunale ha confermato alla società Hservizi la conduzione del Palazzo del Centro La Proposta

per i prossimi 5 anni fino al 2028: i nuovi gestori del bar-pizzeria, selezionati da Hservizi, gestiscono attualmente la «Mistria di Pippo» ad Urgnano, mentre in passato hanno gestito per anni lo storico locale «Sporting Tomenone» nel centro sportivo di Brusaporto.

Il parco di Briolo, intitolato alla memoria di Franco Leidi, presenta diverse alberature, panchine, giochi, un campo polivalente e una struttura per l'esercizio fisico (calisthenics); il salone interno è prenotabile (al 335.1259901, pagina Instagram [la_proposta2.0](#)) per feste e banchetti, mentre ogni sabato mattina si svolge il mercatino Briologico.

Remo Traina



L'interno del Centro La Proposta

«Teseo» guida le famiglie nel labirinto dei servizi

Ponte San Pietro

Lo sportello gratuito, destinato a persone con disabilità e familiari, è aperto al Centro polifunzionale

Si chiama sportello «Teseo», perché richiama l'eroe che affrontò il mostro nel Labirinto, ed è lo sportello psico-educativo, pubblico e gratuito, atti-

vato da questo mese nel Centro polifunzionale di via Legionari di Polonia a Ponte San Pietro, rivolto a tutti i soggetti con disabilità e alle loro famiglie, residenti nell'ambito territoriale «Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino». Organizzato e gestito da Azienda speciale consortile dell'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, lo sportello «Teseo» offre un servizio infor-

mativo gratuito, orientando i cittadini verso tutte i servizi disponibili nell'Isola e Bassa Val San Martino in materia di disabilità, disturbi dello spettro autistico, misure socio-assistenziali, agevolazioni rivolte a persone in situazioni di fragilità.

Il servizio è gestito dalla psicologa, Serena Branchini, e dall'educatrice socio-pedagogica, Sharon Odin che si relazionano

con istituzioni pubbliche e private: servizi sociali comunali, aziende ospedaliere e terzo settore. Spiega Branchini: «Il servizio si articola in colloqui, da uno a un massimo di sei, con la possibilità di colloqui integrativi sulla base della valutazione di una équipe multidisciplinare. L'équipe sarà coordinata dalla responsabile dell'Area servizi educativi di Azienda Isola e varrà della supervisione tecnico-scientifica di un medico psichiatra, specialista della metodologia matricista, delle pratiche di "DopodiNoi" e Progetti di Vita». L'educatrice Odin aggiunge: «La finalità del progetto è dare supporto a persone con disa-

bilità e alle loro famiglie con attività di orientamento, consulenza e accompagnamento psico-educativo ma anche di collaborazione con le realtà territoriali nella definizione dei progetti di vita. E poi un affiancamento al servizio sociale comunale per costruire percorsi personalizzati e l'organizzazione e conduzione di gruppi di auto-mutuo-aiuto». Al servizio - attivo il martedì dalle 10 alle 13; il giovedì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18; il venerdì dalle 13 alle 16 - si accede su appuntamento, da concordare via mail all'indirizzo sbranchini@aziendaisola.it e indicando i dati per essere contattati.

Annamaria Franchina



Il Centro polifunzionale

StraPonte, traguardo solidale a favore delle cure oncologiche

Ponte San Pietro

Dalla manifestazione podistica seimila euro, destinati ai progetti negli ospedali di Ponte e Zingonia

Ammonta a 6.000 euro il ricavato della StraPonte, la manifestazione podistica di Ponte San Pietro promossa dall'Amministrazione, associazione Treevent e Istituti Ospedalieri Bergamaschi. L'importo sarà utilizzato per proseguire e potenziare i progetti di umanizzazione delle cure oncologiche, destinati ai pazienti e ai loro familiari, presso gli ospedali San Pietro di Ponte e San Marco di Zingonia: il simbolico assegno è stato consegnato nei giorni scorsi nella sala consiliare del municipio, alla presenza del sindaco Matteo Macoli, del dottor Sergio Gelfi referente dell'associazione S.O.S. Solidarietà in Oncologia e del dottor Piermarco Salvini responsabile dell'unità funzionale di oncologia medica del Policlinico.

Alla cerimonia erano presenti gli sponsor, le associazioni e i diversi collaboratori dell'iniziativa, insieme ai consiglieri comunali Laura Magni e Simona Zenge al comandante della Polizia Locale Andrea Redaelli. La



La consegna dell'assegno ricavato della StraPonte

StraPonte, camminata e corsa a passo libero aperta a tutti, si è svolta il 26 marzo con una pacifica invasione di 1.500 partecipanti ed è stata intitolata in ricordo di Rita Paris e Stefano Massari: i tre percorsi (7, 14, 19 km) si sono snodati attraverso il centro storico di Ponte San Pietro e l'area verde naturalistica lungo il fiume Brembo e, per i percorsi più lunghi, spingendosi verso il Parco dei Colli, monte di Mozzo, monastero di Astino e Città Alta. Hanno prestato servizio le associazioni Aeronautica, Alpini, Amici dell'Isolotto, Bersaglieri, Carabinieri in congedo, Commando Softair, oltre

alle bibliotecarie, agli agenti di Polizia locale e ad altri singoli volontari; i ristoranti sono stati organizzati dalle aziende agricole Isolotto di Ponte e Rubis di Bergamo e dal pancafé Longaretti al traguardo.

Soddisfatto il sindaco Matteo Macoli, che ha seguito l'organizzazione con un affiatato gruppo di volontari: «Bel tempo e grande solidarietà: con questi preziosi ingredienti e un vero gioco di squadra la StraPonte è stata un successo. Tutti sono rimasti entusiasti e ci spingono a continuare così con il progetto della StraPonte anche in futuro».

Remo Traina

La Bergamo-Ponte chiuderà da febbraio Si cercano soluzioni per 1.100 studenti

Ferrovie. Slitta di due mesi rispetto alle previsioni la sospensione del servizio sulla linea per Carnate-Milano ieri la prima riunione in Via Tasso per gestire l'arrivo degli alunni in città: ipotesi pullman, ma con tanti problemi

PATRIK POZZI

A partire dal 5 febbraio 2024 - e non più da dicembre 2023 come inizialmente previsto - per tre anni chiuderà la linea Ponte San Pietro-Bergamo. Ci sarà quindi un po' più di tempo per organizzare il trasporto pubblico alternativo, che pone diversi problemi: primo fra tutti l'impossibilità di prevedere un unico punto di partenza per i bus sostitutivi a Ponte San Pietro e di arrivo a Bergamo per i circa 1.100 studenti che, ogni mattina, nella fascia 7-8, viaggiano sulla linea ferroviaria.

I nodi sono emersi nella prima riunione ieri pomeriggio, in Via Tasso, per iniziare a discutere delle soluzioni da mettere in campo per affrontare gli inevitabili disagi. La chiusura si è resa necessaria per consentire i lavori del raddoppio e della trasformazione in linea con servizio ferroviario suburbano.

Erano presenti all'incontro sindaci dell'Isola e dell'hinterland, Rfi (Rete ferroviaria italiana) e Trenord, la Provincia

con il presidente Pasquale Gandolfi e alcuni consiglieri delegati, la Regione con l'assessore alle Infrastrutture Claudia Terzi, che è sembrata la più tranquilla di fronte alla complessità della situazione: «Non è la prima volta - ha spiegato al termine dell'incontro - che ci troviamo ad affrontare un intervento di Rfi per il quale è necessario la chiusura di una linea. Ce la si può fare a trovare soluzioni alternative al treno, non è certo impossibile: fondamentale sarà dividere i flussi e creare servizi ad hoc per i tipi di utenza, a cominciare dagli studenti per i quali si potrebbe anche valutare un ingresso scaglionato a scuola». E proprio il problema studenti è stato quello ieri maggiormente dibattuto. Ogni mattina, nella fascia 7-8, arrivano in treno alla stazione di Ponte San Pietro da Lecco e Carnate circa 1.100 studenti (600 da Lecco e 500 da Carnate). In mancanza del treno è stato calcolato che servirebbero 22 pullman per portarli tutti a Bergamo: «Non si può però pensare di farli arrivare tutti alla nostra stazione - ha detto il sindaco Matteo Macoli - nel parcheggio ci staranno al massimo 4-5 pullman. E dove potremmo far parcheggiare gli altri? Senza contare che poi questi pullman dovranno immergersi sulla Brianza che non è certo una strada poco trafficata». Da qui, quindi, l'idea di non farli arrivare a Ponte San Pietro, ma creare dei punti di raccolta (una sorta di mini hub) diversificati nei Comuni dove risulta che sia più alto il numero di studenti che prendono il treno: «Ed è lì - ha spiegato il sindaco di Orio, Alessandro Colet-



La stazione dei treni di Ponte San Pietro

ta - che si potrebbe organizzare la partenza di servizi pullman alternativi. Anche se per fare ciò bisognerà affrontare problemi non poco rilevanti come il reperimento di più pullman e autisti oltre a quelli già utilizzati per il normale servizio di trasporto pubblico».

Più autisti e più pullman che ovviamente, comporteranno maggiori spese insostenibili per il settore del trasporto pubblico locale che già, ogni giorno, deve fare i conti con problemi di risorse economiche. Nell'in-

contro di ieri è emerso chiaramente come tutti i costi di ogni servizio alternativo da mettere in campo dovranno essere sostenuti da Rfi.

Ma non c'è solo un problema di partenza, ma anche di arrivo a Bergamo. Ieri in Provincia era presente pure l'assessore alla Mobilità di Bergamo, Stefano Zenoni: «Sara necessario - ha evidenziato - creare anche dei punti diversificati dove far arrivare gli studenti. Anche per quanto ci riguarda non si può pensare di far giungere con-

tempaneamente in unico posto della città 22 pullman». Meno problemi si ritiene ci saranno invece con il viaggio ritorno degli studenti che avviene in maniera molto più scaglionata. Ora, comunque, l'incarico che tutti i Comuni si sono presi è quello di fare una verifica di quanti sono gli studenti residenti nei loro confini che utilizzano la linea Ponte San Pietro-Bergamo. Questi dati saranno poi incrociati con quelli di Trenord su biglietti e abbonamenti venduti. E da ciò dovrebbe iniziare

a emergere quali potrebbero essere i punti più adatti a istituire i mini hub. Una prossima riunione per discutere di tutte queste problematiche si terrà in luglio: «Ci troviamo di fronte a un problema serio per la provincia e, in particolare per alcune sue zone - ha commentato al termine dell'incontro il presidente Gandolfi - è evidente come ci siano ancora diverse criticità da affrontare. Speriamo che nella prossima riunione emergano soluzioni concrete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Servirebbero 22 autobus per trasportare ragazzi e ragazze nella fascia tra le 7 e le 8

■ Lo stop della linea durerà tre anni, per consentire i lavori del raddoppio

GROMO

Non c'è più il bancomat? L'hotel Spiazzi installa l'Atm

Da un anno e mezzo, esattamente dal 15 ottobre 2021, i cittadini di Gromo si sottopongono a disagi dovendosi recare ad Ardesio per poter effettuare operazioni bancarie allo sportello. Questo perché la Banca Intesa San Paolo, in quella data, ha chiuso la filiale di Gromo, non lasciando, così come invece fatto a Valbondione, neppure lo sportello del bancomat.

L'intervento dei privati

Grazie all'interessamento e all'impegno di privati ora però nella stazione invernale

di Gromo-Spiazzi, tra qualche giorno entrerà in funzione un Automated Teller Machine (Atm, macchina sportello automatizzato) che funziona come un bancomat.

Versamenti, prelievi e altro

Infatti, tramite Atm si potranno effettuare versamenti e prelievi di denaro contanti e assegni, pagamenti Rav e Mav e utenze, ricariche telefoniche, pedaggi autostradali, consultare il saldo e i movimenti sul proprio conto corrente, e altro ancora. Il nuovo Atm, piazzato nei pressi dell'hotel Spiazzi da Atm funzionerà 24 ore su 24. A far posizionare il nuovo Atm, dopo aver

ottenuto i regolari permessi da Amministrazione comunale e Commissione del paesaggio di Gromo, Cristian e Alessandro Olivari, la cui famiglia (Olivari-Dedei) è proprietaria dell'albergo, l'hotel Spiazzi, appunto, che sorge proprio nelle vicinanze degli impianti da sci.

Servizio per residenti e turisti

Dice Angelo Olivari, padre dei due giovani e patron dell'Hotel: «Dopo la chiusura della filiale bancaria di Gromo, sia i cittadini della borgata di Boario, ma soprattutto le migliaia di turisti che frequentano la nostra stazione estivo-invernale, ospitati anche nel nostro hotel, si la-



Il servizio Atm posto nei pressi dell'hotel Spiazzi

mentavano anche per questo servizio venuto meno. I miei figli, cui ho lasciato da poco la gestione dell'albergo e che sono innamorati della nostra zona e credono nel proprio lavoro, si sono dati da fare per far installare nei pressi del nostro albergo questo Atm che potrà essere utilizzato da tutti, residenti e

turisti. Lo hanno fatto anche perché convinti che la perdita di servizi di pubblica utilità come banca, posta, trasporti, eccetera, siano tra le cause fondamentali dello spopolamento delle nostre montagne».

Enzo Valenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cittadinanza attiva, incontri a Comun Nuovo e Stezzano

Zanica

«Immagina...» è il progetto di Youth Skills del presidio di Zanica organizzato con Acli Bergamo. Un'iniziativa rivolta a giovani da 20 a 25 anni che avranno la possibilità di partecipare a incontri e laboratori di cittadinanza attiva. Durante le attività i partecipanti si confronteranno e a partire da un laboratorio di scrittura progettuale condivideranno pensiero e creatività realizzando proposte da presentare alle Amministrazioni. Quattro gli incontri. Due si terranno a Comun Nuovo, al bar del centro sportivo oggi e il 13 giugno dalle 19,30 alle 21; gli altri 2 a Stezzano al Centro di aggregazione giovanile, il primo si è già svolto, il prossimo sarà l'8 giugno dalle 21 alle 22,30.



Giovanissimi a 7. Gjemme (Campioni provinciali)



Giovanissimi a 7. Sporting Ovz (Secondi classificati)

Gjemme prevale nel finale ma che bravo Sporting OVZ

Giovanissimi a 7. Grande rimonta dei ragazzi di Verdellino, non basta

SPORTING OVZ 5
GJEMME 7

SPORTING OVZ: Dotti, Ettamini, Waseem, Cinquaria, S. Lazzarini, Nika, Caddeo, I. Lazzarini, Giovannetti, Eche, Ali, M. Personeni, F. Arrighi, F.C. Lazzarini, L. Lazzarini. Acc. S. Dotti.

GJEMME: Colleoni, T. Locatelli, Ugasbo, Ouazif, Singh, Faschi, M. Locatelli, Kabbou, El Ouahidi, Giovannetti, Eche, Ali, M. Personeni, F. Arrighi. Acc. J. Boncina.

SEBASTIANO IMBERTI

Per il calcio targato Csi è arrivato il tempo delle finali di campionato anche per la categoria dei Giovanissimi a 7. Il momento tanto atteso della finalissima che si è disputata sabato scorso sul sintetico dell'oratorio di Celadina vedeva di fronte le squadre dello Sporting Ovz di Verdellino e il Gjemme di Ponte San Pietro.

La partita inizia con le squadre molto tese ed emozionante e lo spettacolo ne risente perché nei primi 5 minuti non si assiste ad azioni importanti se non per il calcio di punizione messo in rete da I. Lazzarini dell'Ovz, ma giustamente la marcatura viene annullata perché il calcio di punizione era indiretto. La gara si sblocca al 7' con il vantaggio del Gjemme grazie al tiro che finisce alle spalle del portiere Dotti. Al 10' Gjemme ancora pericoloso

con il tiro di T. Locatelli che Dotti respinge con il ginocchio. Il Gjemme insiste e all'11' ci prova ancora con il bel tiro al volo dal vertice destro dell'area scoccato da Giovannetti, che però termina fuori di poco. Al 16' è l'Ovz ad avere l'occasione per pareggiare con S. Lazzarini che da buona posizione in area di rigore sbaglia calciando altissimo. Al 16' ancora pericoloso l'Ovz con il colpo di testa di Cinquaria che manda la palla appena sopra la traversa. Al 19', con un tiro da lontanissimo di S. Lazzarini, l'Ovz sfiora la rete con la palla che finisce contro la traversa. Dopo tre tentativi al 23' con su calcio di punizione I. Lazzarini indovina la traiettoria perfetta e porta l'Ovz al pareggio. Al 24' arriva subito la reazione del Gjemme che ritorna in vantaggio con il preciso tocco di Giovannetti che elude il tentativo di uscita di Dotti. Si va così al riparo con il Gjemme in vantaggio per 1-2.

Nella ripresa iniziano subito forti i ragazzi di Ponte San Pietro con il preciso colpo di testa di T. Locatelli che sbatte contro un difensore avversario. Ma al 2', con un'azione fotocopia, T. Locatelli sul angolo salta più in alto di tutti e di testa in-

dirizza la palla in porta. La prima occasione viene però respinta ancora da un difensore, ma la palla giunge sui piedi dello stesso T. Locatelli che tutto solo mette in rete il 1-3 per il Gjemme. Al 4', su calcio di rigore, l'Ovz ha l'occasione di accorciare le distanze e dal dischetto S. Lazzarini non la fallisce. Palla al centro e subito rete per il Gjemme con il tiro diretto di T. Locatelli che Dotti riesce solo a toccare con i piedi ma senza riuscire ad evitare la rete. Al 6' arriva anche la quinta rete per il Gjemme con Eche che in area difende molto bene la palla che riesce poi ad indirizzare nell'angolo più lontano dove Dotti non può intervenire. Il Gjemme, sulle ali dell'entusiasmo, continua ad attaccare e all'8' ha la grande occasione per incrementare il vantaggio ma stavolta T. Locatelli, da buona posizione in area di rigore, non centra la porta. All'11' grande azione dell'Ovz che viene finalizzata ottimamente da I. Lazzarini permettendo ai suoi di accorciare le distanze. Al 15' il Gjemme perde l'occasione per incrementare il vantaggio con Ouazif da pochi metri dalla linea di porta manda la palla sopra la traversa. Un minuto dopo lo stesso

Ouazif è sfortunato perché con un bel diagonale dal vertice destro dell'area trova la deviazione di Dotti che riesce a toccare tanto da mandare la palla contro la traversa. Dal gol fatto si passa al gol subito, perché sul rovesciamento di fronte con un'azione tutta personale I. Lazzarini riesce a trovare lo spiraglio giusto per superare Colleoni. Il gol segnato carica i ragazzi di Verdellino che al 20' trovano anche la rete del pareggio con il gran tiro di S. Lazzarini che si infila sotto l'incrocio dei pali alla sinistra di Colleoni. Un pari che avrebbe potuto scoraggiare i ragazzi del Gjemme che invece si rimette in moto e al 22' torna in vantaggio con il preciso rasoterra di Giovannetti che non da scampo a Dotti. Al 24' il portiere Colleoni rinvia lungo e serve un prezioso assist per Eche che si presenta tutto solo davanti a Dotti e con freddezza riesce a mettere la palla in rete per il 5-7 in favore del Gjemme che in pieno recupero si rende ancora pericoloso con il tiro di Giovannetti che si stampa sul palo. Con questa azione termina la partita ed iniziano i festeggiamenti per i ragazzi di Ponte San Pietro che si sono laureati campioni provinciali.

Comunicato Calcio

GARE FINALI PROVINCIALI
Si ricorda che per la disputa delle finali provinciali, ogni squadra dovrà avere a disposizione due mute di maglie di colore diverso e 3 palloni. Ogni squadra dovrà inoltre avere presente il responsabile DAE.

PREMIAZIONE CAMPIONI PROVINCIALI DILETTANTI A 7

Premiazione Campione Provinciale
Mercoledì 31 maggio ore 20.30 Palestra Cittadella dello Sport via Clem.2 Bergamo.
Gruppo A
1° Vall'Alta B
2° Fà Balà L'Oc
3° Nonno Cecco
Vincente Coppa Disciplina: Fà Balà L'Oc

Gruppo B
Vincente girone: Nuova Pol. Orio, Città di Clusone.
Vincente Coppa Disciplina: Negrone

Gruppo C
Vincente girone: Endenna, or. Gardino, Warriors Cenate, Uso Sabbio A
Vincente Coppa Disciplina: Or. Villongo

Gruppo D
Vincente girone: Capizzone, Colzatese, Or. Albino Member, Gavarno Don Gio. Marico, Brancimonclima, Or. Cologno C, Or. Palazzone, Drink Team.
Vincente Coppa Disciplina: Pol. Monasterolo.

JUNIORES A 7

Premiazione Campione Provinciale
Mercoledì 31 maggio ore 20.30 Palestra Cittadella dello Sport via Clem.2 Bergamo.
1° Pioscante
2° Pol. Comente A
Vincente Coppa Disciplina: Or. Villa D'Almè.

FEMMINILE A 7

Premiazione Campione Provinciale
Mercoledì 31 maggio ore 20.30 Palestra Cittadella dello Sport via Clem.2 Bergamo.
1° Roncola Treviolo
2° Branico All'etter
Vincente Coppa Disciplina: Poliardesio.

DILETTANTI A 11

Finale Provinciale
Domenica 4 giugno ore 18.00 comunale (sintetico) Via Pizzo Scas,1 Bergamo/Celadina.
Atletico Grignano - Entratico 2017
A seguire la premiazione delle squadre vincenti i propri gironi.
Vincente Girone: Brennillese 2015, Fiorine, Real Bolgare, Entratico 2017, Nova Montella, Gandosso, Amatori Kals 2000, Serigrafia Treere, Atletico Grignano, Excelsior Calcio.
Vincente Coppa Disciplina: Brennillese 2015

JUNIORES A 11

Finale Provinciale
Domenica 4 giugno ore 15.00 comunale (sintetico) via Pizzo Scas,1 Bergamo/Celadina.
Or. Grumello - Pol. Ponte
A seguire la premiazione della squadra vincente la coppa disciplina.
Or. Telgate.



GIOVANISSIMI A 11

Finale Provinciale
Lunedì 5 giugno ore 19.30 comunale (sintetico) via Pizzo Scas,1 Bergamo/Celadina.
Albano Calcio - Pontida Brianza
A seguire la premiazione delle squadre vincenti i propri gironi: Dinamo piuskuvo, USO Alzanes, GSD Tresore, Albano Calcio, Pontida Brianza, Levante Galli, Mariano Calcio.
A seguire le squadre vincenti Coppa disciplina: Real Borgogna, Virescit, Sport Casazza, Nuova Valcavallina.

ALLIEVI A 7

Finale Provinciale
Domenica 4 giugno ore 16.00 comunale (sintetico) via Pizzo Scas,1 Bergamo/Celadina.
Pol. Com. Sederinese - Val del Riso
A seguire la premiazione delle squadre vincenti la coppa disciplina: Or. Desenzano, Conca Presiana.

INFRASETTIMANALE A 7

Finale Provinciale
Data e orario da definire.
A seguire la premiazione delle squadre vincenti i propri gironi: Canteria 92, Pol. Bedulita, Almach, Rapid Villa, Amatori Tagliano, Sporting Gigion, Real Quality, Monterosso United.
Vincente Coppa Disciplina: Amici Di Alberto.

RISULTATI GARE FINALI CAMPIONI PROVINCIALI

| | |
|--|------|
| ALLIEVI A 11 Dinamo piuskuvo - S. Giuseppe Blu | 3-1 |
| ESORDIENTI A 11 San Pellegrino11 - Or. Osio Sotto L. | 3-1 |
| GIOVANISSIMI A 7 Sporting Ovz - Gjemme | 5-7 |
| ESORDIENTI A 7 Sporting Ovz Blu - Pol. Imberg | 12-3 |

Un premio anche alla disciplina

FRANCESCO GALDINI

"Ci abbiamo sempre creduto" dice mister Mirko Personeni mentre il suo Gjemme alza al cielo il trofeo riservato ai campioni provinciali. E quel 'sempre' è riferito sia allo sviluppo della gara decisiva, sia a una stagione che ha visto i gialli di Ponte San Pietro piazzarsi secondi in campionato (dietro lo Sforzatica Az) e poi prodursi in una irresistibile volata finale.

"Sapevamo di avere i mezzi per arrivare fino in fondo e devo ringraziare tutti i miei ragazzi che mi hanno regalato questa grande soddisfazione: allenarli è stato soprattutto un piacere". La finale è stata bella intensa: "L'abbiamo tenuta sotto controllo, anche perché siamo stati bravi a occupare il campo e tenere le posizioni: lo spirito di squadra ci ha poi dato quel qualcosa in più per lo strappo decisivo".

I complimenti al Gjemme li fa anche Fabio Lazzarini, l'allenatore dello Sporting Ovz: "Chi vince ha sempre ragione, quindi

applausi agli avversari che hanno meritato questo successo. I miei li ho visti un po' spenti, forse hanno patito l'emozione dell'evento: non siamo riusciti a giocare a calcio come al solito, anche perché questo campo piccolo e sintetico è diverso da quello in cui siamo abituati a muoverci".

Dalle casse dell'altoparlante risuonano poi i nomi delle altre formazioni premiate, cominciando dalle vincenti il Premio disciplina: Lemine Almenno, Or. Villongo, Cappuccinese e Sederinese, quest'ultima presente con chiara soddisfazione. Roberto Ghisalberti, uno dei componenti lo staff, sottolinea che "essere premiati fa sempre piacere, questo riconoscimento gratifica i ragazzi e la società che fa del comportamento un valore imprescindibile. Il modo di fare, la volontà di essere collaborativi, la capacità di creare meno nervosismi possibili permettono di vivere con serenità qualsiasi impegno sportivo".



Giovanissimi a 7. Polisportiva Comunale Sederinese (Premio disciplina)

Chiamate al campo di Celadina anche le altre squadre vincenti i gironi, vale a dire Uso Sforzatica e Lena Italia-Armenia. Gli arancerioni della Lena sono presenti sotto la guida di Manvel Arapetyan, allenatore che sottolinea lo straordinario rendimento avuto nella regular season: "Abbiamo vinto tutte le 18 partite disputate, segnando più di 350 gol e subendone solo 31; poi

anche i quarti, andando invece fuori in semifinale con il Gjemme. E la bellezza del gioco del calcio, una lezione anche per i ragazzi che devono imparare a vivere con concentrazione e intensità ogni singola partita: non ne esistono di semplici, se il Gjemme ha vinto con noi e poi oggi la finale vuol dire semplicemente che i più forti sono loro e meritano tutti i nostri complimenti".

I NOSTRI CAMPIONI



Giovanissimi a 7. Immagini dall'appassionante finale di categoria



Giovanissimi a 7. Lena Italia-Armenia (Vincente girone)

L'ultima tappa ha deciso le sorti del campionato

Tennistavolo. Mercoledì 7 alla Cittadella le premiazioni dei campioni

STEZZANO

MATTEO VISCARDI

La prova conclusiva del circuito provinciale del tennis tavolo targato Csi, come in un'ultima tappa di un grande giro ciclistico, vede l'attenzione posta su due corse (titolo di giornata e la classifica generale) che spesso si intrecciano ma non sempre si sovrappongono. Non sono mancati, tuttavia, i pongisti in grado di fare bottino pieno archiviando "tappa e maglia". È successo nelle categorie Femminile, Classificati e Nono Classificati, rispettivamente con Francesca Preda, Stefano Frosio ed Alessio Poloni.

Tra le ragazze, Francesca Preda della Pol. Ponte ha vinto nettamente il round-robin stezzanese riprendendosi in modo definitivo la leadership nel campionato (con una prova in meno disputata rispetto alle rivali). Secondo posto di giornata (e complessivo) per Giovanna Colombo della Pol. Stezzano, con il podio completato da Paola Maruffi dell'Or. Sarnico, lacustre che ha preceduto Silvia Parmegiani (atleta dell'Olimpia giunta terza nella generale).

Tra i Classificati, Stefano Frosio del Cavernago, grazie al successo stezzanese (sconfitto il padrone di casa Simone Minari in finale, terzo posto per Paolo Micheli dell'Or. Sarnico), ha completato la rimonta al vertice della graduatoria, scavalcando proprio all'ultima tappa Riccardo Benigna dell'Or. Sarnico. Sul podio, in virtù del quarto posto di Stezzano, anche Giovanni Bornatico della Pol. Ponte.

Quarto successo stagionale (su 5 tornei) e titolo provinciale dei Non Classificati per un favoloso Alessio Poloni, vittorioso in finale contro Carlo Capelli della Pol. Ponte, rivale diretto al vertice della graduatoria e secondo della classe anche nella generale definitiva. Terzo posto, infine, sia a Stezzano (superato un brillante Salvatore Careri in semifinale) che in classifica, per Paolo Giardina dell'Olimpia.

Tra gli Assoluti, tappa al "profeta in patria" Riccardo Rubino, alla prima (meritatis-



sima) vittoria in carriera proprio davanti al pubblico di casa. Sconfitto in finale Paolo Preda della Pol. Ponte, consolatosi con il successo della classifica generale, dominata dal primo all'ultimo torneo. Terzo posto a Stezzano e secondo nella classifica generale invece per Roberto Locatelli del Fun In Progress. Podio stagionale completato da Giovanni Savoldi del Vis Gazzaniga.

Anche approfittando dell'assenza di Luca Azzolari (già aritmeticamente campione

provinciale nella categoria Allievi dopo 4 prove), prima vittoria stagionale per il secondo della generale Andrea Paggi (Olimpia) davanti a Michele Pasinetti (Pol. Ponte) e Mattia Cervini (Olimpia). Terzo posto nella generale per Giovanni Pandolfi (Olimpia), a sua volta assente a Stezzano.

Infine, tra gli Esordienti, seconda vittoria consecutiva e titolo per Gabriele Tasca dell'Olimpia. In un podio della generale condiviso esclusivamente con colleghi Olimpia: Daniele

Abondio (secondo) e Pietro Elitropi (terzo) giunti rispettivamente quarto e secondo in quel di Stezzano, dove il terzo gradino del podio di tappa è stato conquistato da un altro "olimpiano" come Andrea Tebaldi.

Prossimo appuntamento per i pongisti Csi con le premiazioni dei campioni provinciali sia dell'individuale che dei campionati di squadra che si terranno mercoledì 7 giugno alle 20.30 presso la sede della Cittadella dello Sport in via Monte Gleno 2/L a Bergamo.

Parlano i protagonisti

Primo successo speciale

Domenica 28 maggio in quel di Stezzano è andata in scena la quinta (nonché conclusiva) tappa del circuito provinciale di Tennis Tavolo Csi, ultimo appuntamento pongistico ufficiale prima dei Nazionali in programma a fine giugno a Lignano Sabbiadoro (UD). Una tappa resa possibile dall'ottima organizzazione della Pol. Stezzano, che ha riscontrato pareri favorevoli tra atleti e staff e garantito una giornata di sport e divertimento senza intoppi. "Siamo molto soddisfatti per come è andata l'evento", racconta Riccardo Rubino, giocatore di altro profilo della Pol. Stezzano e vincitore di giornata della categoria assoluti. "Tutti gli atleti

della nostra società hanno piacevolmente contribuito all'allestimento (prima e dopo le partite) del campo di gara, creando un'atmosfera meravigliosa per gli 80 partecipanti al torneo suddivisi nelle diverse categorie. Numero di presenze non banale, che ci dà soddisfazione, così come, parlando del mero ambito sportivo, i gagliardi traguardi di tappa raggiunti dalla Pol. Stezzano. Vittorie tra gli Assoluti e tra gli NC, due argenti con Classificati e Femminile", prosegue Rubino. "Risultati che sublimano un'annata estremamente positiva in cui abbiamo raccolto tante gioie, sia nei campionati Csi che in quelli federali. Risultati ottenuti grazie alla conferma ai vertici di atleti già di livello ma anche attraverso la crescita di giovani molto interessanti entrati di recente nei nostri team. L'obiettivo per il futuro è quello di consolidare quanto di buono fatto vedere e proseguire nell'allevare il ta-



Riccardo Rubino (Pol. Stezzano)

lento dei nostri giovani, con i quali possiamo toglierli sempre più soddisfazioni", dettaglia il talentuoso atleta locale, prima di una chiosa sul suo successo: "È il primo torneo che vinco in carriera. Ottenere tale titolo di fronte ai miei tifosi è stato speciale. Il segreto? Lavoro duro in settimana e concentrazione".
M.V.

Tornei Ricreativi



CALCIO

RONCOLA DI TREVIOLO

Società Organizzatrice: Asd Roncola
Categoria: Liberi a 7
Costo iscrizione: gratuito
Termine iscrizioni: 14 maggio
Date torneo: dal 5 al 17 giugno
Informazioni e iscrizioni: 351.5452459 - 328.8722638

COVO

Società Organizzatrice: Dr. Pol. Juvenata Covo
Categoria: Liberi a 7
Costo iscrizione: 120€ (cartellini compresi) + 50€ cauzione
Termine iscrizioni: raggiungimento 16 squadre
Date torneo: 3 giugno (12 ore)
Informazioni e iscrizioni: 3490769149 - 3442017783

ALBINO

Società Organizzatrice: Dr. Albino Calcio
Categoria: Liberi a 7
Costo iscrizione: 150€ + 150€ cauzione
Termine iscrizioni: 25 maggio
Date torneo: dal 5 giugno al 5 luglio
Informazioni: 338.7651192 / 035751908

BRUSAPORTO

Società Organizzatrice: Dr. Brusaporto
Categoria: Liberi a 7
Costo iscrizione: 250€ + 50€ cauzione (cartellini compresi)
Termine iscrizioni: 1 giugno
Date torneo: dal 5 al 18 giugno
Informazioni: 346.0053668 - 345.9085246

TORRE BOLDONE

Società Organizzatrice: Dr. Torre Boldone
Categoria: Liberi a 7
Costo iscrizione: 250€ (cartellini compresi) + 50€ cauzione
Termine iscrizioni: 1 giugno
Date torneo: dal 8 giugno al 9 giugno
Informazioni e iscrizioni: 3398605287

PALOSCO

Società Organizzatrice: Dr. Palosco
Categoria: Liberi a 7
Costo iscrizione: 200€ + 80€ cauzione
Termine iscrizioni: 2 giugno
Date torneo: dal 13 giugno al 15 giugno
Informazioni e iscrizioni: 351.6952136

COLZATE

Società Organizzatrice: Colzatese
Categoria: Liberi a 7
Costo iscrizione: 120€ + 150€ cauzione
Termine iscrizioni: 11 giugno
Date torneo: dal 19 giugno al 11 luglio
Informazioni e iscrizioni: 334.8157929 - 338.3695384

BREMBATE

Società Organizzatrice: Oriens
Categoria: Liberi a 7
Costo iscrizione: 170€
Termine iscrizioni: raggiungimento 8 squadre
Date torneo: dal 22 giugno all'11 luglio
Informazioni e iscrizioni: 347.7835136

OLMO AL BREMBO

Società Organizzatrice: Olmese
Categoria: Liberi a 7
Costo iscrizione: 50€ + cartellini
Termine iscrizioni: 12 luglio
Date torneo: 15 giugno (12 ore)
Informazioni e iscrizioni: 339.7193438

CAMERATA CORNELLO

Società Organizzatrice: Camerata Cornello
Categoria: Liberi a 7
Costo iscrizione: 150€ + 50€ cauzione + cartellini
Termine iscrizioni: 28 giugno
Date torneo: dal 3 al 15 luglio
Informazioni e iscrizioni: 329.8064898 - 389.6654988

CALCIO A 5

ZOGNO

Società Organizzatrice: Dr. Zogno
Categoria: Liberi a 5
Costo iscrizione: 200€
Termine iscrizioni: 31 maggio
Date torneo: 17 giugno (12 ore)
Informazioni e iscrizioni: 338.7673811

MOZZANICA

Società Organizzatrice: Milan Club Mozzanica
Categoria: Liberi a 5
Costo iscrizione: 150€
Termine iscrizioni: raggiungimento 16 squadre
Date torneo: 24 giugno (12 ore)
Informazioni e iscrizioni: 345.8641270 - 333.3929574

URGNANO

Società Organizzatrice: Dr. Urganese
Categoria: Liberi a 5
Costo iscrizione: 100€ + 20€ cauzione + cartellini
Termine iscrizioni: 9 giugno
Date torneo: dal 13 giugno
Informazioni e iscrizioni: 347.1241673

URGNANO

Società Organizzatrice: Dr. Urganese
Categoria: Ulder a 5 (ragazzi/e nati anno 2008, 09, 10)
Costo iscrizione: 60€ (5 cartellini compresi)
Termine iscrizioni: 9 giugno
Date torneo: dal 13 giugno
Informazioni e iscrizioni: 347.1241673

URGNANO

Società Organizzatrice: Dr. Urganese
Categoria: Boys a 5 (ragazzi/e nati anno 2010, 11, 12)
Costo iscrizione: 60€ (5 cartellini compresi)
Termine iscrizioni: 9 giugno
Date torneo: dal 13 giugno
Informazioni e iscrizioni: 347.1241673

VALBREMBO

Società Organizzatrice: Psg
Categoria: Liberi a 5
Costo iscrizione: 130€ + 30€ cauzione
Termine iscrizioni: 14 giugno
Date torneo: 18 giugno (8 ore)
Informazioni: 340.0858110

BRUSAPORTO

Società Organizzatrice: Calcio Brusaporto
Categoria: Liberi a 5
Costo iscrizione: 200€ (cartellini compresi)
Termine iscrizioni: 14 giugno
Date torneo: 24 giugno (12 ore)
Informazioni: 346.0053688 - 345.9085246

SOMDENENNA

Società Organizzatrice: Dasi Somdenenna
Categoria: Liberi a 5
Costo iscrizione: 200€ (cartellini compresi)
Termine iscrizioni: 11 giugno
Date torneo: dal 26 giugno al 2 luglio
Informazioni e iscrizioni: 348.6032491 - 346.8819035

ZANDOBBO

Società Organizzatrice: Collettivo Confusione
Categoria: Liberi a 5
Costo iscrizione: 100€ + cartellini
Termine iscrizioni: 20 luglio
Date torneo: 22/23 luglio
Informazioni e iscrizioni: 349.4740938

Comunicato Tennistavolo

CLASSIFICHE FINALI E PREMIAZIONI

CLASSIFICA FINALE CAMPIONATO A SQUADRE

| Gruppo A | Pt. |
|---|--------|
| 1° Fun In Progress A (Campione provinciale) | 72 pt. |
| 2° Pol. Ponte A | 58 pt. |
| 3° Pol. Cavernago A | 47 pt. |
| 4° Pol. Or. Stezzano A | 42 pt. |

Gruppo B

Vincitore Gruppo B: Pol. Cavernago B
Venivano promosse nel gruppo A: Pol. Cavernago B e Fun In Progress D

PREMIAZIONI

Le Premiazioni e successivamente la riunione di programmazione, si svolgeranno mercoledì 7 giugno, presso la sede provinciale del Csi in via Monte Gleno 2/L - Bergamo con inizio alle ore 20.30

CAMPIONATO INDIVIDUALE

RISULTATI 5° PROVA A STEZZANO

Esordienti

1. Tasca Gabriele (Olimpia)
2. Elitropi Pietro (Olimpia)
3. Abondio Daniele (Olimpia)
4. Tebaldi Andrea (Olimpia)

Allievi

1. Paggi Andrea (Olimpia)
2. Pasinetti Michele (Pol. Ponte)
3. Cervini Mattia (Olimpia)

Non Classificati

1. Poloni Alessio (Pol. Or. Stezzano)
2. Capelli Carlo (Pol. Ponte)
3. Giardina Paolo (Olimpia)
4. Careri Salvatore (Or. Sarnico)

Classificati

1. Frosio Stefano (Pol. Cavernago)
2. Minari Simone (Pol. Or. Stezzano)
3. Micheli Giovanni (Or. Sarnico)
4. Bornatico Giovanni (Pol. Ponte)

Absolute

1. Rubino Riccardo (Pol. Or. Stezzano)
2. Preda Paolo (Pol. Ponte)
3. Locatelli Roberto (Fun In Progress)
4. Balzoni Cristian (Olimpia)

Femminile

1. Preda Francesca (Pol. Ponte)
2. Colombo Giovanna (Pol. Or. Stezzano)
3. Maruffi Paola (Or. Sarnico)
4. Parmegiani Silvia (Olimpia)





Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

GIUGNO 2023



Ponte San Pietro



Apertura rifugio antiaereo

In via Moiola, apertura straordinaria del Rifugio antiaereo, in occasione della Festa della Repubblica e nell'ambito di ««Summertime»». Le visite guidate si svolgeranno alle ore 15,00, alle 16,00 e alle 17,00. Prenotazioni e informazioni presso la biblioteca comunale telefonando al numero 035.6228611 oppure scrivendo all'indirizzo email: biblioteca@comune.pontesanpietro.bg.it

SPECIALE TENNIS VIP

A cura di SPM Pubblicità

Cittadella. Il centro sportivo intitolato al compianto maestro di tennis

Ospiti dell'Accademia
I familiari di Giorgio Röhrich

La 45esima edizione del torneo di tennis organizzato dall'Accademia dello Sport per la Solidarietà di Bergamo ha superato le due settimane di gioco.

Ospiti della Cittadella, sono arrivati in vista anche Lucia e Nicola Röhrich, moglie e figlio del compianto maestro di tennis al quale è intitolato il centro sportivo, che hanno confessato come «Giorgio sarebbe orgoglioso di vedere il suo nome associato alla solidarietà».

Insieme ai tornei Achille e Cesare Bortolotti (doppio maschile) e Giacinto Facchetti (singolare A), prosegue anche il torneo di doppio maschile intitolato proprio a Giorgio Röhrich, nel quale a incrociare le racchette sulla terra rossa sono tutti gli allievi del grande maestro bergamasco recentemente scomparso e che ha portato il nostro tennis ai vertici delle classifiche nazionali, europee e mondiali.

Lo scorso 6 dicembre il rinnovato centro sportivo, fortemente voluto dall'Accademia dello Sport per la Solidarietà di Bergamo, con il contributo fondamentale di Regione Lombardia, è stato intitolato a Giorgio Röhrich, alla presenza di molti rappresentanti istituzionali, fra i quali il governatore lombardo Attilio Fontana, il presidente della Provincia, Pasquale Gandolfi e il presidente della Cittadella dello Sport e del Csi nazionale, Vittorio Bosio.

«Si meritava l'intitolazione di questo bel centro - è il pensiero di Lucia e Nicola Röhrich -, per tutto quello che ha fatto per il Tennis Bergamo e i tennisti che ha cresciuto, che oggi sono a loro volta cresciuti e diventati a loro volta maestri. E' veramente un gran bell'impianto,



Da sinistra Andrea Boreatti, Alessandro Masera, Nicola e Lucia Röhrich, Roberto Triulzi e Pierennio Stefanoni

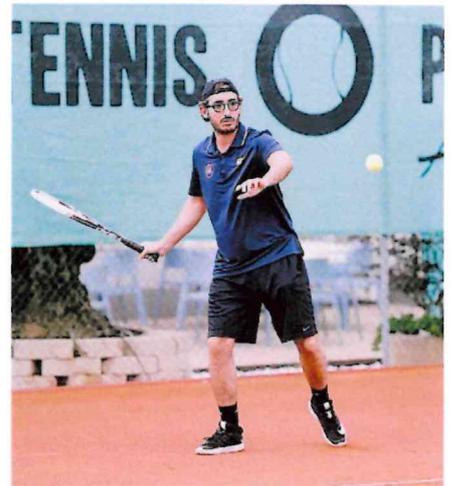
che dà la possibilità a tutti quelli che fanno sport di passare giornate stupende - proseguono i familiari -. Queste manifestazioni sono qualcosa di unico, perché abbinano sport e solidarietà. Tra l'altro vediamo tanta partecipazione, non soltanto di vip, ma anche da parte del pubblico. Un grosso grazie va naturalmente a Giovanni Licini e a tutta l'Accademia per aver organizzato con impegno e passione una manifestazione impeccabile. Giorgio sarebbe sta-

to orgoglioso di vedere il proprio nome associato alla solidarietà, perché ha sempre messo al primo posto i più deboli e quelli che avevano più bisogno di essere seguiti, nella vita come nel tennis. Per lui lo sport era, prima di tutto, l'insegnamento dei veri valori della vita - concludono Lucia e Nicola Röhrich -. Avere la possibilità di richiamare il suo nome in un contesto così importante è per noi la soddisfazione più grande e siamo sicuri che anche lui dal-

l'alto sarà veramente contento». Giovanni Licini, fondatore dell'Accademia del Tennis per la solidarietà, ha sottolineato come «Röhrich ha fatto la storia del tennis, portando il nome di Bergamo a livello italiano, europeo e internazionale, grazie alle sue vittorie in giro per il mondo, ma soprattutto facendo amare il tennis a tanti ragazzi e ad intere generazioni di sportivi».

Testi di Giorgio Lazzari
Foto Agenzia San Marco

Tiziano Brugnoli. Vicini all'Accademia



Mario Brugnoli

I.S.I. e Tb Group,
due realtà vincenti
tra impresa e sociale

I.S.I., Imprese Servizi Industriali, insieme a Tb Group sono due aziende a gestione familiare che operano tra Milano, Brescia e Bergamo. I.S.I. si occupa di pulizie, logistica integrata, sanificazione ambientale e assemblaggio ruote per macchine agricole. Tb Group è invece una realtà consolidata nello stampaggio di lamiera piena e forata, con ripresa e lavorazioni meccaniche, stampaggio materie plastiche, tranciatura, saldatura ed assemblaggio di componenti meccanici ed elettrici, destinati principalmente alle macchine agricole. Tiziano Brugnoli gestisce l'azienda insieme ai tre figli Mario, Laura e Valentina. «Il nostro settore è molto positivo e risulta in crescita -

commenta Tiziano Brugnoli -. Le nostre aziende si avvalgono di personale qualificato, con un vasto parco automezzi ed attrezzature specifiche.

Operiamo infatti per aziende che necessitano di pulizie tecnologiche industriali e vantiamo linee specifiche per l'assemblaggio di ruote e pneumatici di trattori, macchine movimento terra e mezzi agricoli». A fianco dell'attività d'impresa, la famiglia Brugnoli è impegnata anche nel sociale. «Siamo vicini a Giovanni Licini e sosteniamo da sempre l'Accademia dello Sport per la Solidarietà di Bergamo - conclude Tiziano Brugnoli -. E' giusto aiutare persone e associazioni che hanno più bisogno».

CEDA CENTRO ELABORAZIONE
DATI AMMINISTRATIVI
TREZZO SULL'ADDA (MI)

STI STI
SOLUZIONI TECNOLOGICHE INTEGRATE
sti-com.it info@sti-com.it
via Grumello, 32 via Dalmazia, 15
Bergamo Brescia
T 035 01 43 865 T 030 37 50 474

STILCOLOR Tinteggiatura | Verniciatura
Rivestimenti plastici ed a cappotto | Cartongesso
PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA AL VOSTRO SERVIZIO
Via Monte Misma, 29 - CALCINATE (BG) - T. 035 4429134 - info@stilcolorsr.it - www.stilcolorsr.it

flow-meter
INGEGNERIA, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA
DISPOSITIVI PER LA MISURA,
IL CONTROLLO E L'EROGAZIONE
DI FLUIDI.
Lurate - Bergamo | www.flowmeter.it

Progetto Giardino GRUPPO LA PERECOLOR
PROGETTAZIONE DI ESTERNI
· PISCINE · IDROMASSAGGI
· ARREDI · PAVIMENTAZIONI
ALBANO SANT'ALESSANDRO (BG) VIA TONALE 81 - TEL. 035 582340 - WWW.PROGETTOGIARDINO.INFO

ISI DA PIÙ DI 30 ANNI
RISOLVIAMO PROBLEMI
DI PULIZIE INDUSTRIALI
CON AZIENDE PRIMARIE
LURANO (BG)
www.isiservizi.it
imprese servizi industriali

Il prefetto: «Bergamo una terra tenace, laboriosa e solidale»

Al Rotary

«A sei mesi dal mio arrivo a Bergamo confermo le impressioni iniziali: è un territorio tenace, laborioso e con un grande spirito solidaristico. Questo testimonia quello che la nonna di mia moglie, bergamasca doc, diceva. Era una donna tenace e lo ha dimostrato, capace sempre di rialzarsi».

Ieri il prefetto Giuseppe Forlenza è stato ospite alla conviviale meridiana del Rotary Club

di Bergamo all'Hotel San Marco: ha avuto parole di elogio per Bergamo e i bergamaschi, oltre a illustrare le varie attività che gli competono e le problematiche che ha dovuto affrontare in questi primi sei mesi. «Credo che la funzione in cui si esplica meglio l'attività del prefetto - ha detto - sia quella del Comitato di ordine e sicurezza pubblica, costituito con sindaco, presidente della Provincia e responsabile provinciale delle forze di polizia, in cui vengono definiti-



Il prefetto Forlenza e il prof. Biroli

ve le strategie della sicurezza sul territorio. Per esempio recentemente abbiamo dovuto affrontare il problema delle aggressioni ai danni di operatori sanitari. Grazie a un lavoro sinergico con le amministrazioni comunali e l'Azienda sanitaria si è istituito un presidio di polizia all'ospedale di Treviglio». Forlenza ha evidenziato anche il compito che compete alla Prefettura nel controllo dei progetti del Pnrr. «Il punto dolente è che a fronte di 900 progetti finanziati c'è una

carenza di personale, i colleghi assegnati a Bergamo per i controlli hanno tutti rinunciato». Tra le problematiche affrontate nei primi mesi, c'è l'emergenza sicurezza in zona stazione: «Abbiamo attivato un dispositivo (che terminerà a fine anno scolastico) che vede coinvolti polizia, finanza, carabinieri e polizia locale, anche con servizi a piedi e in borghese. Ha consentito di far arrestare, denunciare, fermare e segnalare diverse persone che spacciavano, soprattutto

ai ragazzi». Altro tema caldo: l'emergenza migranti, «la prima che ho dovuto affrontare per ricostruire un sistema d'accoglienza che qui a Bergamo non c'era più, questo significava anche riavviarlo dal punto di vista formale rendendo la base d'asta dei bandi più appetibile».

Il presidente del Rotary Club Bergamo, Francesco Biroli ha donato al prefetto una spilla e la medaglia del club, insignendolo del titolo di socio onorario.

Alessio Malvone

L'impegno dell'Arma «Zingonia, il recupero è un esempio virtuoso»

La festa dei Carabinieri. In piazza Affari la cerimonia Il colonnello Nervi: «Colto lo spirito del cambiamento» Il bilancio: in un anno 718 arrestati e 6.981 denunciati

LUCIA BONZANNI

Era la città del futuro, il cemento dei sogni, ma divenne il toponimo del degrado. Zingonia, ora, è però anche qualcosa di altro: è un laboratorio di rinascita e rigenerazione. Non è una scelta casuale quella dei Carabinieri, che ieri hanno celebrato qui in piazza Affari il 209° anniversario della propria fondazione. I palazzoni punteggiati dai tricolori, l'Albergo Piccadilly rivestito del blu e del rosso dell'Arma, i bambini delle scuole a comporre il pubblico, italiani e stranieri a osservare i militari e ascoltare i discorsi: Zingonia è appunto «un esempio virtuoso, sempre alla ricerca del miglior equilibrio delle dinamiche di cooperazione sociale», rimarca il colonnello Alessandro Nervi, comandante provinciale dei Carabinieri di Bergamo.

Il bilancio

Tre cifre riassumono il bilancio dell'attività dell'ultimo anno in provincia di Bergamo: 718 le persone arrestate (il bilancio presentato un anno fa, riferito al periodo giugno 2021-maggio 2022, ne indicava 750) e 6.981

quelle denunciate a piede libero (7.201 l'anno precedente), oltre a circa un milione e mezzo di euro di beni sequestrati. «Risultati oltremodo positivi», li definisce il comandante provinciale, «che confermano il contributo oltremodo rilevante alla tutela della legalità».

La riflessione di Nervi racconta anche del profilo sociale - oltre che investigativo - dell'Arma: «L'Arma è entrata nel terzo secolo della sua storia. Insieme al popolo, è stata uno dei protagonisti degli avvenimenti, rimanendo apparentemente immutata ma adeguandosi alle esigenze del momento, cogliendo lo spirito del cambiamento. Quando un'attività come la nostra incide sul destino di un uomo, motivazioni e coscienza non sono meno importanti di perizia e conoscenza. L'Arma dà costantemente prova di attenersi a questo principio di partecipazione umana: prova ne sono stati gli uomini di questo comando durante la pandemia. È un patrimonio che dovremo conservare e alimentare anche nel terzo secolo della nostra istituzione. È una sfida difficile ma stimolan-

te: i cittadini chiedono sempre maggior sicurezza, aspirano a una miglior qualità della vita, ma riconoscono in pieno il ruolo delle forze dell'ordine». Allargando lo sguardo, Nervi rimarca come la «pubblica amministrazione stia rinnovandosi più velocemente: è in atto un processo di rigenerazione degli apparati pubblici che assicura il massimo grado di trasparenza, improntata ai criteri di ragionevolezza, efficienza ed efficacia». Sul tema degli organici, a margine della cerimonia, Nervi indica che «tra giugno e dicembre dovrebbero arrivare dei rinforzi».

I riconoscimenti

I 209 anni dell'Arma intrecciano una storia ampia, con profondi risvolti locali. Nervi ha ricordato il maresciallo Filippo Salvi, originario di Sedrina, carabiniere del Ros morto nel 2007 a Bagheria durante un'operazione nell'ambito delle indagini alla ricerca di Matteo Messina Denaro; proprio ieri i familiari del maresciallo hanno ricevuto a Roma, dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la medaglia d'oro al valor dell'Arma «alla me-



Il comandante provinciale, colonnello Alessandro Nervi, con il prefetto Giuseppe Forlenza FOTO CESNI



Gli edifici con i drappi rossi e blu e il tricolore



I bambini delle scuole sventolano le bandiere

moria». Durante la cerimonia di Zingonia, il prefetto Giuseppe Forlenza, insieme al colonnello Nervi, ha consegnato riconoscimenti d'encanto a sette militari in forza al comando provinciale di Bergamo: destinatari sono il tenente Danilo Di Fonzo (per un'operazione anti-ndrangheta), il vice brigadiere Luigi Angilletti (operazione anti-ndrangheta), l'appuntato scelto Giuseppe Camazza (indagine su un gruppo dedito all'evasione fisco-

le), il vice brigadiere Simone Tropiano e l'appuntato scelto Carmelo Noto (i due hanno salvato a Trescore nel 2019 una donna rimasta bloccata in un appartamento avvolto dalle fiamme), il vicebrigadiere Antonino Lo Giudice (nel 2019 soccorse, a Treviso, un uomo colto da arresto cardiaco).

Numerose le autorità presenti alla cerimonia. «La rinascita di Zingonia - sottolinea Paolo Franco, assessore regionale a

Casa e housing sociale - è simbolo delle sinergie tra istituzioni e forze dell'ordine. Siamo grati all'impegno dei Carabinieri: grazie al loro lavoro, un'area segnata dal degrado ha conquistato anche un clima di sicurezza diffusa». «L'Arma - è la nota di Michele Schiavi, consigliere regionale di Fratelli d'Italia - rappresenta oggi come due secoli fa un saldo punto di riferimento per tutta la nazione».

CRIPRODUCTION/RESERVA

Medaglia d'oro al maresciallo Filippo Salvi Morì per catturare Messina Denaro

«Fulgido esempio di eccezionale coraggio e non comune senso del dovere, spinti fino all'estremo sacrificio». Dei tanti ricordi dedicati a Filippo Salvi, il carabiniere del Ros originario di Sedrina e morto a Bagheria in Sicilia il 12 luglio 2007, a 36 anni, ora c'è anche questo ritratto: è condensato nella motivazione della Medaglia d'oro al valore dell'Arma «alla memoria» che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha consegnato ieri al Quirinale a

Giannino Salvi e Lorenzina Vitali, i genitori di Filippo. È una storia che lega Bergamo e la Sicilia, la professione e la «missione», quella del maresciallo Salvi: quel 12 luglio del 2007 stava partecipando a una delicata indagine alla ricerca di Matteo Messina Denaro (allora primula rossa di Cosa nostra, infine arrestato il 16 gennaio 2023), quando scivolò lungo una scarpa mentre stava posizionando una microspia, perdendo la vita. Proprio a Filippo Salvi fu dedicata dai ver-

tici dei Carabinieri la cattura dell'ultimo «capo dei capi», ieri è giunto anche l'omaggio del Capo dello Stato. «È un riconoscimento molto importante a una persona che ha dedicato la vita al proprio lavoro e all'ideale di giustizia - riflette Stefano Micheli, sindaco di Sedrina -. Ho avuto modo di parlare con la famiglia: c'è una grande emozione e gratitudine per questo riconoscimento. Far conoscere questa storia, condividere la biografia di Filippo, è un modo anche per

trasmettere un esempio alle nuove generazioni». Filippo Salvi è stato ricordato anche nell'«ordine del giorno» - il messaggio trasmesso a tutti i Comandi - del generale Teo Luzi, comandante generale dei Carabinieri, diffuso ieri in occasione del 209° anniversario dell'Arma: quella di Salvi, si legge nel messaggio, è una testimonianza del «coraggio» di chi ha «sacrificato la propria esistenza nell'adempiimento del dovere».

L. B.



Il presidente Mattarella con Giannino Salvi e Lorenzina Vitali, genitori del maresciallo capo Filippo Salvi



Tennistavolo. Fun In Progress A (Campioni provinciali)



Tennistavolo. Polisportiva Ponte A (Secondi classificati)



Tennistavolo. Polisportiva Cavernago A (Terzi classificati)

Fun In Progress A è campione

Tennistavolo. Con le premiazioni di fine stagione celebrata la squadra che ha vinto il titolo provinciale e tutti i protagonisti del torneo individuale. Premi anche per le due squadre promosse nel Gruppo A



Tennistavolo. Polisportiva Oratorio Stezzano A (Quarti classificati)



Tennistavolo. Polisportiva Cavernago B (Primi classificati Gruppo B)



Tennistavolo. Fun In Progress D (Secondi classificati Gruppo B)

MATTEO VISCARDI

L'auditorium della Cittadella dello Sport di Bergamo ha ospitato, nel corso della serata di mercoledì 8 giugno, la cerimonia di premiazione del circuito provinciale del Tennistavolo, splendido atto conclusivo della prima vera annata completa post covid.

Davanti al gotha pongistico orobico, riunitosi per tributare il meritato plauso ai protagonisti della stagione, sono state consegnate coppe e medaglie sia a livello individuale che per quanto concerne il campionato a squadre.

A partire dai campioni provinciali del Fun In Progress A, vincitori del prestigioso titolo a squadre. "Abbiamo fatto una stagione fantastica - racconta Roberto Locatelli, alliere del team -. Anche perché vincere da favoriti è sempre più complesso, ma nel corso dell'annata abbiamo dimostrato di essere i più forti. Siamo stati solidi in ogni fase della stagione, nonché i più determinati nel volere questo titolo", prosegue Locatelli, autore nuovamente anche di una super stagione individuale nella categoria Assoluti. "La seconda posizione a livello provinciale ha sempre connotati speciali. Complimenti a Paolo (Preda, campione provinciale della Pol. Ponte), che ha meritato il successo. Il prossimo anno cercherò di

tornare sul gradino più alto del podio, come accaduto nel 2022", conclude entusiasta Roberto Locatelli.

A proposito di grandi ritorni alla vittoria, da menzionare, con circolino rosso, quello di Stefano Frosio della Pol. Cavernago, campione della categoria Non Classificati al termine di un favoloso duello con Riccardo Benigna del Csi Or. Sarnico. "Ero fermo da tre annate per un problema fisico, che ancora - peraltro - non è del tutto risolto. C'era dunque un punto interrogativo sulla mia stagione. E, va detto, dopo tre tappe, ero in ritardo in graduatoria: pensavo fosse finita, invece, con le ultime due vittorie sono riuscito a ribaltare la situazione ed ottenere questo titolo. Avevo già vinto la classifica finale nel 2015, ma tornare qui da premiato è sempre un'emozione speciale che mi dà una bella carica in vista del ritorno negli Assoluti, categoria di livello altissimo", spiega un soddisfatto Stefano Frosio, protagonista anche della promozione del suo team di Cavenago dal Gruppo B al Gruppo A: "In campionato abbiamo rispettato le aspettative, ottenendo il traguardo che ci eravamo prefissati anche se forse avremmo potuto fare persino un po' meglio", conclude Frosio, gratificato dal doppio salto di categoria.

Destino analogo, nell'individuale, per Alessio Poloni della Pol. Stezzano, dominatore della stagione della categoria Non Classificati: "Mi sono divertito moltissimo alla prima stagione da agonista nel tennistavolo, dove in pochi mesi ho anche conosciuto tante persone speciali che sono diventate amiche. Prima del via, non pensavo di vincere già al primo anno ma, anche grazie a compagni come Riccardo Rubino e Simone Minari (premiati nei primi 4 del Gruppo A) con cui condivido ogni allenamento e dai quali rubo ogni volta qual-



Tennistavolo individuale. Il podio della categoria Esordienti



Tennistavolo individuale. Il podio della categoria Allievi



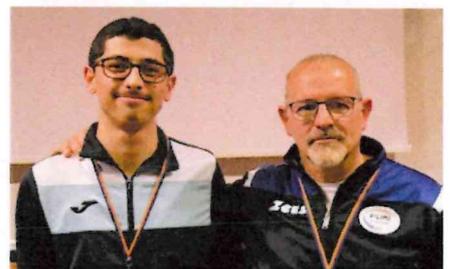
Tennistavolo individuale. Il podio della categoria Femminile



Tennistavolo individuale. Il podio della categoria Non Classificati



Tennistavolo individuale. Il podio della categoria Classificati



Tennistavolo individuale. Il podio della categoria Assoluto

Pol. Cavernago B vince il Gruppo B davanti a Fun In Progress D C'è la promozione

Questa settimana i Campionati nazionali: saranno l'ultimo atto della stagione

cosa del mestiere, questa annata è finita alla grande. E l'appetito vien mangiando: punto ad entrare nei primi cinque nella categoria Classificati il prossimo anno", conclude Alessio Poloni.

Tra i più giovani, infine, conferma ad alto livello per Luca Azzolari della Pol. Ponte,

vincitore della categoria Allievi ed in grado nel corso della stagione di raggiungere una finale anche a livello di Classificati. "Sono soddisfatto per quanto fatto a livello giovanile, mentre speravo in qualcosa in più nei classificati: l'obiettivo era quello di salire negli Assoluti. Ci proverò nuova-

mente l'anno prossimo". Proseguendo nel percorso di crescita tecnica: "Quest'anno sono diventato più consistente nel tenere sempre la pallina in campo. In vista della nuova stagione voglio migliorare ancora la competitività del top e salire di livello con il rovescio", spiega Azzolari, prima

della chiosa sull'essenza del tennistavolo: "Consiglio a tutti questo sport. Ci si diverte molto, offre la possibilità di misurarsi a livello individuale ma anche di fare squadra, ed è una vera e propria disciplina sportiva che propone a tutti un'intrigante sfida con sé stessi e con gli altri".

Pianura e Isola

Feste, musica e Notte bianca Il calendario infinito per l'estate

Ponte San Pietro. Dalle lezioni gratuite di fitness alle sagre degli oratori. Giostrine in piazza e il 29 lo spettacolo pirotecnico e la scalata del campanile

PONTE SAN PIETRO
ANNAMARIA FRANCHINA

Una ricca estate a Ponte San Pietro, con fuochi d'artificio, sagre, feste, condivisione e molto altro. Ad accendere la bella stagione del Comune dell'Isola è in programma un ricco calendario di eventi estivi per tutti i gusti. Per gli amanti del fitness, ogni lunedì di giugno e luglio si potrà partecipare a lezioni gratuite di ginnastica nei parchi: l'appuntamento è al parco Cavalier Ubiali (alle 19,30 per il pilates e alle 20,15 per il total body). Per quanto riguarda, invece, le sagre dopo la festa dell'oratorio di Ponte e quella dell'oratorio di Locate, che chiuderà domani, seguirà dal 23 giugno al 9 luglio quella dell'Us Locate.

Immaneabili, da oggi al 29, le tradizionali giostrine in piazza della Libertà, preludio della grande festa patronale di San Pietro. Giovedì 29 alle 22,30 ci sarà il grande spettacolo pirotecnico, preceduto dal concerto della banda cittadina, da momenti musicali, dalla scalata al campanile in collaborazione con il Cai, dalle banche-rielle e dai negozi aperti. Nel



La tradizionale scalata del campanile di Ponte San Pietro, in programma per la festa patronale del 29

pomeriggio visite sul campanile, mentre il giorno prima, il 28 alle 18, Messa solenne.

Il programma degli appuntamenti continuerà sabato 24 giugno con un doppio evento: la sfilata di moda presso le piscine di Briolo e l'apertura della mostra fotografica dell'Archivio storico nella sala Fallaci di via Garibaldi. Chiuso giugno, il calendario delle iniziative

proseguirà per tutto luglio con le feste di metà e fine Cre, il raduno domenica 2 luglio delle «Vespe in piazza», gli spettacoli della rassegna «Ponteatro» (7, 14, 21 e 29 luglio) e la «Notte bianca» del 29 luglio in centro storico con il concerto dei «Vipers - tributo ai Queen».

Al centro «La Proposta», con un rinnovato servizio di ri-storazione, si terranno - ogni

sabato sera di luglio e agosto - appuntamenti musicali con dj set e tributi. Ponte San Pietro saluterà l'estate, dal 1° al 3 settembre con lo street food in piazza della Libertà e con la manifestazione «Fiume d'arte»: un'intera giornata, il 17 settembre, in compagnia di artisti, pittori, scultori, musicisti e intagliatori.

ERIPRODUZIONE RISERVATA



Tinte pastello e nuovi arredi nel centro parrocchiale di Guzzanica

Nuovi colori e arredi Riapre dopo 3 anni il centro di Guzzanica

Dalmine

Gli spazi parrocchiali sono stati inaugurati ieri, oggi cena condivisa. «Piccole cose, ma la bellezza sta nell'incontrarsi»

Dopo tre anni di chiusura a seguito del Covid, il centro parrocchiale di Guzzanica riapre i battenti. Il lavoro dei volontari per pulire, riordinare e ripristinare ogni cosa è stato ingente, ma la volontà di ridare alla comunità e al più piccolo quartiere di Dalmine un punto di incontro ha fatto superare ogni difficoltà.

«Si è voluto dare un tono nuovo all'interno del salone - commenta il parroco don Gianluca De Ciantis - attraverso una tinteggiatura con colori freschi e un arredamento più funzionale e simpatico che desse l'idea di una ripartenza davvero nuova, con spazi dedicati non solo agli adulti ma anche ai bambini e ai

ragazzi, con un armadio di giochi di società e un grande tavolo per ritrovarsi». Non poteva mancare il calciobalilla per dare un po' di vivacità a un luogo che nei tempi addietro era ad uso pressoché esclusivo di anziani.

«Per ora la cosa importante è riaprire e dare un segnale di ripartenza». La data scelta è caduta sulla festa liturgica di San Vito (il 15 giugno), patrono della comunità, con la celebrazione della Messa nella antica chiesa madre. Ieri c'è stata la benedizione e il taglio del nastro all'ingresso del centro parrocchiale ufficiale e oggi per tutte le famiglie viene proposta una cena in condivisione con una tombolata. Si terminerà domani con una passeggiata al monte Cancervo in Val Brembana con la Messa e un pranzo a base di salamelle e polenta. «Piccole cose, ma la grandezza e la bellezza sta nell'incontrarsi».

Pietro Giudici

Cinema-teatro, cosa fare? Mille risposte al questionario

Bonate Sotto

Molte proposte dai cittadini sui social. Al momento prevale la soluzione di una convenzione col Comune

La ristrutturazione del cinema-teatro parrocchiale di Bonate Sotto è un tema molto sentito in paese. Dalla fine dell'estate scorsa, una

commissione composta da otto persone, quattro scelte dal Comune ed altrettante dalla parrocchia, sta cercando di capire quale può essere il futuro dell'immobile.

I quesiti

Dal primo fine settimana di giugno, nei gruppi Whatsapp e Facebook di Bonate Sotto, sta circolando un questionario,

proposto dalla commissione, con l'obiettivo di ricevere indicazioni circa l'opportunità di recuperare la sala del cinema e per quali scopi poi utilizzarla.

Le aspettative sono alte

Tutto nasce dalla necessità dell'amministrazione comunale di dotarsi di uno spazio simile. «Nella prima settimana, più di mille persone hanno ri-



Il cineteatro di Bonate Sotto

sposto al questionario, segno che le aspettative sono alte - commenta Carlo Previtali, sindaco di Bonate Sotto -. Il cinema è centrale rispetto al paese e riteniamo che possa diventare un punto di riferimento didattico anche per le scuole che si trovano in un raggio di 200 metri».

Recupero dell'esistente

Al momento si ritiene che la soluzione migliore non sia costruire qualcosa di nuovo, ma recuperare lo spazio esistente mediante una possibile convenzione tra Comune e parrocchia: utilizzare lo spazio per un numero di anni stabili-

to in cambio di una partecipazione economica alla ristrutturazione.

La commissione, dopo aver ricevuto le indicazioni della cittadinanza, dovrà dare l'incarico a un professionista per la predisposizione di un progetto preliminare in modo da avere un quadro sia sulla fattibilità della ristrutturazione, sia economica. Quadro che verrà poi discusso tra le parti in questione.

La commissione avrà il compito, anche, di predisporre una bozza per la modalità gestionale, sia in termini organizzativi che economici.

Lorenzo Sala



Ogni terzo e quarto sabato del mese

Vintage mania

Fai un tuffo nel passato con il nostro mercatino di oggetti d'epoca

www.continentemapello.it

Continente
Napello

«HServizi, in tre anni bilancio triplicato Al servizio dei territori»

Isola. Il presidente Donadoni: «Utili per 570mila euro»
Insieme ai Comuni per gestire centri sportivi, parcheggi, parchi fotovoltaici. La sfida delle Comunità energetiche

CLAUDIA ESPOSITO

Oltre 350 centrali termiche gestite, più di 100 impianti fotovoltaici e 5.000 punti luce dell'illuminazione pubblica. E ancora, 9 centri sportivi e 6 sportelli luce e gas con un bilancio che nel giro di 3 anni e mezzo è triplicato. Sono i numeri di HServizi, società pubblica operante nel settore energetico e dei servizi alla Pubblica amministrazione partecipata dalla Provincia e dai Comuni di Isola bergamasca e Valle San Martino, che nei giorni scorsi ha approvato all'unanimità il bilancio 2022 e riconfermato ai vertici gli amministratori che hanno guidato l'azienda nel triennio precedente. In primis il presidente Marco Donadoni.

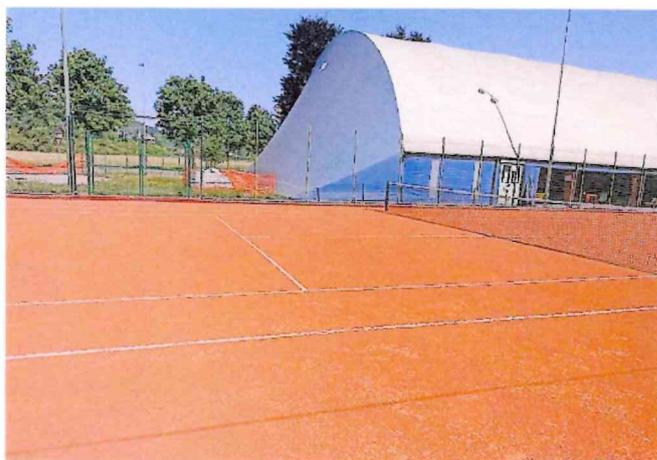


Marco Donadoni

I nostri centri sportivi, supereremmo i 12 milioni: un dato importante alla luce del fatto che il fatturato della Linea Servizi, da cui abbiamo rilevato le attività il primo gennaio 2020, era di circa 4 milioni. Questo ci fa ben sperare per il prossimo futuro, anche se al di là dei risultati economici le soddisfazioni maggiori le abbiamo ottenute dal riconoscimento del ruolo che svolge l'azienda nell'Isola grazie a un profondo radicamento della società nel contesto territoriale».

Qual è il rapporto tra HServizi e il contesto in cui opera?
«Per raggiungere questi obiettivi è importante saper interpretare i fabbisogni del territorio in cui lavoriamo e dare risposte immedie-

diare alle urgenze che di volta in volta si manifestano, specie se si tratta di pompe di calore, servizi cimiteriali, pubblica illuminazione o acqua. Ma non ci limitiamo a tamponare le emergenze, sebbene siano stati creati settori e servizi specifici con elevate professionalità interne, al punto tale che anche altre realtà, al di fuori del nostro contesto territoriale, ci stanno chiedendo aiuto per sviluppare processi virtuosi. In un quadro così complesso e articolato, poi, è particolarmente importante il contributo dei sindaci dei nostri 30 Comuni che, quotidianamente, cercano di rispondere alle esigenze dei propri cittadini. Loro sono il presidio delle istituzioni sul territorio e, nonostante le innumerevoli difficoltà e gli ostacoli che si trovano a dover superare, lavorano con passione e unità, superando le frammentazioni che caratterizzano il mondo della politica. Un ringraziamento particolare va però ad Alessandra Locatelli, sindaco di Mapello e presidente dell'Assemblea dei sindaci di HServizi, che ha contribuito a coinvolgere tutti i soci in quella che è la nostra attività».



Il centro sportivo di Locate, uno degli impianti gestiti da HServizi

I sindaci, con la sola astensione del Comune di Ambivere, hanno riconfermato il Cda all'unanimità. Oltre a lei, anche Elena Roncalli e Sergio Ravasio. Un bel segnale di fiducia, ma anche una grande responsabilità. «I risultati si raggiungono tutti insieme. Cda, dirigenti, tutti i 44 dipendenti e sindaci. Ognuno si sente responsabilizzato rispetto al servizio che svolge per la collettività. Allo stesso tempo credo che l'eterogeneità della governance sia un valore aggiunto. La dottoressa Roncalli è una commercialista, con un percorso di specializzazioni importanti nel settore, mentre l'architetto Ravasio ha competenze tecniche in un mondo, quello degli immobili e delle costruzioni, che hanno visto una continua integrazione tra l'impiantistica e la progettazione architettonica, con competenze sempre più trasversali tra architettura e impiantistica. Io, da parte mia, sono sempre stato attratto dalla definizione e del-

l'interpretazione dei modi del pensare, del conoscere e dell'agire umano. Pur provenendo da percorsi diversi, però, si convergono verso soluzioni condivise, anche perché abbiamo la medesima finalità, quella di portare valore aggiunto al territorio attraverso il supporto alle amministrazioni pubbliche».

E anche attraverso le tante iniziative che state portando avanti, come i vari bandi a favore di cultura e ambiente. «Stiamo facendo tanto anche a livello sportivo, vedi l'idea di attivare uno sportello psicologico sportivo e corsi di ginnastica preventiva adattata insieme al Cus dell'Università di Bergamo. Presso la nostra sede organizziamo corsi con le associazioni di categoria per evitare spostamenti a chi è interessato a frequentarli. E poi abbiamo preso in gestione 711 posti auto all'uscita del casello autostradale di Ca-

prate e stiamo pensando ad abbonamenti specifici per i pendolari al costo di 41 centesimi al giorno, con la possibilità di abbinarli a tre targhe diverse. A breve, poi, a Medolago partirà il primo di 25 progetti di Comunità energetiche che abbiamo predisposto per il territorio dei nostri Comuni».

Una società in crescita quindi, ma come vede il futuro di HServizi? «Ci sono ancora margini di crescita. L'obiettivo deve essere quello di fornire alle amministrazioni pubbliche servizi con un alto valore aggiunto, cercando di stare al passo con i continui aggiornamenti normativi che vengono costantemente introdotti nei vari settori, così come dobbiamo prestare attenzione alla continua evoluzione tecnologica che caratterizza il settore dell'energia, che per l'azienda resta strategico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Proposta in Comune «Dedichiamo due vie a Tadini e Saranga»

Calcio

L'amministrazione auspica intitolazioni al primo presidente della Scuderia Ferrari e al garibaldino



Mario Tadini nel 1933

Calcio confida nell'intitolazione di due vie, rispettivamente al garibaldino nativo calcense Giovanni Saranga e al primo presidente della Scuderia Ferrari, nativo di Bergamo, Mario Tadini. «Abbiamo preso parte con gioia, domenica 21 maggio a Lesa (Novara), all'inaugurazione della targa commemorativa in ricordo del primo presidente della scuderia Ferrari, il pilota Mario Tadini, dopo che i nostri ragazzi della scuola media Martiri della Resistenza di Calcio, guidati nel lavoro di ricerca dal professor Stefano Gelsomini, hanno scoperto essere nativo di Bergamo e non bolognese come si era sempre pensato fosse».

Questo il commento del vicesindaco di Calcio, Giuseppe Cigognani che, il 21 maggio, con il professor Gelsomini, ha preso parte all'inaugurazione della targa a Villa Sourour di

Lesa, dove il pilota soggiornò a lungo, che recita «In questa villa soggiornò Mario Tadini (1905-1983) re dello Stelvio, plurivittorioso pilota Alfa Romeo. Cofondatore e primo presidente della Scuderia Ferrari».

L'auspicio del Comune di Calcio è che ora si possa riconoscere Tadini anche nella sua terra nativa, dando seguito al lavoro condotto dai ragazzi della scuola media (pubblicato nel libretto «Il re dello Stelvio», sponsorizzato dall'Asso-

ciatione italiana auto d'epoca). «Tadini è nato ed è sepolto a Bergamo – dice Cigognani –, speriamo almeno nell'intitolazione di una via. A Lesa tutti hanno riconosciuto pubblicamente il lavoro dei nostri ragazzi a partire dalla sorella del pilota, Loretta Tadini Cabella che aveva già incontrato gli studenti in occasione della loro ricerca».

Nei sogni dell'amministrazione c'è quindi l'intitolazione di una via, magari proprio a Calcio, dove Tadini è stato riscoperto bergamasco. «Stiamo aspettando di avere nuove vie da intitolare – afferma Cigognani –, ma se spero che anche Bergamo scelga di intitolare in futuro almeno una via a Mario Tadini primo presidente della Scuderia Ferrari, nato e sepolto in città». L'amministrazione calcense ha «nel cuore anche Giovanni Saranga, uno dei 180 garibaldini bergamaschi che nacque proprio a Calcio – precisa Cigognani – il 7 agosto 1873».

Saranga fu «Cacciatore delle Alpi» nella campagna del 1859 e poi si arruolò ancora per la prima spedizione garibaldina in Sicilia. Partecipò alle battaglie di Calatufimi, di Palermo e di Voltorno. Ebbe medaglie commemorative e nel 1865 risulta domiciliato a Bergamo. Morì povero a Fontanel-la (dove è sepolto) nel 1882 a 45 anni, dove si era trasferito da Antegnate con la famiglia.

Gloria Belotti

INGUADRA IL QR CODE
per sfogliare tutto il «tantino su App Iperal»

iper al
SUPERMERCATI

SCONTI FINO AL

50%

BECK'S
BIRRA
BECK'S
ml 440

0,85
da € 1,70 | SCONTO 50%
OPERTA FOLCLORE CARINARA

DAL 21 GIUGNO AL 4 LUGLIO

Fosso, gran finale Milanesi e Bertocchi i vincitori assoluti



I vincitori del Fosso: Chiara Milanese e Mattia Bertocchi

Corsa su strada

A Mozzanica la 48enne di Levate e il 38enne meneghino gestiscono la situazione e trionfano con un 4° e 3° posto

Chiara Milanese & Mattia Bertocchi superano il più classico dei test di resistenza. Lottava e finale provad del Fosso, elegge i due vincitori delle classifiche assolute. A Mozzanica, la 48enne avvocata runner di Locate conclude al quarto posto la tappa che riporta in auge Alice Colonetti (Bracco, 26'27" per chiudere gli 6,9 km del «Gir de la Serca») marcando a distanza di sicurezza la «gnara» Cristina Cotelli, seconda in 26'38". All'afine, la graduatoria, dice +1 in classifica per la portacolori del Runners Bergamo, che scrive il proprio nome nell'albo d'oro del «Criterium». Tra i maschi ok il 38enne meneghino del Dk Runners che, grazie al tesoretto accumulato (+2 prima del via), può festeggiare. Nell'appuntamento vinto dal compagno di squadra Alessandro Claut (22'56"), chiude terzo (23'26"), una posizione dietro al recastellino Alex Lanfranchi (23'16") a cui la rimonta riesce solo a metà. Il Fosso manda in archivio

un'edizione fortunata: 2.947 atleti gara (media 368 per ogni appuntamento), con la vetta di consensi raggiunta a Torre Boldone (469). All'afine festa grande per tutti, inclusi gli 81 onnipresenti nel circuito di corsa su strada. I podi delle altre categorie. A): 1. A. L. Accorigi (Atl. Treviglio) 2.966, 2. F. Zambelli (Cus Bergamo) 2.938, 3. M. Pagnoncelli (Valle Brembana) 2.887. B): 1. M. Bertocchi (Runners Milano) 2.990, 2. S. Viola (Rb) 2.938, 3. M. Maderna (Team K2) 2.903. C): 1. A. Lanfranchi (La Recastello) 2.989, 2. A. Claut (Dk) 2.928, 3. A. Belotti (Atl. Paratico) 2.915. D): 1. F. Piantanida (Esc. Civates) 2.824, 2. M. Gagliardini (Cral) 2.817, 3. M. Comendulli (Marathon Cremona) 2.786. E): 1. P. G. Tomasoni (Atl. Lumezzane) 2.659, 2. M. Morlacchi (Rb) 2.570, 3. R. Piazzi (Fò di Pe) 2.465. F) 1. A. Colonetti (Bracco) 2.987, 2. I. Accorigi (Rb) 2.957, 3. S. Oprandi (Fò di pe) 2.943. G): 1. C. Milanese (Rb) 2.992, 2. C. Cotelli (Atl. Paratico) 2.991, 3. S. Zerbini (Camisano) 2.985. H): 1. N. Carobbio (Atl. Paratico) 2.973, 2. M. Acerbis (Rb) 2.965, 3. N. Calvi (Atl. Paratico) 2.956.

L. P.

Pongisti orobici in evidenza Due titoli e tanti piazzamenti

Campionati nazionali. Francesca Preda e Stefano Pontiggia campioni

LIGNANO SABBIAIDORO (UD)
MATTEO VISCARDI

— Grandi successi orobici, con lo zampino corposo di una super Polisportiva Ponte, nella classica tre giorni del campionato nazionale di tennistavolo a Lignano Sabbiadoro (UD), che ha visto al via oltre 50 squadre (e 350 pongisti). I 17 atleti bergamaschi, in rappresentanza di cinque società (8 per Pol. Ponte, 3 per Csi Or. Sarnico, 2 per Vis Gazzaniga, Nosari e Fun in Progress), hanno saputo destreggiarsi con costrutto di fatto in ognuna delle categorie presenti nella rassegna friulana.

Due i titoli nazionali portati a Bergamo e dintorni, entrambi archiviati da atleti pontigini: bersaglio grosso per Francesca Preda nella categoria Seniores femminile e per Stefano Pontiggia in quella Veterani. Trionfi che, corroborato dal podio nel doppio Eccellenza griffato da Paolo Preda e Claudio Maccabiani, ha consentito



I campioni nazionali Francesca Preda e Stefano Pontiggia insieme ai compagni di squadra della Polisportiva Ponte

alla Pol. Ponte di issarsi sin al nono posto della classifica a squadre (su 54 in totale). Grande soddisfazione anche per Nosari, in grado di archiviare un argento di rilievo

con Mirko Burini nella categoria Adulti. Autori di ottimi percorsi, infine, pure Riccardo Benigna (Csi Or. Sarnico, ai quarti nella cat. Juniores), Luca Azzolari (Pol. Ponte, agli ottavi in quella Allievi), Michele Cetera e Nicola Mor, rispettivamente di Vis Gazzaniga e Pol. Ponte, entrambi giunti sino ai quarti di finale della categoria adulti.

Provincia, 69 milioni sulle opere «L'ente ora è tornato centrale»

Via Tasso. Si unanime al rendiconto 2022 (anche dai sindaci) e alla «manovrina» da 7 milioni
Il centrodestra chiede «maggiore concertazione». Gandolfi: «La condivisione c'è stata e ci sarà»

FAUSTA MORANDI

Via libera unanime, sia al rendiconto 2022, sia alla «manovrina» da oltre 7 milioni di euro che mette al centro strade e scuole, ma anche contributi per Comuni e associazioni. Le fibrillazioni dei giorni scorsi, col centrodestra intenzionato a far pesare di più il proprio ruolo di «maggioranza di fatto», e le tensioni sulla Bergamo-Treviglio non ricadono sui conti dell'ente, che vedono l'alleanza larga (di Via Tasso compatta nel voto (e il via libera al consuntivo arriva unanime anche dall'assemblea dei sindaci).

Alcuni numeri sul 2022 li mette in fila il presidente Pasquale Gandolfi: quasi 69 milioni impegnati per gli investimenti, 124,8 milioni di spesa corrente. Un avanzo complessivo di 23,9 milioni (in calo rispetto al 2021), la cui parte disponibile è però di 4,1 milioni, più 1,1 milioni sugli investimenti. Resta il nodo del calo delle entrate dal mercato dell'auto: -19% l'Ipt rispetto al 2019, -6,37% l'Rc auto. In soldoni, vuol dire quasi dieci milioni in meno rispetto a quattro anni fa. E se nelle casse dell'ente dallo Stato sono arrivati, come trasferimenti, poco meno di 23 milioni di euro, quelli che invece la Provincia ha dovuto versare quale «concorso alla finanza

Istituti educativi, nuovo parere dell'avvocatura: «Valida la nomina del presidente»

pubblica» ammontano a 49 milioni, con un saldo negativo per Via Tasso di oltre 26 milioni. Valgono 34 milioni, infine, gli interventi inseriti nel Pnrr (in larghissima parte edilizia scolastica). «Va però evidenziato - ha detto Gandolfi - che in molti casi si tratta di opere già ammesse a finanziamento in passato, e poi confluite nel Pnrr, il che richiede anche, in alcuni casi, di rivedere progetti e rendicontazioni. E resta la domanda: perché le risorse che si sono liberate grazie al Pnrr non ci vengono a loro volta rimesse a disposizione?».

«Annus horribilis»

Dal centrodestra sono arrivate parole positive sull'operato di questo anno, ma anche la richiesta di «maggiore concertazione». «La relazione del consuntivo dice di quanto lavoro si faccia ancora carico le Province, nonostante siano penalizzate su personale e fondi - ha evidenziato il capogruppo di Lega-Ap Gianfranco Masper -. Abbiamo fatto tanto lavoro, ma c'è ancora qualche elemento su cui possiamo migliorare, come una maggiore comunicazione e concertazione con i gruppi. Alcune cose le scopriamo dal sito della Provincia o dai giornali, e anche in conferenza dei capigruppo in molti casi ci troviamo di fronte a decisioni già prese. Non si sono mai fatte obiezioni, ma su alcuni temi sarebbe utile confrontarci prima». Concetto ribadito dal capogruppo di Civici-Forza Italia Luca Macario, mentre Damiano Amaglio evidenzia che, con le elezioni in vista tra un anno, le fibrillazioni nei prossimi mesi potrebbero pure aumentare, «ma sono certo che ognuno di



Teri il Consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci sui conti 2022

noi si assumerà le sue responsabilità fino alla fine». Il vicepresidente leghista Matteo Macoli parla del 2022 come «annus horribilis, tra coda della pandemia, guerra in Ucraina, esplosione delle spese energetiche e eridimensionamento del mercato dell'auto. Ciononostante, presentiamo un bilancio con i conti in ordine e con la prospettiva di dare qualche risposta i più ad associazioni e Comuni, grazie alla variazione di bilancio».

Gandolfi si prende lo spazio di una replica alle osservazioni ricevute: «La condivisione c'è stata

dice -. Quando sono emerse criticità, ho sempre contattato la persona di riferimento, cercando poi di fare sintesi anche con le indicazioni che venivano dagli uffici. In tanti casi ho "assorbito" alcune incombenze, evitando di farle cadere sui consiglieri. Ma se volete davvero essere "importanti" di più, lo farò». Se poi i consiglieri non lo avevano citato, è stato lo stesso Gandolfi a (r)sollevare il tema della Bergamo-Treviglio, dopo l'intervista che aveva causato maretta col centrodestra: «Il fatto che per la Provincia sarà

molto difficile sostenere un aumento di capitale, o che il progetto vada rivisto ora che non arriverà Pedemontana, non mi pare niente di sconvolgente. Non ho dato un parere personale, ma ribadito ciò che, in questo anno e mezzo, abbiamo più o meno detto tutti». E a proposito di questo anno e mezzo di lavoro, «siamo riusciti a cambiare la percezione dell'ente all'esterno, oggi il parere della Provincia è richiesto su molti tavoli - ha affermato Gandolfi -. Anche dopo l'insediamento erano battibecchi politici, che però sono rimasti esterni a quest'aula».

L'interrogazione su Fieb

In chiusura è toccato all'interrogazione di Alessandro Colletta sull'eventuale «inconfirmità», per Mauro Bonomelli, dell'incarico di presidente degli Istituti educativi. L'avvocato Giorgio Vavassori ha spiegato le ragioni per cui, a suo parere, la Fondazione vada considerata ente «di diritto privato», e dunque non sussistano incompatibilità. «Dal mio punto di vista non ci sono altre criticità, la nomina è valida - ha detto Gandolfi -. A eventuali richieste di chiarimento dall'Anac (l'Autorità anticorruzione, a cui Colletta ha sottoposto la questione, ndr) risponderemo sulla scorta del parere dell'avvocatura. Mi dispiace per il consigliere Bonomelli, preso in causa in maniera diretta. Le battaglie politiche se è giusto si fanno, le modalità secondo me in questo caso sono state discutibili». «Nessuna battaglia politica - ha replicato Colletta - solo il desiderio di non rischiare un danno per l'ente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZOLO

**Furto sventato
Due denunciati**

Pensavano di andare a colpo sicuro facendo irruzione in una casa da anni sequestrata. Ma non avevano fatto i conti con il delegato dell'agenzia che si occupa dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Sono stati scoperti e segnalati ai carabinieri due 38enni, un bergamasco di Calcinate e un bresciano senza fissa dimora, che ieri pomeriggio erano introdotti in una villa di via Bonari a Palazzolo, al confine con Telgate. Le pattuglie dei militari di Chiari, tempestivamente intervenute, li hanno bloccati ancora all'interno della proprietà mentre cercavano di portare via abiti e varie suppellettili. Dopo che sono stati trasferiti in caserma e identificati con gli stati denunciati per furto aggravato.

PARRE

**Visita guidata
alle miniere**

Sabato, a Parre, è in programma la prima visita guidata della stagione alle miniere del territorio. Sarà infatti possibile accedere all'interno del cunicolo di Santa Barbara. Ritrovo alle 14.30 al cimitero di Parre, in via Monte Rosso. Quota di partecipazione 5 euro. Durata della visita 1 ora. Per informazioni telefonare al numero 331.7740890.

GANDINO

**Voli in elicottero
sulla Valgandino**

Sabato, a Gandino, in occasione del 30° anniversario di fondazione della Squadra Volontari Antincendio Boschivo Valgandino e il 20° dell'associazione Camper Club Valseriana, sono previsti voli in elicottero da 50 a 10 minuti sopra la Valgandino. Pilota d'eccezione l'alpinista Simone Moro. L'iniziativa si tiene dalle 10.30 alle 18, con ritrovo a Gandino, zona distributore Eni.

LA STORIA L'INTERISTA PRENDE CASA A CASTELLI CALEPIO

Bastoni, il cuore è a Tagliuno Dopo le nozze, ecco la villa

L'avevano ingiustamente dipinto come un bamboccione per colpa di un'immagine: lui, difensore da 190 cm, alle prese con una fetta di pizza e la madre premurosamente impegnata a pulirgli gli orli della bocca con un tovagliolo. Era il maggio 2021, festa dello scudetto dell'Inter. Alessandro Bastoni pochi mesi dopo, nel gennaio 2022, sarebbe diventato papà di Azzurra a 22 anni, in clamorosa controtendenza con l'esercito di coetanei, a quell'età prevalentemente ancora restii - chissà se per indole bamboccione o per carenza di risorse economiche e prospettive di lavoro - a spiccare il volo dal nido familiare.

Bastoni, cremasco cresciuto a Zingonia nelle giovanili dell'Atalanta, per poi prendere la via calcistica meneghina (passando per un parentesi di 12 mesi a Parma), il cuore lo ha lasciato però nella Bergamasca. Precisamente a Tagliuno, capoluogo di Castelli Calepio. È il comune dove è cresciuta la fresca consorte, Camilla Bresciani, il cui nonno è stato lo storico barbiere del paese. I due si sono conosciuti anni fa alla discoteca Costez di Grumello del Monte e non si sono più persi di vista. Nel marzo dello scorso anno è arrivata la proposta di matrimonio, piovuta in una lussuosa cornice: il Grand Hotel Victoria di Menaggio, un cinque stelle sul lago di Como.

Bastoni e Camilla hanno tenuto fede alla loro promessa il 31

maggio scorso, convolvendo a nozze nel corso di un matrimonio civile celebrato in municipio a Castelli Calepio e seguito da un banchetto al ristorante «La cascina dei Filagni» di Grumello del Monte, dove la coppia è di casa. A questo ricevimento ne è seguito uno più allargato il 23 giugno, in Puglia, nel resort Borgo Egnazia a Savellettri di Fasano - in passato scelto da Madonna per festeggiare il compleanno e da Justin Timberlake per il matrimonio -, a cui ha partecipato anche qualche compagno di squadra come Barella, Handanovic, Cordaz, Darmian, Lautaro. Una serata terminata con la scia dei fuochi artificiali e di qualche polemica, dopo i cori anti-Juventus che si erano levati tra un brindisi e l'altro.



Bastoni con la moglie Camilla e la figlia il giorno del matrimonio

Alessandro Bastoni e Camilla Bresciani, che attualmente vivono a Bergamo, hanno scelto come base futura della loro convivenza Tagliuno. Dove dalla scorsa estate è in via di costruzione una villa in stile moderno, rivestita in legno.

Per questo motivo si sono rivolti a un architetto specializzato

che abita proprio a Castelli Calepio, a poca distanza dall'abitazione dei genitori della giovane sposa, e che ha lo studio a Grumello del Monte: Emanuele Rossi, che nella scorsa mandato amministrativo ha fatto da vice al sindaco calepio Giovanni Benini. È stato l'architetto (anche se lui non conferma) a celebrare il matri-

monio il 31 maggio.

Rossi, interpellato telefonicamente dal nostro giornale, si limita a rilasciare poche dichiarazioni e per lo più a riguardo del progetto della villa in costruzione (che sarà ultimata a breve).

«Si sono rivolti a me perché sono specializzato nell'utilizzo del legno in architettura e nell'alta efficienza energetica e perché avevo già lavorato per persone del mondo del calcio - spiega -. Si tratta di un progetto "sartoriale", un abito tagliato su misura secondo le esigenze dei proprietari. Ho lavorato in sinergia con Camilla e Alessandro, i quali, nonostante la giovane età, si sono dimostrati persone molto mature. E pure molto socievoli, anche con operai e artigiani che stanno prendendo parte alla realizzazione dell'edificio. Pensi che Bastoni, nelle giornate molto calde, arrivava sul cantiere con la borsa frigo per portare dei ghiaccioli a chi stava lavorando».

Stefano Serpellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPECIALE PONTE SAN PIETRO

A cura di SPM Pubblicità

Oggi. Dalle celebrazioni religiose alle iniziative in piazza fino al gran finale con lo spettacolo pirotecnico

Ponte San Pietro, al via la festa Sul campanile aspettando i fuochi

Ponte San Pietro è pronta a festeggiare il suo santo patrono, San Pietro, come da tradizione nella giornata di oggi, giovedì 29 giugno: in programma tante iniziative, civili e religiose, predisposte dall'Amministrazione comunale e alla Parrocchia San Pietro Apostolo in questo giorno speciale per il caratteristico borgo nato e sviluppatosi sulle sponde del fiume Brembo. La festa patronale è storicamente la grande festa della comunità e il paese si presta ad accogliere tutti per trascorrere insieme un bel momento di convivialità e aggregazione: oltre al grande spettacolo pirotecnico, sempre molto atteso e che stupirà anche questa volta, non mancheranno durante la serata punti musicali, aree bambini, la fiera con le giostre, zone per la degustazione ed espositori.

LA SALITA SUL CAMPANILE

«Quest'anno - sottolinea il sindaco Matteo Macoli - la festa patronale sarà resa particolare dalla possibilità concessa di salire sul campanile che è di fatto il principale simbolo e icona di Ponte San Pietro: ben riconoscibile da tutti, visibile anche da lontano, quando lo intravediamo sulla via del ritorno capiamo di essere a casa. Oltre ad una importante torre campanaria, costituisce anche un interessante punto di osservazione sui panorami circostanti: dopo la sperimentazione dell'anno scorso, grazie alla collaborazione con la Parrocchia e il Gruppo Alpini, abbiamo aperto le salite il giorno della festa (dalle 15.00 alle 17.30). Non si arriverà agli 84 metri della sommità, che ne fanno il 20° campanile più alto d'Italia, ma ci si fermerà alla comune ragguardevole altezza di 42 metri al piano delle campane: la

durata della visita e della permanenza sarà definita in base all'adesione, ma sarà comunque una bella esperienza da provare e che non capita tutti i giorni».

LE CELEBRAZIONI RELIGIOSE

Durante la giornata si susseguiranno le funzioni religiose per la solennità di San Pietro Apostolo, cominciate ieri mattina in chiesa parrocchiale con la Messa solenne celebrata da don Carlo Lazzarini insieme ai sacerdoti nativi che hanno svolto loro servizio alla comunità di Ponte. Oggi le celebrazioni cominceranno alle ore 8.00 con le Lodi, alle 8.30 Santa Messa e alle 10.30 Santa Messa animata dai ragazzi/e del Cre. Alle ore 12.00 la benedizione della Città dal campanile, alle 17.30 Vesperi e alle 18.00 Santa Messa.

LO SPETTACOLO PIROTECNICO

La fiera interesserà piazza della Libertà, via Garibaldi e via Moioi, in centro al paese, rimarranno chiuse al traffico per la fiera con varie attrazioni, a cominciare dalle giostre e anche bancarelle. Tutto nell'attesa del grande spettacolo pirotecnico. I fuochi d'artificio, pronti a regalare emozioni con giochi di luce e colori, sono previsti alle 22.30: lo spettacolo pirotecnico si svolgerà nell'area dell'Isolotto e sarà visibile in tutto il centro storico del paese diviso in due dal suggestivo passaggio del fiume Brembo. L'avvicinamento allo spettacolo pirotecnico sarà scandito con l'intrattenimento musicale della Banda cittadina in via Vittorio Emanuele e dalla musica live in via Roma e piazza Moiana. Non mancheranno nemmeno di set fino a tardi così come gli spettacoli itineranti degli artisti di strada e banchetti per le vie del centro (chiuso al traffico).

**Oggi dalle 15 alle 17.30 i cittadini avranno la possibilità di salire sul 20° campanile più alto d'Italia****IL PROGRAMMA****FESTA PATRONALE DI SAN PIETRO****Dalle 15 alle 17.30**

Arrampicata sul campanile nel giorno del Patrono (la durata della visita e della permanenza sarà definita in base all'adesione). I minori devono essere accompagnati da un genitore

Dalle 20

Concerto Banda Cittadina (Via Vitt. Emanuele)
Concerto Temi Pop Band (Via

Roma)
Concerto DJ-Set (Moiana)
Arrampicata sul campanile con il Cai
Artisti di strada
Area bambini e banchetti
Mostra storico-fotografica c/o Sala Civica O. Fallaci (Via Garibaldi)
Luna Park con giostre in Piazza della Libertà (dal 17 al 29 giugno)

Dalle 19

Centro storico chiuso e negozi aperti

Ore 22.30

Grande spettacolo pirotecnico



PIZZERIA dell'ANGOLO

forno a legna, cucina e friggitoria,
scrocchiarella, pizza ai cereali, kamut e senza glutine
pizza al metro
consegna a domicilio gratuita

LOCATE - PONTE SAN PIETRO (BG) Via Gerolamo Mapelli, 2
035.4517028 giorno di chiusura mercoledì

tipografia
dimograff.it
sagome e bordi irregolari
035.611103

di Consonni Mara
LAVAGGIO ECOLOGICO
Tel. 035.614352
PONTE S. PIETRO (Bg) Via V. Emanuele, 141

Cristian Ceroni
consulenze immobiliari

Ponte San Pietro (Bg) - Via Giovanni Moroni, 17
+39 339 3553659
studio@cristianceroni.it - www.cristianceroni.it

weekend happy hour
dehor esterno
GOLD BAR
di Cornali Veronica
PREMIUM CALCIO

Ponte S. P. (Bg) Via XI Febbraio, 35 - tel. 035.617785 - cell 340.5014653
info@gbar.it - www.gbar.it
CLUB AMICI ATALANTA

FRATELLI NICOLETTI

SOCCORSO STRADALE H24
AUTOFFICINA RIPARAZIONI
CENTRO REVISIONI
GOMMISTA RIMESSAGGIO GOMME
RIMESSAGGIO CAMPER
PULIZIA INTERNA IGIENIZZAZIONE
RICARICA CONDIZIONATORI

PONTE SAN PIETRO
Via S. Anna, 51
t. 035-611153
chiuso sabato pomeriggio
pontesanpietro@nicolettifratellislrl.it

PREZZO
Viale 1° Maggio, 26/28
t. 035-4376775
chiuso lun. mattina e sab. pom.
prezzo@nicolettifratellislrl.it

www.nicolettifratellislrl.it

SPECIALE PONTE SAN PIETRO

A cura di SPM Pubblicità

Luglio. Tante iniziative in programma. E il 29 luglio divertimento assicurato in centro fino a tardi

Un'estate di eventi per tutte le età fra musica, teatro e Notte Bianca

La festa patronale chiude un giugno ricco di iniziative a Ponte San Pietro, ma quella appena cominciata sarà un'estate per tutti i gusti e ricca di grandi eventi grazie al calendario predisposto dall'Amministrazione comunale in collaborazione con le realtà associative del territorio.

Sono tante infatti le iniziative che troveranno un importante seguito nel corso delle prossime settimane, a cominciare dall'evento più atteso, la grande «Notte Bianca di Ponte San Pietro» in programma sabato 29 luglio che dalle 19 alle 24 vedrà il centro storico riempirsi di espositori e ospitando diverse degustazioni. L'evento entrerà nel vivo a partire dalle 21: nelle vie e nelle piazze ci saranno negozi aperti con le proposte dei saldi, concerti, spettacoli, animazioni, balli, teatro, spazio bimbi, punti ristoro e tanto altro.

In Largo IV Novembre tutti in pista con il Pop Latin Party, mentre lungo il ponte di via Roma balli tradizionali con Ariadi Danze. Al Centro Nuova Tessera spazio al jazz di Band for Autism e allo Stal Lonc si terrà l'ultimo spettacolo della rassegna teatrale di Ponteteatro. Come sempre non mancherà l'area bimbi - allestita nei pressi della Chiesa nuova - con attività, giochi e animazione. E in via Garibaldi di arriva anche lo stand dell'Eco Café.

MUSICA E TEATRO

La musica la farà da protagonista

con il concerto dei Vipers, miglior band europea tributo ai Queen, in piazza della Libertà. In via Garibaldi rock'n'roll eswing insieme ai The Boom, mentre alla Chiesa vecchia si esibiranno i Marea Group che proporranno i grandi successi di sempre.

Musica anche al Centro La Proposta con il revival anni '70, '80 e '90 degli Droneo. Sempre alla Proposta la musica live è la protagonista dell'estate con concerti di tribute band fino a fine agosto.

Estate che strizza l'occhio agli appassionati di teatro che possono contare sulla rassegna «Ponteteatro 2023» con quattro spettacoli (ore 21.30 - ingresso gratuito) di scena sempre al Centro «La Proposta» di Briolo (in caso di maltempo presso il Centro Polifunzionale Ufo). Si comincia venerdì 7 luglio con Antonello Taurino in «Trovata una sega», poi il 14 luglio la Compagnia La Pulce porterà in scena «Time out». Si prosegue venerdì 21 luglio con «Solo gli sfigati lavorano la domenica» a cura di Teatri Soffiati e il 29 luglio, in occasione della Notte Bianca, la compagnia Ambaradan allestirà il suo «Circo Bazzoni». Tra le tante le iniziative organizzate per quest'estate citiamo anche le feste degli oratori e dei Centri Ricreativi Estivi, i camp sportivi e le visite culturali guidate, ma anche la ginnastica e l'attività sportiva nei parchi, le mostre storiche-fotografiche.



Concerti, spettacoli, teatro, animazione e giochi per bambini, balli, artisti di strada, degustazioni, espositori: tutto in un solo giorno

Corsi gratuiti

Total body e pilates al parco Cav. Ubiali



Tutti i lunedì di giugno e luglio si organizzano lezioni di Pilates (dalle 19.30 alle 20.15) e Total Body (dalle 20.15 alle 21.00). Gli eventi sono gratuiti e aperti a tutti e si svolgono al Parco Cav. Ermenegildo Ubiali di Via Roma (dietro

al Penny). In caso di maltempo Al Centro Polifunzionale Ufo. Occorre portare il proprio tappetino e due «pesetti» o bottigliette d'acqua. Per info e prenotazioni: biblioteca@comune.pontesanpietro.it - tel. 035 6228611.

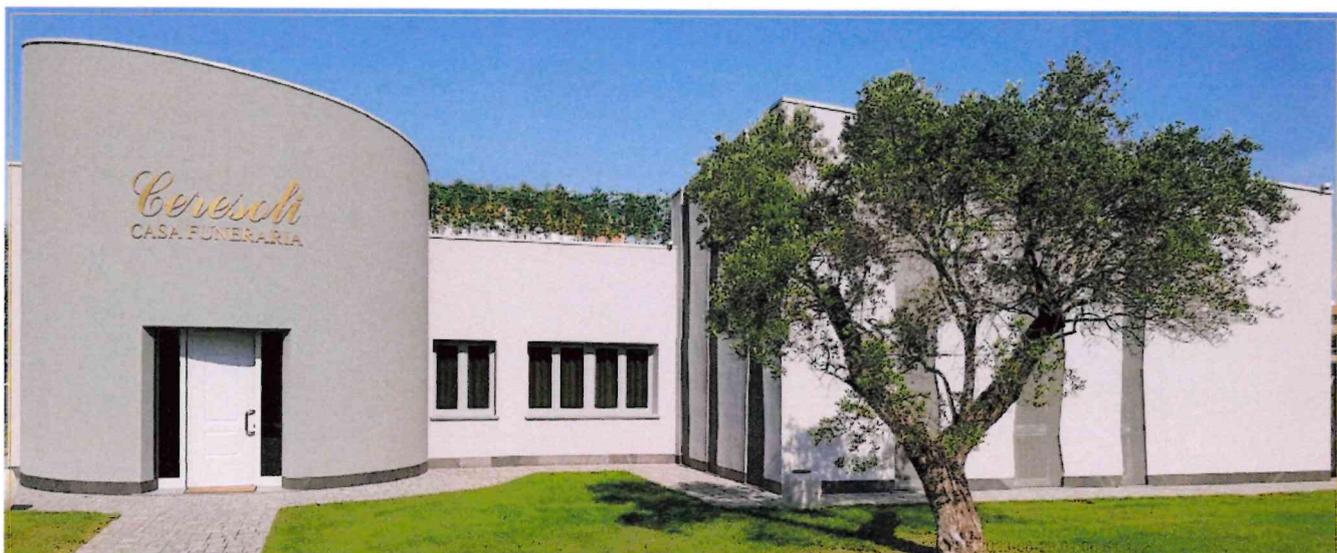
Il 2 luglio

In sella per il Vespa raduno delle valli



Per gli appassionati di Vespa il 2 luglio è da segnare sul calendario: a Ponte San Pietro c'è infatti il ritrovo, alle ore 8 in piazza Libertà, dell'ottavo Raduno Valli Bergamasche. I partecipanti salteranno in sella alla loro Vespa per

un tour tra le valli orobiche. A organizzare la manifestazione insieme alla Fim è il Vespa Club Ponte San Pietro, presente fin dal 1952 e punto di riferimento per gli appassionati Vespisti del territorio bergamasco.



Ceresoli
SERVIZI FUNEBRI

**CASA FUNERARIA E SALE DEL COMMIO
GRATUITA
ESCLUSIVAMENTE AFFIDANDOVICI A NOI**

Ponte San Pietro - via F. Calvi, 8

Bergamo - via G. D'Alzano, 6/B

035.23.76.87

Ponte San Pietro - via G. Garibaldi, 72

035.61.12.85

In mostra i «negozi di una volta» Sul campanile arrivano i climbers

Ponte San Pietro. Per la festa patronale si potrà salire fino a 42 metri sulla torre campanaria che con i suoi 84 è la ventesima più alta d'Italia. In serata la scaleranno i ragazzi dei Cai

PONTE SAN PIETRO
ANNAMARIA FRANCHINA

Lo sguardo dall'alto del campanile - che con i suoi 84 metri è il 20° più alto d'Italia - abbraccia l'intera cittadina e pare avvicinare alla volta celeste custodita simbolicamente dal patrono San Pietro, è la suggestiva iniziativa, votata a entrare di diritto nei tradizionali appuntamenti della festa patronale di Ponte San Pietro che ricorre il 29 giugno, domani.

Spiega il sindaco Matteo Macoli: «Quest'anno la festa patronale sarà resa particolare dalla possibilità concessa di salire sul campanile che è di fatto il principale simbolo e icona di Ponte San Pietro: ben riconoscibile da tutti, visibile anche da lontano, quando lo intravediamo sulla via del ritorno capiamo di essere a casa. Oltre a un'importante torre campanaria, costituisce anche un interessante punto di osservazione sui panorami circostanti: dopo la sperimentazione dell'anno scorso, grazie alla collaborazione con la parrocchia e il Gruppo alpini, sarà possibile salirvi giovedì (oggi, ndr) dalle 15 alle 17.30. Non si arriverà agli 84 metri, ma ci si fermerà alla comunque ragguardevole altezza di 42 metri al piano delle campane».

Il campanile sarà protagonista di diversi momenti della festività patronale: dall'alto del campanile, oggi alle 12 verrà impartita la benedizione alla cittadina, mentre la sera la torre campanaria sarà scalata dai ragazzi dei Cai. Ieri, dopo la Messa solenne della vigilia presieduta da don Carlo Lazzarini, tanti hanno partecipato



La scalata alla torre campanaria di Ponte San Pietro

alla cena comunitaria in oratorio.

Nella sala civica «Oriana Fallaci» sarà visitabile fino al 2 luglio la mostra fotografica «Sulla serranda» (orari: 10-12/15-18) curata come ogni anno dai volontari dell'Archivio storico della biblioteca di Ponte.

La mostra è una carrellata dei mestieri e dei «negosse e bütighe» ormai scomparsi. Tra le foto in esposizione quella del calzolaio «Gioacchi», che realizzava anche scarpe su misura, quella del vulcanizzatore di gomme di via Vittorio Emanuele che si occupava di tutto ciò che avesse a che fare con la gomma e quella di «Zirafa l'orloërs», l'oreficiera Zirafa dove arrivavano a fare acquisti

da tutta l'Isola.

Vicino alla mostra, in piazza Libertá, come da tradizione, sono attive le giostrine. In attesa del grande spettacolo pirotecnico di stasera, che inizierà alle 22.30, concerti della Banda cittadina in via Vittorio Emanuele e live in via Roma e piazza Moiana.

«La festa patronale - aggiunge il sindaco - è storicamente la grande festa della nostra comunità e ci apprestiamo ad accogliere tutti per trascorrere insieme un bel momento di convivialità e aggregazione».

Durante la serata negozi aperti e dalle 19 centro storico chiuso al traffico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sotto il Monte

Assemblea sulla Via a Italcementi

Assemblea pubblica stasera alle 20.45 in sala civica a Sotto il Monte Giovanni XXIII, sul progetto Italcementi-Heidelberg per l'incremento e la diversificazione dei combustibili alternativi a quelli fossili (rifiuti e C&S combustibili) nello stabilimento di Calusco d'Adda. L'assemblea è organizzata dal Comune di Soiza e dai Comuni di Imbersago, Paderno d'Adda, Robbiate e Verderio, sottoscrittori del Protocollo

d'intesa «Italcementi», che hanno partecipato alla pratica di Valutazione di impatto ambientale (Via) già conclusa, depositando il proprio parere negativo in merito al rilascio dell'autorizzazione così come esposta in sede di conferenza. Ora parteciperanno anche alla pratica di revisione Aia (Autorizzazione Integrata ambientale) per ribadire la propria posizione in merito. Durante la serata le amministrazioni comunali illustreranno il percorso svolto, spiegando le ragioni che le hanno portate ad esprimere parere negativo sulla dichiarazione di compatibilità ambientale espressa dalla Provincia al termine della procedura Via.

ERVE

Quattro passi tra verde e gusto

Domenica torna a Erve la camminata gastronomica e fotografica, a scopo benefico, «4 passi tra il verde... i sapori di Erve», con l'organizzazione della Pro Erve e delle varie associazioni. La camminata, come negli ultimi cinque anni, viene dedicata al ricordo di Oreste Bolis, originario del paese, titolare di un locale a Curno, morto in un incidente stradale avvenuto a Ponte San Pietro. Proprio per questo la camminata si svolge con la partecipazione dell'Associazione italiana familiari evit-time della strada onlus, con sede a Bergamo. Quest'anno sarà presente all'evento anche la mostra artistica «Safety Car» sul tema della prevenzione all'uso di alcool e sostanze quando ci si mette alla guida. La camminata prevede i percorsi di 8 e 12 km. La quota di partecipazione è di 2 euro, 5 euro per i ragazzini sino a 12 anni, con la consegna di un gadget. L'apertura delle iscrizioni in piazza Unitá d'Italia alle 8 e partenza scaglionata a gruppi dalle 8.30 alle 9.30. Lungo il percorso in sei punti più caratteristici verranno istituiti ristori, tra dolce, salato, frutta e verdura. Alla camminata è legato anche un concorso fotografico gratuito con premi con tema legato al percorso. All'arrivo presso la cappelletta degli alpini verrà offerto a tutti i partecipanti uno sfizioso arredo. Il ricavato della manifestazione verrà devoluto ai servizi sociali del Comune.

FONTANELLA

Festa Bavarese domani sera

Domani c'è la Festa Bavarese al campo parrocchiale di Fontanella. A partire dalle 21 la serata sarà accompagnata da La Spritz Band con un repertorio che spazia dalla musica tirolese tipica dell'Oktoberfest all'isicco romagnolo, dai mitici anni '60 ai cantautoritaliani e internazionali.

TREVIGLIO

Borse di studio da Ita Mutua

Un contributo da cinquemila euro, destinato a finanziare quattro borse di studio legate alla formazione del personale oss e asa della Rsa «Anni sereni» di Treviglio, è stato concesso dal gruppo assicurativo Ita Mutua. La cifra verrà girata direttamente all'Abf, per sostenere metà del costo relativo al corso di formazione di quattro dipendenti della Casa di riposo.

MOZZANICA

Uno Sport camp per i più piccoli

La Red and Blue, con il patrocinio del Comune di Mozzanica, organizza al centro sportivo Mozzanica Sport Camp, dal 3 al 28 luglio, dal lunedì al venerdì, riservato a bambini nati fra il 2010 ed il 2016. Per iscriversi: 334 7956919. Il costo è diversificato fra residenti, che pagano un po' di meno, e non residenti.



Oney Tapia incanta i ragazzi del Cre

Pontirolo Nuovo. «Ognuno ha un suo talento e deve scoprirlo». Oney Tapia, l'atleta paralimpico cubano di origine cubana, specializzato nel lancio del disco e del peso, ha letteralmente incantato i ragazzi del Cre dell'oratorio di Pontirolo, incontrati a sorpresa lunedì mattina. Introdotto da don Fabio Pirota, Oney - che vive a Sotto il Monte - ha ripercorso la sua storia personale, dall'incidente che lo ha reso cieco fino alle

vittorie. E ha dato tanti messaggi ai 150 ragazzi del Cre: «Finché ci sono le cose che funzionano, la vita va avanti: quando ho avuto l'incidente era tutto buio e ho pianto davvero tanto. Poi sono rinato quando ho iniziato a pensare a quello che potevo fare per me. Ho dovuto faticare, e tanto, per ottenere i risultati: senza fatica non si ottiene nulla. Le cose bisogna guadagnarle. Ogni volta che si sbaglia è bene provare e riprovare».

Asta per la cessione delle reti del metano

Calozziocorte

Il bando scade il 4 luglio. Nel pacchetto di liquidazione Ausm, anche parte delle reti di Erve e Carenno

Scade martedì 4 luglio a Calozziocorte l'asta pubblica per la cessione delle reti gas della cittadina e di parte di quelle dei Comuni di Carenno e Erve, di proprietà dell'Ausm (Azienda unica servizi municipalizzati), la partecipata controllata al 100% dal Municipio.

Il bando porta la firma del commissario liquidatore Andrea Bonaiti (dal 2915 alla guida dell'Ausm, come presidente), nominato dal sindaco Marco Ghezzi, dopo la decisione del Consiglio comunale, nel dicembre 2022 di mettere in liquidazione l'Ausm, istituita il 1° gennaio 1970 con la gestione di cinque servizi: gas, acqua, igiene urbana, farmacia e affissioni. Le

normative del settore, anche a livello Ue per gli aspetti energetici e le scelte politiche hanno portato negli anni alla cessione dei vari servizi con la vendita delle farmacie nella metà degli anni '90, poi la cessione del gas nel 2006, quella dell'acqua nel 2017, quest'ultima cessione in applicazione della legge Galli sul servizio idrico integrato, attraverso l'Atto, e infine la cessione del ramo dell'igiene urbana nel 2015.

Poi la decisione della messa in liquidazione, con la posizione contraria del gruppo «Cambia Calozzi». Attualmente le reti di Calozziocorte sono in gestione alla società Reti Metano (ex Egea) con un contributo annuale al Comune e all'Ausm che sfiora i 600mila euro all'anno. Questa gestione scade il prossimo anno, ma la decisione dell'asta pubblica potrebbe anticipare i tempi.

R.A.

Pianura e Isola

In due anni opere per 10 milioni Ponte cambia volto

Prossimi cantieri. Fitto programma di lavori pubblici in diverse parti della cittadina. Si sistema l'incrocio Zecchetti e si mette in sicurezza il corso del Quisa

PONTE SAN PIETRO

REMO TRAINA

Terminata la recente riqualificazione dei parchi Montenero e Ubiali l'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro guarda avanti e prepara un nuovo corposo programma di opere e lavori pubblici.

È previsto un investimento totale, nel prossimo biennio 2024/2025, che si aggirerà attorno ai 10 milioni di euro.

Nella seconda metà del 2023 ci sarà spazio per la parte burocratica relativa alle progettazioni e alle gare d'appalto: nel corso del 2024 è quindi prevista l'apertura dei vari cantieri.

«Si tratta di un piano ambizioso ma estremamente concreto - commenta il sindaco Matteo Macoli - per continuare a dare attuazione alle linee programmatiche di mandato presentate alla cittadinanza nel 2021. Abbiamo recuperato con un'attività certosina tutti i finanziamenti, sia attingendo alle risorse del nostro bilancio sia ottenendo fondi provinciali, regionali e statali, e ora un impegno altrettanto gravoso attende gli uffici per seguire l'iter di numerose opere: passeremo così dalle parole ai fatti».

Per il parco naturalistico e agricolo dell'Isolotto, dopo la recente realizzazione della passerella ciclopedonale sul Quisa e il percorso Ponte-Curno-Treviolo, si proseguirà con uno stanziamento di 1 milione e 750 mila euro: sistemazione sentieri, piazzetta belvedere, area giochi ed

area fitness, riqualificazione paleoalveo e prati aridi, attrezzature di supporto alla fruizione (fontanelle, ricarica bici elettriche, bacheche). Osservato speciale il **torrente Quisa**: consolidamento e ripristino sponde nella zona del Pascoletto (150.000 euro), messa in sicurezza del ponte di via Vittorio Emanuele e degli argini nella zona Merena (3 milioni e 500 mila euro).

A livello viabilistico, all'incrocio denominato «Zecchetti» sulla strada **Briantea**, il progetto in fase di studio prevede l'eliminazione dei semafori e la formazione di una grande rotonda con nuovi svincoli: il costo preventivato è di 1.210.000 euro. E poi la sostituzione delle barriere sul **cavalcaferrovia del Tricorno** (300.000 euro), la riqualificazione di **via Cologni** con un nuovo marciapiede per l'accesso al pronto soccorso (150.000 euro), varie asfaltature sul territorio (150.000 euro), la manutenzione del **centro La Proposta** (60.000 euro).

Opere di ricucitura urbana sono state pensate per i quartieri: riqualificazione dell'intera **via Papa Giovanni XXIII** al Villaggio Santa Ma-

ria (675.000 euro), marciapiede per un collegamento pedonale oggi non esistente in **via Colombo tra Locate e Clinica** (330.000 euro), pista ciclopedonale e parcheggi tra **Briolo** e il centro storico (1.100.000 euro, una prima parte già in corso).

Interventi previsti anche presso i due cimiteri comunali: nel **camposanto di Ponte** rifacimento integrale dell'illuminazione votiva (180.000 euro) e rifacimento del viale alberato d'ingresso (60.000 euro), a **Locate** ampliamento in vista con una nuova campata per ossari e nicchie cinerarie (110.000 euro).

Si continua altresì con l'efficientamento energetico: illuminazione a led al **centro sportivo della Clinica** e alla **palestra di Locate** (50.000 euro), nuova illuminazione per la **Pinacoteca Vanni Rossi** e cartellonistica culturale (25.000 euro), miglioramento della classe energetica per il **condominio comunale Tassera** in via Piave (150.000 euro per cappotto e serramenti), nuova centrale termica per il **centro polifunzionale Ufo** (50.000 euro).

Esulano infine da questo elenco ma riguardano sempre il territorio di Ponte San Pietro altri due importanti cantieri in capo ad altrettanti diversi enti: quello per l'**ospedale di comunità da parte di Asst Bergamo Ovest** e quello per la **riqualificazione del ponte della Briantea da parte della Provincia**.

CRIP/RODOLFO RISERVATA



Panoramica di Ponte San Pietro dal fiume Brembo

Bottanuco

Lavori in piazza S. Vittore Divieti e nuovi sensi unici

L'area di cantiere presente in questi giorni in piazza San Vittore a Bottanuco ha imposto altri divieti alla viabilità ordinaria. Le due nuove ordinanze prevedono: il divieto di transito dei pedoni sui tratti di marciapiede interessati dai lavori, con conseguente restringimento della carreggiata di via Locatelli e di via San Giorgio fino al termine dei lavori. Da venerdì scorso il divieto di transito a tutti i veicoli nel tratto di via San Giorgio posto tra l'intersezione di via Partigiani e quella di via Locatelli, eccetto ai residenti del solo tratto interessato dal divieto per il raggiungimento del passo



Lavori in piazza San Vittore

carrabile. La nuova disciplina temporanea della circolazione stradale è dovuta ai lavori di messa in sicurezza e riqualificazione della piazza San Vittore, che sono iniziati ai primi di

maggio e si concluderanno ai primi di settembre. In questi mesi la viabilità è disciplinata con divieti, causando sicuramente dei disagi ma per un obiettivo finale di avere una piazza a misura d'uomo. Il costo dell'opera è di 431.200 euro finanziato con fondi Pnrr. Nel frattempo è stato istituito il senso unico in via Garibaldi, ora strada a doppio senso di marcia, in direzione da via Partigiani in uscita su via Locatelli, con conseguente divieto di accesso nel senso contrario. È stato invertito il senso unico in via Don Sturzo, in direzione da via Matteotti in uscita su via Locatelli, con conseguente divieto di accesso in senso contrario. Sarà la ditta esecutrice a disporre un'adeguata segnaletica per indicare gli itinerari alternativi. ANGELO MONZANI

Lavori gas e acquedotto in via Vittorio Emanuele

Ponte San Pietro

Il tratto dall'incrocio con largo IV Novembre a quello con via Isolotto sarà chiuso da lunedì 3 luglio a venerdì 8 settembre

Da lunedì 3 luglio a venerdì 8 settembre si svolgerà in via Vittorio Emanuele II la seconda fase dei lavori per completare il rifacimento della rete gas metano e la posa del nuovo acquedotto per ridurre la dispersione idrica. La prima fase dei lavori, che ha interessato il



Largo IV Novembre

tratto di via Vittorio Emanuele II a partire dall'incrocio con via Isolotto fino all'imbocco della rotatoria Caterina e Giuditta Cittadini, è terminata. I lavori saranno svolti ancora dall'impresa Bergamelli di Nembro per conto delle società Edigas e Uniaque. La strada, dall'intersezione con largo IV Novembre a quella con via Isolotto (direzione Ponte-Curno), rimarrà quindi chiusa al transito per tutti i veicoli, ad eccezione di quelli residenti e proprietari di autorimesse/posti auto; ci sarà il divieto di sosta con rimozione forzata delle auto ma sarà garantito il passaggio dei pedoni. Le linee del trasporto pubblico verranno deviate su percorsi alternativi.

R. Tr.

Annunci economici

Gli avvisi si ricevono presso gli uffici della Sebati Servizi S.r.l. - Divisione SPM, viale Papa Giovanni XXIII, 124, Bergamo, telefono 035/35 8777, fax 035/35 8877 (tutti i giorni da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30; sabato dalle 8.30 alle 12.30). La tariffa delle rubriche è di € 1,05 per parola (minimo 16 parole), le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» € 0,55 per parola, indirizzi internet 3 parole, indirizzi e-mail 5 parole, con l'aggiunta dell'IVA.

Le offerte d'impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ammassi (ai sensi art. 1 D.Lgs. 11-4-2006 n. 98). Gli annunci economici delle rubriche 4-5-6-7 devono tassativamente riportare come prima parola del testo l'indicazione del comune dove è ubicato l'immobile. Si prega di non inviare curriculum indirizzati a Casella Esigepiemme tramite Raccomandata o Assicurata.

3 Aziende, Attività e Negozi

CEDESI attività! Nel centro storico di Alzano Lombardo cediamo tabaccheria ed edicola con sigarette, gioco del lotto, gratta e vinci, superenalotto, pagamento bollette, trasferimento di denaro, cartoleria. Trattativa Riservata. 347.4991079

12 Offerte Impiego

CAM carpenteria metallica leggera con sede in Mozzo cerca nr. 1 impiegata esperta per: fatturazione elettronica passiva, verifica prezzi e inserimento ordini clienti, registrazione contabilità ordinaria, varie d'ufficio. P.T. 7 ore/gg. Età compresa tra i 40 e 50 anni. Inviare CV a: info@cam-malvalotta.it

COMMERCIALISTA in Bergamo cerca impiegata contabile. Inviare C.V. a studio.assunzioni2@gmail.com

14 Offerte Lavoro

CAM carpenteria metallica leggera con sede in Mozzo cerca nr. 1 operatore Nesting su punzonatrici Amada, età massima del candidato 40 anni. Inviare CV a: info@cam-malvalotta.it Tel. 035 460932

DOMENGHINI S.r.l. cerca ragazzi, anche primo impiego, da inserire nel settore arredo/ nautico etc. Contattare 035.261728

RONCELLI Costruzioni S.r.l. cerca tecnici, capocantieri, preventivista/contabilità, nonché muratori per ampliamento organico per interventi in zona Bergamo. info@roncelli.eu



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

LUGLIO

2023



Fuochi d'artificio e scalate riempiono di emozioni la festa

Ponte San Pietro

Eventi di richiamo in occasione dei festeggiamenti per il patrono. Il sindaco: tante iniziative per l'estate

«Ci sono eventi che mantengono intatti nel tempo stupore e attrattiva. Tra questi, la festa patronale di Ponte San Pietro con la sua «fiera di gioiastre», come si usa chiamare il luna park, le sue cerimonie religiose e il tradizionale spettacolo pirotecnico capace di richiamare ogni anno centinaia di persone da tutta la provincia.

Anche quest'anno i fuochi sono stati all'altezza delle aspettative: tante le persone assiepite sul ponte vecchio - alcune già dalle 21 per accaparrarsi il posto in «prima fila» - e in ogni angolo della cittadina che hanno assistito al cielo di Ponte illuminar-



La scalata del campanile, uno dei momenti più seguiti della festa

si di una miriade di fuochi colorati che riverberando nel fiume Brembo hanno creato un doppio spettacolo.

Stupore anche per chi è salito sul campanile guidato dal Gruppo alpini: prima la lunga scalinata nella penombra della torre dove le corde delle campane pendevano a ricordare vecchi tempi e poi l'arrivo ai 42 metri del piano campane, dove lo

gruppo Temi pop band davanti alla chiesa vecchia, la band che suona nel ricordo di Temi Rezzuzzi musicista e titolare dell'ex negozio di strumenti musicali di via Roma. «Comunità, aggregazione e tradizione sono stati gli ingredienti vincenti per la festa patronale di quest'anno, la festa per eccellenza per Ponte San Pietro e anche per le zone circostanti», commenta il sindaco Matteo Macoli.

«Nei momenti spirituali - aggiunge - abbiamo affidato il nostro territorio ancora una volta al Santo patrono Pietro, salendo sulla sua barca anche nel mondo di oggi che talvolta appare con un mare in tempesta, e nell'occasione abbiamo salutato e ringraziato il vicario parrocchiale don Carlo Lazzarini. Con la parte ludica si è data la possibilità a diverse realtà associative, culturali e musicali di mettersi in evidenza e di contribuire a trascorrere bei momenti insieme nelle nostre strade e piazze: il programma di iniziative estive proseguirà ora con numerose altre proposte diversificate».

Annamaria Franchina

Ponte San Pietro lancia il piano sicurezza serale

Polizia locale

Avviati dal mese scorso i servizi di pattugliamento dalle 20 alle 24. Il sindaco: era un impegno del mandato

È iniziato a metà giugno il nuovo servizio di pattugliamento serale estivo del corpo di Polizia locale di Ponte San Pietro: il progetto è stato approvato dalla Giunta con l'attivazione dell'orario multiperiodale ed è reso possibile dal personale che in media per tre giorni alla settimana incrementa il proprio turno di lavoro nella fascia serale-notturna dalle 20 alle 24.

Il progetto dei servizi serali estivi della Polizia locale, per un totale di più di 100 ore fino a settembre, è stato fortemente voluto dall'attuale ammini-

strazione comunale. «Era un preciso impegno assunto nel programma di mandato presentato ai cittadini - spiega il sindaco Matteo Macoli - e abbiamo lavorato assiduamente affinché si potesse concretizzare: ringrazio per la disponibilità il comandante Andrea Redaelli e gli agenti coinvolti, figure di riferimento per la nostra popolazione».

Macoli si dice «consapevole di non poter risolvere tutti i problemi, che spesso dipendono soprattutto da fattori diversi e superiori, ma sicuramente si tratta di un importante, atteso e concreto impegno in più in materia di sicurezza urbana e stradale: si potranno infatti svolgere maggiori controlli per il rispetto del codice della strada, verifiche di pubblici esercizi, monitoraggio delle situazioni di disturbo della quiete, prevenzione di alcuni comportamenti scorretti».

Vigilanza alle manifestazioni

La Polizia locale, durante l'estate, potrà così attuare servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, in collaborazione an-

che con le altre forze dell'ordine, nonché garantire una costante presenza in occasione degli eventi ludici, sportivi o religiosi organizzati sul territorio.

Gli investimenti

In questo ambito gli investimenti dell'amministrazione comunale stanno proseguendo: «Sono state da poco installate 22 nuove telecamere - aggiunge il sindaco Macoli - e altre ne arriveranno insieme al rinnovo della centrale operativa. Il controllo serale quotidiano dei parchi è garantito da un accordo sottoscritto per l'intero 2023 con la società di vigilanza Fidelitas, mentre siamo profondamente soddisfatti di aver aderito per la prima volta al progetto "Ragazzi On the Road": cinque adolescenti di Ponte San Pietro, per una settimana a giugno, hanno partecipato ad una validissima esperienza di educazione alla legalità sul campo, fianco a fianco alle forze dell'ordine, agenti di primo soccorso e alle associazioni caritatevoli».

Remo Traina



Una veduta di Ponte San Pietro

«Ponteatro», sul palco la storia delle teste false di Modigliani

La rassegna comica

Immacabile in estate torna la rassegna di teatro comico «Ponteatro». La compagnia teatrale La Pulce, in collaborazione con il Comune di Ponte San Pietro - Assessorato alla cultura e la biblioteca, ha organizzato la 22ª edizione della manifestazione composta da spettacoli comici, adatti ad un pubblico misto. In calendario quattro appuntamenti da oggi a sabato 29 luglio a Ponte San Pietro: i primi tre spettacoli si svolgeranno al centro La Proposta di Briolo, l'ultimo alla corte Stal Longo (inizio alle 21,15, ingresso gratuito. In caso di maltempo, aprirà le porte il centro polifunzionale in via Legionari di Polonia, 5. Info: biblioteca@comune.pontesanpietro.bg.it o al numero 035.6228611).

Si comincia oggi con Antonel-

ta dell'artista, azzardò il temerario recupero, avvenne la «pesca miracolosa». Televisioni da tutto il mondo, critici d'arte che non avevano dubbi sull'autenticità, ma dopo un mese ci fu la rivendicazione di tre studenti burloni e un pittore-portuale. Uno spaccato sociologico sull'Italia d'allora e tantissima, memorabile comicità involontaria.

Venerdì 14 Silvia Briozzo ed Enzo Valeri Peruta della compagnia La Pulce saranno in scena con Time Out: uno spettacolo che parla della morte per elogiare la vita. Venerdì 21 sarà sul palco Manuela Fischietti della compagnia I Teatri Soffiati, da Trento, con un monologo sulle disuguaglianze di genere nel mondo del lavoro e non solo. La conclusione sabato 29, in occasione della Notte Bianca, con la compagnia Ambaradan in Circo Bazzoni.



Antonello Taurino

lo Taurino che racconterà un caso avvenuto nell'estate 1984 definito «lo scherzo del secolo»: il recupero in un fosso di Livorno di sculture di Modigliani, precisamente tre teste che secondo la leggenda l'artista avrebbe gettato, deluso per lo scherno di amici che lo avevano deriso. Proprio nell'anno in cui il Comune, per celebrare i cent'anni della nasci-

Città

CRONACA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Bergamo-Ponte e treno per Orio alle stesse imprese

Il cantiere. Appaltati i lavori, raddoppio per fine 2026. Un intervento da 97 milioni di euro, il via da febbraio

DINO NIKPALJ

Cambia la gara, non l'esito e quindi il vincitore. Rfi ha appaltato anche i lavori per il raddoppio ferroviario da Bergamo a Ponte San Pietro. Che in realtà finisce in quel di Curno. La progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera sono stati affidati al Raggruppamento temporaneo d'impresе (Rti) composto dall'irpina D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni e dalla veneziana Segeco. Lo stesso che poco meno di due settimane fa si è aggiudicato anche l'appalto per la realizzazione del collegamento ferroviario per l'aeroporto di Orio al Serio.

Un raddoppio da 97 milioni di euro che fa il paio con i 113 della nuova linea per lo scalo. Considerando che entrambi devono essere pronti per fine novembre 2026, scadenza dettata dal Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza - dove sono state parzialmente inserite per poter contare su tempi certi e procedure semplificate - l'auspicio è che il raggruppamento sia di quelli (molto, ma molto...) ben strutturati così da poter gestire 2 cantieri parecchio impegnativi e per giunta in contemporanea.

Gara bandita a fine 2022

«Un altro tassello dell'impegno concreto del vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, per implemen-

tare e rendere efficienti collegamenti e infrastrutture» si legge in una nota del ministero. La gara, dall'importo di 105 milioni, era stata bandita a fine dicembre 2022, un mese prima di quella per Orio. Bocche cucite sul numero dei partecipanti, ma da voci di corridoio pare che fossero 2 le offerte presentate e che l'iter sia andato un attimo per le lunghe per qualche tensione legale con la cordata sconfitta. Si dice made in Bergamo.

Dal punto di vista tecnico stiamo parlando di un raddoppio di poco più di 5 chilometri che partendo da Bergamo si interrompe all'altezza della futura fermata di Curno: da lì e per i restanti 3 chilometri, quelli che conducono a Ponte San Pietro, il binario resterà solo soletto, come l'attuale, in primis per la presenza del ponte sul Brembo che impedisce di fare il bis. Nel progetto è prevista, oltre la realizzazione della nuova fermata di Curno poco prima del passaggio a livello di via Roma, il potenziamento con raddoppio di marciapiedi e pensiline di quella di Bergamo Ospedale. Qui a lavori terminati fermeranno anche i treni da Lecco e non solo quelli da Carnate, come invece succede ora.

I nodi critici da affrontare

Da febbraio 2024 e per tutta la durata dei lavori i treni dal lato ovest (Carnate e Lecco) si at-

terranno necessariamente a Ponte San Pietro: gli enti coinvolti sono al lavoro per definire le modalità operative di un servizio sostitutivo di bus da e per il capoluogo che si protrarrà per oltre due anni e mezzo, fino cioè al termine dei lavori.

Il progetto prevede l'eliminazione dei 4 passaggi a livello presenti lungo il tracciato e la loro sostituzione con sottopassi stradali e ciclopedonali: 2 a Curno, 1 alla Trucca (dove i lavori sono stati scorporati e già iniziati, sarà pronto a fine 2024) e in via Moroni dove sarà realizzato a un solo senso di marcia, più bici e pedoni.

Altro punto delicato, la variante alla Cascina Polaresco che ha comportato la realizzazione di 2 gallerie, ma la vera patata bollente di questo intervento è la demolizione e ricostruzione dei due ponti ferroviari di via dei Caniana e San Bernardino, in città. Saranno le imprese vincenti a determinare quando, come e soprattutto per quanto tempo intervenire e lo faranno in sede di progettazione esecutiva: ma se nel primo caso nei documenti recentemente illustrati da Rfi è previsto che «la viabilità lungo via dei Caniana sarà mantenuta in esercizio mediante riduzioni e scambi di carreggiata», nel secondo si dice già chiaramente di «prevedere la totale chiusura al traffico della viabilità sottostante per tutta la durata del-

Ma in realtà il raddoppio non va oltre il centro di Curno

Il raddoppio è lungo poco più di 5 chilometri e si arresta all'altezza della nuova fermata di Curno che sorgerà nel centro del paese.



■ Verranno demoliti e ricostruiti i ponti di via dei Caniana e San Bernardino

■ Per tutta la durata dei lavori i treni da Lecco e Carnate si atterreranno a Ponte San Pietro

le lavorazioni». E saranno dolori.

Il lato Montello? Oltre il 2026

«Con il potenziamento della linea ferroviaria e la futura ferrovia per l'aeroporto saranno offerti servizi più efficienti e frequenti sia all'interno della nostra provincia che nei collegamenti con Milano» commenta Claudia Terzi, assessore regionale alle Infrastrutture. «L'opera, da sempre sostenuta dalla Regione Lombardia, favorirà la mobilità quotidiana dei cittadini, facilitando gli spostamenti per lavoro, studio e tempo libero e decongestio-

nando il traffico stradale».

Con il raddoppio della Bergamo-Ponte (facciamo Curno...) si punta a passare dall'attuale capacità di 4 treni l'ora a 10, si legge nei documenti Rfi con «possibilità di incrementare l'offerta di treni suburbani». Nel pacchetto è altresì previsto un intervento nella stazione di Ponte San Pietro che «sarà dotata di 3 binari di circolazione passanti e ulteriori 2 tronchi lato Lecco-Carnate attenti ad arrivi/partenze lato Bergamo», di un sottopasso e un ascensore.

Capitolo costi: la cifra messa a gara da Rfi era di 105 milioni:



Ma Curno non ci sta: «È una mezza opera»

Il comune di Curno continua a non essere d'accordo con il progetto del raddoppio ferroviario. Il sindaco Andrea Saccogna con un comunicato evidenzia: «Un'opera che non serve, così com'è pensata; un'opera che costringerebbe Curno a chiudere due dei suoi accessi al paese, dividendolo per sempre, e sovraccaricando di traffico veicolare le direttrici di via Fermi (quella del Centro Commerciale) e della Briantea - che già oggi sono ben più che problematiche».

Curno, «ha scelto la via del ricorso al Tar, perché pensiamo che questa "mezza opera"

non risponda ai bisogni dei nostri cittadini e dell'hinterland di Bergamo. Da anni chiediamo un trasporto di tipo leggero o metropolitano, con fermate frequenti, che offra un servizio ai pendolari, agli studenti, che possa costituire una vera alternativa alla gomma. Abbiamo tutti sotto gli occhi l'esperienza bergamasca di Teb: un'esperienza talmente positiva in termini di funzionalità e di servizi. Ci chiediamo, da cittadini lombardi, prima che da amministratori: come si può non vedere che è questa la soluzione per la mobilità della nostra area? Totalmente elettrica, ra-

moderna, funzionale. In crescita continua in termini di passeggeri annui e di fatturato».

La proposta di un tram

Un'opera che Saccogna definisce «comoda in città, e adatta alla provincia: non richiede costose chiusure o indecenti barriere antirumore. Il futuro della rotaia urbana è il trasporto leggero: lo stanno mettendo in atto ovunque tranne che qui da noi, dove ci si insterisce su un progetto di raddoppio pesante, che ha costi fuori da ogni logica, decine di problemi e nessun beneficio».

Il sindaco ricorda come «negli ultimi positivi incontri, prima delle elezioni comunali ci è stato promesso un tavolo di lavoro a stretto giro, in cui valutare delle alternative. Siamo in attesa di questo tavolo, e siamo sempre disponibili. Regione e Rfi sanno che siamo favorevoli a un progetto di raddoppio ferroviario a Curno, purché di tipo leggero: abbiamo già pronte le proposte e non abbiamo nessuna paura di dover lavorare, per trovare un'intesa e metterla in atto, per portare l'hinterland di Bergamo verso il futuro e non verso il passato».

Remo Traina

Riapre il Tempio Votivo dei Caduti di Sudorno

In Città Alta

Grazie a un accordo con Assoarma, riprendono le visite. «Importante luogo della memoria storica»

Ieri ha riaperto ufficialmente al pubblico il Tempio Votivo dei Caduti di Sudorno. Grazie a un accordo tra istituzioni e Assoarma, i cittadini avranno l'opportunità di visitare un luogo ricco di significato e di storia.

Don Marco Bresciani, originario di Seriate e cappellano al

Sesto stormo dell'aeronautica militare di Ghedi, ha celebrato la Messa alla presenza delle Associazioni d'Arma, sottolineando l'importanza della memoria storica.

All'appuntamento erano presenti il presidente del Consiglio provinciale Assoarma di Bergamo, Ernesto Greco, che ha letto la preghiera per i Caduti e per le vittime della guerra, invitando tutti a visitare il luogo simbolico situato in Città Alta. Il presidente del Consiglio comunale di Bergamo, Ferruccio Rota, che ha eviden-

ziato come «l'amministrazione ha accolto con grande favore il servizio portato avanti in favore della collettività nell'anno del riconoscimento a Capitale della Cultura. Il Tempio Votivo è un luogo dalla duplice valenza, di dolore ma anche di gloria. L'invito è quello di non ripetere gli errori passati, contraddistinti dagli anni tristi della guerra, capace di creare morte, distruzione e sofferenze».

Il vicepresidente della Provincia, Matteo Macoli, ha ricordato «il senso di dovere dei Caduti come veri costruttori di



I partecipanti alla cerimonia per la riapertura del Tempio Votivo

pace» e ha ricordato monsignor Giannantonio Pinnacoli, insieme allo storico cappellano don Rino Saranga, mentre il consigliere provinciale Damiano Amaglio ha ripercorso l'iter per la riapertura dell'importante luogo, ringraziando nuovamente Assoarma. Le aperture del Tempio Votivo proseguiranno domenica 13 agosto, 10 settembre, 8 ottobre, 12 novembre e 10 dicembre, dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30, mentre alle 10 verrà celebrata la Messa.

G. La.

Polo intermodale, Rfi disponibile a investire sulla linea ferroviaria

Vertice. Al ministero in arrivo un tavolo sulla valenza nazionale dell'opera. Previsti 44 treni merci al giorno Gandolfi: «Presto Piano d'area sulla logistica in pianura»

CORTENUOVA
FAUSTA MORANDI
SERGIO COTTI

Un'opera di potenziale rilevanza nazionale, per cui sarebbe possibile un investimento infrastrutturale anche da parte del ministero, attraverso Rfi. Nuovo incontro, ieri, sul progetto di un polo intermodale a Cortenuova, su un'area da oltre 300mila metri quadrati. Dove troverebbe casa anche lo scalo merci, destinato a fine agosto a lasciare la stazione di Bergamo, con l'opzione, bocciata però dagli operatori privati, di trasferirsi temporaneamente a Rovato.

Escluse altre «location»

Alla riunione di ieri erano presenti, direttamente a Roma o in videochiamata, funzionari di Ministero, Rfi e Regione, il presidente della Provincia Pasquale Gandolfi e i sindaci di Bergamo Giorgio Gori e di Cortenuova Gianmario Gatta, oltre ai privati promotori il progetto del centro intermodale. Assenti, a differenza della scorsa riunione di aprile, il viceministro Edoardo Rixi e l'assessore regionale alle Infrastrutture Claudia Ter-

zi. Proprio in quell'incontro si era ipotizzato di valutare per il polo intermodale altre sedi, in ottica di minor consumo di suolo. Gli approfondimenti condotti in questi mesi su un'altra possibile collocazione hanno fatto però emergere criticità tecniche che hanno fatto tramontare l'idea.

Ergo, al centro resta Cortenuova. Il polo intermodale (proposto dal privato Cfs srl, di cui fanno parte gruppo Msc e gruppo Vitali) sarà pensato come un

■ Gori «Intervento pubblico accelererebbe di molto il trasloco dello scalo merci»

■ Resta il problema di come proseguirà l'attività dopo il 30 agosto: le aziende «bocciano» Rovato

interscambio ferro-ferro, dunque non con coinvolgimento di camion (se non per una sorta di «ultimo miglio», ovvero a servizio di realtà produttive dell'area circostante).

Ma il raggio d'azione sarebbe ben più ampio: l'idea è di connettere i Paesi dell'Europa continentale con i porti di Genova, Ravenna, Trieste, attraverso un grande centro logistico per le merci. Questo comporterebbe, sulla linea ferroviaria che passa da Cortenuova, 44 treni in più al giorno. Da qui la disponibilità di Rfi a potenziare la linea tra Calcio e Cortenuova.

La proposta del polo intermodale non manca di far discutere, in un territorio che in questi anni è stato già «preso di mira» da numerosi insediamenti logistici. Vista la difficoltà di avere una regia su questi temi, la Provincia ha avviato nell'autunno scorso un percorso con l'università per arrivare alla definizione di un «Piano d'area» sulla logistica. E infatti ieri, all'incontro il presidente Pasquale Gandolfi ha espresso «la necessità di concludere questo percorso, perché il ragionamento va con-



L'area dove sorgerebbe il polo intermodale, con scalo merci, a Cortenuova

diviso anche con il territorio». Stessa linea del comune di Cortenuova, che ha più volte spiegato che non farà passi sul polo intermodale finché non ci sarà lo studio di Via Tasso. Per il quale il terzo e ultimo step è già in corso: l'obiettivo di Via Tasso sarebbe di chiudere «a breve».

Toccherà invece al ministero convocare (presumibilmente per settembre) un tavolo di lavoro con Rfi, Provincia di Bergamo, Comuni di Bergamo e Cortenuova e Regione Lombardia per discutere la valenza nazionale e strategica dell'opera, prima di procedere a un accordo di programma, che a quel punto sarebbe in capo al Ministero e non più alla Provincia. Al tavolo di lavoro potrebbe sedere anche Anas, come richiesto da Gandol-

fi: «Con una struttura di rilevanza nazionale – spiega – non è da escludere che Anas possa prendersi in carico la realizzazione di nuove strade di connessione».

Lo scalo merci

L'apertura del ministero verso il riconoscimento del polo intermodale ad opera di rango nazionale potrebbe accelerare i tempi del trasloco dello scalo merci, dopo che eventuali proroghe nella sede attuale sono state escluse dagli enti.

«L'intervento pubblico, vista la rilevanza strategica del polo, stringerebbe moltissimo i tempi tra la chiusura dello scalo merci di Bergamo e l'apertura di quello nuovo – dice il sindaco Giorgio Gori –. Siccome in passato si era detto che toccava al

privato realizzare anche la componente ferroviaria, il rischio era che la provincia di Bergamo restasse priva di uno scalo merci per diversi anni».

Resta intanto il problema di come proseguirà dopo il 30 agosto l'attività delle aziende che operano nello scalo merci: «La notizia di questa apertura di Rfi è ottima – dice Roberto Todisco di Lotrafer –; vedremo come e quando si farà. Per quel che riguarda l'immediato, o qualcuno si mette la mano sul cuore e ci dà l'ennesima proroga, o lasceremo a casa i clienti. Altre soluzioni non esistono: Rovato è impraticabile, Ospitaletto, Lecco e Melzo sono saturi. Forse troveremo un piccolo spazio a Brescia, ma non sarà facile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terzo paradiso di Pistoletto «L'opera è già vigilata»

Montisola

Un rogo a Napoli ha distrutto la Venere ideata dall'artista. Il sindaco Turla: fin dall'inizio predisposta la sicurezza

Pistoletto a Napoli incendiato, Pistoletto a Montisola controllato a vista «ma da prima del rogo» precisa immediatamente il sindaco Fiorello Turla

che sottolinea con una punta di orgoglio: «Dopo quel che è accaduto alla Venere degli stracci bruciata nel capoluogo campano, dall'artista e dal suo entourage non ci è arrivato nessuna richiesta di rafforzare i controlli rispetto a quelli che avevamo messo in preventivo prima che da noi aprisse l'installazione del «Terzo paradiso dell'energia», ma per noi è stato normale pen-

sare fin dall'inizio a predisporre un servizio di vigilanza per tutelare al meglio un'opera d'arte che finora visitata da un migliaio di visitatori al giorno».

Il rogo di ieri mattina all'alba ai danni della statua che Michelangelo Pistoletto aveva voluto realizzare in piazza del Municipio a Napoli è stato probabilmente appiccato da un clochard fermato poche ore dopo dalle



L'opera di Pistoletto a Montisola

forze dell'ordine: ancora sono ignote le motivazioni del suo gesto che ha distrutto l'installazione che riproduceva il capolavoro del 1967 dell'artista biellese in versione monumentale. L'incendio ha sciolto la statua e ridotto in cenere i vecchi vestiti che la adornavano. Quando ieri mattina la notizia è rimbalzata sui media, il pensiero è andato subito al «Terzo paradiso dell'energia» inaugurato a Montisola: da sabato scorso i visitatori possono osservare i tre cerchi collegati tra loro e che nell'isola al centro del Sebino sono sormontati da 16 cumuli di reti da pesca, a simboleggiare i 16 comuni del lago. Qualcuno ha an-

che temuto che, per emulazione, l'opera lacustre fosse in pericolo: «Direi proprio di no – ha risposto Turla – perché noi fin dall'inizio abbiamo pensato al tema della sicurezza declinato anche sul fronte della salvaguardia dell'opera: durante il giorno operano in zona i volontari della protezione civile che regolano l'afflusso del pubblico, per la notte abbiamo invece incaricato una società di vigilanza per controllare che nessuno si avvicini per rovinare l'installazione. Ci dispiace per quanto accaduto a Napoli e questo ci sprona a stare ancora più attenti, ma direi che si può venire a Montisola con estrema tranquillità».

Auto e moto d'epoca: l'eleganza sfila da San Pellegrino a Mapello

Evento

La manifestazione si articola in tre giorni a partire da domani: un tour turistico con vetture storiche

Da domani a domenica un centinaio di moto e d'auto d'epoca sfileranno sulle strade della provincia di Bergamo e Prealpi Orobriche per arrivare anche nell'Isola Bergamasca a Valtrighe di Mapello. Una ker-



La presentazione del concorso

messe di tre giorni organizzata dal Club Orobrico, Auto e Moto d'Epoca di Pedregno, club federato ASI presieduto da Ugo Gambardella, che prevede il concorso «Eleganza città di San Pellegrino Terme» arrivato alla 13ª edizione, che è stata illustrata ieri mattina al Kilometro Rosso.

Erano presenti numerosi soci del Club, l'assessore regionale alle infrastrutture e lavori pubblici Claudia Maria Terzi e il sindaco di Mapello Alessandra Locatelli. L'incontro con la stampa e le autorità è stato coordinato da Luca Marconetti direttore della rivista «La Manovella». Il presidente Gambardella ha detto: «Questa manifestazione sposa eleganza, fascino, bellezza, e sportività nelle loro migliori espressioni perché il concorso Eleganza città di San Pellegrino, è l'unico evento nel suo genere che comprende sia le automobili che le motociclette». Il pro-

gramma della tre giorni prevede: il 14 luglio alle 9, raduno delle moto d'epoca a San Pellegrino per un tour turistico delle Prealpi orobiche sino a Schilpario. Sabato alle 14, raduno ed esposizione delle vetture a Villa Gromo di Valtrighe (Mapello), le moto rientrano a San Pellegrino con passaggio ed esposizione a Villa Gromo. Alle 21, cena di gala per tutti i partecipanti a Villa Gromo. Domenica mattina alle 10 a San Pellegrino Terme sul viale Papa Giovanni XXIII, esposizione di tutti i mezzi partecipanti al concorso, alle 12, presentazione progetto «Classica ed Accessibile di Asisolidale». Alle 13, pranzo e premiazioni. In quei giorni è previsto il grande evento fuori corso: sabato 15, nel

pomeriggio alle 15 a Villa Gromo di Mapello per tutti gli appassionati che vorranno presenziare con il proprio mezzo storico: accoglienza, parcheggio delle auto, open bar e premiazione del mezzo più significativo (iscrizioni mail: info@clubstorico.it). L'assessore Terzi ha evidenziato: «L'importanza di queste manifestazioni che mettono in mostra auto di altre epoche e conoscere l'evoluzione industriale delle nostre quattro ruote e soffermarsi sulle meraviglie locali bergamasche come San Pellegrino Terme e la villa Gromo di Mapello». Il sindaco di Mapello Locatelli ha espresso la sua soddisfazione nell'ospitare la manifestazione in paese e a Valtrighe.

Remo Traina

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodiberamo.it/cronaca/section/

Stazione Fs di Ponte chiusa «Metteremo bus sostitutivi»

Da febbraio la stazione Fs di Ponte San Pietro sarà chiusa per i lavori del raddoppio. «Metteremo dei bus sostitutivi», ha detto l'assessore Lucente.



Gli autobus della Locatelli con la nuova livrea voluta da Regione Lombardia FOTO YURI COLLEONI



Massimo Locatelli e l'assessore Lucente

Trasporto locale «Per l'autunno servono tre milioni»

Bonate Sopra. L'assessore regionale Franco Lucente alla presentazione dei nuovi 13 autobus della Locatelli. La presidente dell'Agenda Tpl: rischiamo il collasso

BONATE SOPRA
GIOVANNI GHISALBERTI

«Per risolvere le carenze del trasporto pubblico locale nella Bergamasca serviranno circa 3-4 milioni di euro».

Lo ha detto ieri, a Bonate Sopra, l'assessore regionale ai Trasporti e alla mobilità sostenibile di Regione Lombardia, Franco Lucente, a margine dell'inaugurazione di 13 nuovi autobus della società Locatelli Autoservizi srl e Tbo spa, che gestisce il trasporto in partico-

lare nella zona dell'Isola. Da alcuni anni il trasporto locale, soprattutto quello scolastico, deve fare i conti con numeri insufficienti di mezzi e autisti, con conseguente sovrappioppamento di alcune corse, ma anche con i tagli.

Amministrazioni comunali, comitati di genitori e studenti e la stessa Agenzia del trasporto pubblico locale di Bergamo chiedono da tempo a Regione Lombardia risorse per sopperire alle carenze strutturali del servizio. «Stiamo aspettando le

risorse dal fondo nazionale - ha detto l'assessore, agli amministratori dell'Isola presenti -. Dei cinque miliardi di euro previsti, alla Lombardia ne spetterebbero circa il 20%, ma saremmo contenti se anche arrivasse il 15%. Sarebbe una bella boccata d'ossigeno per tutte le Agenzie del trasporto regionale. La direzione del mio assessore ha fatto una specifica richiesta all'assessore al Bilancio di 20-30 milioni di euro per il sistema del trasporto pubblico locale, da ripartire su tutta la regione. Fon-

di che andranno appunto ripartiti, ma su Bergamo penso che ne serviranno circa 3-4. Questo è ciò che posso fare, poi i riparti non li faccio io: lo spero ma è difficile perché è spesa corrente. Là dove non riuscissimo con i soldi dell'assessamento di bilancio regionale, speriamo di ricevere i fondi nazionali».

L'auspicio è che in vista del prossimo anno scolastico, in virtù dell'adeguamento Istat, dell'inflazione e quindi degli aumenti dei costi, non vi siano ulteriori tagli al servizio.

Ieri mattina è stata però soprattutto dedicata al nuovo parco bus della «Locatelli», presenti Massimo Locatelli e diversi amministratori dell'Isola.

Tredici i nuovi autobus ibridi e diesel Euro 6 a disposizione. «Prosegue il rinnovamento della flotta degli autobus del Trasporto pubblico locale lombardo - ha detto l'assessore regionale Lucente, presente con il consigliere regionale Michele Schiavi -, all'insegna di un servizio sempre più moderno ed efficiente. Un mix tra innovazione

tecnologica, puntualità e attenzione alla sostenibilità ambientale. Un percorso che in provincia di Bergamo è iniziato qualche settimana fa, con la consegna di sette nuovi autobus nuovi a metano "mild-hybrid", che ora continua con automezzi in grado di dare una risposta concreta al decongestionamento del traffico e alla riduzione delle emissioni. Il nostro obiettivo, come da programma regionale, è ambizioso: dotare il Tpl di Bergamo entro il 2026 di ben 150 nuovi mezzi, grazie a un investimento di oltre 30 milioni di euro».

I nuovi mezzi (costati 2,3 milioni di euro e finanziati per 1,7 milioni dalla Regione) sono caratterizzati dalla nuova livrea per gli autobus destinati ai servizi di Tpl approvata da Regione Lombardia. Mezzi così facilmente riconoscibili in tutti i bacini di mobilità della regione.

Soddisfazione e ringraziamenti sono emersi dalle parole di Massimo Locatelli che ha sottolineato l'impegno per un trasporto sempre più ecosostenibile dell'azienda. Anche con la realizzazione di pannelli solari che serviranno per l'alimentazione dei mezzi.

Alla presentazione anche i rappresentanti dell'Its Move Academy di Bergamo e dell'Enaip: entrambe collaborano da anni con la società «Locatelli», la prima per la formazione di personale per la logistica e la mobilità e la seconda per la creazione di nuovi autisti.

© RIPROD. 7/2023 E RISERVATA

Il comitato genitori-studenti «Sovraffollamento cronico»

Bonate Sopra
La rappresentante Monica Ravasio: servono risorse, la Regione ci dica se i trasporti sono o no per lei una priorità

«In questi anni si è creato un buon rapporto, una buona collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nel trasporto pubblico locale: dall'Agenzia alle diverse società che operano nella nostra provincia, dai geni-

tori agli amministratori. Quello che manca, in sostanza, e chiediamo da tempo, sono più risorse per risolvere i problemi strutturali del servizio: il sovraffollamento cronico».

Alla presentazione dei nuovi 13 bus della società Locatelli di Bonate Sopra, ieri mattina, era presente anche Monica Ravasio, rappresentante del comitato genitori scuole superiori.

Dal 2016 monitora la situazione trasporti e relative pro-

blematiche di carenza di corse, autisti e sovraffollamento dei mezzi, raccogliendo le segnalazioni degli studenti.

«Le zone più critiche restano le valli e poi la Bassa, dove si intersecano le Agenzie di altre province - ha detto Ravasio a margine della presentazione -. Da anni ormai riceviamo segnalazioni dagli studenti sul sovraffollamento, sulla carenza delle corse. Teniamo i contatti con le istituzioni e con i genito-

ri. Cerchiamo di fare capire anche ai genitori che è importante come i ragazzi tengano un comportamento educato sui bus rispettando le regole. Perché poi tutti i problemi si intrecciano».

«Grazie alla collaborazione con l'Agenzia del Trasporto pubblico locale e le compagnie - continua Ravasio - si riescono a risolvere i piccoli problemi logistici, contingenti, che possono crearsi in particolare a inizio anno scolastico, quando ancora le scuole non hanno gli orari definitivi -. Ma il problema resta quello strutturale e delle risorse. E qui Regione Lombardia deve dirci se i trasporti rappresentano o no per lei una priorità».

G. Gh.



Monica Ravasio, rappresentante del comitato genitori scuole superiori



Il Notturmo di Ponte. Perlage



Il Notturmo di Ponte. Black Panthers

Perlage spodesta i campioni uscenti della Black Panthers

Il Notturmo di Ponte. Tante le novità introdotte per la 40esima edizione

| | |
|-----------------------|----------|
| PERLAGE | 4 |
| BLACK PANTHERS | 3 |

PERLAGE: Chiari, Viscardi, Crippa, Trevisan, Armati, Innocenti, Brena, Facchinetti, Ferreri, Ali, Gonzales, Beretta

BLACK PANTHERS: Gotti, Dialhate, Thiam, Bambore, Thiangan, Odejobor, Mare, Robinson, D. Mare, Sisse, Faye, Gokovi, Erire.

PONTE SAN PIETRO

Si è conclusa a Ponte San Pietro la 40esima edizione dello storico torneo estivo di calcio a 6 "Il Notturmo Ponte". Dopo quattro lunghi anni di stop causati dalla pandemia, il Notturmo è tornato non solo con il classico torneo a 12 squadre riservato alla categoria liberi, ma arricchendosi di alcune novità assolute. Alla kermesse sportiva più conosciuta, infatti, si sono affiancati un torneo notturno Next Gen, per la categoria Under 18, che ha visto una buona partecipazione complessiva, una partita vecchie glorie, in cui si sono ritrovati sul campo più di quaranta ex giocatori che hanno fatto la storia de Il Notturmo Ponte, e un torneo social, in cui le squadre si sfidavano a colpi di like su Instagram.

L'edizione 2023 de Il Notturmo Ponte è stata vinta dalla squadra Perlage, che ha battuto in finale i campioni in carica

dei Black Panthers. La partita, finita 4-3, è stata molto combattuta e le due squadre, davanti ad un pubblico che riempiva le gradinate dell'oratorio di Ponte, hanno dato vita ad una contesa di alto livello. In un primo tempo molto equilibrato, alle reti di Ferreri e Brena, ha risposto il difensore goleador Bambore. Nel secondo tempo hanno dilagato i Perlage con Facchinetti e il solito bomber Ferreri; non sono bastate, quindi, nel finale di partita due gol spettacolari di Gokovi, che sono servite solo per accorciare le distanze.

La manifestazione sportiva si è conclusa, quindi, con il primo posto della squadra Perlage, seguita da Black Panthers al secondo, mentre sul gradino più basso del podio è salita la squadra Ghezzi Parrucchieri, vincente sulla AV Style Parrucchieri, al quarto posto.

Per quanto riguarda i riconoscimenti individuali, il premio come miglior giocatore del torneo è stato assegnato ad Amo Gokovi della Black Panthers, come miglior portiere è stato eletto Nicola Chiari del Perlage e il titolo di miglior marcatore del torneo è andato a Thomas Palazzi della Ghezzi Parrucchieri.

R.L.



Il Notturmo di Ponte. Ghezzi Parrucchieri



Il Notturmo di Ponte. Vecchie Glorie



Thomas Palazzi (Capocannoniere)



Nicola Chiari (Miglior portiere)

I NOSTRI CAMPIONI



Mini Pulcini a 5. Polisportiva Osio Sopra Bianchi (Vincente girone)



Mini Pulcini a 5. Polisportiva Osio Sopra Rossi (Vincente girone)



Mini Pulcini a 5. Pognanese (Vincente girone)



Mini Pulcini a 5. Iris Oratorio 14 (Vincente girone)



Mini Pulcini a 5. Iris Oratorio 15 (Vincente girone)



Mini Pulcini a 5. Comun Nuovo 14 (Vincente girone)



Torneo di Urgnano. La Bettola (categoria Liberi)



Torneo di Urgnano. Who don't give Up (categoria Under)

Or. Urgnano ricorda Iuri e Williams

URGNANO

LUCA BONO

Sono le squadre La Bettola per la categoria Liberi, Who don't give Up per la categoria Under e Real Coyote per la categoria Boys i vincitori dell'edizione 2023 del Torneo di Urgnano come sempre affiliato al Csi. Nonostante abbia oltrepassato i 30 anni, il torneo di calcio a 5 organizzato dall'Or. Urganese e dedicato a due ra-

gazzi dell'oratorio Iuri e Williams, mantiene inalterata la sua attrattiva e rimane uno dei più caratteristici della bassa anche per la possibilità di vedere in tre categorie differenti i ragazzi dagli 11 anni fino all'adulto di 50. Per tre settimane e mezza l'affluenza di pubblico è sempre stata notevole nel seguire le 62 partite con le giocate degli oltre 200 giocatori. Appuntamento a tutti per la prossima edizione.



Torneo di Urgnano. Real Coyote (categoria Boys)

**SABATO
29 LUGLIO**

Via Garibaldi
Ponte San Pietro
dalle 19 a mezzanotte

Notte bianca



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

Con il sostegno di



Hservizi

**UNICA
SPORT**

L'ECO Green
Edition
café

Vi aspettiamo a **Ponte San Pietro** per offrirvi una tazzina di Caffè Poli e per proporvi una speciale offerta di abbonamento

Saranno presenti le telecamere di BergamoTV per una puntata speciale di "Gente e Paesi".
Dalle 20 alle 22 non perdetevi il laboratorio green per preparare un dentifricio vegetale con Diego Sala, educatore dell'Orto Botanico di Bergamo.

Allo stand troverete anche i contenitori dell'Associazione "La Terza Piuma" per la raccolta di scarpe da ginnastica e tappi di sughero.

**Attiva un
abbonamento
a 50€**

due mesi/6 giorni
all'edizione cartacea
de **L'Eco di Bergamo**



oppure

13 numeri
di **Orobie**, il mensile dedicato
alla montagna e al tempo libero



...e scegli il tuo regalo

50 Euro
Gift Card

IN le due torri

100 Euro
Buono Energia

**GREEN
ENERGY**
LUCE E GAS

se sei già cliente Green Energy puoi cedere il tuo buono

Regolamento completo su
www.ecodibergamo.it

eppen
CASA SUEGEE A BERGAMO

orobie

L'ECO DI BERGAMO
CIVILTÀ BERGAMASCA

BTV
BERGAMO

Caffè Poli

La Terza Piuma



Orto Botanico
di Bergamo
Lorenzo Rota

50
A N N I

PONTE SAN PIETRO

Festa di Sant'Anna con banda e alpini

Oggi la Parrocchia di San Pietro Apostolo celebra la Festa di Sant'Anna. Il programma prevede, alle 20, il ritrovo in piazza monsignor Casari e la recita del Santo Rosario, alle 20,30 si terrà celebrazione della Messa; accompagnerà la serata la banda cittadina. Al termine è previsto un momento conviviale a cura del gruppo alpini di Ponte San Pietro. La festa di Sant'Anna è un appuntamento tradizionale organizzato dal gruppo alpini, in collaborazione con la città di Ponte San Pietro.

Aruba, nuova partnership col Politecnico di Torino

Sviluppo Cloud Native

Aruba, il più grande cloud provider italiano col quartier generale a Ponte San Pietro, annuncia la nascita di ArubaKube, spin-off del Politecnico di Torino e nuovo polo di eccellenza per lo sviluppo software Cloud Native.

La sede si trova a Torino, in un'area che già vede un importante indotto strategico a livello tecnologico, con l'obiettivo di diventare un nuovo polo di innovazione che punta ad attrarre esperti del settore ed essere riconosciuta come un'azienda italiana punto di riferimento per giovani talenti che intendano diventare professionisti e pionieri dell'innovazione. Va ad affiancarsi all'Aruba Software Factory - inaugurata nel 2019 sempre a Torino - sempre in collaborazione con la realtà del Politecnico.

«Il Cloud Computing (la fornitura di servizi informatici attraverso internet, ndr) rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per le organizzazioni che, sfruttandone i vantaggi, possono implementare nuovi modelli di business ed aumentare la loro competitività» ha commentato Marco Mangiulli, amministratore e Chief Technology Officer di ArubaKube».

L'Eco café

Ponte San Pietro 29 luglio

eppen
CASA SUCCESSIONE & BERGAMOL'ECO DI BERGAMO
L'ORTO BERGAMASCO

orobie

BTV
BERGAMO

CaffèPoli

Orto Botanico
di Bergamo
Lorenzo Pella
50
anni

La Terra Piroma

I Vipers illuminano la Notte Bianca di Ponte San Pietro

L'appuntamento. Il tradizionale evento di fine luglio sarà arricchito da tante iniziative pensate per tutte le età

CLAUDIA ESPOSITO

Si chiude con la Notte Bianca il mese intenso d'iniziativa estive organizzate dalla Città di Ponte San Pietro. Questa sera torna il tradizionale appuntamento di fine luglio che, dalle 19 a mezzanotte, animerà le vie centrali del paese con musica dal vivo, laboratori, street food, teatro, artisti di strada, mostre, letture, giochi e bancarelle.

«Ormai ci siamo - dichiara il sindaco di Ponte San Pietro Matteo Macoli -. È tutto pronto per la Notte Bianca: vi aspettiamo tutti nel centro storico con accattivanti proposte per vivere momenti di serenità e divertimento con la comunità. Gli ingredienti non mancheranno: musica, concerti, teatro, area bimbi, spettacoli, espositori, degustazioni, raccolta solidale di tappi di sughero e scarpe da ginnastica e tanto altro. Ringrazio fin da ora gli enti e i volontari che collaboreranno con l'Amministrazione all'organizzazione e alla buona riuscita dell'evento che chiude il cerchio della nostra estate, iniziata con la festa patronale del 29 giugno e fin qui vissuta con numerose iniziative pensate per piccoli, famiglie e adulti».

Il programma

Tanti gli appuntamenti in programma che vedono nel concerto dei Vipers, alle 21,30 in piazza della Libertà, il punto di forza: «Siamo particolarmente orgogliosi di proporre il grande concerto dei Vipers, il miglior tributo europeo ai Queen - continua il primo cittadino -. Lo spettacolo di Giuseppe Maggioni, noto al grande pubblico anche per la sua partecipazione a "The Voice

offItaly", e della sua band ha fatto tappa nel tour di quest'anno, oltre che in varie località del nord Italia, anche in Svizzera, Olanda e Belgio. Oggi lo ospitiamo a Ponte San Pietro e ci aspettiamo un altro grande successo».

Musica, a partire dalle 21, anche in via Garibaldi con il concerto di «The Boom - Rock'n Roll & Swing Band», alla chiesa vecchia con i grandi successi di «Marea group» e, dalle 21,30, al Centro La Proposta con brani anni '70, '80 '90 eseguiti da Oronero e al Centro Nuova Tassera con il jazz di «Band for Autism».

E poi i balli: al ponte di via Roma quelli tradizionali con «Aria di danze» e in largo IV Novembre con i «Pop latin party». Oltre alla possibilità di visitare una quarantina di bancarelle pre-

■ In piazza Libertà Giuseppe Maggioni porta sul palco la musica dei Queen

■ Fra le vie del centro storico danze, concerti, balli, spettacoli e artigianato

senti un po' in tutto il centro del paese, le strade saranno animate da trampolieri in abiti luminosi e impreziosite dall'esposizione di Vespe a cura del Vespa Club di Ponte San Pietro.

Ma l'Amministrazione ha pensato a tutti, predisponendo un'area dedicata ai bambini, con giochi, letture e animazione ad hoc, nella zona della chiesa nuova. Per gli amanti dell'arte, invece, nella Sala Fallaci di via Garibaldi sarà possibile visitare la mostra artistica organizzata dall'associazione «Un Fiume d'arte», mentre, per chi preferisce il teatro, alle 21.15 nel cortile dello «Stal Lon» andrà in scena lo spettacolo «Circo Bazzoni! Poche pretese, tante illusioni!» di Ambaradan, ultimo appuntamento della stagione 2023 di «Pontateatro», organizzata in collaborazione con la compagnia La Pulce. Per l'occasione è prevista anche l'apertura straordinaria del rifugio antiaereo di piazza della Libertà. Per permettere lo svolgimento della manifestazione, le strade del centro restano chiuse al traffico dalle 16 a fine manifestazione.

La redazione mobile

Presente, infine, in via Garibaldi anche lo stand de L'Eco café, grazie alla collaborazione con Unica Sport, ramo d'azienda di HServizi Spa, che si occupa degli impianti sportivi di Isola e val San Martino e che a Ponte gestisce il Palaponte con l'annesso Centro La Proposta, lo stadio Matteo Legler (dall'1 luglio, ndr) e il centro tennis di Locate. Presso lo stand sarà possibile abbonarsi al quotidiano con tanti vantaggi e partecipare a tante attività per tutta la famiglia.



La Notte Bianca lungo il ponte sul Brembo, con il campanile della chiesa nuova sullo sfondo



La folla in piazza Libertà ai piedi del palazzo municipale

Tour 2023

Laboratori green per tutti allo stand L'Eco café

In via Garibaldi ci sarà anche la redazione mobile de L'Eco di Bergamo. Tema dell'edizione 2023 è la sostenibilità, grazie alle preziose collaborazioni con l'Orto Botanico di Bergamo e con l'associazione «La Terza Piroma» che

porteranno in piazza attività green per tutte le età. A partire dalle 20, l'educatore dell'Orto Botanico Diego Sala proporrà un piccolo laboratorio per creare un dentifricio vegetale con argilla, melissa e altre erbe. Gli operatori de «La Terza Piroma», invece, saranno presenti per raccogliere materiali di scarto, come le suole di gomma delle scarpe da ginnastica o i tappi di sughero, per riciclarli e dare loro nuova vita. Novità la presenza dell'associazione «ASD Benessere Creativo» che si farà aiutare da grandi e bambini per realizzare

trottole con legno riciclato e raccogliere fondi per il progetto «Tra il dire e il fare c'è di mezzo l'educazione». In questi giorni attivo sulla piattaforma Kendoo. Continua anche in questa tappa la possibilità di sottoscrivere un abbonamento a L'Eco di Bergamo o alla rivista Orobie a prezzo promozionale: 50 euro per due mesi di quotidiano o per 13 numeri del mensile con in regalo, a scelta, una gift card de Le Due Torri da 50 euro oppure un buono energia dell'operatore Green Energy Luce e Gas del valore di 100 euro.

filago in ox

COMMERCIO MATERIALE PER IMPIANTISTICA INDUSTRIALE

In un mercato in continua crescita ed evoluzione, dalle richieste sempre più esigenti, nasce Filago Inox.

La nostra azienda è collocata in una posizione strategica a 2 minuti dal casello di Capriate, nella zona industriale di Filago.

Dalle formulazioni delle offerte, agli ordini e alle consegne, grazie all'ampia disponibilità di materiale gestito, Filago Inox sarà uno dei vostri principali punti di riferimento nel settore.

Un team giovane e flessibile che soddisferà tutte le Vostre esigenze, dalle semplici richieste materiali alle urgenze di più varia natura.



FILAGO (BG) Via Enrico Fermi 46

035 040 1240

commerciale@filagoinox.com

PONTE SAN PIETRO MIGLIAIA ALLA SERATA

La Notte Bianca riempie il centro E la musica dei Queen fa il resto

L'incertezza meteo non ha fermato la Notte Bianca di Ponte San Pietro. In migliaia sabato hanno partecipato agli eventi organizzati dall'Amministrazione comunale. Prima tra tutte il concerto dei Vipers in piazza della Libertà con il contributo ai Queen. E gli stessi arti-

sti, dal loro profilo social, hanno parlato di «serata magica». Ma in generale tutte le vie del centro sono state animate da musica, concerti, teatro, mostre, attività per bambini, spettacoli, espositori, degustazione e raccolte solidali. Molto apprezzata anche l'apertura del rifugio antiaereo. «C'era attesa per capire quale sarebbe stata la risposta

alla Notte Bianca che risentiva dell'inevitabile incertezza per le condizioni meteo - dichiara il sindaco Matteo Macoli -. In realtà non c'è voluto molto a capire che la serata sarebbe stata un successo. Fin dall'inizio e migliaia di persone hanno continuato a riversarsi nelle nostre strade e piazze premiando lo sforzo organizzativo. Le tante iniziative

hanno soddisfatto i gusti di tutti, nella tradizione dei grandi eventi che la nostra Amministrazione ha implementato e continuerà a proporre per rafforzare il senso di comunità, le possibilità d'incontro e l'aggregazione sociale».

In programma, già altri eventi, a corollario di un'estate, quella di Ponte, iniziata con la festa patronale del 29 giugno. Oltre ai concerti al centro La Proposta, con i tributi a Vasco, Zuccherò e Ligabue, rispettivamente il 4, 25 e 26 agosto, e il concorso Miss mamma 2023 il 5, la manifestazione «Un fiume d'arte» di domenica 17 settembre, con 100 artisti in esposizione e altopiano nel centro storico del paese.

Claudia Esposito



Pubblico delle grandi occasioni per la Notte Bianca

Ponte, missione continuità al via «Confermiamoci»

Serie D

I Blues ripartono dal 7° posto del 2022/23; tra le novità il ds Bosio e mister Valentini. «È l'uomo ad hoc per noi»

Ponte San Pietro e Serie D, ormai un must del calcio bergamasco. Dopo il trionfo del 2009 in Eccellenza i Blues hanno messo radici nella quarta serie nazionale trovandovi piena identità e fluttuando sempre fra posizioni comunque interessanti (due volte secondi, tre volte terzi, mai sotto il 14° posto).

Quella iniziata ieri al Matteo Legler, dunque, per il Ponte è la 15° stagione consecutiva a livello interregionale, affrontata par-

tendo da alcuni immancabili punti di riferimento (per esempio il totem Andrea Ruggeri e l'imperituro Ferreira Pinto, che a dicembre compirà 44 anni!) e un paio di importanti novità.

Nuovo, ad esempio, il direttore sportivo, Luca Bosio, e nuovo anche l'allenatore, Nicola Valentini. «Sono onorato di questa chiamata», dice Bosio, reduce da una precedente esperienza alla Valcalepio e con il patentino da dicembre conseguito a Coverciano nel 2022. «Sono i miei primi passi in Serie D, li muovo con la gratitudine che devo al presidente Bonasio per avermi offerto l'occasione e con tanta voglia di fare qualcosa di importante in una società blasonata. Questa è una delle piazze



Il Ponte San Pietro al via per la stagione 2023/24; per i Blues sarà il 15° torneo di fila in Serie D. FOTO: NB SRL

storiche del calcio bergamasco, qui si nutrono sempre belle ambizioni senza per questo lasciarsi andare a inutili follie».

L'obiettivo, dunque, è quello di bissare quanto meno i risultati della passata stagione: «Un buon piazzamento (settimo posto, a -4 dai playoff, ndr), molti motivi di soddisfazione, giovani lanciati su un palcoscenico prestigioso: ripartiamo da lì, convinti di aver allestito una squadra competi-

va fatta di gente che ha fame e tanta voglia di competere a certi livelli. L'obiettivo minimo è tenere la categoria, naturalmente, dunque faremo in modo di arrivarci il più in fretta possibile e senza particolari assilli: ma i mezzi per andare anche oltre ci sono tutti, considerando la qualità di nuovi arrivati come Magli, Caporali, Gningue, Kerroumi che avevamo parecchie richieste e alla fine hanno scelto Ponte».

Il nocchiere sarà Nicola Valentini, che torna in D dopo la precedente esperienza vissuta con lo Scanzorosciate: «Il mister conosce la categoria molto bene - chiosa Bosio - e sa gestire situazioni complicate e riportarsi a dovere con i giovani. Insomma, sa come si lavora a questi livelli, per noi è l'uomo giusto al posto giusto».

GIGI DI CIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

PONTE SAN PIETRO 2023/24

I QUADRI Presidente onorario: Livio Galbusera. Presidente: Marziale Bonasio. Vicepresidente: Sergio Zambelli. Dirigente: Matteo Vavassori. Direttore sportivo: Luca Bosio. Consulente tecnico: Lucio Seghezzi. Segretario: Giorgio Barossi. Direttore settore giovanile: Paolo Villa.

LO STAFF Allenatore: Nicola Valentini. Preparatore atletico: Andrea Tosoni. Preparatore portieri: Giuseppe Pantaleoni. Massaggiatore: Nicola Gotti. Responsabile logistica: Gregorio Cordoni. Magazzinieri: Giovanni Manzoni. Orazio Trovato. Staff medico: Dr. Giorgio Zappala.

LA ROSA Portieri: Giovanni Bassi (04, dal Mapello), Pietro Bonfanti (06, Villa Valle), Luca Moroni (05), Gabriele Villa (06). Difensori: Mattia Brusamolino (04), Flavio Callendo (05, Feralpi Salò), Riccardo Cerini (00), Luca Gatelli (99, Castanese), Andrea Gogna (04, Feralpi Salò), Antonio Magli (91, Seregno), Matteo Pagliarini (05, Pergolettese), Gioels Rota (04). Centrocampisti: Carlo Caporali (94, Sant'Angelo), Filippo Concas (03, Albinoleffe), Cristian Gambarini (04, Rovato), Tommaso Grillo (05), Sebastiano Portolesi (04, Lecco), Luca Rota (01), Andrea Ruggeri (89).

Attaccanti: Lorenzo Brambilla (04), Matteo Ferrari (05), Adriano Ferreira Pinto (79), El Hadji Gningue (95, Forza Costanza), Hamza Kerroumi (95, Asti).

LE AMICHEVOLI 6 agosto: Ponte S. Pietro-Albinoleffe; 12 agosto: triangolare con Brusaporto e Zingonia Verdellino; 13 agosto: Cortefranca-Ponte S. Pietro; 20 agosto: Atalanta U18-Ponte S. Pietro.



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

AGOSTO

2023



Eco café

Ponte San Pietro

eppen
DIPARTIMENTO DI BERGAMO

L'ECO DI BERGAMO
C'UORE BERGAMASCO

orobie

BTV
BERGAMO

CaffèBti

Orto Botanico di Bergamo
Lorenzo Costa 50 ANNI

La Terra Nuova

Lo sport abbraccia il sociale nell'Isola e in Val San Martino

La manifestazione di sabato. Per L'Eco café, ai microfoni di BergamoTV, parlano gli amministratori di Unica Sport

CLAUDIA ESPOSITO

In migliaia a Ponte per la Notte Bianca di sabato sera. Tante le attività che hanno attirato in paese persone da tutta l'Isola, in particolare il concerto dei Vipers con il tributo ai Queen. Presente anche lo stand de L'Eco café, grazie alla collaborazione con Unica Sport, ramo d'azienda di HServizi Spa, che si occupa degli impianti sportivi dell'Isola e della Val San Martino e che a Ponte gestisce il Palaponte con l'annesso Centro «La Proposta», lo stadio Matteo Legler (dall'1 luglio, ndr) e il centro tennis di Locate.

Unica Sport

La società vede nello sport uno strumento importante d'inclusione e coesione sociale, come voluto dai sindaci dell'Isola e della Val San Martino che vi partecipano. Ci credono fermamente l'amministratore unico di Unica Sport, Mario Morotti, e il presidente di HServizi, Marco Donadoni: «Lo sport, oltre a insegnare le basi del lavoro di squadra, la bellezza dello stare insieme e la necessità di rispettare le piccole regole quotidiane, promuove una maggiore conoscenza di sé e dell'altro». «Questa consapevolezza - dice Donadoni - è fondamentale per determinate categorie e in qualità di soggetto pubblico abbiamo l'obbligo morale di valorizzare proprio questi aspetti. Purtroppo per tanto tempo lo sport è stato vissuto solo come competizione e performance, arrivando a valorizzare spesso solo alcuni sportivi eccellenti e creando un effetto di dispersione sportiva». È per questo che HServizi ha ampliato le attività

più tradizionali, in modo da soddisfare più esigenze. «Abbiamo percorsi fin dalle prime settimane di vita - continua Donadoni - Oltre ai benefici per i bambini, si dà l'opportunità ai neogenitori di creare relazioni che offrono spazi per confrontarsi in un periodo delicato per le famiglie. Ma ci sono anche attività per gli ultra ottantenni, dove, anche in questo caso, la socialità gioca un ruolo fondamentale».

I corsi

In collaborazione col Cus Bergamo, sono promossi 15 corsi di ginnastica adattata in altrettanti Comuni, dove gli anziani possono trovare personale qualificato in grado di prescrivere esercizi specifici per ogni

soggetto. Inoltre, in collaborazione con l'associazione Asd ballo di Almenno San Bartolomeo vengono organizzate serate danzanti: «È un'attività sportiva a tutti gli effetti - spiega il presidente di HServizi -, e un'opportunità di svago che porta significativi benefici per la salute. Basti pensare che i soci che vi partecipano sono circa 600, l'85% dei quali over 70».

E non è tutto. A Madone la società ospita la Comunità Protetta SRP2 - CPM «Le ghiacie» di Bonate Sopra, una struttura di riabilitazione psichiatrica dell'Asst Bergamo Ovest che svolge attività di ginnastica specifica. Al Palaponte di Ponte San Pietro, la Comunità organizza un corso per ragazzi disabili, mentre a Brembate HServizi ha dato un contributo alla Fondazione Centro per la Famiglia Cardinal Carlo Maria Martini Onlus, che collabora con il Consultorio di Trezzo sull'Adda. E nelle scorse settimane la piscina di Brembate di Sopra, altro impianto in gestione, è stata il fulcro di una straordinaria giornata di attività acquatica per i ragazzi del Centro socio educativo «Il Girasole». «Un evento emozionante, realizzato anche grazie alla sinergia con la cooperativa Lavorare insieme - conclude Donadoni - che ha celebrato i successi dei nostri nuotatori». L'appuntamento è a breve con la presentazione del progetto «Anche noi siamo acqua», un corso di attività motorie in acqua rivolto a bambini, ragazzi e adulti affetti da disabilità fisica e/o cognitiva di lieve e media entità, condotto e gestito da personale qualificato.

■ **Domani sera alle 21 su BergamoTV il focus dedicato alla Notte Bianca**

■ **Musica, danze, bancarelle, teatro e arte. Grande successo per la manifestazione**



Mario Morotti, amministratore unico di Unica Sport, ai microfoni di BergamoTV



Un momento delle riprese allo stand L'Eco café



Luca Belotti intervistato da Benedetta Roncalli



Nel salotto de L'Eco café

filago in **OX**
COMMERCIO MATERIALE PER IMPIANTISTICA INDUSTRIALE

In un mercato in continua crescita ed evoluzione, dalle richieste sempre più esigenti, nasce Filago Inox.

La nostra azienda è collocata in una posizione strategica a 2 minuti dal casello di Capriate, nella zona industriale di Filago.

Dalla formulazione delle offerte, agli ordini e alle consegne, grazie all'ampia disponibilità di materiale gestito, Filago Inox sarà uno dei vostri principali punti di riferimento nel settore.

Un team giovane e flessibile che soddisferà tutte le Vostre esigenze, dalle semplici richieste materiali alla urgenze di più varia natura.



FILAGO (BG) Via Enrico Fermi 46
035 040 1240
commerciale@filagoinox.com

MEMORIE DOMENICA AL TEMPIO DEL DONATORE A VILMINORE

Altruismo solidale Aido ricorda il cavalier Pozzi

MARIO DOMETTI

Il suo nome andrà su una pergamena dedicata ai presidenti. Vescovi: ha dato forze e tempo per dare credibilità al sodalizio

Ci sono persone che sono diventate storia perché hanno segnato la vita sociale di intere comunità diventando esempi da imitare. Sette mesi fa, l'Aido provinciale di Bergamo dava l'ultimo saluto al cavalier Leonida Pozzi, una pietra miliare dell'associazione che per decenni ha ricoperto tutte le cariche associative contribuendo a

che anche lui ha beneficiato di un dono: grazie ad una sconosciuta, per 25 anni ha potuto avere una vita piena dedicandosi così alle tante persone in lista d'attesa per un trapianto. Ed è proprio per questo che il Consiglio Direttivo che ho il privilegio di guidare, lo vuole degnamente ricordare con una manifestazione organizzata domenica 6 agosto, con il prezioso contributo del Gruppo comunale Val di Scalve, in un luogo a lui particolarmente caro: il "Tempio del Donatore" di Vilminore di Scalve alla presenza di oltre 200 Aidini con i rispettivi labari di rappresentanza. Il suo nome verrà riportato sulla pergamena insieme a tutti i presidenti di Aido Provinciale defunti».

Il programma prevede il ritrovo alle 9 alla sede Donatori di Sangue in Via Polinia Vilminore, con colazione per tutti i partecipanti. A seguire, in corteo, si salirà al Tempio del Donatore insieme al gruppo Aido di Coccaglio che, nell'ambito di «Bergamo Brescia capitali della cultura» e in occasione del 50° di Aido, ha organizzato una staffetta

frai due capoluoghi di provincia. Gli amici bresciani affiancati dal gruppo comunale di Grumello del monte, arriveranno a Vilminore di Scalve portando la fiaccola che alimenterà il braciere al Tempio che insieme accenderanno. Alle 10,30 celebrazione della Messa al Tempio del Donatore con deposizione della pergamena in memoria del cavalier Leonida Pozzi. In caso di maltempo la cerimonia avrà luogo nella parrocchiale di Vilminore. Al termine, pranzo alla Casa degli Alpini. Per info telefonare allo 035.235326.

«Una figura come quella del cavalier Pozzi – conclude Vescovi – non può e non deve essere dimenticata: un esempio di nobiltà d'animo vera, basata su valori ancora oggi quanto mai attuali: vita, amore, solidarietà e altruismo, che hanno sempre ispirato l'operato di questo grande uomo e che anche il tassello che metteremo domenica contribuirà a valorizzare».



Il cavalier Leonida Pozzi

far crescere il sodalizio. «Il cavalier Pozzi ha peso forze e tempo per dare credibilità ad Aido - sottolinea la presidente di Aido provinciale Bergamo Monica Vescovi - e dare entusiasmo ai volontari che lo hanno affiancato, ricordando a tutti

Cinquanta ragazzi all'«Ariaperta» per curare il paese

REMO TRAINA

Nel mese di luglio, per 20 ore alla settimana, gli adolescenti dai 15 ai 19 anni hanno effettuato pulizie e manutenzioni sul territorio. «Esempio concreto per tutti»

Cinquanta ragazzi che per quattro settimane si sono rim-boccati le maniche, impegnandosi in attività sul territorio per venti ore settimanali nel corso del mese di luglio, con qualsiasi condizioni meteorologica.

Si è chiuso con notevole suc-

cesso di partecipazione il progetto estivo di impegno civico per adolescenti tra i 15 e i 19 anni promosso dall'amministrazione comunale di Ponte San Pietro: l'iniziativa, denominata «Ariaperta», ha raggiunto nell'edizione di quest'anno il numero record di iscritti, 50 appunto.

«Siamo tutti profondamente soddisfatti - ha commentato il sindaco Matteo Macoli a conclusione dell'iniziativa - non solo per il lavoro materiale svolto dai nostri ragazzi, che rimane sotto gli occhi di tutti, ma anche e soprattutto per il risultato educativo e aggregativo ottenuto e che resterà anche per il loro futuro: questo è stato un esempio concreto, nei fatti e non a parole, per tutta la cittadinanza che li ha visti all'opera».

Il primo cittadino rivolge anche una serie di ringraziamenti «per la professionalità e la collaborazione all'ufficio Politiche Giovanili, all'educatrice della cooperativa Alchimia, ai volon-

tari del gruppo Alpini e ai colleghi amministratori comunali Giordano Bolis, Barbara Bertoletti e Simona Zeng: insieme a loro, al termine di ogni settimana, abbiamo provveduto a ricevere i ragazzi nella sala consiliare del municipio consegnando loro anche un voucher spendibile in alcuni esercizi convenzionati».

I partecipanti al progetto «Ariaperta» hanno effettuato alcune pulizie straordinarie in determinate aree del territorio comunale e hanno provveduto a svolgere diversi lavori di manutenzione tra i quali quello di ritinteggiare panchine, cestini e giochi all'interno di giardini e parchi pubblici.

Questa iniziativa ha stimolato i ragazzi a essere sempre più cittadini consapevoli, ma è stata anche un'occasione per loro per socializzare e stringere nuove amicizie.



Gli adolescenti all'opera

Abbonamenti dei pullman più leggeri con il Comune

Ponte San Pietro

Stanziati 10mila euro per garantire condizioni agevolate agli studenti che acquistano tessere annuali

Contributi per calmierare il costo degli abbonamenti al trasporto pubblico scolastico: l'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro ha stanziato 10mila euro per garantire condizioni agevolate agli studenti che acquistano abbonamenti annuali per frequentare le scuole superiori al di fuori del territorio comunale.

«La Giunta comunale – spiega il sindaco Matteo Macoli – ha approvato tre convenzioni con le tre società attive nel settore sul territorio: Atb, Autoservizi Locatelli ed Arriva Italia. Un impegno concreto che si estende anche al trasporto scolastico comunale per le nostre scuole elementari e medie: in tal caso, con uno stanziamento di ben 80 mila euro, abbiamo confermato questo importante servizio e coperto interamente anche l'aumento dell'inflazione mantenendo così inalterate le tariffe per i cittadini».

Per quanto riguarda Atb, per l'abbonamento annuale valido dal 1° settembre 2023 fino al 31 agosto 2024, sconto di 35 euro per l'abbonamento di una zona, 45 euro per due zone e 50 euro da tre zone fino all'intera rete.

La convenzione con Autoservizi Locatelli prevede il 10% di sconto sull'abbonamento e quella con Arriva Italia, del 15%.

Remo Traina

«Insieme contro paure e fragilità»

Borgo Santa Caterina. Il vescovo ha presieduto la Messa e guidato la processione per la Festa dell'Apparizione «Dobbiamo camminare per le strade della nostra città, condividendo con gli altri i tanti dolori del nostro tempo»

**MONICA GHERARDI
CARMELO EPIS**

La Messa di ieri pomeriggio presieduta dal vescovo Francesco e la processione serale attraverso Borgo Santa Caterina hanno concluso le celebrazioni della giornata di ieri per la Festa dell'Apparizione nel santuario dell'Addolorata.

Il santuario era gremito, così come lo è stato durante il Settenario di preghiera. Si tratta di una festa attesa, amata e partecipata. Alla Messa celebrata da monsignor Beschi erano presenti anche i rappresentanti dell'Amministrazione comunale, della Provincia, della Prefettura e della Questura. «Abbiamo pregato tanto in questi giorni per la nostra comunità, per la città e per il mondo - ha detto il prevosto monsignor Pasquale Pezzoli salutando il vescovo e i fedeli - Continuiamo a pregare affidandoci a Maria». Nell'omelia il vescovo ha ricordato i fatti storici che hanno dato origine alla festa. A mezzogiorno del 18 agosto 1602 una stella illuminò con tre raggi l'affresco della Madonna Addolorata dipinto nel 1597 e deteriorato. I raggi riportarono l'effigie all'originaria bellezza. «Una delle cose che mi ha colpito è che in breve tempo questo affresco si era logorato - ha detto monsignor Beschi - Mi ha fatto pensare a quanto i processi veloci di logoramento possano accadere anche nella nostra vita personale e comunitaria. In poco tempo ci si accorge che le cose sono cambiate e non sempre in meglio. La rigenerazione della vita richiede intelligenza, competenze e volontà perseverante. Ma dobbiamo ricordare che la rigenerazione trova il suo compimento a partire da una grazia, da un dono. Lo ammiriamo qui nel prodigio di questo affresco e lo riconosciamo nella nostra vita. Ciò che è

capace di rigenerare la vita è il dono. Celebrare questa luce significa riconoscere la sorpresa del dono di Dio e consegnare questa gioia e questa luce alla vita dei fratelli e nel mondo».

L'immagine della stella ha portato il vescovo a ricordare i giorni intensi vissuti pochi giorni fa durante il viaggio con i mille giovani bergamaschi per la Giornata mondiale della Gioventù. «Abbiamo celebrato la Messa nella Sagrada Família di Barcellona, dove la figlia dedicata a Maria è coronata da una stella. Ai giovani a Lisbona Papa Francesco ha rivolto l'invito a brillare come stelle, dicendo che solo riconoscendo il dono ricevuto si può assumere la decisione di fare della propria vita un dono. Noi brilliamo quando accogliamo Gesù e impariamo ad amare come lui. Non dimentichiamo le persone che sono state un raggio di luce per la nostra vita». Ha quindi sottolineato come Maria incarni l'amore materno di una Madre donata all'umanità intera. «In questa Festa dell'Apparizione ricordiamo il prodigio nato da quei raggi di luce capaci di rigenerare bellezza. Nella nostra vita è l'amore la luce che rigenera». Ad accompagnare la celebrazione è stata la Corale «Tommaso Bellini» di Villad'Orgna. Al termine il vescovo ha impartito la benedizione solenne, invitando i fedeli a farsi «portatori di benedizione in famiglia, nella vita della comunità e della città».

«Dobbiamo uscire e camminare per le strade della nostra città, andando incontro agli altri, condividendo la vita di tutti e non ripiegarsi su noi stessi. Pensiamo ai tanti dolori e alle tante fragilità del nostro tempo che toccano tante persone». È l'appello lanciato in serata dal vescovo al termine della processione che ha concluso le celebra-

zioni del 421° anniversario dell'Apparizione. Tanti gli interventi, fra cui il sindaco Giorgio Gori, il vicepresidente della Provincia Matteo Macoli e il sindaco di Pedrengo Simona D'Alba, paese legato al santuario per un voto del 1600 durante una pestilenza. Quest'anno una novità: i portatori del simulacro seicentesco indossavano una camicia con l'immagine dell'Addolorata, opera del designer bergamasco Fabio Guaraldo. Monsignor Beschi si è poi fermato a salutare il vescovo cappuccino missionario Serafino Spreafico, da tempo infermo, che vive nel convento di Borgo Palazzo.

«Carissimi - ha detto il vescovo - abbiamo camminato insieme raccogliendo gli sguardi di tante persone che abbiamo portato nelle nostre preghiere. Camminare significa uscire da sé. Dobbiamo uscire da noi stessi e metterci accanto agli altri per camminare insieme per le vie della nostra città, rappresentata da questo Borgo, per scongiurare scoraggiamenti, paure, distacchi, che sono tentazioni ricorrenti nel vivere insieme. Abbiamo camminato sapendo che la nostra vita è preziosa e lo è ancor di più se la condividiamo con gli altri». Ringraziando i portatori del simulacro, monsignor Beschi ha ricordato che «i dolori dell'Addolorata sono sette, ma non dobbiamo fermarci al numero. Pensiamo ai tanti dolori del nostro tempo: violenze sulla donna, guerre, fame, povertà, malattia, gente "uscita di testa", disperazione, immigrazione, carcerati, infortuni e morti sul lavoro. A tutti loro portiamo il nostro amore». Nella tappa davanti all'Accademia Carrara, il vescovo ha recitato una preghiera in cui ha affidato a Maria la cultura e gli artisti della nostra città.

CRIPROD./L'ESPRESSO



Il vescovo Francesco Beschi ha guidato la partecipata processione in Borgo Santa Caterina FOTO COLLEGGI



Il simulacro dell'Addolorata



La Messa di ieri pomeriggio al santuario



Tantissimi fedeli hanno ascoltato le parole di monsignor Beschi durante la processione

La celebrazione in mattinata «Maria, madre che ci sostiene»

La Messa

Monsignor Maurizio Gervasoni ha presieduto la solennità dell'Apparizione nel santuario dell'Addolorata

«In Maria Addolorata possiamo vedere una solidarietà nel dolore e nella consolazione. Maria è nostra Madre nel dolore e Madre anche per la nostra vita di fede. E come Madre ci sostiene e possiamo affidarci a Lei con fiducia». Ieri, solennità dell'Apparizione nel santuario dell'Addolorata in Borgo Santa Caterina, la tradizionale Messa solenne della mattinata è stata presieduta da monsignor Maurizio Gervasoni, vescovo di Vigevano, bergamasco nativo di Sarnico. «La ringraziamo per essere fra noi - ha detto nei saluti monsignor Pasquale Pezzoli, prevosto di Santa Caterina - L'avevo invi-



I sacerdoti nativi di Borgo Santa Caterina con monsignor Gervasoni

tata alcuni anni fa a presiedere la Messa e a guidare la processione, ma poi il Covid l'ha impedito». Nell'omelia, monsignor Gervasoni ha ricordato che Maria è Madre. «Nella Bibbia, sono due le grandi figure femminili. La prima è Eva, madre del genere umano, ma anche immagine di chi non ha obbedito a Dio. La seconda è Maria, che è Madre in modo nuovo e divino. Siamo

quindi chiamati a partecipare alla sua maternità sentendoci tutti suoi figli. Lei che ha molto sofferto può capire i nostri dolori, perché è una illusione vivere pensando di non soffrire mai». Il vescovo di Vigevano ha poi proposto l'immagine della «Pietà» di Michelangelo nella basilica di San Pietro. «Colpisce che il Figlio sia abbandonato fra le braccia della Madre che non ha un

volto disperato. Maria che accoglie il Figlio fra le braccia è la stessa Maria che aveva detto "sì" all'Annunciazione ed è certa che Dio avrebbe mantenuto le sue promesse». Al termine, monsignor Gervasoni ha recitato l'Angelus davanti all'affresco di Maria posto sull'altare maggiore, al centro dell'evento prodigioso del 18 agosto 1602, quando era sul muro di una casa da tempo deteriorato, ma i raggi di una stella lo colpirono reintegrando nella bellezza originaria. Per tutta la giornata di ieri l'afflusso dei fedeli in santuario si è mantenuto elevato, confermando che la festa dell'Apparizione è patrimonio religioso, culturale e civico della città di Bergamo e quello dell'Addolorata è il santuario della città. Fra le novità di quest'anno, il corteo dei cattolici boliviani nei loro costumi la sera della vigilia di Ferragosto, che il giorno seguente hanno animato una Messa. Altra novità la vendita di una torta ideata da una nota pasticceria cittadina che richiama l'evento prodigioso, sormontata da una stella sopra un dolce di colore blu.

Ca. Ep.



I fiori di padre e figlio vigili del fuoco

L'omaggio. Il caloroso applauso di tante persone ha scandito, ieri, sul sagrato del santuario dell'Addolorata in Borgo Santa Caterina, il tradizionale omaggio floreale dei vigili del fuoco del Comando provinciale alla colonna dell'Addolorata. Uno dei momenti più attesi della festa dell'Apparizione. C'erano anche il vescovo di Vigevano Maurizio Gervasoni e il prevosto monsignor Pasquale Pezzoli. Un'auto-pompa si è avvicinata alla colonna seicentesca. Dal mezzo è stata innalzata una scala usata negli incendi con due vigili del fuoco - padre e figlio - che vi hanno collocato una grande «M», iniziale di Maria, composta da fiori violacei e verdi, mentre suonava la sirena.

L'idea di tre amici ora è 3B Meteo Previsioni per milioni di persone

Ponte San Pietro. Nella redazione del gruppo nato nel 1999 come passione amatoriale Oggi fornisce dati a centinaia di tv e 400 radio. Lo scorso maggio 3,6 milioni di utenti

PONTE SAN PIETRO
CLAUDIA ESPOSITO

È pensare che era nata come idea amatoriale. Eppure oggi conta tre milioni di utenti che ogni giorno si collegano per sapere che tempo farà, oltre a clienti come giornali, radio ed emittenti locali, regionali e nazionali, ma anche Autostrade per l'Italia e Ferrovie italiane.

3B Meteo, nome che si deve alla lettera iniziale dei cognomi dei suoi tre fondatori - Massimo Bettinelli, Sergio Brivio e Lorenzo Badellino - dal 1999 a oggi ne ha fatta di strada fino a diventare una tra le più attendibili app di previsioni: addirittura il 98% calcolato sui primi tre giorni. Che ne rappresentano un po' il cuore, sebbene di previsioni si possa parlare fino al settimo giorno. Poi diventa una tendenza. E non si usano più modelli deterministici, ma probabilistici, dicendo che c'è maggiore probabilità di un fenomeno piuttosto che un altro.

Ma se per noi basta un click sullo smartphone per sapere in tempo reale cosa dobbiamo aspettarci dal punto di vista meteorologico, dietro quello che vediamo c'è il lavoro di un'intera squadra che elabora modelli, fa previsioni e le distribuisce all'esterno.

Il polo operativo di 3B Meteo si trova a Ponte San Pietro, a Villa Moroni: un posto incantevole che sa di pace, che fuori ci sia il sole, la pioggia o la neve. Le persone che si alternano in redazione sono una quarantina tra sviluppatori per la parte informatica e tecnologica, amministrativi, divulgatori delle previsioni all'esterno, 17 meteorologi e modellisti. Parte tutto da loro, i modellisti appunto, che ogni mattina affinano il modello interno basandosi sui dati grezzi che arrivano dai modelli del Centro europeo di Reading, modelli fisici matematici che simulano

l'evoluzione dell'atmosfera, e girandolo ai meteorologi per le previsioni. Il meteorologo poi usa il modello interno per le sue previsioni: «Noi le facciamo manualmente - dichiara Manuel Mazzoleni di 3B Meteo -. Abbiamo un database interno dove ogni regione è divisa in microsettori, studiati in base alla morfologia del territorio e al microclima. Ognuno ha una sua caratteristica. Per ognuno di loro, i meteorologi consultano i modelli che simulano l'evoluzione dell'atmosfera e capiscono come i vari parametri cambieranno nei prossimi giorni, che si tratti di vento, umidità, precipitazioni. E tramutano quella che sarà l'evoluzione meteo che leggono sulle carte meteorologiche nel simbolo - sole, poggia, nuvole - che vediamo tutti noi».

Le previsioni vengono fatte la mattina e poi aggiornate nel corso della giornata, per 365 giorni l'anno e quasi 24 ore su 24 perché ci sono clienti che, in caso di fenomeni particolari, richiedono previsioni in tempo reale anche di notte. Almeno sei meteorologi per turno che fanno previsioni per i 5/6 giorni successivi, con un occhio oltre in caso di fenomeni rilevanti.

«A parità di giorni di previsioni - continua Mazzoleni - il lavoro è più complicato in caso di maltempo perché ci sono più elementi da considerare. In caso di perturbazioni, infatti, vanno calcolate le zone dove piove, le tempistiche con cui arriveranno le precipitazioni e la loro intensità e, nel periodo invernale, anche la quota neve».

Più lavoro e anche qualche margine di errore in più: «Tutto è più facile in una situazione di stabilità meteorologica. In caso di anticiclone sbaglia, anche nell'arco dei 15 giorni, è più difficile rispetto ad anche due soli giorni in una situazione molto di-



La squadra di 3B meteo

Il progetto

Le previsioni si insegnano anche nelle Rsa e nelle scuole

Come nascono le previsioni del tempo, ma anche quali sono i cambiamenti climatici in atto. È l'obiettivo che si pone il progetto «3B Meteo per il sociale» che il principale centro meteo privato italiano ha deciso di estendere a tutti: associazioni, centri sociali e culturali, Residenze sanitarie per anziani e carceri. Un progetto che è rivolto anche alle scuole, per le quali era stato attivato circa due anni fa e consente agli studenti di avvicinarsi con dei professionisti a una tematica sempre più importante per il futuro dell'uomo: «Meteo, cambiamenti in atto e ambiente devono essere argomenti di

tutti - dice Emma Parigi, volto voce di 3B Meteo -. Siamo convinti che la diffusione della cultura meteorologica, in modo semplice e diretto, possa contribuire ad accrescere la consapevolezza di quanto questa tematica sia strategica per la vita umana».

Per aderire al progetto, aperto alle scuole di tutta Italia e non ha alcuna scopo di lucro, basta fare richiesta attraverso il sito www.3bmeteo.com. Si può scegliere d'incontrare i meteorologi a scuola oppure recarsi nella sede di Ponte San Pietro, dove gli studenti possono vivere l'esperienza diretta delle previsioni meteo. C.E.

namica con perturbazioni in transito e formazioni di minimi depressionari». E se da un lato le richieste dell'utenza, che lo scorso maggio ha fatto registrare il record di oltre 3.600.000 di visitatori giornalieri, vanno verso previsioni sempre più dettagliate e margine d'errore quasi azzerato, la tecnologia negli ultimi decenni ha dato un forte contributo positivo con modelli sempre più attendibili e strumenti che permettono calcoli più precisi e veloci. Oltre ad aver messo le previsioni alla portata di tutti. Perché una volta elaborate, le previsioni vanno comunicate all'esterno: il sito e l'app, ma non solo. Il reparto media di 3B Meteo, che ha due studi di registrazione, le fornisce infatti ogni giorno anche a una centinaia di tv e a circa 400 radio.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Variante generale al Pgt: un mese per proposte

Dalmine

I suggerimenti fino al 16 ottobre, utilizzando il modulo predisposto dal Servizio urbanistica

La Giunta comunale di Dalmine ha avviato il procedimento di Variante generale e adeguamento del vigente Piano di governo del territorio ai contenuti del Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp) oltre che alle misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale.

Tale procedimento, spiega l'avviso pubblicato sul sito del Comune, è «finalizzato all'adeguamento alla legge regionale sulla riduzione del consumo di suolo e alla legge regionale sulla rigenerazione urbana, al recepimento dei Piani della mobilità (il Piano generale del Traffico urbano e il Piano particolareggiato della mobilità ciclabile approvati nel 2022, ndr) del Piano dei sottoservizi (il Piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo, anch'esso approvato nel 2022, ndr), al recepimento dello Studio di gestione del rischio idraulico nella componente geologica, idrogeologica e sismica, alla Variante generale degli atti costituenti il Pgt».

L'avvio del procedimento di revisione e adeguamento del Pgt, entrato in vigore a Dalmine nel marzo del 2012 e aggiornato negli anni con delibere del Consiglio comunale, rientra tra gli obiettivi esecutivi del Documento unico di programmazione per gli anni 2023-2025 approvato lo scorso aprile ed è soggetto al procedimento di Valutazione ambientale strategica.

Con il fine di determinare le scelte in ambito urbanistico, chiunque ne abbia interesse può presentare suggerimenti e proposte fino al 16 ottobre, utilizzando esclusivamente il modulo predisposto dal Servizio urbanistica. Modulo disponibile all'indirizzo www.comune.dalmine.bg.it/it/page/variante-generale-pgt-2023. I moduli potranno essere presentati via Pec, via email ordinaria o in formato cartaceo.

Pietro Giudici

Centro sociale pensionati, 163 soci ma solo 14 volontari: «Fatevi avanti»

Cortenuova

Si rinnova l'appello per accompagnare gli alunni sullo scuolabus, il servizio di nonno vigile e trasporto per visite

A Cortenuova ci sono circa 200 pensionati fra i 65 e i 75 anni. Eppure il centro sociale pensionati del paese non riesce a trovare nuovi volontari da mettere a disposizione dei servizi che svolge per il Comune: l'accompagnamento degli alunni sullo scuolabus, il servizio di

nonno vigile all'entrata e all'ingresso delle scuole, il servizio di trasporto per le visite mediche. In vista dell'inizio del nuovo anno scolastico, l'amministrazione comunale ha già pubblicato più volte su Facebook l'annuncio «Ricerchiamo volontari pensionati. Il contributo che puoi dare fa bene al tuo paese».

Questa richiesta, però, continua a cadere nel vuoto. Il centro sociale pensionati si prepara quindi a contare ancora sui soliti 14 volontari la cui età varia tra i 65 anni, l'età del presidente Mi-

chele Seghezzi, e gli 83 anni: «Non riusciamo a capire perché nessuno si faccia avanti - afferma il sindaco Gianmario Gatta che anche lui, ogni tanto, dà una mano facendo da accompagnatore sullo scuolabus -, si tratta solo di un piccolo impegno. Con i volontari a disposizione il prossimo anno scolastico riusciremo ancora a coprire i servizi necessari, ma vorremo dare loro un po' di riposo facendo del turno over».

Il presidente del centro sociale pensionati fa appello soprat-

tutto ai sessantenni andati da poco in pensione: «Forse non si fanno avanti - sostiene Seghezzi - perché, giustamente, pensano che sia venuto il momento per prendersi un po' di tempo libero. Ma chiediamo loro solo mezz'ora al mattino e al pomeriggio, un po' di più se devono fare il servizio di trasporto per le visite mediche». Il centro pensionati non riesce a trovare nuovi volontari nemmeno fra i suoi iscritti che sono ben 163. Per invogliarli a farsi avanti ha previsto delle agevolazioni come la partecipazione gratuita a varie iniziative che vengono organizzate, come le gite. La questione sarà affrontata nella prossima assemblea, giovedì 31 agosto.

Pa. Pe.

dottorlegno snc
RESTAURO PERSIANE, ANTE E FINESTRE
INSTALLAZIONE DOPPI VETRI GAS
VERNICI CERTIFICATE UV
NUOVA SEDE CURNO Via E. Fermi, 19
tel. 035 691150 cell. 392.9047540
www.dottorlegno.it

LA RICORRENZA RICORDATA LA BENEDIZIONE DEL SANTUARIO

Sul Linzone si rinnova il legame alla Santa Famiglia di Nazareth

Al Santuario della Santa Famiglia di Nazareth del monte Linzone, in festa per il 29° anniversario della benedizione, numerosi pellegrini sono arrivati sul monte fin dalle prime ore del mattino. Erano

presenti il vice sindaco di Palazzago Denis Martinelli, il vice presidente della Provincia e sindaco di Ponte San Pietro Matteo Macoli e il consigliere regionale Pietro Macconi. La Messa solenne alle 11 è stata presieduta da don Francesco Poli, parroco di Colognola con monsignor

Daniele Rota e don Paolo Mazzoleni. All'omelia monsignor Rota ha ricordato le ragioni della benedizione: «Il nostro compianto vescovo monsignor Roberto Amadei si soffermò sui principali motivi della dedicazione alla Santa Famiglia di Nazareth, affermando che Gesù

Bambino è nato in una stalla e fu posto in una mangiatoia. Poi nel 1994 si celebrava l'anno internazionale della famiglia, da ultimo perché la Famiglia umana già dava segni di una fragilità esistenziale, bisognosa di una potente protezione dall'alto». Dopo la comunione, è stata recitata la preghiera dell'alpino e cantata «Signore delle Cime». Un caloroso applauso finale per l'alpino Alessio Donghi di recente scomparso, per la sua empla dedizione al Santuario. Dopo la Messa, la visita al Santuario dove è stata mostrata l'ultima donazione: un prezioso reliquiario antico.

Remo Traina



La Messa al Santuario della Santa Famiglia di Nazareth

Il Bar Stadio riapre oggi dopo i lavori e con Hservizi



Lo stadio Matteo Legler

Ponte San Pietro

La gestione affidata alla società pubblica. Il 3 settembre primo turno della Coppa Italia di Serie D

■ Riapre oggi alle 17 con un aperitivo inaugurale il Bar Stadio all'interno del glorioso campo sportivo Matteo Legler di Ponte San Pietro, sottoposto a lavori di riqualificazione, messa a norma e una nuova gestione. Il bar aveva chiuso a dicembre, alla scadenza naturale della precedente gestione: l'Amministrazione comunale, proprietaria del complesso sportivo, ha poi assegnato il servizio di gestione e manutenzione dello stadio alla società pubblica Hservizi che, sul territorio, gestisce anche il centro sportivo di Locate, il centro La Proposta e il palazzetto dello sport PalaPonte, e che vanta già nel tempo una consolidata collaborazione con i due principali utilizzatori Ac Ponte San Pietro e Polisportiva.

«Il bar dello stadio – spiega il sindaco Matteo Macoli – rappresenta un punto di riferimento per le attività sportive e non solo. Era giunto il momento non più rinviabile per un restyling interno, approfittando del termine della precedente gestione e intrapreso grazie alla sinergia con la società Hservizi: ora si è pronti alla riapertura».

Hservizi è la società di pubblici servizi dei Comuni dell'Isola Bergamasca e Valle San Martino: «Hservizi SpA ha ricevuto l'affidamento dall'Amministrazione per la gestione del Matteo Legler in vista della prossima stagione agonistica – commenta il presidente Marco Donadoni – e per quanto ci riguarda in questi anni abbiamo maturato una buona esperienza nel settore della cura e manutenzione dei centri sportivi. Chiaramente lo stadio di Ponte, anche per il valore storico che rappresenta, si presenta come una sfida stimolante: oltretutto, vista la mole di partite in programma, sarà necessaria una particolare attenzione al manto di gioco. La riapertura del bar – continua Donadoni – ha l'obiettivo di garantire un servizio che possa essere un luogo di aggregazione e socialità per gli sportivi e le loro famiglie e anche per la comunità».

Domenica 3 settembre alle 15 riprenderà l'attività sportiva ufficiale con il primo turno della Coppa Italia di Serie D: in programma la sfida tra i blues di casa e la Virtus Ciserano Bergamo. Dal 10, spazio ai campionati di Serie D con il Ponte San Pietro e di Seconda categoria con il Ponte Calcio, oltre alla Scuola Calcio Atalanta.

Remo Traina

Nuove palestre, via alla gara con i finanziamenti Pnrr

— Gare lanciate, in scadenza il 7 settembre. In Provincia si è messo in moto formalmente l'iter che porterà alla realizzazione di tre nuove palestre, grazie a fondi Pnrr. I finanziamenti valgono complessivamente 7,2 milioni di euro, per nuovi spazi per attività sportive e di educazione motoria al «Cagniana» di Bergamo, al «Betty Ambiveri» di Presezzo e al «Don Milani» di Romano di Lombardia. Si va quindi, sep-

pur al «fotofinish», verso il rispetto della prima, importante scadenza del Pnrr. La notizia dell'aggiudicazione dei fondi era arrivata a febbraio (quando l'ente aveva solamente degli studi di fattibilità): questi mesi sono serviti per la progettazione esecutiva e per lanciare la gara, la cui aggiudicazione dovrà avvenire entro metà settembre, con lavori poi da avviare per fine novembre. «Saranno strutture a disposizione delle

scuole, ma anche del territorio - assicura il consigliere delegato all'Edilizia scolastica, Umberto Valois -. Progettate per essere efficienti e a basso consumo, come tutte le nuove strutture che stiamo realizzando». Un po' più di tempo, fino a fine anno, c'è invece per bandire la gara per la quarta palestra finanziata (con altri 2,8 milioni di euro) dal Pnrr: quella del «Federici» di Trescore. «Un grazie va agli uffici e al geometra Luciano Paganelli per il grande lavoro - conclude Valois - sono davvero tanti i progetti e i cantieri che si stanno portando avanti, con personale all'osso».

F. Mor.



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

SETTEMBRE

2023



Sconti fino al 100% sulla tassa rifiuti per i redditi bassi

Ponte San Pietro

Aperte le domande per chiedere l'agevolazione in base all'Isee dell'intestatario

— L'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro ha aperto il bando per riconoscere delle agevolazioni alle utenze domestiche della tassa rifiuti per l'anno 2023 nell'ambito delle prestazioni sociali e nel limite delle risorse disponibili. I fondi destinati a questa agevolazione tari ammontano a 10mila euro. Presentazione domanda entro il 31 ottobre.

La riduzione è applicata alla tariffa fissa e variabile con riferimento all'indicatore Isee:



Il municipio di Ponte San Pietro

da zero a 10mila euro (100%), da 10.001 a 20mila (50%) La riduzione è concessa sino ad esaurimento delle risorse disponibili (10mila euro). Verrà predisposta una graduatoria in ordine crescente di Isee. L'agevolazione è concessa per una sola utenza per nucleo familiare, adibita ad abitazione

principale e l'intestatario deve risiedere in quella casa, e sarà applicata all'importo della Tari anno 2024. Non sono ammessi all'agevolazione i soggetti che non siano in regola con i versamenti della Tari per le annualità 2022 e precedenti alla data di presentazione della richiesta. La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dall'intestatario della Tari per l'utenza domestica entro e non oltre il 31 ottobre 2023, utilizzando il modello predisposto dal comune allegato al bando. Allegati alla domanda: l'attestazione Isee e la fotocopia del documento di identità. La domanda potrà essere presentata via posta elettronica certificata a: comunepontesanpietro@legalmail.it o posta ordinaria a comune@comune.pontesanpietro.bg.it con documentazione in formato Pdf o consegna all'ufficio protocollo del Comune (martedì e venerdì dalle 9 alle 13, giovedì dalle 15 alle 17,30). Per ulteriori informazioni visitare www.comune.pontesanpietro.bg.it.

Remo Traina

Lavori a incroci e marciapiedi Più sicura la zona di via Roma

Ponte San Pietro

Alcuni interventi già conclusi. A breve il cantiere per una piattaforma rialzata anti velocità

— Lavori di riqualificazione nella parte alta di via Roma, a Ponte San Pietro, tra la zona del cimitero e via Sarma al confine con Presezzo: l'Amministrazione comunale ha stanziato 20mila euro per quattro interventi da poco realizzati o in programma a breve, lungo questa arteria stradale.

«Questa zona del nostro territorio - spiega il sindaco Matteo Macoli - ha recentemente conosciuto un aumento del traffico veicolare dovuto in particolar modo all'apertura del supermercato Iperal, ma si ravvisa anche un

siepe, da tempo ammalorata, sostituita con la posa del manto erboso e con la piantumazione di un filare di nuovi alberi prunus: questo intervento ha aumentato la visibilità in uscita dai passi carrabili, migliorando anche l'aspetto estetico ed ambientale».

«Sempre nella parte alta di via Roma, indicativamente vicino al confine tra Ponte San Pietro e Presezzo - continua il primo cittadino - è in arrivo inoltre un ulteriore provvedimento per la moderazione della velocità e la salvaguardia dei pedoni: sarà infatti appaltata alla ditta Edil Scavil la realizzazione di una piattaforma rialzata per far rallentare in prossimità di un attraversamento pedonale». «Sempre Edil Scavil, infine, riasfalterà il tratto ammalorato di via Roma compreso tra il semaforo del cimitero e i parcheggi del Penny, completando così i quattro interventi pensati per migliorare la vivibilità dell'area», conclude Macoli.

Remo Traina



Via Roma alta a Ponte San Pietro

flusso costante di persone a piedi o in bici: di conseguenza si è pensato a quattro punti ma importanti ed efficaci interventi, ascoltando le richieste degli abitanti e condividendo con loro le soluzioni più idonee».

Si è partiti innanzitutto dalla sistemazione dell'incrocio al bivio tra via Roma e via Adda, all'altezza della

santella: con l'installazione di nuovi spartitraffico e cordoli è stata messa in sicurezza l'area destinata al camminamento dei pedoni, riducendo al contempo la velocità delle auto ed evitando immissioni azzardate in un punto critico.

Nelle aiuole che delimitano la strada è stata invece rimossa quasi integralmente la

Arte e miniature di Algisi alla Pinacoteca Vanni Rossi

Ponte San Pietro

La mostra dal 12 al 17 settembre organizzata con l'Associazione «Un Fiume d'Arte»

«Miniatura, Calligrafia e Arte del Libro Antico. Dalla materia prima alla pagina decorata». Questo il titolo della mostra del miniaturista bergamasco Simone Algisi che apre i battenti martedì prossimo 12

settembre - e resterà aperta sino alla domenica successiva presso la Pinacoteca Vanni Rossi di Ponte San Pietro (via Piave 37) - patrocinata dal Comune con la collaborazione organizzata dell'Associazione «Un Fiume d'Arte». Un'occasione da non perdere non solo per ammirare le creazioni di questo artista per vocazione e psicologo per professione, formatosi «a bottega» presso maestri come Ivano Ziggjotti, ma

anche per seguire le fasi produttive del libro antico. Con le particolarissime tecniche apprese dalle indicazioni dei ricettari medievali e l'uso di materiali come penna d'oca, colori originali e oro, nella fedeltà ad una tradizione di parecchi secoli. In particolare, domenica 17, ultimo giorno dell'esposizione con orario di apertura dalle 10 alle 19 (da martedì a sabato sarà invece aperta dalle 16 alle 19 e potrà essere visitata

con l'accompagnamento di guide), si svolgerà un interessante laboratorio con dimostrazioni pratiche. Prenotazioni al numero 347-6040667. Sempre domenica, nel centro storico di Ponte San Pietro, si terrà la rassegna «Pittori e Scultori all'opera», quest'anno all'ottava edizione. Nell'ormai consueto appuntamento che chiama a raccolta un centinaio di artisti, molte le attrazioni previste per le famiglie pronte a trascorrere una giornata nel segno dell'arte. Presso il Museo dello Smalto, in Piazza Libertà, si potrà visitare la mostra di pittura «I colori e le voci di Bergamo e la sua provincia». Il Centro Universitario Teatrale inviterà il pubblico a vestire i



Una pergamena miniata da Algisi

panni dei personaggi della Commedia dell'Arte e le strade saranno animate dagli spettacoli di Micaela Vernice, dei colori di Fem Circuse di Rocco il trottoiaio. Ci saranno laboratori per bambini (tra ceramica, gessetti e calligrafia), per finire con il momento «Coloriamo lo striscione più lungo», che resterà appeso sul fiume Brembo alla fine della manifestazione. La Sala Fallaci di via Garibaldi ospiterà una rassegna di modellistica navale. La Chiesa Vecchia accoglierà le opere della pittrice Elvezia Cavagna, una monografia intitolata «Il Viaggio», e sul suo sagrato ci sarà un concerto d'arpe della formazione «Il cerchio delle fate».

Elisa Roncalli

Riparte lo Spazio gioco per bimbi fino a 3 anni



Il salone dello spazio gioco

Ponte San Pietro

Il Comune ha stanziato
25mila euro per il servizio.
Venerdì sera a Locate
si terrà la presentazione

Lo spazio gioco «Un, due, tre... stella!» continuerà a essere a disposizione delle famiglie di Ponte San Pietro e dei loro piccoli: l'amministrazione comunale ha stanziato 25.000 euro per garantire la prosecuzione del servizio. Lo spazio gioco, che ha sede nel Centro polifunzionale di Locate, è un servizio dedicato alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni e un luogo di incontro per i genitori. Commenta il sindaco Matteo Macoli: «È tutto pronto per dare il via ad un nuovo anno educativo allo spazio gioco: l'amministrazione comunale continua ad investire nella prima infanzia e questo servizio va incontro alle esigenze di tante famiglie, sono infatti sempre numerose le iscrizioni anno dopo anno a testimonianza della bontà delle attività, in cui non mancano le collaborazioni anche con altre agenzie educative del territorio». Per conoscere modalità e programmi del servizio, venerdì, alle 20.30 nella sede dello Spazio gioco di via Vittorio Veneto 23B a Locate, ci sarà una riunione di presentazione.

Annamaria Franchina

«La nostra estate tra i presepi» A Ponte «Amici» già all'opera

Nel laboratorio. L'associazione ha dedicato anche i mesi più caldi a Natività e scenografie. Tema francescano per gli 800 anni di Greccio

PONTE SAN PIETRO
ANNAMARIA FRANCHINA

Le due facce della strana estate dei soci dell'associazione «Amici del presepio» di Ponte San Pietro: fuori temperature estive che rallentano i ritmi e richiamano vacanze, dentro, nel loro laboratorio presepiatico - collocato nel complesso Geller, di fronte all'ex azienda Legler - atmosfere natalizie con presepi, paesaggi e Natività sparsi ovunque. Così, un po' «fuori tempo» e stagione, gli «Amici del presepio» hanno trascorso le loro ferie. Già prima di varcare l'ingresso si respira il fascino d'altri tempi: le due ciminiere in disuso dell'ex Legler poste all'esterno, che sventano sulle architetture storiche, preludono alla fascinosa magia che si respira nel laboratorio dove i soci impegnano la maggior parte del loro tempo libero a costruire presepi e creare nuove scenografie.



Alcuni soci degli «Amici del presepio» di Ponte nel loro laboratorio

Acquisito nel 2003, il laboratorio non è solo la loro sede ma una seconda casa. All'interno tutto è in armonia: i soci con i grembiuli d'ordinanza impegnati ai banconi, la musica in sordina che esce da una vecchia radio, il profumo di legno e sughero, una grande stufa a legna. Appesi alle pareti, articoli di giornali, fotografie, un quadro del Divino Bambino e una pic-

cola cucina con un lungo tavolo.

I soci sono una quindicina, tra i 30 e gli 82 anni. Vengono da mondi e professioni diverse. Tra loro ci sono ex insegnanti, un elettricista, chi ha fatto l'imprenditore, lo chef, il grafico. Ad accomunarli la stessa passione: il presepio. Dice il presidente Claudio Matti: «Ognuno di noi è libero di utilizzare gli

spazi e le attrezzature sia per presepi del gruppo, sia per quelli privati. Per noi realizzarli è un piacere, oserei dire quasi un gioco. Dedicare il nostro tempo libero a questa attività, oltre a migliorare le nostre capacità costruttive, ci permette di accrescere la nostra amicizia». Frequenti sono infatti i mo-

menti di ricreazione e condivisione, nei quali coinvolgono spesso anche le famiglie. All'inizio di ogni anno, dopo le «operazioni» natalizie, i soci si ritrovano in sede per un bilancio del lavoro svolto e soprattutto per gettare le basi dei progetti futuri. Per il prossimo Natale hanno già deciso di sottolineare in modo solenne gli 800 anni da quando San Francesco realizzò a Greccio quello che la tradizione considera il primo presepio. A questo proposito il presidente regala un'importante anticipazione: «L'esposizione in chiesa vecchia - rivela - avrà un'impronta decisamente medioevale, quindi coeva con i tempi di San Francesco: alcune delle opere esposte saranno proprio dedicate al poverello di Assisi. Tra queste ci saranno due opere da noi realizzate: una di grandi dimensioni che rappresenterà proprio l'evento di Greccio e la seconda, a cui abbiamo lavorato quest'estate, che ritrae San Francesco in adorazione davanti al Bambino. Il tutto sarà inserito in un'ambientazione che riproduce il rudere di una chiesa dai molti significati». Altre opere a tema francescano completeranno la mostra ma non saranno le sole: le altre saranno svelate solo il prossimo Natale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«The Voice» e oltre Ciserano premia il talento di Ranya

«Cavichio rosa»

La dodicenne, che si esibirà anche in concerto con il rapper Clementino, riceverà lunedì l'onorificenza civica



Ranya Moufidi con Clementino

Ora si trova in vacanza in Marocco, paese d'origine della sua famiglia. Ma non vede l'ora di tornare a Ciserano, dove è nata e cresciuta, per ritirare il «Cavichio rosa», onorificenza civica che il Comune ha deciso di assegnarle per aver saputo spiccare nel suo settore, nonostante la giovane età. Ranya Moufidi è una bambina soli 12 anni che però si è già fatta conoscere a livello nazionale. Tanti, infatti, ricordano la sua partecipazione lo scorso marzo alla trasmissione di Rai 1 «The Voice Kids», durante la quale la dodicenne, che faceva parte della squadra guidata dal rapper Clementino, era riuscita ad accedere alla finale con una mirabile interpretazione di «Easy on me» di Adele. In finale poi non aveva vinto ma poco male: aveva già centrato l'obiettivo di mostrare la sua bravura (ancora più sorprendente se si pensa che studia canto da autodidatta). E infatti la sua presenza nel mondo dello spettacolo non si è esaurita: «Dopo «The Voice Kids» sono stata invitata a esibirmi in altre trasmissioni Rai» racconta. E non solo. È stata chiamata dallo stesso Clementino ad esibirsi con lui in un concerto live a Napoli. Ma ancora più ricco di progetti sarà il suo futuro. Si vociferava di un in-

vito a partecipare a un'altra importante trasmissione televisiva, ma Ranya non si sbilancia: «Non posso dire nulla - afferma - . Io si saprà a settembre». Magari proprio durante la cerimonia di consegna del «Cavichio rosa» in programma lunedì nell'ambito dei festeggiamenti patronali di San Giuliano.

Quanto all'onorificenza civica, «sono contentissima, non vedo l'ora di tornare a Ciserano per ritirarla», dice la ragazza. Che sul suo percorso ha le idee chiare: una volta completata la terza media, intende frequentare il conservatorio. Senza tralasciare un'altra passione: la recitazione. «Una ragazza come Ranya - commenta la sindaca Caterina Vitali -, che si è avventurata nel mondo dei media valorizzando le sue qualità canore, può essere un esempio per tante ragazze che non credono abbastanza in loro stesse».

PATRICK POZZI

Per accogliere gli alpini riapre piazza San Vittore

BOTTANUCO

L'area è stata riqualificata, accesa la nuova fontana. Il «debutto» nel weekend con l'adunata delle penne nere

In occasione della 38ª adunata sezionale degli alpini della Zona 3 Isola Sud a Bottanuco, che si terrà in questo fine

settimana, il Comune ha aperto la riqualificata piazza San Vittore e messo in funzione la nuova fontana. «Con l'accensione della nuova fontana, i lavori edili e di posa delle pavimentazioni in piazza San Vittore sono terminati in linea con le previsioni - informa il sindaco Rossano Pirola -. Le opere erano state avviate il 2 maggio e il cronopro-

gramma prevedeva quattro mesi di lavori, salvo imprevisti e meteo avverso. Il cantiere verrà dichiarato ufficialmente concluso dopo la collocazione degli arredi urbani, che sono in attesa di consegna, e la piantumazione del verde, per cui si provvederà a inizio autunno con temperature più miti: temporaneamente le aiuole sono state riempite di



La piazza rinnovata con la fontana in funzione

ghiaia. Solo allora si potrà pienamente apprezzare la nuova veste della piazza. Per consentire a tutti di abituarci ai nuovi spazi, ancora per qualche tempo verrà mantenuto attivo il sistema semaforico, che poi verrà smantellato. L'inaugurazione sarà in ottobre». L'intervento è stato finanziato con un contributo Pnrr di circa 430.000 euro, nell'ambito degli interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni. «Non un solo euro del bilancio comunale è stato impiegato per realizzare l'opera», conclude il sindaco.

A. M.

ZANICA

Stasera e domani il saluto a don Omar

Zanica si prepara a salutare don Omar Moriggi, dopo sei anni come curato dell'oratorio. Stasera alle 21 ci sarà una serata di ringraziamento in oratorio dal titolo «Sei anni insieme... Grazie don», mentre domenica alle 10 la Messa di saluto. Sempre domani alle 12,30 è previsto un pranzo comunitario in oratorio. Come ringraziamento per il suo servizio questa sera don Omar riceverà una scatola contenente pensieri, riflessioni e racconti, mentre in sagrestia si troverà un contenitore per raccogliere le offerte che gli verranno consegnate.

DALMINE

Una nuova proroga per la gestione piscine

Sarebbe dovuta scadere ieri l'ulteriore proroga al contratto di gestione delle piscine comunali di Dalmine, già in scadenza il 31 agosto. E invece manca ancora il via libera al nuovo affidamento. L'attuale gestore, la Cooperativa Onda Blu, ha ottenuto per altri dieci anni la gestione dell'impianto, previo pagamento dei 445 mila euro di debiti verso il Comune. Al momento sarebbe stato versato un acconto di 250 mila euro, per la restante parte mancherebbero ancora alcuni tempi tecnici; per questo si procede con un'ulteriore proroga fino al 30 settembre.

12 Offerte Impiego

CERCASI addetto/a ufficio paghe studio Commercialista in Centro a Bergamo cerca dipendente per Ufficio Paghe. Offre contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Si valutano anche candidati con minima esperienza. Per candidature scrivere a giupponi@media.com.it

GEOMETRA per praticantato o neo laureato arch./ing. anche senza esperienza studio tecnico cerca, zona Ponte San Pietro. Inviare curriculum: ing.roncelli@iscalinet.it

IMPIEGATA part-time con esperienza ricerchiamo da inserire nell'organico dello studio di

commercialisti in Seriate. Inviare cv. a: info@studio-bonfanti.eu

LO Studio Orlandini e Associati, commercialisti in Zogno, cerca, per assunzione tempo pieno, contabile preferibilmente con esperienza presso studi professionali. Inviare curriculum: laura.c@studioorlandini.it

14 Offerte Lavoro

CARPENTERIA meccanica Bergamo Costruzioni Srl ricerca nr. 1 carpentiere assemblatore età 30/45 anni con adeguata esperienza e conoscenza disegno meccanico, nr. 1 carpentiere generico con patente B. Inviare curriculum a: info@bg-costruzioni.it Tel. 030.731383

CERCASI colf dinamica con esperienza, con patente di guida, per assistere da due a tre volte alla settimana una persona anziana (86 anni) domiciliata ad Almenno San Salvatore. Attività da svolgere: pulizia casa, spesa ed eventuali spostamenti dalle ore 9,30 alle 11,30 con l'opportunità di aumentare l'assistenza progressivamente. Per inviare la propria candidatura motivata, si prega di inviare una email a: mauro.bergonzi@bluewin.ch Per ulteriori informazioni, chiamare il seguente numero di telefono: 0041.798501163

DOMENGHINI s.r.l. cerca ragazzi, anche primo impiego, da inserire nel settore arredo/navicco etc. Contattare 035.261728

IMPRESA edile zona isola bergamasca cerca capocantieri con esperienza per cantieri in Lombardia. Assunzione diretta in

azienda. Inviare cv a: ricercacapocantieri@libero.it Tel. 035.4360010

LA BL Montaggi S.r.l. sita in media Val Seriana, è alla ricerca di numero 2 carpentieri con comprovata esperienza. Inquadramento di sicuro interesse. Per info inviare Curriculum all'email blmontaggi@gmail.com

15 Domande Lavoro

RAGAZZA 38 enne cilena, referenziata, automunita, cerca lavoro pulizie, stiro, badante, baby sitter, Bergamo, limitrofi. 339.6029467

SIGNORA cerca lavoro pulizie su Bergamo da lunedì a venerdì mattina, referenziata. 340.0776068

Polifonica Locate In un libro la storia di oltre cent'anni

ANNAMARIA FRANCHINA

Si usa dire: «A Locate si cantabene». E anche alla serata di presentazione del libro «Cappella Polifonica Locate: più di un secolo di storia» scritto da Domenico Gualandris, con la collaborazione di alcuni coristi, si è «cantato bene»: a sorpresa, dopo gli interventi dei partecipanti, il maestro Gualandris ha diretto dal palco la platea dell'auditorium dell'oratorio di Locate, dove erano sparsi alcuni coristi, che ha intonato il suggestivo canto «Signore delle cime».

Durante la serata condotta da Enrico Capitanio, nipote del maestro e organista della Polifonica, oltre al maestro Domenico, erano presenti Enzo Noris presidente della «Società Dante Alighieri» di Bergamo, il sindaco Matteo Macoli, il presidente della corale

Flavio Bonanomi, il collaboratore pastorale Andrew Katter a cui si è aggiunto in finale il parroco don Matteo Perini.

Fondata nel 1906 dal parroco don Giuseppe Foglieni e dal maestro Carlo Mascheroni, la Polifonica – si legge nel libro – ha visto succedersi negli anni i maestri Pietro Dentella, Mario Noris, Aldo Nessi fino ad arrivare alla famiglia Gualandris: prima Giuseppe detto Beppino, negli Anni '40 (nel coro c'era anche il fratello Umberto), e poi nel 1974 il figlio e attuale direttore Domenico. È stato il maestro a raccontare e illustrare, a grandi linee, storia e aneddoti degli oltre cento anni di storia raccolti nel volume, che è corredato da altrettante fotografie prodotte dal fratello Pierluigi. Il professor Noris, durante il suo intervento, per descrivere le caratteristiche della Polifonica locatese, ha richiamato l'immagine della coralità delle anime del Purgatorio dantesco che cantano «insieme a una voce», ricordando



Gualandris, Noris e Bonanomi

anche le parole dello storico maestro Beppino che era solito dire: «Il motto della nostra scuola di canto è sempre stato, in ogni tempo, l'unione che regna tra i suoi componenti». «Quando il maestro Gualandris ha lanciato l'idea di questo progetto – ha detto il sindaco Macoli –, l'Amministrazione comunale ha subito aderito convintamente. Sfolgiandone le pagine sono sicuro che il libro susciterà particolari emozioni: conta l'indubbio fascino del “bianco e nero”, certamente, ma anche quell'autentico bisogno di ritrovare la bellezza di parole, nomi, date, ricordi e immagini che fanno parte della nostra storia più profonda».

Sacristi, 100 anni di impegno al servizio della Chiesa

La ricorrenza. L'Associazione San Guido martedì chiude le celebrazioni con la Messa celebrata dal cardinale Angelo Bagnasco a Sotto il Monte

CARMELO EPIS

Sarà il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo emerito di Genova e già presidente della Conferenza episcopale italiana, a presiedere, martedì 12 settembre a Sotto il Monte, la Messa solenne che chiude le celebrazioni del centenario di fondazione dell'Associazione San Guido, che riunisce i sacristi bergamaschi.

La sua storia affonda le radici nella decisione dell'allora vescovo Luigi Maria Marelli di affidare a don Angelo Giuseppe Roncalli, il futuro Papa Giovanni, l'incarico di seguire pastorale anche i sagrestani, allora senza formazione adeguata e con un impegno svolto nello spontaneismo. L'impulso impresso dal futuro Pontefice diede i suoi frutti: il 10 settembre 1923, con decreto del vescovo Marelli, venne fondata la «Pia Associazione dei sagrestani della città e diocesi di Bergamo», che nel 1945 prese l'attuale denominazione. Fra i suoi presidenti va ricordato Aurelio Pellicoli di Lonno, scomparso nel 2013, che fu anche presidente nazionale.

Attualmente, la San Guido, che ha la sede nella comunità dei Preti del Sacro Cuore, conta circa 80 sacristi iscritti fra volontari e stipendiati, di cui una decina sono donne, in maggio-



Il Vescovo Beschi, un anno fa, con i sacristi in cattedrale per la via alle celebrazioni per il centenario

ranza impegnate in santuari. L'assistente ecclesiastico è don Michele Carrara, mentre il presidente diocesano dal 2019 è Claudio Sala, sacrista a Ponte San Pietro. In cento anni di cammino, l'associazione si è sempre rinnovata. «Un tempo - racconta Sala - il sacrista era l'esecutore materiale di servizi comandati dal parroco, spesso svolti senza un'adeguata conoscenza. Oltre alla cura delle chiese e alla raccolta di offerte, era incaricato di suonare le campane, compito oggi sostituito dai computer. Oggi, invece, dal sacrista dipende la preparazione dell'ambiente e delle celebrazioni liturgiche, la pulizia

degli arredi sacri e la conoscenza della liturgia, delle opere d'arte della chiesa, il significato dei segni e dei simboli delle feste dell'anno liturgico. In pratica, il sacrista è un valido collaboratore del parroco, sollevandolo da alcuni impegni, è preparato a gestire la chiesa ed eventualmente assicurare determinate celebrazioni in assenza del sacerdote, soprattutto in parrocchie senza parroco stabile». Nel corso degli anni, l'associazione ha curato diverse iniziative. «Si sono tenuti - prosegue Sala - corsi diocesani di formazione, momenti di spiritualità in preparazione al Natale e alla Pasqua e incontri diocesani».

In occasione del centenario, l'associazione ha edito un agile libretto intitolato significativamente «1923-2023. Il sacrista oggi e domani», con la storia degli inizi e varie testimonianze. «Quanti ricordi, quanti volti, quante storie hanno segnato questo cammino - scrive nella prefazione il vescovo Francesco Beschi -, ma soprattutto quanta passione ha caratterizzato il vostro servizio». Questo il programma di martedì a Sotto il Monte. Alle 9,30 ritrovo davanti alla chiesa parrocchiale. Alle 10 accoglienza del cardinale Bagnasco, che alle 10,30 presiederà la Messa solenne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo piano

L'Adunata sezionale



Quasi la totalità dei gruppi orobici ha partecipato ieri alla 38ª adunata degli alpini della sezione di Bergamo, nota come «Berghem de sass» - FOTO COLLEONI

I campi scuola

Niente telefoni e sveglia alle 7 per 7 giorni

Sono stati cento i ragazzi e le ragazze della quinta elementare alla seconda media che hanno preso parte come giovani «reclute» al Campo scuola organizzato a Calusco d'Adda. «È l'iniziativa della sezione che si è svolta quest'estate insieme ad altri 22 campi organizzati dai diversi gruppi - spiega il responsabile Roberto Bosco - Ad accompagnare i ragazzi per una settimana 12 assistenti, quattro alpini dei gruppi dell'Isola e moltissimi volontari. Niente telefono, sveglia alle 7 e attività fino alle 22. Ai ragazzi piace, tanto che per qualcuno non era la prima esperienza e molti la ripeteranno». Gli alpini lo stanno dicendo ormai da anni con i loro percorsi dedicati ai giovani: regole, disciplina, impegno, spirito di gruppo funzionano. «Proporzioniamo escursioni, notti tenda, elementi di primo soccorso, conoscenze sulle attività di Protezione civile. Tutti ne sono entusiasti» conclude Bosco. Ieri mattina una sessantina di quei ragazzi hanno aperto la sfilata. Dietro di loro, tra le fila di alpini c'erano anche tre cappelli, portati dai compagni del gruppo di Carenno, a ricordare tre vecchi: Giovanni Rosa, Fedele Balossi e Natale Carsana, a capo del gruppo per 18 anni. LA

Gli alpini: la più bella famiglia «Valori per i cittadini di domani»

Bottanuco. In 5 mila alla 38ª adunata sezionale, 240 gagliardetti. Sfilata aperta da 400 ragazzi «Il nostro senso di appartenenza va trasmesso a loro». A Curno l'appuntamento per il 2024

BOTTANUCO
LAURA ARNOLDI

Grande successo ieri mattina per la 38ª adunata degli alpini della sezione di Bergamo, nota come «Berghem de sass», organizzata dal gruppo di Bottanuco e dagli altri gruppi Ana dell'Isola sud: Bonate Sotto, Calusco d'Adda, Chignolo d'Isola, Medolago, Solza, Suisio e Madone. Complice la bella giornata di settembre, le aspettative più ottimistiche sono state soddisfatte con oltre 5 mila penne nere in sfilata e tanta gente lungo le vie imbandierate di Bottanuco. Presenti circa 240 alfieri con i gagliardetti, quasi la totalità dei 278 gruppi orobici. Graditi ospiti i vessilli delle sezioni «amiche» di Alessandria, Brescia, Colico, Cremona-Mantova, Lario Lecce, Luino, Milano, Monza, Piacenza, Valcamonica, Valtellina. Forte presenza anche delle amministrazioni con circa 60 sindaci.

Le nuove generazioni

Ad aprire la sfilata, accompagnata dalle fanfare, 400 ragazze, ragazzi, bambini e bambine che hanno rappresentato gli oltre mille partecipanti ai 23 campi scuola promossi dalla sezione e dai gruppi alpini nel corso di quest'anno. L'importanza di questa attività, che impegna molto le penne nere, è stata ribadita anche da alcuni

striscioni che recitano: «Campi scuola: Alpini di domani» e «Insegniamo al futuro, ricordando il passato», messaggi portati lungo il percorso proprio dai ragazzi.

Ed il tema del passaggio del testimone tra vecchi e giovani è stato al centro dei discorsi che si sono svolti al campo sportivo,

■ Nei discorsi l'impegno perché in Lombardia ritorni un comando e una caserma a Bergamo

■ Il coordinatore della Zona 3: «Il modo migliore per festeggiare il 90º del nostro gruppo»

dopo l'alzabandiera che ha aperto ufficialmente l'adunata, i cui momenti sono stati scanditi dallo storico ed autorevole cerimoniere Giancarlo Sangalli. Oltre che rappresentato dai tre cappelli portati dai compagni del gruppo di Carenno, a ricordare tre vecchi andati avanti.

«Facciamo oggi nostro il tema dell'adunata nazionale - ha

detto il presidente sezionale Giorgio Sonzogni - «Gli alpini: la più bella famiglia». La partecipazione straordinaria di oggi dice il senso di appartenenza, di identità che viviamo e che desideriamo trasmettere ai giovani, attraverso i campi scuola. Ringrazio le famiglie che manifestano nei nostri confronti stima e fiducia, e ringrazio i tanti alpini che si impegnano in questa proposta. L'Ana continua a chiedere ai governanti di chiamare i giovani a svolgere il proprio dovere a servizio della Patria. I nostri campi dimostrano che i ragazzi vogliono vivere questa esperienza».

Il progetto avvicinamento

Carlo Macalli, vicepresidente nazionale Ana, ha ricordato che «dieci anni fa, quando ero presidente della sezione, abbiamo iniziato con il progetto di avvicinamento alla montagna portando 45 ragazzi a San Candido, passaggio successivo del progetto Tricolore nelle scuole, promosso da Antonio Arnoldi, scomparso lo scorso anno. Si passava allora dalla teoria alla pratica. E i numeri dei giovani di questi anni, dimostrano che la strada è quella giusta». Carlo Mojoli, capogruppo di Bottanuco, emozionato ha ringraziato tutti, in particolare il giovane coordinatore della Zona 3 Simone Pa-



Nonno e nipote osservano l'arrivo della sfilata, con i ragazzi in testa



Tanti i gagliardetti portati all'adunata

ganelli: «Questa adunata è il modo migliore per festeggiare il 90º del nostro gruppo».

Entusiasta anche il sindaco del paese Rossano Pirola: «Gli alpini ci sono sempre nell'emergenza e nella quotidianità; i valori della tradizione alpina aiutano a creare i cittadini di domani». Al termine dell'adunata, dopo l'ammaina bandiera Mojoli e Pirola hanno passato la «stecca» a Carlo Gerovini e Andrea Saccogna, rispettivamente capogruppo Ana e sindaco di Curno, dove sarà ospitata l'adunata sezionale 2024.

Anche le istituzioni non hanno fatto mancare il loro apprezzamento a partire da Matteo Macoli, vicepresidente della Provincia, mentre il consigliere regionale Paolo Franco ha rinnovato l'impegno perché in Lombardia ritorni un comando alpino e magari una caserma effettiva a Bergamo; il parlamentare Andrea Tremaglia ha ricordato di appartenere a una famiglia alpina e ha ribadito l'impegno a portare a Bergamo un'adunata nazionale.

Mostre e iniziative per i bimbi

Se la sfilata è il momento forte di ogni adunata alpina, non meno significativi sono gli eventi che la precedono. Anche a Bottanuco ci sono state serate in musica con cori e fanfare; in questo fine settimana ha riscosso particolare interesse la Cittadella della Protezione civile con la parete di roccia per i bambini e l'allestimento delle mostre, una dedicata ai 90 anni del gruppo di Bottanuco, una seconda «Per non dimenticare», curata da Roberto Caserini, ed allestita nel Comune con reperti e materiale storico provenienti dal Fronte di Guerra Alpino Dolomitico 1915-17 e raccolti dallo stesso Caserini, appassionato di storia della Grande guerra.

Messi e la sua storia a stelle e strisce «Volevo arrivare lì e ce l'ho fatta»

Pugiliato

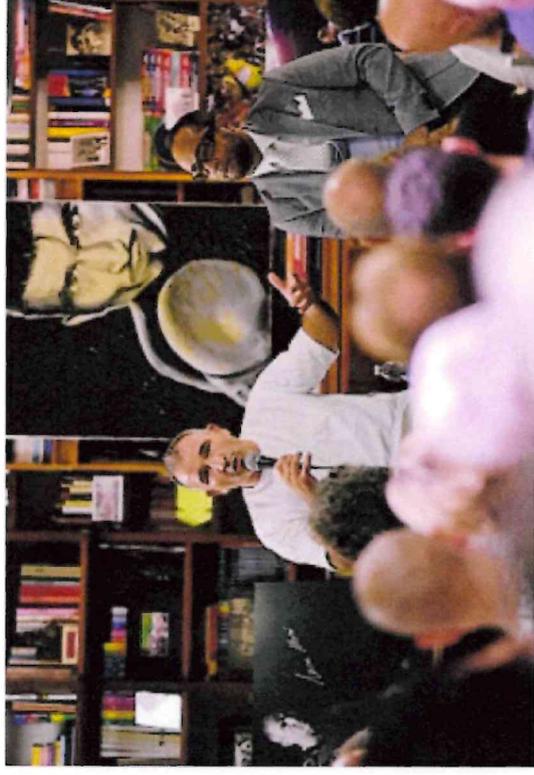
Alla Biblioteca Marabini di Seriate ha raccontato del sogno, diventato realtà, di approdare negli Usa

SERIATE

Luca Messi e l'11 settembre del 2001. Una tragedia che l'ex pugile ha vissuto praticamente in prima persona. Ecco perché il giorno del 22° anniversario dell'attentato al cuore degli Stati Uniti diventa la data giusta per qualcosa di inedito ovvero per raccontare per la prima volta la sua vita sul ring.

All'appuntamento alla Biblioteca dello sport Nerio Marabini erano in tanti tra amici (Oney Tapia, Alessandro Vanotti, Benedetto Bonomo e Lara Magoni tra gli altri), tifosi ed appassionati. Perché il «Bergamo Bomber» (così venne ribattezzato all'apice della carriera quando entrò nell'orbita del mitico Don King) non è certamente un profilo qualunque. La sua parlantina svelta, il sorriso, le battute e l'umanità. Tratti caratteristici alla stregua della tenacia, unita a una rara meticolosità, diventata vera benzina verso il successo. Per dimostrare d'essere sempre e comunque

un orobico puro, autentico. Ma anche le cadute e le risalite visuite nel corso di un'iperbole che lo ha portato a divenire l'ultimo pugile bergamasco a battersi per un Mondiale. Era il 13 agosto del 2005, a Chicago, contro il messicano Alejandro Gargorelli». Il 27 luglio del 2006 al «Vigorelli» di Milano, la sconfitta nell'Europeo dei superwelter contro Michele Piccirillo - a cui aveva fatto da sparring partner proprio il 9 settembre a pochi passi dalle Torri Gemelle - ne aveva invece sancito l'ultimo clou del percorso. Passato parecchio anche dai trionfi di fronte al suo pubblico, l'ultimo di rilevanza per il titolo italiano al Palasport cittadino nella primavera del magico 2005 per la cintura tricolore dei medi junior contro Alessio Furlan. Tutto però parte sempre e comunque dagli Stati Uniti, dal mito di Rocky, all'amore per la nobile arte. Partendo, commosso, da quelle maledette ore a New York: «Il mio percorso è iniziato nel 1998 - dice Messi -, il sogno a stelle e strisce era ben presente. Così il 9 settembre, sperando d'avere un'occasione di debutto oltreoceano, sono arrivato a destinazione. Il giorno successivo, in compagnia del mio insepara-



Luca Messi (a sinistra) con l'avvocato Benedetto Bonomo. FOTO AFB

bile Omar Gentile, dopo una lite furibonda tra noi a Little Italy l'ho convinto a salire sulle Torri Gemelle alle 17.23. Siamo rimasti nell'edificio per oltre un'ora. Il mattino seguente, la catastrofe. Quattro giorni dopo sono rientrato in Italia promettendo che non avrei più rivisto gli Usa. Poi il tutto è andato in modo differente...». E il sogno «stars&stripes», nel fiume di splendidi aneddoti snocciolati, ha preso forma con una prima telefonata di Al Bonanni, braccio destro di Don King, nel cuore della notte italiana.

Federico Errante

Dalla conferenza stampa

«Sacristi, una storia centenaria di impegno per la casa di Dio»

Sotto il Monte. Al santuario l'incontro tra l'associazione San Guido e l'arcivescovo emerito di Genova card. Bagnasco che ha invitato i soci alla cura del tempio alla comunione con i sacerdoti

SOTTO IL MONTE

CARMELO EPIS

«Carissimi sacristi, non disperdete la vostra storia centenaria. Continuatela, perché è espressione sensibile anche della vostra fede e del vostro impegno alla casa di Dio e alle parrocchie».

Ieri mattina, nella chiesa parrocchiale-santuario di Sotto il Monte, il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo emerito di Genova, ha presieduto la Messa solenne che ha chiuso le celebrazioni del centenario di fondazione dell'Associazione San Guido, che riunisce i sacristi bergamaschi. Fra i concelebbranti c'era il parroco monsignor Claudio Dolcini.

Il decreto del 1923

La storia della San Guido affonda le radici nell'impegno di don Angelo Giuseppe Roncalli, il futuro Papa Giovanni, di seguire pastoralmente anche i sagrestani, allora senza formazione adeguata. Così il 10 settembre 1923, con decreto del vescovo Luigi Maria Marelli, venne fondata la «Pia Associazione dei sagrestani della città e diocesi di Bergamo», che nel 1945 prese l'attuale denominazione.

«La ringraziamo per essere fra noi a condividere la no-

stra storia centenaria», ha detto don Michele Carrara, assistente ecclesiale dell'associazione, salutando il cardinale. «Sono molto lieto di essere fra voi — ha esordito all'omelia il cardinale —. Voglio pregare per tutti voi, per il vostro lavoro, le vostre famiglie. Ci poniamo sotto lo sguardo e l'anima bella di Papa Giovanni, che invociamo come intercessore».

La parrocchia al centro

Il porporato ha ricordato la parrocchia nativa, l'ordinazione sacerdotale impartita dall'arcivescovo di Genova cardinale Giuseppe Siri e le destinazioni nelle parrocchie. «Allora tutto ruotava attorno alla parrocchia. Ricordo la presenza del sacerdote, la sua cura delle chiese, il grande aiuto al clero. Quando uno entra in una chiesa, anche se non è credente, il primo incontro è con il sacrista».

Da allora molto tempo è passato. «Oggi — ha proseguito il cardinale — viviamo in una società fluida, anonima, senza padri e riferimenti. Oggi si rischia una fede troppo spiritualizzata e rarefatta dalla vita. È quindi bellissimo vedere un'associazione come la vostra dove le perso-



L'associazione San Guido, che riunisce i sacristi bergamaschi, con il cardinale Bagnasco COLLEONI

ne si vogliono bene nel nome del Signore e si impegnano. Vi lascio tre indicazioni per il

vostrò cammino: cura del tempio, cura dell'anima, comunione con i sacerdoti e la parrocchia».

«La ringraziamo per le sue parole sul nostro impegno — ha detto Claudio Sala, presidente dell'associazione. E le promettiamo che la nostra

associazione non si disperderà».

Il cardinale Bagnasco ha poi benedetto il nuovo gliardetto dell'associazione. Al cardinale è stato donato un quadro di gessetti colorati raffigurante Papa Giovanni, opera del madonnaro Giovanni Persico di Ponte San Pietro.

Dal presidente Sala, la promessa a mantenere: viva la missione del sodalizio

L'Università del meteo seleziona le future leve

Istruzione. Andrea Gonelli è tra gli 8 giovani che parteciperanno all'Academy di 3bMeteo: un percorso dietro le quinte delle previsioni

BOTTANUCO

CLAUDIA ESPOSITO

C'è anche un bergamasco tra gli 8 selezionatissimi studenti universitari e neolaureati che settimana prossima avranno l'opportunità di scoprire sul campo, direttamente nel quartier generale di 3bMeteo, a Ponte San Pietro, le varie specializzazioni della meteorologia. Andrea Gonelli, 23 anni, di Bottanuco, è stato scelto per partecipare, dal 18 al 22 settembre, alla 2ª edizione dell'Academy di una delle principali aziende di previsioni meteorologiche: «Sono emozionato e orgoglioso - dichiara Andrea, che settimana prossima sosterrà anche la tesi di laurea magistrale alla facoltà di Matematica della Bicocca -. Seguo da sempre con molto interesse 3bMeteo. Al di là della mia personale passione per le previsioni meteo, l'azienda è un'eccellenza del nostro territorio e poter vedere dal vivo come lavorano è un grande onore».

Andrea aveva presentato la propria candidatura consapevole che ci fossero lauree direttamente collegate alla meteorologia, più di quella in Matematica, ma forte della sua passione per gli elementi probabilistici che ben si legano con i modelli per prevedere l'evoluzione atmosferica e quindi definire che tempo farà: «Non vedo l'ora di carpire quante più informazioni possibili sulla meteorologia - continua -. Ne sappiamo sempre troppo poco eppure è un tema di grande importanza, che ormai fa parte della nostra quotidianità, soprattutto in questo momento caratterizzato sempre più spesso da fenomeni meteorologici violenti e anche ca-



I meteorologi di 3bMeteo al lavoro



Andrea Gonelli di Bottanuco

Il responsabile Genovese: l'obiettivo è creare un ponte tra studi e mondo del lavoro

tastrofici». Un pensiero, secondo studi internazionali, condiviso da un gran numero di giovani studenti italiani, sebbene in pochi decidano poi d'intraprendere un percorso di studi finalizzato a diventare meteorologi, nonostante la figura professionale sia sempre più richiesta. In Italia, però, attualmente sono solo 4 le università che offrono questo percorso di studio ed è per colmare le lacune nella formazione che 3bMeteo organizza ogni anno una serie di eventi che creano cultura attorno al tema: «La nostra Academy, anche questa volta totalmente gratuita e senza alcuna spesa a carico degli studenti - spiega Gaetano Genovese, meteorologo di 3bMeteo e responsabile del

progetto - rappresenta un'esperienza unica per gli studenti che frequentano corsi di laurea in scienze dell'atmosfera e meteorologia. Il tema di quest'anno, Professione meteorologo, è stato scelto per fornire ai partecipanti una panoramica relativa alle figure professionali richieste dall'azienda e nel mondo della meteorologia».

Gli 8 studenti, tra lezioni teoriche e pratiche, avranno l'opportunità di scoprire sul campo le sette specializzazioni del meteorologo, dal previsore a quello del nowcaster (previsore a breve termine ndr), ma anche il comunicatore, modellista, analista, alpino e redattore. Verrà inoltre spiegato il ruolo del meteorologo nelle previsioni stagionali, nell'era dei cambiamenti climatici e nella comunicazione del rischio idrogeologico idraulico e gli studenti, affiancati dai tutor, potranno verificare di persona le differenze nel prevedere il tempo al Nord, sul versante Adriatico, al Centro e nel Sud del nostro Paese.

«L'obiettivo - conclude Genovese - è quello di creare un ponte tra università e mondo del lavoro, che permetta agli studenti di scegliere senza indecisioni quale strada intraprendere. Da sempre 3bMeteo ha sposato il concetto di Lifelong Learning, che trova nell'Academy la sua massima espressione. Attraverso le lezioni tenute dal team di 3bMeteo, sia i partecipanti sia gli stessi meteorologi rafforzano le proprie competenze e maturano esperienze di lavoro di squadra, indispensabile per la risoluzione dei problemi complessi che presenta il mondo della meteorologia».

Albino, il benvenuto lo dà Moroni: pronta una nuova statua



L'edizione 2022 di «Sui passi del Moroni», che torna domani

Le iniziative

Domani lo scoprimento dell'opera, nel pomeriggio arti e mestieri del Rinascimento invadono il centro storico

All'interno dell'appuntamento annuale «Sui passi del Moroni», domani ad Albino verrà inaugurata una nuova statua dedicata a Giovan Battista Moroni, pittore originario del paese della Valle Seriana, tra i maestri del Rinascimento. Tra il 2021 e il 2022 il Comune ha organizzato un anno di eventi per celebrare il cinquecentenario della nascita dell'artista, ma le iniziative in suo omaggio non sono finite.

Insieme alle associazioni Arte sul Serio, Percorsi Albinesi e al Circolo fotografico, ogni anno viene proposta «Sui passi del Moroni», un pomeriggio in cui il centro storico fa un salto indietro nel tempo dando spazio ad arti e mestieri del Rinascimento. L'appuntamento per quest'anno è fissato a domani. Al mattino è prevista invece l'inaugurazione di una nuova statua del Moroni, collocata nei pressi della chiesa della Madonna del Pianto, all'ingresso del paese, in una posizione scelta per la sua

visibilità per chi arriva dal fondovalle.

«L'opera costituisce una riproduzione della piccola statuetta realizzata dallo scultore albinese Remo Ponti in occasione di «Moroni 500» - spiega il sindaco Fabio Terzi -. Si tratta di una reinterpretazione in chiave moderna, con le stile di oggi, del Moroni, con alcuni elementi simbolici che rimandano alla sua figura». L'opera, intitolata «Mio Moroni», è stata poi riprodotta in un esemplare in marmo alto circa 3 metri. «Per finanziare la statua nei mesi scorsi è stata effettuata una raccolta fondi - spiega ancora il sindaco -, mentre il plinto, il basamento e il perimetro circolare con i sassi del Serio sono stati offerti dall'impresa Edilnova».

Il programma prevede il ritorno alle 8,45 sul parcheggio di via Piazza e alle 9 la visita alla «Via delle Pietre» dove Remo Ponti ha scolpito centinaia di sassi di un vecchio muro a secco. In corteo ci si dirigerà poi verso le scuole elementari Bulandi, dove è già presente una statua di Moroni e da qui in via Mazzini. Lo scoprimento e l'inaugurazione della statua, alla presenza delle autorità, alle 11,30.

Francesco Ferrari

Romano si affida a S. Defendente «Ci aiuti a vincere l'indifferenza»

Comunità

La celebrazione coincide con il Giubileo dei 600 anni dell'apparizione del patrono della città

Festa partecipata ieri a Romano per la ricorrenza del patrono San Defendente martire della Legione Tebea, come Sant'Alessandro, in coincidenza con l'apertura del Giubileo dei 600 anni, nel 2024, dell'apparizione del patrono per liberare dalla peste la città della Bassa. Giubileo che terminerà il 14 settembre del 2025.

La benedizione dei bambini

La Messa solenne è stata presieduta dal vescovo di Vigevano, monsignor Maurizio Gervasoni, affiancato da una decina di concelebranti. Il ve-



La celebrazione a Romano presieduta da monsignor Gervasoni

sco, di origine bergamasca, ha poi presieduto la benedizione dei bambini e dai ragazzi per l'inizio del nuovo anno scolastico, i vesperi e la processione serale dalla basilica di San Defendente a piazza Giovanni XXIII.

Il prevosto di Romano, monsignor Paolo Rossi, nel saluto all'inizio della Messa ha ricordato che l'esempio di

San Defendente con il martirio, per paradosso può essere considerato pericoloso secondo i criteri di valutazione odierni: «Oggi gli chiediamo di vincere non più la peste, ma l'indifferenza», ha detto monsignor Rossi.

Nella sua omelia il vescovo di Vigevano ha tratteggiato la figura di San Defendente concentrandosi sul concetto

«ci difende dal male, quale male? Ci liberi dal male del nostro egoismo e difenda il nostro cuore dal vero male Siamo tribolati ma non schiacciati».

La ricorrenza della Santa Croce

Monsignor Gervasoni ha poi ricordato che a Romano la festa di San Defendente cade nel giorno in cui la liturgia celebra l'esaltazione della Santa Croce. Per l'anniversario del 6° centenario del santo è stata preparata una preghiera per San Defendente, stampata su un nuovo santino. La festa patronale ha visto poi altri momenti come il pranzo aperto a tutti su prenotazione sotto i portici di via Colleoni, promosso dall'Amministrazione comunale e curato dagli allievi dell'Istituto alberghiero cittadino «Rubini».

Infine, in tarda serata, il tradizionale spettacolo dei fuochi artificiali nel parco della Concordia organizzato insieme con altri eventi dal Comitato per i festeggiamenti di San Defendente.

Gian Battista Rodolfi

Flash mob in piazza per i 30 anni di Itaca

Romano

Operatori, volontari e persone assistite dalla cooperativa presieduta da Agata Faccialà si sono ritrovati ieri in centro

Il corteo nel centro della città e il flash mob in piazza Roma giovedì scorso a Romano per festeggiare i primi 30 anni di vita e di attività della cooperativa sociale «Itaca», nata nella città della Bassa. La cooperativa è oggi presieduta da Agata Faccialà e ha un centinaio tra dipendenti e collaboratori.

I partecipanti si sono ritrovati in piazza Don Sandro Manzoni e da lì il festoso corteo ha raggiunto piazza Roma. Tanti i presenti con la maglietta di «Itaca» e molti i rappresentanti delle persone assistite dai vari servizi attivati dalla cooperativa e provenienti da diversi paesi. Con loro, gli operatori, i volontari e diversi cittadini. Tra i pre-



Un momento della festa di Itaca

senti anche il sindaco di Romano, Sebastian Nicoli, primo presidente di «Itaca», che ha indossato la maglietta celebrativa e la fascia tricolore. Gli ospiti delle varie strutture della cooperativa hanno poi partecipato ad alcuni momenti di animazione che si sono conclusi con la realizzazione del grande logo della cooperativa. Dopo la sottoscrizione a premi, il rinfresco. In piazza per un saluto anche il vescovo di Vigevano, Maurizio Gervasoni, e il prevosto di Romano, monsignor Paolo Rossi.

G. B. R.

Locate ringrazia don Perini

La comunità di Locate ringrazia e saluta don Matteo Perini, parroco per nove anni della parrocchia di Locate e destinato a Osio Sopra. Il programma prevede: questa sera alle 20,30, rappresentazione teatrale in oratorio del Gruppo Teatro «Finalment in pensiù»; domani alle 10,30 la Messa e il saluto a Locate, in oratorio alle 12 pranzo a buffet, alle 14 saluto dei ragazzi e giovani, alle 14,30 taglio della torta aperto a tutti in orato-

rio. Domenica 24 settembre una delegazione di cittadini di Locate raggiungerà Osio Sopra per l'accoglienza e saluti a don Matteo Perini, alla scuola materna di Osio Sopra. Un saluto anche dal sindaco Matteo Macoli: «Giovanni Maria Vianney, il santo curato d'Ars, ci ricorda come "Un buon pastore è il più grande tesoro che il buon Dio possa accordare ad una parrocchia e uno dei doni più preziosi della misericordia divina". Anche a nome dell'amministrazione comunale, prendendo a prestito queste semplici ma profonde parole del patrono dei sacerdoti, desidero rivolgere a nome dell'intera cittadinanza un saluto denso di gratitudine a don Matteo».

Il Ponte riaggancia in extremis la Virtus nel derby scoppiettante

La 2ª giornata. I padroni di casa vanno sotto, sbagliano un rigore, ma al pari ci pensa Gningue al novantesimo. **Premiato Ferreira Pinto: 300 partite in D con i Blues**

PONTE SAN PIETRO 1
VIRTUS CISERANOBERGAMO 1

RETI: 40' pt Nessi, 45' st Gningue.

PONTE SAN PIETRO (4-4-2): Bassi 6, Concas 6,5 (40' st, Coulibaly sv), Cerini 6,5, Magli 6,5 (32' Krittia sv), Pagliarini 6 (17' st Callendo 6), Ferreira Pinto 6, Rota 6 (26' st Ruggeri sv), Caporali 6, Gambarini 6 (29' st G. Rota sv), Gningue 7, Kerroumi 6. All. Valenti.

VIRTUS CISERANOBERGAMO (4-3-3): Cavalieri 6,5, Mosconi 6, Perrico 6, Nessi 7, Tosi 6, Manzi 6 (41' st Cosenza sv), F. Bertoli 6, Carecchia 6, Austoni 6,5 (16' st Agello 6), M. Bertoli 6, Viscardi 6,5 (24' st Calacoci sv), All. Delprato.

ARBITRO: Moncalvo di Collegno.

FRANCESCO FONTANAROSA

PONTE SAN PIETRO

Pareggio all'ultimo respiro per il Ponte San Pietro, che raggiunge la Virtus CiseranoBergamo in zona Cesarini dopo un derby avvincente e combattuto.

Poco prima del fischio iniziale è standing ovation per Adriano Ferreira Pinto: l'ex atalantino, approdato al club dell'Isola nel 2014, è stato premiato per aver raggiunto il traguardo delle 300 partite disputate in serie D con i Blues. La targa è stata consegnata dal

sindaco di Ponte San Pietro Matteo Macoli, affiancato dal presidente sanpietrino Marziale Bonasio.

Il primo tempo non tarda a entrare nel vivo. Proprio Ferreira Pinto, all'11', infiamma il Legger superando di testa Cavalieri su lungo traversone dalla sinistra, ma l'arbitro gela il pubblico annullando la rete per fuorigioco.

Due minuti dopo i padroni di casa sembrano avere la palla buona in area con Luca Rota, ma l'iniziativa viene murata dai difensori avversari.

Al 24' si vedono per la prima volta gli ospiti con Nessi, che incorna fuori misura su calcio d'angolo. Un minuto dopo è Carecchia a provarci senza fortuna dalla distanza.

Al 29' Austoni s'incunea in area, la palla giunge a Marco Bertoli la cui girata viene «strozzata» da un difensore. Al 37' Ferreira Pinto fa viaggiare Kerroumi, Cavalieri sbaglia l'uscita, ma il pericolo sfuma. Poco prima dell'intervallo, al 40', gli ospiti sbloccano il risultato con Nessi: il difensore tratta in oro un corner di Au-

stoni depositando in rete di testa da zero metri.

La ripresa si apre con una ghiotta opportunità per i locali, pericolosi al 3' con un'incursione in area di Gningue: il numero nove batte a colpo sicuro, ma la difesa si salva.

Al 6' ancora Gningue cerca inutilmente il bersaglio sugli sviluppi di un corner. All'8' Cerini imita il compagno su punizione di Ferreira Pinto.

Al 21' il Ponte si rivede con una zampata sottomisura di Luca Rota. Al 23' i Blues si divorano un'occasione colossale: Ferreira Pinto sciupa clamorosamente un calcio di rigore decretato per un'uscita di Cavalieri su Gningue.

Un minuto dopo gli ospiti vanno vicinissimi al raddoppio con una traversa di testa di Viscardi.

Nel finale giunge il pareggio del Ponte San Pietro, frutto di un'azione personale di Gningue: l'attaccante di mister Valenti sfugge sulla destra, entra in area di prepotenza e incenerisce Cavalieri con un diagonale imparabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ferreira Pinto premiato per le 300 partite dal sindaco Matteo Macoli (destra) e dal presidente del Ponte Marziale Bonasio. FOTO VILLA

Delprato: «Delusi»

Valenti: «Ok, meritavamo anche di più»

Non può che essere deluso mister Ivan Delprato: «Brucia. Eravamo al 90' e il loro attaccante si è inventato questo gol in modo troppo facile. Siamo stati molto ingenui. Volevamo portare a casa punti, non prendere gol. Le occasioni per segnare le abbiamo avute. Peccato perché avremmo potuto portare a casa una vittoria che ci manca». Più soddisfatto, sul fronte opposto,

Nicola Valenti: «Penso che sia un pareggio strameritato. Nel primo tempo, quando stavamo giocando meglio, abbiamo subito gol su un calcio piazzato. Nel secondo abbiamo spinto e abbiamo avuto alcune occasioni e il rigore. Siamo contenti del pari anche se forse meritavamo qualcosa di più». Sorride anche Ferreira Pinto: «Felice di questa targa, per me è un onore fare parte della famiglia Blues. È una festa finita bene al di là del rigore sbagliato. Il gol annullato? Per me era regolare, ma ci può stare. Teniamoci la prestazione e pensiamo a mercoledì. Quando finirà la carriera spero di rimanere qui». F.F.

Caravaggio ok. Buon punto sul campo del Club Milano

CLUB MILANO 0

CARAVAGGIO 0

CLUB MILANO (4-4-2): Monzani: Cucco 6,5 (10' st Ait Atti 6), Bertoni 7, Cacciatori 6,5, Bettinelli 6,5, Galdoune 6,5, Bolis 6,5, Craminoli 6,5, Doria 6,5 (36' st Parietti sv), Marrazzo 6 (42' st Fadigatti), Menegatti 6, All. Terletti.

CARAVAGGIO (3-4-3): Pennesi 7, De Felice 6 (10' st Ait Atti 6), Bertoni 7, Cacciatori 6,5, Bettinelli 6,5, Galdoune 6,5, Bolis 6,5, Craminoli 6,5, Doria 6,5 (36' st Parietti sv), Marrazzo 6 (42' st Fadigatti), Menegatti 6, All. Terletti.

ARBITRO: Mazzer di Conegliano.

PERO (MI)

Il Caravaggio apre l'impegnativa serie di tre gare in otto giorni - mercoledì la D vivrà un turno infrasettimanale - con un buon pareggio sul campo del Club Milano, squadra affrontata lo scorso giugno nella finale nazionale del playoff di Eccellenza (la sfida spero direttamente in D) di team di Però, poi raggiunto dai bassaioli attraverso il ripescaggio).

Stavolta è finita senza gol, nonostante entrambe le squadre abbiano avuto le loro buone occasioni. All'11' Menegatti incorna su traversone di Doria e centra la traversa. Poi Pennesi si oppone a un tiro di Ruiz, mentre il collega Monzani devia in corner il tiro mancino di Doria. Al 36' nuovo duello Ruiz-Pennesi, vinto ancora dal portiere caravagginiano uscito incontro all'avversario. Anche nella ripresa non mancano i tentativi: la palla-gol più limpida capita a Doria al 23', con un'incursione che lo vede presentarsi di fronte a Monzani per poi sprecare calciandogli addosso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Villa Valle regge per 30' Poi si arrende al Piacenza

PIACENZA 2

VILLA VALLE 0

RETI: 30' pt Recino, 5' st Silva.

PIACENZA (4-3-3): Moro; Canale (40' st Tortelli), Silva, Bachini, Santella; Baudouin, Gerbaudo, Andreoli (16' st Artoli); D'Agostino, Ndaye (22' st Zini), Recino (31' st Hrom), All. Maccarone.

VILLA VALLE (3-4-3): Maglieri; Agazzi, Priola, Paris, Melseaux (1' st Merocco), Chiossi, Martini, Giorgi (15' st Moretto); Perrotti (22' st Bartoletti), Ferrario, Siani (15' st Hyka), All. Mangone.

ARBITRO: Teghille di Collegno.

NOTE: ammoniti Giorgi, Melseaux, Andreoli, Gerbaudo.

PIACENZA

Nella suggestiva cornice del «Garilli» di Piacenza, il Villa Valle perde 2-0 contro i padroni di casa guidati da mister Maccarone e sono costretti a incassare la seconda sconfitta del loro campionato.

La formazione brembana regge l'urto fino alla mezz'ora

quando, dopo la grande parata di Maglieri su Baudouin, il Piacenza passa in vantaggio concretizzando un pregevole schema su calcio piazzato, trasformato in gol da Giorgio Recino, ex attaccante tra le altre del Ponte San Pietro. Prima dell'intervallo, i bergamaschi provano a rialzare la testa ma Siani - su cross di Perrotti - non riesce a trovare la girata vincente.

Il film della gara ci porta direttamente a inizio ripresa, ovvero al quinto minuto quando il Piacenza chiude il match grazie al blitz vincente di Silva, bravo a trafugare Maglieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tritium, nuova sconfitta Capogna sbaglia un rigore

CREMA 2

TRITIUM 0

RETI: 6' st Lovaglio, 48' st Bardelloni

CREMA (4-4-2): Ziglioli; Abbà (24' st Gentili), Baggi, Accorsini, Cerri (35' st Lucenti); Grasso, (24' st Tognocchi), Lussignoli (35' st Stringara), Tomella, Russo (40' st Mapeili); Lovaglio, Bardelloni, All. Anesi.

TRITIUM (4-2-1-3): Acerbis; Bertaglio (42' st Bassani), Bosia, Scielli, Campani (23' st Milesimi), Lazzaro, Barzago, Savino (9' st Di Palma), Gnazzi, Valente (9' st Ghilardi), Capogna, All. Di Blasio.

ARBITRO: Caggiari di Cagliari

CREMA

La Tritium rimane ferma al palo e dopo la sconfitta all'esordio contro il Legnano deve arrendersi anche al cospetto del Crema, capace di colpire a inizio ripresa e a tempo scaduto.

Il primo tempo, infatti, si era concluso senza reti ma con la squadra di Di Blasio sicuramente apprezzabile in termini di atteggiamento. Una situa-

zione di equilibrio che però viene meno in avvio di ripresa quando il Crema apre una breccia nel muro abduendo grazie al gol di Lovaglio che, lasciato tutto solo, insacca di destro.

Nel segmento finale di partita, invece, succede letteralmente di tutto: Capogna fallisce il rigore del potenziale 1-1 a dodici dalla fine, poi Acerbis viene espulso per proteste.

A completare la beffa, in pieno recupero, arriva il 2-0 di Bardelloni che assicura il bottino pieno alla squadra di Anesi.

R.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

canale 15

www.bergamotv.it

Questa sera alle ore 20.50

L'analisi della partita di campionato contro la Fiorentina e la anticipazione della prossima gara casalinga contro il Cagliari. Sms al 335.6969423, email a tuttoatalanta@bergamotv.it.

grazie al contributo di

IL TUO PUNTO DI VISTA
Scopri il punto vendita più vicino a te sul sito www.italianoptic.it

L'informazione dei bergamaschi

Tutti i giorni alle ore 12.00, 13.30, 19.30 e 23.00

Una redazione al servizio della città e della provincia, con collegamenti in diretta là dove i fatti diventano notizie. Bergamo Notizie è l'appuntamento-principale dell'informazione televisiva locale: il mondo bergamasco, per i bergamaschi.

Artigiani, l'assemblea al Data center Aruba

Il calendario delle assise

Fedeli alla tradizione ma proiettati nel futuro. Confindustria Imprese Bergamo sceglie infatti la «Sfida della digitalizzazione dell'artigianato» come tema dell'annuale assemblea pubblica in programma il 14 ottobre. Significativa anche la location, l'Auditorium del Global Cloud Data Center di Aruba a Ponte San Pietro. «L'assemblea, spiegano dall'associazione, si focalizzerà sulla sfida delle imprese artigiane nell'ambito

della transizione digitale, un tema di importanza generale per i nostri imprenditori, per il quale la nostra provincia si è mostrata sempre proattiva e innovativa». Invitato il ministro Giancarlo Giorgetti.

Confindustria punta su Meloni

Data ancora da definire per Confindustria Bergamo che quest'anno organizza la tradizionale assise in tandem con i colleghi bresciani. L'associazione degli industriali guidata da Giovanna Ricuperati punta in-

fatti ad avere come ospite la premier Giorgia Meloni. Proprio per questo manca ancora un programma ufficiale. In agenda cerchiati due giorni, l'8 e il 9 novembre, ma un cambio in corsa è sempre possibile in base alla disponibilità del capo del governo. Sede prevista, Palazzolo sull'Oglio, località di confine tra le due province accomunate quest'anno dal titolo «Bergamo Brescia Capitale delle cultura».

Ance in Sant'Agostino il 27 ottobre

Ance Bergamo ha invece scelto l'Aula Magna dell'Università di Bergamo a Sant'Agostino come sede per la sua assemblea, in calendario per il 27 ottobre.

E. Con.

Università per adulti: nell'Isola lezioni ai blocchi di partenza

Istruzione

Lunedì a Madone e Ponte San Pietro gli incontri che inaugurano l'anno accademico. Iscrizioni aperte

— Madone e Ponte San Pietro lunedì danno il via alle lezioni dell'Università Anteas.

L'Università Anteas è il settore culturale dell'Anteas Aps (Associazione di promozione sociale) che attua corsi di istru-



La biblioteca di Ponte San Pietro

zione, di formazione e di aggiornamento culturale per una nuova «cultura dell'anziano» diffusa di valori, memorie, esperienze di vita preziose per la comunità. A Madone inizia il XVI anno accademico, promosso in collaborazione con le amministrazioni comunali di Madone, Bottanuco e Filago. Gli incontri si terranno sempre lunedì dalle 15 alle 17 nell'auditorium delle scuole medie di Madone (via Eugenio Donadoni).

Gli incontri, otto, avranno come tema di riferimento «Lezioni dal passato, impegni per il futuro». La lezione del 2 ottobre tenuta dalla docente Maria Grazia Carminati, sarà dedicata a Don Lorenzo Milani nel centenario della nascita (1923-2023). Nella lezione del 9 ottobre l'educatrice museale Paola Silvia Ubiali, parlerà di Bergamo-Brescia: capitale italiana della cultura 2023. L'Accademia Carrara di Bergamo e la Pinacoteca

Tosio Martinengo di Brescia: due musei con tanti legami. Le iscrizioni si ricevono agli uffici servizi sociali dei 3 comuni: Bottanuco (tel.035 907477), Filago (035 4995320), Madone (035 991174 interno 4.1).

Sempre il 25 settembre l'Università Anteas Bergamo, sezione di Ponte San Pietro avvia le attività del XXV anno accademico. Dieci le lezioni in programma: «Tra storia arte, scienza e sfide della contemporaneità», con il patrocinio e il contributo della città di Ponte San Pietro. Le lezioni si terranno sempre al lunedì dalle 15 alle 17 nella Biblioteca comunale di Ponte San Pietro (via Piave 26).

La lezione di apertura è dedicata a «Bergamo-Brescia: capi-

tale italiana della cultura 2023, affinità e differenze», illustrerà l'architetto paesaggista e guida turistica Valter Nava. Seguirà «Un viaggio al centro del mondo, sotto la crosta terrestre», con Davide Del Prato: «La figura e le opere di don Lorenzo Milani» con il docente Aurelio Bertocchi; il giornalista Diego Colombo de L'Eco di Bergamo interverrà su «Terra che il Serio bagna e il Brembo inonda, la crisi climatica globale e locale». Le iscrizioni si ricevono sino al 23 settembre nella sede Cisl di via Garibaldi 39, il mercoledì e il giovedì dalle 15 alle 18, oppure alla biblioteca di Ponte San Pietro il martedì e sabato dalle 10 alle 12.

Remo Traina

L'Aido di Ponte San Pietro festeggia i suoi primi 50 anni

Il programma

Domani sfilata e apericena in paese, domenica celebrazioni a Locate. La sezione conta 730 soci. Turla: «Grande orgoglio»

A febbraio del 1973 nasceva l'Aido di Bergamo e esattamente sei mesi dopo, il 7 settembre dello stesso anno, l'Aido di Ponte San Pietro, oggi «Aido G. Boschini», stilava l'atto costitutivo che ne ufficializzava la nascita sul territorio sanpietrino. Quest'anno il gruppo, con il patrocinio e il contributo del Comune di Ponte, si prepara a festeggiare il 50° anniversario con due manifestazioni celebrative, che si svolgeranno domani a Ponte e domenica a Locate.

Racconta il presidente Ilario Turla: «Il gruppo - che venne guidato inizialmente da Romolo Semperboni, mentre l'intitolazione del labaro a Giovanni Boschini, primo donatore di Ponte San Pietro, avvenne nel maggio 1976 - annovera tra i suoi presidenti la figura storica ed emblematica di Leonida Pozzi, mancato lo scorso 31 dicembre». Pozzi fu presidente dal 1982 al 1998 ma anche presidente regionale e vice presidente nazionale. A Pozzi subentrò poi dal 1998 al 2004 Riccardo Perico a cui seguì



La sezione Aido di Ponte San Pietro è intitolata a Giovanni Boschini

l'attuale presidente. «È un traguardo - dice Turla - che ci deve inorgoglire, perché 50 anni di vita associativa significano lavoro e passione di una generazione di volontari che hanno un unico obiettivo: diffondere il messaggio della cultura della donazione e della solidarietà, affinché diventi patrimonio della nostra comunità». Attualmente l'Aido di Ponte conta 730 soci. La crescita, dopo il boom dei primi anni, è stata costante, grazie all'assidua presenza dei volontari sul territorio. «Oltre ai nostri soci - aggiunge il presidente - ci sono 1.300 potenziali donatori che hanno dato il loro consenso al-

l'ufficio anagrafe del Comune al rinnovo della carta di identità, mentre i cittadini donatori sono ben 21». Domani il gruppo sfilerà in corteo, con labari e autorità, verso la parrocchiale, dove alle 18 verrà celebrata la Messa. Successivamente verrà deposta una corona di fiori al monumento ai donatori al cimitero del paese. Seguirà uno scambio di saluti e un apericena al Centro polifunzionale di via Legionari di Polonia. Domenica a Locate si terrà una seconda celebrazione: Messa alle 17,30, e alle 20,30, al teatro dell'oratorio, spettacolo teatrale «Gli invincibili».

Annamaria Franchina

«Il vostro servizio merita stima: garantisce la civile convivenza»

Fiamme gialle. La Messa del vescovo all'Accademia per il patrono S. Matteo
«Il messaggio di Gesù si appella a quel sacrario che è la coscienza di ognuno»

FABIO CONTI

«Il servizio che voi incarnate è indispensabile e merita riconoscimento e stima condivisa. Ogni lavoro, ogni professione, da quella più ambita, da quella che offre risorse economiche che altri livelli non consentono, fino alle professioni meno riconosciute socialmente, merita riconoscimento. La Chiesa, attraverso il suo messaggio, attraverso il suo Vangelo, attraverso la testimonianza di Gesù, è portatrice nel mondo e nella storia di questo riconoscimento del significato e del valore del lavoro. Ma il vostro gode di alcune particolarità, non solo perché è al servizio dello Stato, ma perché è al servizio di quella comunità che lo Stato rappresenta. Un servizio che garantisce la civile e costruttiva convivenza delle persone che formano la nostra società».

Il tema del lavoro, a partire da quello dei finanzieri, è stato al centro dell'omelia pronunciata ieri mattina dal vescovo, monsignor Francesco Beschi, alla Messa celebrata nell'accogliente cappella dell'Accademia della Guardia di finanza in occasione di San Matteo, patrono delle Fiamme gialle. Un momento che l'istituto militare ha preparato con attenzione e al quale hanno preso parte, accanto agli allievi, le massime autorità mili-



Il vescovo con le autorità intervenute alla Messa di ieri FOTO COLLEONI



Il saluto del generale Kalenda



La chiesa gremita di allievi

tari e civili: il prefetto Giuseppe Forlenza, il vicepresidente della Provincia Matteo Macoli, il presidente del Consiglio comunale di Bergamo Ferruccio Rota, il presidente del tribunale Cesare de Sapia, il procuratore facente funzione Maria Cristina Rota, il prorettore dell'Università Piera Molinelli, il questore Stanislao Schimera, i comandanti provin-

ciali di carabinieri e Fiamme gialle, colonnelli Salvatore Sauto e Giovanni Fontana, e dei vigili del fuoco, Vincenzo Giordano, oltre alle varie istituzioni legate alla Finanza.

A fare gli onori di casa il generale di brigata Paolo Kalenda, comandante dell'Accademia: «Questo è il luogo dove arrivano a nuova vita allievi da tutta l'Italia

per l'addestramento e l'istruzione – ha detto – perché, attraverso sapienza e intelletto, possano cercare la conferma una volta in servizio. Oggi i nostri sentimenti derivano dalla nostra cultura profondamente cattolica, che interpretiamo in senso laico, pur restando fortemente agganciati ai suoi valori». La Messa è stata concelebrata da don Maurizio Ferri, cappellano militare dell'istituto, dal parroco di Santa Lucia, don Giambattista Boffi, dai vicari don Luigi Ferri e don Diego Dolci, dal cappellano della polizia di Stato, don Ilario Tiraboschi, e dal segretario del vescovo, monsignor Giampietro Maseroli.

«Abbiamo udito nel Vangelo che San Matteo è stato chiamato e ha lasciato tutto: era lì, al banco delle imposte, quando Gesù lo chiama e lui lascia tutto – ha sottolineato il vescovo –. C'è un modo di seguire Gesù lasciando tutto. Voi potete seguire Gesù, il suo messaggio, il suo insegnamento, non lasciando tutto, ma vivendo la vita, il lavoro, la vostra famiglia, le vostre relazioni, le vostre passioni. Tutto si può vivere seguendo Gesù e questo è possibile perché il messaggio di Gesù si appella a quel sacrario che non possiamo dimenticare, e tanto meno sottovalutare, che è la coscienza di ciascuno».

CRIPRODUZIONI RISERVATA

«Il grande cuore di don Botta è nelle sue opere»



Don Arturo Bellini con il personale premiato e i concelebranti

L'anniversario

Don Carlo Botta, fondatore di un oratorio e dell'asilo di Santa Chiara, è stato uno degli apostoli della carità nella storia della nostra diocesi nel 1800. Ieri mattina, nella chiesetta della Rsa Santa Chiara, con una Messa presieduta da monsignor Arturo Bellini, presidente delle Istituzioni «Don Carlo Botta», è stato ricordato il 230° anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Fra i concelebranti c'erano il vicepresidente don Luca Milesi e il patrono monsignor Gianni Carzaniga. All'omelia, monsignor Bellini ha ricordato l'opera di don Botta nel soccorrere i bisogni emergenti della sua epoca. «Siamo grati a lui per la sua opera. Non era intellettualmente dotato, ma aveva un grande cuore verso i poveri e una grande sensibilità educativa. In questo cammino si è affidato alla misericordia di Dio e alla protezione della Madonna del Patrocinio. Inoltre, aprì anche

un centro di accoglienza per defilitti e una scuola di arti e mestieri. Passava molto tempo nel confessionale e lo chiamavano "il confessore degli spazzacamini". Ma lui con santa ironia rispondeva che gli piaceva l'odore della fuliggine». Monsignor Bellini ha accostato l'opera caritativa di don Botta a quella di don Bepo Vavassori, fondatore del Patronato S. Vincenzo. «Oggi il Patronato prosegue nel solco del fondatore, soccorrendo le nuove povertà, le devianze e i nuovi bisogni. Oggi le opere di don Botta continuano con la casa e l'asilo Santa Chiara». Alla Messa erano presenti molti anziani ospiti, i parenti e il personale. Sei i premiati per gli anni di servizio nella stessa Rsa: Raghild Smits (25 anni), Ramona Rosalia Alava Avellan (20 anni), Carmela Fazio (20 anni), Teresa Maria Mazzola (20 anni), Elena Anna Mavestiti (20 anni), Elisabetta Codoni (in pensione dopo 12 anni di servizio).

Carmelo Epis

Pellegrinaggio diocesano a Malta sulle orme di San Paolo e Caravaggio

Fino a domenica

Vi partecipano una cinquantina di bergamaschi guidati da monsignor Pelucchi

È iniziato ieri mattina, con partenza dall'aeroporto di Orio al Serio, il pellegrinaggio diocesano con destinazione Malta, che avrà come traccia «L'isola del naufragio di San Paolo». È guidato dal vica-



Il porto di La Valletta

rio generale monsignor Davide Pelucchi e si concluderà domenica. Una cinquantina i partecipanti di diverse fasce di età ieri hanno visitato la capitale La Valletta, e in particolare la Cattedrale, che custodisce due splendide tele del Caravaggio («La decollazione di San Giovanni Battista» e «San Girolamo penitente»). Oggi, invece, visiteranno Mdina e Rabat, dove San Paolo trovò rifugio in una grotta dopo il naufragio.

Domani sarà la volta dell'isola di Gozo, con mete Gigantija, Victoria, Xlendi Bay e Dwejra, con rientro a Malta in traghetto. Domenica, infine, escursione lungo la costa Sud, toccando Zurrieg, il villaggio di pescatori di Marsaxlokk e i templi Hagar-Qim. Nel pomeriggio rientro a Bergamo. «La scelta di Malta era stata pensata prima del Covid – racconta don Gianluca Salvi, già direttore dell'Ufficio pastorale pellegrinaggi –. Una meta pensata perché luogo di approdo dopo il naufragio di San Paolo e anche perché fu scelta come rifugio da Caravaggio. San Paolo definì l'isola "luogo accogliente"».

BERGAMO CAPITALE DELLA CULTURA L'OPERA

Oldani rende omaggio alle vittime del Covid

Nell'anno di Bergamo Capitale della Cultura, l'omaggio artistico dello scultore Luigi Oldani, in memoria delle vittime del Covid che ha falciato le due province. Un bassorilievo in bronzo che vede dialogare Papa Francesco e i papasanti Giovanni XXIII e Paolo VI. «Supplica», il titolo dell'opera in bronzo del diametro di 30 cm, montata su una lastra di plexiglas. Avrà una tiratura di pochi esemplari. Oldani, nato a Bergamo nel 1963, già allievo di Carlo Monzino Compagnoni e Antonio Paris, inizia ad esporre opere pittoriche poco più che ventenne. Contemporaneamente si dedica all'incisione, e si perfeziona nella modellazione e nella scultura, ora sua attività artistica preminente, e nella coniazione di medaglie d'arte. Spesso le figure dei pontefici sono state per lui motivo di ispirazione.

Nel 2012 la Diocesi di Bergamo e la Fondazione Papa Giovanni XXIII gli commissionano la medaglia dedicata a Giovanni XXIII nel cinquantesimo dell'apertura



L'opera di Luigi Oldani

del Concilio Vaticano II. L'anno successivo Oldani espone in anteprima la collezione «Habemus Papam», bassorilievi in bronzo, dedicati ai pontefici dal Concilio a Papa Francesco. Mostra che ha poi assunto carattere itinerante in prestigiose sedi, poi esposta in permanenza presso la Fondazione Papa Giovanni XXIII. Da alcuni anni Oldani fa parte degli scultori che realizzano per la Città del Vaticano i modelli per le monete da collezione, primo bergamasco in assoluto. Nel mese di ottobre è prevista l'emissione della nuova moneta, commissionata dal Governatorato dello Stato Pontificio.

Domenica «Patronato in Festa» con la tela restaurata di Massari

Casa del Giovane

Torna questo fine settimana «Patronato in Festa», l'iniziativa che ogni anno apre le porte del Patronato San Vincenzo. Domenica alle 9.30 nella sala della biblioteca della Casa del Giovane verrà inaugurato il grande olio su tela realizzato nel 1964 dall'artista Antonio Massari e restaurato da Andrea Disipio. Un «epifania laica»: così definì l'opera Piero Cao, vicedirettore del Patronato San Vincenzo di Endine Gaiano negli anni



La tela restaurata

Sessanta. Nel realizzare la tela, l'artista ebbe un'intuizione felice. Siamo infatti abituati a con-

templare la Madonna come Madre. Qui, invece, il ruolo da protagonista viene dato a San Giuseppe, padre adottivo, che tiene tra le braccia Gesù Bambino. Accanto a lui Maria, un gruppo di angeli e di giovani, uno dei quali tiene una colomba in mano.

L'artista ha dato a San Giuseppe il volto di Giacomo, un inserviente che lavorava al Patronato di Endine, mentre i volti dei personaggi sono i volti dei ragazzi e dei giovani di quegli anni. «L'andare dei ragazzi e dei giovani verso il Bambino Gesù

non rappresenta solo un atto di adorazione al Figlio di Dio fatto uomo. È un grande abbraccio di riconoscenza e di affetto verso San Giuseppe, e di riflesso verso Don Bepo Vavassori, che negli anni è stato padre adottivo di tanti giovani e allievi del Patronato» spiegano dal Patronato. «Avevo 32 anni quando dipinsi questa tela di grande formato da collocare nell'ingresso del Patronato» ha scritto il pittore Massari in questi giorni in una lettera indirizzata a don Arturo Bellini. «A distanza di tanti anni dipingerlo lo stesso lavoro, l'ideale di accoglienza e di aiuto delle persone in difficoltà è ancora oggi di grande attualità, e in questo risiede l'opera altamente meritoria di Don Bepo».



Locate, caloroso saluto a don Matteo

PonteSanPietro. La comunità di Locate, domenica scorsa ha salutato e ringraziato il parroco don Matteo Perini che, dopo nove anni, è stato designato dal vescovo Francesco come nuovo parroco di Osio Sopra: don Matteo durante la Messa delle 10.30 ha ricordato le tappe principali della sua missione pastorale a Locate ed è stato prodigo di ringraziamenti per quanti ha conosciuto in questo percorso. Eleonora Stroppa ha

portato il saluto dell'intera comunità parrocchiale. A don Matteo è stata donata una nuova Vespa utile per gli spostamenti nella futura parrocchia. I giovani hanno invece organizzato nell'auditorium dell'oratorio un momento con video, ricordi e canti. Il sindaco Matteo Macolia nome dell'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro ha consegnato un quadro raffigurante la chiesa, il campanile e la casa parrocchiale di Locate.

Sirene, fiori e poesie nei festosi abbracci ai cinque parroci

Comunità. Cortei, banda e calorosi saluti per don Crippa a Gromo, don Capovilla a Rovà, don Perini a Osio Sopra, don Marcelloli a Caprino e don Tomaselli a Nese

Comunità in festa per l'arrivo dei nuovi parroci in cinque realtà. Ieri mattina don Ruben Capovilla ha fatto il suo ingresso nella parrocchia di Rovà, frazione di **Endine Gaiano**, nel modo più semplice possibile: a piedi, insieme ai familiari e al delegato vescovile don Armando Carminati. Sul sagrato della parrocchiale, dedicata alla Ss. Trinità, ha ricevuto l'applauso dei fedeli e l'accoglienza del sindaco Marco Zoppetti.

La cerimonia si è svolta in un'atmosfera d'attesa e familiare al tempo stesso: d'attesa, perché negli ultimi otto anni il parroco di Rovà è stato don Simone Pandini; familiare, perché dall'ottobre scorso don Capovilla guida le altre due parrocchie del paese, quelle di Endine e di Valmaggiore. «Tu Ruben non hai un compito facile - ha detto Zoppetti - Sarai parroco, insegnante, guida spirituale. È una bella sfida, ma noi ci saremo e ti daremo una mano». Subito dopo le parole del sindaco, ricevute le chiavi della chiesa e baciato il crocifisso, don Capovilla ha celebrato la sua prima Messa rovese con don Carminati. In chiusura ha rivolto i suoi ringraziamenti all'uditorio: «Grazie di cuore, perché sono l'ultimo arrivato. E grazie anche per l'impegno di questi giorni, per l'accoglienza e per i passi che faremo insieme».

Dopo l'accoglienza a Celana sabato, la comunità di **Caprino** ha dato ieri mattina il benvenuto al nuovo parroco don Matteo Marcelloli. Anche questa volta don Matteo è arrivato su una Ferrari di colore blu nella zona della Residenza al bosco nello spazio accanto alla santella della Madonna. Ad accoglierlo tanta gente, con la banda musicale Val San Martino. A dare il benvenuto è stato il vicesindaco Luca Tami, con il primo cittadino Davide Poletti. «Ti garantiamo la massima disponibilità - ha sot-

tolineato il vicesindaco - per il lavoro che dobbiamo fare assieme, in ruoli distinti, all'insegna dell'ascolto delle esigenze, del confronto e del sostegno facendo così squadra per dare risposta ai bisogni della nostra comunità». Sono seguiti poi i discorsi di alcuni rappresentanti della comunità e poi il corteo si è diretto verso la chiesa parrocchiale di San Biagio con i rappresentanti delle associazioni e i loro gonfaloni. Sul sagrato della chiesa don Matteo è passato sotto un grande arco, tempestato di fiori. Poi la consegna delle chiavi e del crocifisso da parte del delegato del vescovo Beschi, nella persona della parroca di Loreto don Giovanni Lombarda. Nella chiesa gremita, don Giovanni si è soffermato sul ruolo del parroco che deve «sapere ascoltare, saper tacere e guidare la gente verso le vie del Signore». Don Matteo ha concelebrato con otto sacerdoti, tra questi oltre a don Giovanni, don Claudio Avogadro, collaboratore parrocchiale e l'ex parroco don Giacomo Fustioni. Dopo la comunione, don Matteo ha espresso l'intenzione di compiere un cammino insieme, all'insegna di un cartello di benvenuto «Cristiano con noi e preteper noi». Nel pomeriggio si è tenuta la terza tappa dell'ingresso nella parrocchia della frazione di San'Antonio d'Adda.

Osio Sopra ha accolto ieri il suo nuovo parroco, don Matteo Perini, 50 anni, che ha fatto il suo ingresso in paese accompagnato da pattuglie della polizia locale a sirene spiegate. Tanti gli osiens

Ad Alzano l'Unità pastorale include le parrocchie delle frazioni

ad applaudirlo anche tanti ex parrocchiani da Locate. Sceso dall'auto che lo ha portato a Osio Sopra don Matteo ha camminato in corteo accompagnato dalla banda civica fino alla scuola d'infanzia parrocchiale. Qui ha prima ricevuto il saluto del sindaco Edilio Peliccioli: «Qualcuno mi ha mandato un messaggio raccomandandomi di trattarti bene - ha rivelato il primo cittadino suscitando le risate dei presenti - a parte ciò noi ora possiamo solo dirti che ti accogliamo a braccia aperte». Poi è stato il momento del saluto dei piccoli alunni della scuola che gli hanno prima dedicato una poesia in rima e poi regalato un album con le loro foto. «Sono molto emozionati - sono state le prime parole del sacerdote - nei prossimi giorni vi verrò a trovare tutti» ha detto rivolgendosi ai bambini.

Don Matteo si è quindi diretto in chiesa dove ha celebrato la sua prima Messa da parroco di Osio Sopra. «Sono entusiasta dell'accoglienza che mi avete riservato» ha detto durante la celebrazione. I festeggiamenti sono continuati con il pranzo all'oratorio per tutta la comunità e, in serata, la Messa al santuario della Madonna della scopa. Il brutto tempo non ha rovinato la grande accoglienza riservata nel pomeriggio di sabato, per il nuovo parroco delle comunità di **Gromo, Valgoglio, Novazza, Gandellino e Gromo San Marino e Boario**. L'ingresso di don Giovanni Crippa, 37 anni, originario di Pontida e con esperienza da curato nella parrocchia di Sant'Anna in Bergamo, è avvenuto a Gromo, alla presenza di tutti i sindaci dei comuni. Il sacerdote ha preso il posto di don Flavio Gritti, e sarà coadiuvato da don Giovan Battista Zucchelli, già vicario parrocchiale della zona. A causa della pioggia l'ingresso è avvenuto fuori dalla parrocchiale di San



Arrivato a Osio Sopra sull'auto della polizia locale, don Matteo Perini ha ricevuto il saluto dei bambini



Don Capovilla accolto dal sindaco Marco Zoppetti



Don Matteo Marcelloli accolto a Caprino



Don Giovanni Crippa durante la Messa a Gromo



Don Tomaselli, a destra, firma con don Bergamelli

Giacomo, dove ad attenderlo c'erano anche le bande musicali di Gromo e Gandellino.

Ad accompagnarlo, oltre ai familiari, anche il sindaco di Pontida e la comunità di Sant'Anna in Bergamo. I sindaci dei comuni hanno rivolto messaggi di benvenuto al parroco. «Caro don Giovanni - ha esordito il sindaco di Gromo, Sara Riva -, oggi i comuni di Gromo, Gandellino e Valgoglio, sono lieti di darle il benvenuto. L'arrivo di un nuovo parroco rappresenta per tutti un nuovo inizio, un segno di ripartenza e speranza. Quelle che le accolgono sono comunità differenti, ma con un unico comune denominatore: la montagna. Benvenuto in Alta Valle Seriana, auguri don Giovanni». Nei prossimi giorni il parroco sarà nelle varie parrocchie per la celebrazione della prima Messa.

La parrocchia di **Alzano Lombardo** si è allargata e ha inglobato le parrocchie delle fra-

zioni. La nuova Unità pastorale è stata affidata a don Filippo Tomaselli, già parroco delle comunità di Alzano Maggiore e Alzano Sopra. Ieri alle 16 l'ingresso a Monte di Nese, piccola frazione di appena 270 anime.

«Nelle comunità con pochi abitanti, come la nostra, la figura del sacerdote riveste ancora un ruolo importante - è stato il messaggio dei fedeli -, ruolo che non può prescindere dalla collaborazione da parte degli abitanti». A celebrare l'investitura, il delegato vescovile don Gustavo Bergamelli, già curato a Nese ed ex rettore del seminario di Bergamo: «Come il Comune, così anche la parrocchia ora è unica, per creare una grande famiglia. Questa espansione non va vista come una perdita, ma come un guadagno di forza, quella che viene dalla collaborazione». Dopo aver ricevuto le chiavi della chiesa della Natività di Maria Vergine (il 22° mazzo in tutta Al-

zano), don Filippo ha promesso di portare avanti un «lavoro di squadra» con i vicari interparrocchiali, cioè i neo-entrati don Stefano Siquilberti e don Carlo Lazzarini e gli storici don Daniele Bravo e don Angelo Oldrati, quest'ultimo parroco uscente di Nese, Olera e Monte.

«Ho ereditato - ha detto don Filippo - cinque realtà, un numero che ritroviamo nei precetti, nel Rosario, nella somma tra Trinità e doppia natura divina e umana di Cristo, e anche nelle dita di una mano. E come le dita che, a prescindere dalla grandezza, devono muoversi insieme per consentirci di usare la mano, così anche le nostre frazioni, da Alzano Maggiore alla piccola Monte, cammineranno insieme». Con la stessa indole accogliente, il prevosto ha fatto il proprio ingresso anche nella parrocchiale di Nese, dedicata a San Giorgio Martire, gremita nella serata di sabato.

Don Antonioli saluta e benedice tutti i parrocchiani

Costa di Mezzate

Molto sentita la Messa del parroco che per 11 anni si è occupato della comunità: cerco di restituire l'amore ricevuto

Un saluto carico di emozioni quello di don Giorgio Antonioli, parroco uscente di Costa di Mezzate, alla sua comunità. Alla Messa di ieri mattina la parrocchiale era gremita. Presenti anche le autorità locali, con il sindaco Luigi Fogaroli e i familiari di don Giorgio. Tra questi c'era la sorella Mariangela, sindaco di Zandobbio. «Gra-

zie per lo stile gioioso e familiare - ha detto una parrocchiana a nome di tutta la comunità -, grazie per averci fatto sentire una comunità».

Don Giorgio ha voluto salutare i presenti, uno a uno, per una benedizione personale. «Grazie a tutti e perdono per le mie mancanze e stanchezze. Vi lascio un libretto che potete prendere liberamente, presento la parrocchia e la comunità. Oggi ci tengo molto a benedirvi, non in massa, ma uno a uno». Nel libretto don Giorgio saluta così i suoi parrocchiani: «Nella mia vita non ho fatto e non farò mai niente di ec-



Don Antonioli saluta la comunità

cezionale, cerco solo di restituire agli altri l'amore con cui Dio mi ha amato. La vita non si possiede, si offre. Si dona». Dopo 11 anni alla guida della parrocchia di Costa di Mezzate, è stato designato come collaboratore pastorale di Vall'Alta e di Fiobbio, due parrocchie sul territorio di Albino, nella valle del Lujo. È stato nominato direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia. Don Umberto Ghisalbetti, ora parroco del Sacro Cuore in città, sarà il nuovo parroco di Costa di Mezzate. L'ingresso si terrà domenica 8 ottobre.

Mo. Ar.

dottorlegno snc

RESTAURO PERSIANE, ANTE E FINESTRE

INSTALLAZIONE DOPPI VETRI GAS

VERNICI CERTIFICATE UV

NUOVA SEDE CURNO Via E. Fermi, 19
tel. 035 691150 cell. 392.9047540
www.dottorlegno.it

«Ragazzi on the road» Consegnate cinque targhe



La premiazione

Ponte San Pietro

Una settimana in pattuglia con la Polizia locale o in ambulanza con la Croce Rossa, ma anche schierati con i Vigili del fuoco e il Nucleo sommozzatori, oppure impegnati alla mensa del Patronato o a diretto contatto con la shockroom di un ospedale: è sbarcato per la prima volta anche a Ponte San Pietro il progetto «Ragazzi On the Road» dedicato a giovani tra i 16 e i 20 anni. Alessandro, Marta, Davide, Gaia e Martina hanno partecipato al progetto e a loro l'Amministrazione ha consegnato una targa di riconoscimento sabato scorso durante una cerimonia in piazza della Libertà. «Le iniziative di educazione alla legalità sul campo e alla sicurezza stradale “senza filtri” – spiega il sindaco Matteo Macoli – sono di fondamentale importanza per accrescere negli adolescenti una maggiore responsabilità ed avvicinarli alle istituzioni abbattendo le distanze».

R. Tr.



In posa al termine della Messa che ha aperto le celebrazioni

Sfilano i labari Aido nel ricordo di Pozzi «esempio inimitabile»

Ponte San Pietro

Durante la cerimonia letti i nomi dei 21 donatori. «Amore e solidarietà, parole che danno senso alla vita di tutti noi»

I pennoni Aido che sventolavano al vento hanno fatto da ala al corteo del gruppo «Aido G. Goschini» di Ponte San Pietro che sabato in occasione del 50° anniversario di fondazione, ha sfilato lungo le vie Garibaldi e Roma accompagnato dalla banda. «Amore e solidarietà, sono due piccole parole che danno senso alla vita di ognuno di noi». Questa una delle frasi lette dal presidente Ilario Turla durante la Messa: momento che ha aperto le celebrazioni.

Presenti alla cerimonia 25 labari dell'Isola, la presidente provinciale Monica Vescovi, il vice Gianpiero Zanoli, il presidente della sezione Avis Ludovico Sana e il sindaco di Ponte Matteo Macoli. L'omaggio a Aido è arrivato anche dalla coppia di madonnari Giovanni Perico e Paola Ghisleni che hanno realizzato un dipinto rappresentante due

mani che reggono un cuore con la scritta «Donare è vita».

Al cimitero, davanti al monumento ai donatori, le note del «Silenzio» hanno preceduto la preghiera al donatore e i nomi dei 21 donatori scanditi dal presidente Turla, mentre, dopo la benedizione del curato don Marco Scozzesi, il coro «Figli di nessuno» di San Pellegrino ha chiuso la cerimonia con il canto «Signore delle cime». Il pomeriggio è continuato nella Sala polifunzionale con i discorsi. Com un denominatore: il ricordo di Leonida Pozzi, presidente dell'Aido Ponte dal 1982 al 1998 ma anche presidente regionale e vice presidente nazionale, scomparso il dicembre scorso. Il presidente Turla l'ha definito «un maestro per tanti dirigenti Aido e un modello inimitabile riconosciuto a livello nazionale». Presente anche la moglie di Pozzi, Lina Monzani con la figlia Luciana. Il sindaco Macoli ha voluto ricordare anche l'amministratore pubblico Pozzi, sindaco di Ponte dal 2001 al 2006 e ha elogiato tutto il volontariato.

Annamaria Franchina

Pianura e Isola

Luci, viale e ossari Cantieri nei cimiteri

Ponte San Pietro. Gli interventi da 350mila euro interessano i camposanti di Ponte e Locate

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Opere di riqualificazione al cimitero di Ponte San Pietro e di ampliamento al camposanto della frazione di Locate.

A Ponte verrà rinnovata l'illuminazione votiva e riqualificato il viale d'ingresso, per quanto riguarda il cimitero di Locate, verrà realizzata una nuova campata di ossari e nicchie cinerarie. Questi sono gli obiettivi dell'Amministrazione comunale del capoluogo dell'Isola Bergamasca che ha programmato un pacchetto di lavori e interventi per i cimiteri con un investimento complessivo di 350.000 euro che si svilupperà tra la fine del 2023 e il 2024.

Si parte dal viale di accesso al cimitero di via Roma, recentemente intitolato alla memoria del Milite Ignoto: l'appalto per la sistemazione, del valore di 60.000 euro, è stato affidato alla ditta Trees Giardini di Zogno: «Prima di tutto - spiega il sindaco Matteo Macoli - è stato illuminato il marciapiede che sale al cimitero che da sempre era al buio. Ora con-



I lavori al cimitero di Ponte San Pietro

centriamo la nostra attenzione sui filari alberati: gli attuali cipressi di tipo americano, almeno quelli che sono rimasti, sono da tempo completamente ammalorati e hanno come caratteristica una crescita in orizzontale con rami ormai secchi e privi di foglie. Mi fi-

lari, come già fatto a Locate pochi anni fa, verranno quindi totalmente rifatti e ridisegnati riprendendo lo stile che si vede nelle vecchie foto in bianco e nero, per realizzare così un ingresso degno del luogo ed esteticamente e ambientalmente migliore: i nuovi ci-

pressi, in numero anche maggiore agli attuali, saranno quelli di tipo mediterraneo, tradizionalmente utilizzati in contesti come questi, e il loro sviluppo avverrà prevalentemente in altezza».

Per quanto riguarda l'efficienzamento energetico del cimitero di Ponte si parla invece di 90.000 euro nel 2023 e 90.000 euro nel 2024, con il primo lotto appaltato alla ditta Ferrari Impianti Elettrici di Fara Gera d'Adda che a breve inizierà i lavori.

«L'illuminazione votiva risente della estrema vetustà di tutta l'impiantistica - rileva il primo cittadino - con la conseguenza di numerosi disservizi agli utenti. Nel giro di un anno sostituirò tutte le circa 5.000 lampade votive con nuove lampade a led, contestualmente verranno rifatti anche i vari quadri elettrici».

Spostandosi al cimitero di Locate, inoltre, il problema sul tavolo dell'Amministrazione e dell'Ufficio tecnico è quello del reperimento di nuovi spazi.

«Viste le attuali statistiche e le previsioni del Piano Cimiteriale in corso di aggiornamento - aggiunge il sindaco - si è deciso di procedere alla costruzione di una nuova campata per circa 60 tra ossari e nicchie cinerarie che comporterà un costo di 110.000 euro: l'incarico di progettazione è stato assegnato all'architetto Alfredo Roncalli di Almengo San Salvatore, seguirà la gara d'appalto il prossimo anno, in programma entro fine ottobre la tinteggiatura dei muri perimetrali principali dei due cimiteri».

TERNO D'ISOLA Fragili e anziani quattro corsi

Sono aperte le iscrizioni per partecipare ai quattro corsi di risoluzione sociale, ovvero un corso di informazione alla ricerca del benessere di anziani, disabili, persone fragili e dei loro familiari. Le iscrizioni si tengono in biblioteca entro il 30 settembre chiamando il numero: 320.415.3909 o la biblioteca: 035.4940561. Il primo incontro è programmato per giovedì 5 ottobre dalle 21 alle 22.30 su «Sistema sanitario lombardo»; giovedì 12 ottobre «Primo soccorso domestico»; giovedì 19 ottobre «Demenze patologiche»; giovedì 26 ottobre «Prevenire è meglio che curare».

MARTINENGO Incontro su donne, diritti e libertà

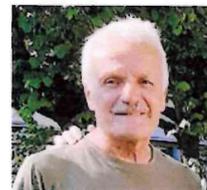
Domani, alla biblioteca il «Filadone» di Martignano in via Allegreni 37, si terrà un incontro sul tema «Donne, diritti e libertà», una testimonianza di Amnesty International con Cristina Melioli. L'iniziativa è promossa da Amnesty International Lombardia con il gruppo Amnesty International di Bergamo, in collaborazione con il comune di Martignano e la biblioteca il Filadone. Dagli anni Ottanta, Amnesty International pubblica ogni anno un rapporto sulla situazione dei Diritti Umani nel mondo. Il rapporto 2022-2023 monitora la situazione dei Diritti Umani con cinque panorami regionali e approfondimenti su 156 paesi. Una sezione dedicata ai diritti delle donne e delle ragazze è presente nel rapporto e partendo da queste analisi Cristina Melioli svilupperà la sua relazione sui Diritti e Libertà delle Donne.

CALOLZIOCORTE Fondi ai negozianti per 72mila euro

Dal bando regionale «Sviluppo dei distretti del commercio» con finalità di incentivare e innovare il commercio urbano è arrivato per la Valle San Martino un finanziamento di oltre 72 mila euro. L'Amministrazione di Calolziocorte, nella persona del sindaco Marco Ghezzi, in quanto responsabile al Commercio e dell'assessore Cristina Valsecchi, che ha seguito in prima persona e supportato le attività commerciali per l'accesso al bando, ha promosso questo bando sul territorio ricevendo così il contributo di oltre 72 mila euro. Nei prossimi giorni sul sito del Comune verrà pubblicata la delibera che indicherà l'assegnazione di un contributo ai vari esercizi commerciali. «Questi fondi - spiega Valsecchi - diparte della Regione sono un importante aiuto alla categoria dei commercianti, che in questo modo potranno rinnovare i loro negozi, i software di gestione e tutto quello che può servire per stare al passo con i tempi».

Remo Traina

Protezione civile, eletto il coordinatore del gruppo



Giancarlo Scaccabarozzi

Calolziocorte
L'assemblea ha eletto Giancarlo Scaccabarozzi, dopo le dimissioni di Sonia Mazzoleni

L'assemblea dei volontari della Protezione civile ha nominato il nuovo coordinatore della Protezione civile, dopo le dimissioni di Sonia Mazzoleni e le polemiche con il sindaco Marco Ghezzi e l'assessore Cristina Valsecchi. I volontari hanno eletto Giancarlo Scaccabarozzi, un veterano del gruppo, con 19 voti su 21 votanti. La nomina, che va confermata da un decreto del sindaco apre una nuova fase dell'attività della Protezione civile, anche in vista della nuova convenzione con la Comunità montana. L'ex coordinatore ha inviato la comunicazione al sindaco della nomina augurando «una ripartenza costruttiva e di crescita del nostro gruppo».

R. A.

Sabato la festa per il nuovo parroco Messa alle 18

Capriate

Don Mario Amigoni arriva dalle parrocchie di Endenna Somendenna. Il 17 il saluto a don Bertoli andato a Fiorano

L'accoglienza del nuovo parroco di Capriate e Crespi d'Adda, don Mario Amigoni, coincide con la festa in onore della Madonna del Rosario, che inizia sabato per terminare domenica 8 ottobre. Sabato alle 17 don Mario verrà accolto nella scuola materna di Capriate, poi il corteo verso la chiesa parrocchiale e alle 18 celebrazione della Messa solenne. Al termine i cittadini sono invitati in oratorio per festeggiare con l'aperitivo l'arrivo di don Mario, proveniente dalle parrocchie di Endenna Somendenna. Domenica 17 settembre invece tutta la comunità, nella parrocchiale di Sant'Alessandro, ha tributato a don Nazzareno Bertoli, che ha lasciato Capriate per la parrocchia di Fiorano al Serio, un saluto e un ringraziamento per l'opera svolta nelle due parrocchie. Nel corso della funzione religiosa il grazie del sindaco Cristiano Esposito per i suoi 10 anni di ministero pastorale.

R. Tr.

Prende forma l'isola sensoriale della biodiversità

Ambiente

L'intervento didattico naturalistico è in corso a Villa Gina, sede del Parco Adda Nord a Trezzo

A Villa Gina, sede del Parco Adda Nord, a Trezzo sull'Adda sono iniziati i lavori per la realizzazione dell'Isola sensoriale della Biodiversità. Con il finanziamento ottenuto dalla partecipazione a un bando della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di Regione Lombardia e grazie allo studio di fattibilità redatto da ABC studio, verrà realizzato un percorso didattico naturalistico sensoriale accessibile ed inclusivo, focalizzato sulla scoperta del mondo delle api e della biodiversità che da loro dipende.

Giardino amico delle api

I lavori riguarderanno la realizzazione del sentiero che conduce al nuovo Bee Point presente nell'area e insieme la creazione di un piccolo

giardino della biodiversità che favorisca la presenza di entomofauna, di conseguenza avifauna, e nello stesso tempo sia percorribile comodamente, anche da persone portatrici di diverse disabilità.

Itinerari senza barriere

Il percorso realizzato da Cooperativa della Comunità di Stezzano è pensato con un'attenzione particolare a persone cieche, ipovedenti o con spettro autistico limitato: sarà infatti accompagnato da pannelli illustrativi che utilizzeranno anche la scrittura Braille e la CAA-Comunicazione Aumentativa Alternativa con la consulenza della traduttrice Lia Mariani e dell'agenzia di comunicazione Woodoo Studio.

Sui pannelli, illustrati e redatti dal biologo Simone Ciocca, sarà presente un QR Code che rimanda a contenuti multimediali tra cui degli audio che raccontano i temi illustrati nei pannelli didattici. Anche il planting design,



I lavori per attrezzare l'isola sensoriale della biodiversità

■ Nell'area percorsi attrezzati anche per favorire l'accesso persone con disabilità

curato dal consulente di progettazione per orti e giardini del benessere e educatore ambientale Luca Spagnolo di Ortoalchemico è pensato e dedicato alle disabilità, per favorire esperienze sinestetiche (sollecitazione sensoriale ndr), attraverso un percorso con un'ampia varietà di scelte botaniche adatte ad un giardino senza irrigazione. L'apertura dell'Isola è prevista per la metà di ottobre. Presto verranno diffuse tutte le informazioni su orari e contatti per l'accesso all'area.

Remo Traina

All'ex Inam 824mila euro per la bonifica

PONTE SAN PIETRO

Saranno pronti entro la fine del prossimo anno la l'ospedale e la casa di comunità di Ponte San Pietro. Per l'inizio dei lavori, affidati tramite gara alla Spinosa Spa di Roma, è questione di giorni. L'annuncio è stato dato ieri dal direttore generale dell'Asst Bergamo Ovest Peter Assembergs, in occasione del sopralluogo al cantiere dove troveranno spazio i due nuovi servizi: l'immobile ex Inam di Piazza della Libertà, quello che fino al 2011 ospitava il poliambulatorio e che sarà oggetto di un totale intervento di riqualificazione e, ancora prima, di bonifica per la rimozione dell'amianto presente nella copertura, nelle tubazioni nei rivestimenti e nelle pavimentazioni, come illustrato dal direttore dei lavori

Massimiliano Baruffi. «Un intervento da circa 7,5 milioni di euro, 6.664.000 per la riqualificazione dell'edificio e altri 824.000 per la bonifica, che possiamo realizzare grazie ai fondi del Phrr» ha esordito Assembergs che più volte ha già ribadito come questi nuovi servizi diventeranno «un punto unico di riferimento dove trovare risposta a domande e bisogni socio-sanitari essendo basati su un approccio multidisciplinare, multiprofessionale e interspecialistico». «Un approccio - ha aggiunto Andrea Ghedi, direttore socio sanitario dell'Asst Bergamo Ovest - che assicura collaborazione e integrazione delle diverse competenze». Quelle dei medici di medicina generale, degli specialisti e pure delle famiglie stesse che impareranno



Il sopralluogo al cantiere dell'ex Inam di Ponte San Pietro

Cantiere da 7,5 milioni per realizzare l'ospedale comunità nel 2024

a parlarsi tra loro. Nell'edificio, strutturato su 4 piani, troveranno posto, tra le altre cose, un'area accessibile 24 ore su 24 per la continuità assistenziale, attività amministrative e l'ospedale di Comunità con 20 posti letto: «L'ospedale svolgerà una funzione intermedia tra

il domicilio e il ricovero - ha proseguito Ghedi - e non prevede pazienti acuti».

«Riattiviamo un servizio che però è profondamente diverso da quello che veniva offerto prima - ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile, Claudia Maria Terzi -. Si tratta infatti di un'assistenza fortemente innovativa. L'investimento è ingente e assume anche la caratteristica di rigenerazione urbana importante, fatta dal pubblico per il pubblico. Stiamo parlando di un ospedale pubblico che continua a elevare livello di efficienza, prestazioni e servizi offerti per il pubblico».

«È una giornata importante per Ponte, l'Isola e la Val San Martino - ha concluso il sindaco di Ponte, Matteo Macoli -. La chiusura del poliambulatorio nel 2011 aveva gettato la polarizzazione nello scontro. Questo progetto sana quella ferita e guarda al futuro con nuove prospettive. La valenza è doppia: socio-sanitaria, con la restituzione all'edificio della sua vocazione originaria, ma anche urbanistica con la riqualificazione di un edificio importante nel cuore del paese».

Claudia Esposito

Gli artigiani e la sfida del digitale «Scelta obbligata per competere»

Confartigianato. Il 14 ottobre l'assemblea pubblica al Data Center Aruba a Ponte San Pietro. Atteso anche l'intervento del ministro Giorgetti. Presente il segretario nazionale Mamoli

Sarà la sede del Global Cloud Data Center di Aruba Spa a Ponte San Pietro (il più grande data center campus d'Italia) ad ospitare, quest'anno, la 78ª Assemblea pubblica di Confartigianato Imprese Bergamo.

Il principale appuntamento statutario e istituzionale dell'organizzazione di via Torretta, dove è atteso anche un intervento del ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, si terrà sabato 14 ottobre, a partire dalle ore 9, nell'Auditorium del grande e innovativo campus di via San Clemente, e avrà per titolo «Digit@rtigiano: la sfida della digitalizzazione nell'artigianato».

I lavori si focalizzeranno infatti sulla digitalizzazione delle imprese artigiane nell'ambito della transizione digitale, argomento che rientra nel più ampio programma della transizione digitale avviato dalla Comunità Europea, tema su cui la nostra provincia si mostra da sempre proattiva.

«I luoghi scelti per la nostra assemblea - premette il presidente Giacinto Giambellini, la cui relazione sarà al centro del meeting - sono in un certo senso "anticipatori" dei messaggi e delle richieste che vogliamo rivolgere non solo alla nostra platea di imprenditori ma soprattutto alle autorità a cui spetta decidere le strategie politiche, economiche e sociali del nostro paese: l'anno scorso, il villaggio operaio di Crespi d'Adda col suo cotonificio ha fatto da sfondo a un confronto sulle politiche energetiche nel comparto manifatturiero, e due anni fa in Accademia Carrara abbiamo parlato della bel-

lezza e dei valori delle professioni quali leve per lo sviluppo del nostro territorio».

«Quest'anno - aggiunge - trovandoci in un centro d'eccellenza come Aruba, dove si respira innovazione ad altissimi livelli, parleremo di futuro delle imprese artigiane sotto l'aspetto della digitalizzazione: un futuro che è già presente visto che si tratta di un processo obbligato se si vuole

mantenere competitività, rendere più efficienti i processi produttivi, trasmettere velocemente enormi masse di dati e cercare nuovi clienti. Le crisi che si sono susseguite negli ultimi anni, pandemia compresa, non hanno fatto che accelerare questo processo, imponendo un nuovo modo di fare impresa anche alle piccole realtà artigiane, comprese quelle che fino a poco tempo fa non erano per nulla attive nei processi digitali».

Il presidente evidenzia come le «piccole» bergamasche si stiano attrezzando per affrontare questa sfida, che però non può essere vinta se non si creano le condizioni per far sì che possano competere ad armi pari con le grandi: «Se i finanziamenti per la transizione digitale ci sono - chiarisce - non sempre i relativi bandi sono scritti pensando alla specificità delle piccole realtà come le nostre, soprattutto quando chiedono soglie minime di investimento che sono fuori dalla loro portata. Anche questa, quindi, è una questione su cui occorre fare una seria riflessione».

Il direttore Stefano Maroni, che in assemblea presenterà il bilancio sociale dell'Associazione, spiega come già da alcuni anni Confartigianato Im-



Uno degli edifici che compongono il Global Cloud Data Center di Aruba a Ponte San Pietro

■ Giambellini: i soldi per la transizione ci sono ma servono bandi a misura delle piccole imprese

prese Bergamo stia accompagnando le aziende associate nei processi di digitalizzazione e sui temi dell'Impresa 4.0, «lo stiamo facendo mediante l'organizzazione di corsi, seminari e offrendo consulenze mirate per accedere ai relativi

bandi». E conclude: «Proprio al fine di supportarle in modo strutturato e aiutarle ad attrezzarsi al meglio verso questa sfida, abbiamo dato vita a un gruppo di lavoro multidisciplinare dedicato, il "Team Dih - Digital Innovation Hub". Si tratta di una struttura con la quale abbiamo messo in rete le competenze e le professionalità delle nostre aree Information Technology, Innovazione, Internazionalizzazione, Formazione, Ambiente e Sicurezza, Aree di Mestiere».

La scaletta dell'assemblea prevede l'apertura dei lavori a

cura del direttore e la relazione del presidente, a cui seguiranno i saluti istituzionali delle autorità presenti e l'intervento del ministro Giorgetti. Dopo la presentazione del bilancio sociale e gli interventi dei presidenti dei tre movimenti associativi (donne, pensionati, giovani), le conclusioni saranno affidate al segretario generale di Confartigianato Imprese Vincenzo Mamoli.

Per ulteriori informazioni: Segreteria Generale (tel. 035.274.332; e-mail: segreteria@artigianibg.com).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPIANTISTI/1 Due seminari il 2 e il 9 ottobre

Ultimi due appuntamenti con i seminari di Confartigianato Imprese Bergamo su «L'importanza della Dichiarazione di Conformità, la qualifica F-Gas e la corretta gestione dei rifiuti», per aiutare gli impiantisti a districarsi tra normative e responsabilità. Lunedì 2 ottobre incontro a Treviglio (ufficio Confartigianato, via Caravaggio 45/47) e lunedì 9 ottobre a Sant'Omobono Terme (sala consiliare Comune, piazzetta 4 Febbraio 2014), con inizio alle 18.30. Info: tel. 035.274.355; e-mail: marco.trussardi@artigianibg.com.

IMPIANTISTI/2 Serata al circo Zoè per le famiglie

L'Area Impiantisti di Confartigianato Imprese Bergamo promuove una serata speciale, riservata agli associati e loro familiari, mercoledì 4 ottobre alle 20.30: la partecipazione allo spettacolo «Deserance» con gli artisti del circo contemporaneo Zoè, il cui chapiteau è allestito al parco della Fara (Bergamo Alta). L'ingresso è libero ma, considerato il numero limitato di posti, si richiede di comunicare la propria presenza chiamando l'ufficio Aree di Mestiere (tel. 035.274.355; e-mail: marco.trussardi@artigianibg.com).

IMPRESA DI PULIZIA Come gestire le risorse umane

Per aiutare le imprese di pulizia a gestire l'attività in modo efficiente, giovedì 19 ottobre alle 14.30, nella sede di via Torretta, si tiene l'incontro gratuito «Le competenze efficaci per la gestione delle risorse umane - La somministrazione tramite le agenzie di lavoro temporaneo, le prossime scadenze contrattuali e le opportunità previste dal contratto». L'appuntamento fa anche parte del percorso formativo «Pulitore Qualificato 2024». Iscrizioni: www.confartigianatobergamo.it. Info: tel. 035.274.340; e-mail: carmelodavi@artigianibg.com.

DONNE E GIOVANI A ottobre i meeting formativi nazionali

Ottobre è mese di meeting formativi nazionali. Domenica 1 e lunedì 2 il Movimento Donne Impresa sarà a Milano Marittima (Ravenna) per confrontarsi su «Leadership in Movimento - La forza dell'identità» (iscrizioni: 035.274.236; e-mail: SegreteriaMovimentoDonne@artigianibg.com). Il 20 e 21 il Movimento Giovani Imprenditori sarà invece a Cuneo per l'incontro «Insieme oggi, prospettive per il futuro - Ambizioni, strategie e voglia d'impresa» (iscrizioni: 035.274.311; e-mail: giovani.imprenditori@artigianibg.com).

Pagina in collaborazione con
**CONFARTIGIANATO
IMPRESA BERGAMO**
www.confartigianatobergamo.it

Formazione, riprendono i corsi A «costo zero» per la sicurezza

Il calendario completo

È ripresa a pieno ritmo la formazione di Confartigianato Imprese Bergamo. Per quanto riguarda le proposte professionalizzanti, particolare attenzione in questo periodo è rivolta agli impiantisti, con i corsi Per sulle rinnovabili (il 3 ottobre macrotipologia termoidraulica e il 17 ottobre fotovoltaico) e per il patentino F-Gas necessario ad operare su impianti contenenti

gas fluorurati: il 4 ottobre (aggiornamento) e il 17 ottobre. A ottobre parte anche il corso abilitante per «conduttori di impianti termici» superiori a 232 Kw (patentino II grado), in preparazione all'esame provinciale di abilitazione.

Il 5 ottobre, online, si tiene il corso sui disincroci per serramentisti, falegnamerie, edili, impiantisti e tinteggiatori che utilizzano prodotti contenenti questo tipo di sostanza tossica:

ai sensi del regolamento UE 2020/1149, gli utilizzatori industriali o professionali devono infatti possedere un apposito patentino, dopo aver frequentato un corso sulla sicurezza.

Per gli autoriparatori, il 2 ottobre parte la seconda edizione del corso di autonotica e il 6 ottobre, online, il corso di aggiornamento per ispettori dei centri di revisione i quali, per mantenere il titolo abilitativo, devono frequentare un corso di aggiorna-

mento triennale. Per gli orafi, il 9 ottobre parte il corso di modellazione della cera dura - livello avanzato «La microscultura della cera tra tradizione e innovazione», dedicato alla conoscenza delle tecniche e della strumentazione specifica per diventare dei designer del gioiello figurativo e non solo. Gli autotrasportatori, il 28 ottobre saranno invece interessati dal corso sul funzionamento dei tachigrafi analogici e digitali. Per tutti, poi, il 16 e il 17 ottobre partono i corsi di inglese (base e intermedio). «La nostra offerta formativa - spiega il direttore Stefano Maroni - è in continuo aggiornamento e prevede un'ampia gamma di corsi su misura per ogni categoria al fine di aiutare gli as-

sociati ad accrescere le loro competenze tecnico-professionali, gestionali e manageriali. Per venire incontro alle loro esigenze, inoltre, alcune delle proposte vengono organizzate in modalità online, su richiesta, le possiamo portare direttamente nella sede aziendale. Senza dimenticare i corsi obbligatori sulla sicurezza: in particolare, per le imprese con dipendenti, la formazione può essere «a costo zero» grazie al finanziamento del Fondo artigiano formazione (Fondartigianato)».

Il calendario su: www.confartigianatobergamo.it. Info: ufficio Formazione (tel. 035.274.321-307-310-325; e-mail: formazione@artigianibg.com).

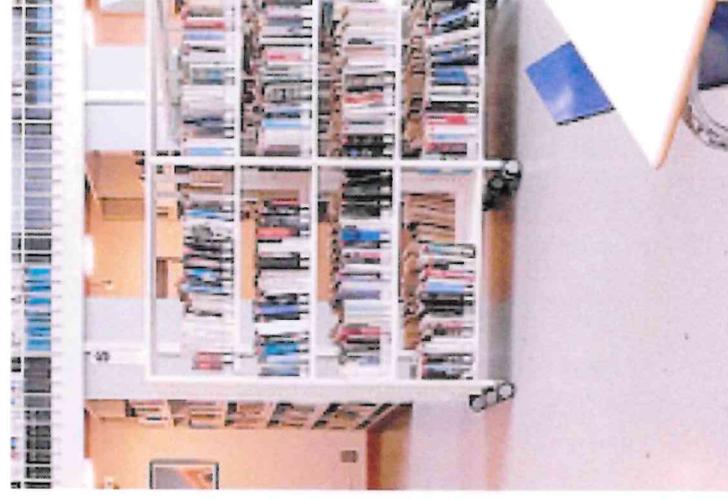
Albi illustrati non solo per bimbi, sui social il gruppo

Ponte San Pietro

Il Gruppo di lettura della biblioteca si ritrova su Telegram per confrontarsi Domani l'appuntamento

La biblioteca di Ponte San Pietro è sbarcata sulla piattaforma di messaggistica Telegram con un Gruppo di lettura di albi illustrati. «La proposta – spiegano le bibliotecarie – è nata dalla richiesta d'incontro e confronto sugli albi illustrati, da parte di utenti, in particolare madri e pedagogiste, impossibilitate a frequentare incontri se-

ralimensili in biblioteca». L'idea si è incrociata, con un percorso di formazione svolto dalla biblioteca Annalisa Pini riguardante la libreroterapia umanistica. Dice Pini: «Il gruppo nasce per condividere spunti e riflessioni sulle storie narrate negli albi illustrati». Il gruppo, che prende il nome dall'albo «Una festa inaspettata», si confronta una volta al mese e domani si terrà il prossimo appuntamento. «L'adesione – informano le bibliotecarie – è libera e gratuita e rivolta ad ogni amante degli albi illustrati, che desideri condividere la propria passione, per



L'interno della biblioteca

scoprire quanto questi libri non siano "rivolti solo a lettori bambini". È possibile, inoltre, prenotare in biblioteca i libri che verranno letti». Il gruppo ha uno scaffale dedicato all'ingresso della biblioteca, dove sono esposti libri e autori del mese. Attualmente il gruppo conta una trentina di iscritti che si collegano da varie parti della provincia. Per aderire al Gdl basta scansionare il Qr code sul volantino e compilare il modulo di partecipazione, collegandosi al gruppo Telegram tramite il link inviato, una volta fatta l'iscrizione.

Annamaria Franchina

PONTE SAN PIETRO INVESTIMENTO DA 2,5 MILIONI DELLA PROVINCIA

Briantea, collaudi completati Rinnovato il ponte sul Brembo

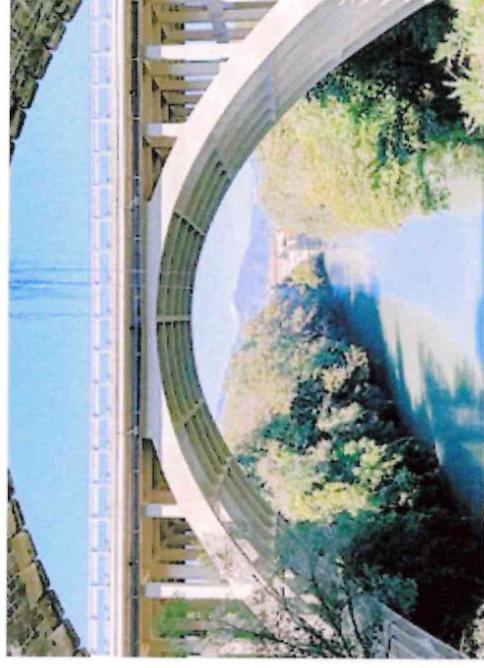
Sono terminati nei giorni scorsi i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del ponte della Briantea sul fiume Brembo a Ponte San Pietro: a seguito del collaudo e delle prove di carico, il cantiere è stato smantel-

lato e il viadotto appare completamente rinnovato. I lavori hanno visto un investimento complessivo della Provincia di 2,5 milioni.

Dopo il primo lotto, con cui si era intervenuti con il rifacimento del manto stradale, dei giunti, di parapetti e barriere, oltre che con il raf-

forzamento delle solette, il secondo ha riguardato la parte strutturale sottostante del ponte, con il rinforzo dell'arco, la sistemazione dei pilastri e il ripristino del calcestruzzo. Pasquale Gandolfi, presidente della Provincia, parla di «una notizia molto positiva per il territorio.

Un investimento di 2,5 milioni, che dimostra l'impegno dell'amministrazione provinciale nell'assicurare un ponte sicuro ed efficiente», Matteo Macoli, vicepresidente della Provincia e sindaco di Ponte San Pietro, guarda anche avanti: «Quest'opera consentirà di attuare nel 2024 altri due interventi strategici per la zona e per i quali la Conferenza di servizi si è già espressa favorevolmente: con il ponte messo in sicurezza riusciremo infatti a realizzare nell'area sottostante un parcheggio pubblico e a completare il percorso ciclopedonale diretto tra la vicina passerella e il quartiere Briolo».



Uno scorcio del ponte, riqualificato e messo in sicurezza

Riqualificato il parco Ubiali un «polmone» per il Villaggio

Ponte San Pietro

Nuovo arredo e area cani nello spazio verde di 10 mila metri quadri. Il sindaco opera a beneficio della comunità

Taglio del nastro per il parco Cav. Ubiali riqualificato con nuovo arredo, vialetti, recinzioni e area per lo sgambamento dei cani: si presenta così, con una rinnovata veste dopo un profondo restyling, questo pol-

gone verde di circa 10.000 metri quadrati in una zona strategica di Ponte San Pietro accanto ad un'area commerciale di forte passaggio nei pressi del quartiere Villaggio. Sabato, con una festa di inaugurazione, è stato presentato alla cittadinanza: l'Amministrazione ha finanziato l'opera con 150.000 euro, i lavori sono stati realizzati dall'imprenditore Foglieni di Bonate Sotto.

«Con questo importante cantiere - commenta il sindaco

Matteo Macoli - abbiamo conseguito un preciso obiettivo del nostro mandato: il giardino è infatti frequentato dalle famiglie, bambini, anziani e passanti, anche perché negli ultimi anni avevamo già installato diversi giochi ed attrezzature. Ora si continua a valorizzarlo a beneficio dell'intera comunità con la posa della nuova recinzione, la formazione di due nuovi vialetti collegati a via XXV Aprile e al Centro Polifunzionale Ufo, la

fornitura di fontanelle e panchine, l'installazione delle telecamere di videosorveglianza, la posa di alcune alberature e la realizzazione di una ampia area cani di circa 1.500 metri quadrati, e separata dalla zona dei giochi affinché le due funzioni possano convivere al meglio».

Durante la cerimonia inaugurale sono stati organizzati laboratori di lettura per i più piccoli a cura della Biblioteca, un incontro con l'educatore cinematografico Paolo Bosatra per gli amici a quattro zampe e attività fitness con l'istruttrice Maria Luisa Del Prato che durante la prossima estate, nello stesso parco, proporrà corsi di pilates e total body.

Remo Traina



Il sindaco Macoli nel momento del taglio del nastro al parco

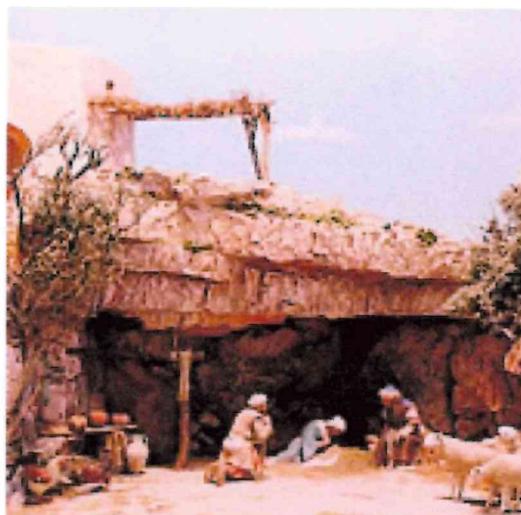
Un corso alla scoperta dell'arte del presepio

Ponte San Pietro

Tre incontri nel teatro dell'oratorio per imparare le basi della tecnica, dal progetto alle fasi finali

— L'associazione «Amici del presepio» di Ponte San Pietro organizza un corso di tecnica presepistica. Gli incontri si svolgeranno nei giorni 7, 14 e 21 ottobre nel teatro dell'oratorio di Ponte, in vicolo Scotti (dalle 14 alle 18).

Durante gli incontri verrà mostrata la realizzazione di un piccolo presepio: dal progetto alle fasi finali, sarà insegnata la tecnica del polistirene per realizzare case e rocce, la colorazione, come inserire la vegetazione, l'impianto elettrico e le statue. «Il corso, che è aperto a tutti senza limiti di età e competenze – spiega il presidente Claudio Mattei – è giunto alla sua 42ª edizione con una media di partecipanti che è variata, nel corso degli anni, da 15 a 120. Durante il corso, i partecipanti non avranno modo di costruire un proprio presepio ma si limiteranno a osservare i vari insegnanti all'opera». Chi vorrà approfondo-



Un presepio

dire le proprie conoscenze potrà accedere in seguito a un altro corso – a numero chiuso: massimo sei partecipanti – che verrà organizzato a maggio 2024 e durante il quale potrà realizzare un proprio presepio.

«Il corso, che teniamo il mese di ottobre – sottolinea Mattei – è importante per gettare le basi e apprendere i primi rudimenti dell'arte presepiale». Le iscrizioni si ricevono o direttamente all'inizio della prima lezione – versando la quota di 35 euro comprensiva di una dispensa e di un dvd – o telefonando al numero 375/55.32.756 (da lunedì a sabato dalle 14 alle 17).

Annamaria Franchina